Anno 101 - Numero 256

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/25710): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 29 Ottobre 1967

Le imprese spaziali non sono inutili

(L'astronautica aiuta a risolvere molti problemi della vita d'ogni giorno)

Ad ogni episodio spaziale che abbia una certa risonanza tra il pubblico (negli scorsi giorni si sono avute le visite delle due sonde, sovietica e americana, al pianeta Venere; ed è di ieri il lancio di due satelliti russi, preludio forse ad una grande impresa), c'è chi si stizzisce o indigna per le enormi somme profuse in imprese la cui utilità è, o sembra, nulla.

Domandano, queste persone (e a volte «ci» domandano), perché mai, essendovi al mondo tanta gente affamata (più della metà della specie umana), essendovi bisogno di case, ospedali, scuole, acquedotti (e si potrebbero enumerare a lungo i beni che scarseggiano nei paesi poveri e di cui non tutti godono in quelli ricchi), perché, con tante necessità urgenti, si spendano tesori per determinare (prendiamo l'esempio recente) la temperatura, la pressione o la costituzione dell'atmosfera di Venere. A queste domande che parrebbero esigere una qualche risposta tagliente (pazzia, ambizione, ricerca di prestigio), noi daremmo una replica più cauta, più positiva e motivata da due ordini di considerazioni.

Prima di tutto, le necessità elementari, l'indigenza, la malattia, afflizioni antiche quanto l'umanità, meritano bensì solidarietà e soccorso; ma, se gli sforzi degli uomini fossero sempre stati tutti e solamente rivolti a rispondere a quelle istanze, non si sarebbe avuto nulla di quel superfluo che costituisce il tessuto di ogni civiltà. La cultura, le arti, la scienza stessa (e, grazie a questa, il sorgere di mezzi idonei a combattere qualcuno di quegli antichi mali), sono sorte, sono progredite, nella ricerca di vere o apparenti superfluità, in ozi propizi alla meditazione, alla invenzione, in munificenze dirette a ottenere qualche cosa che non era cibo, riparo, giaciglio.

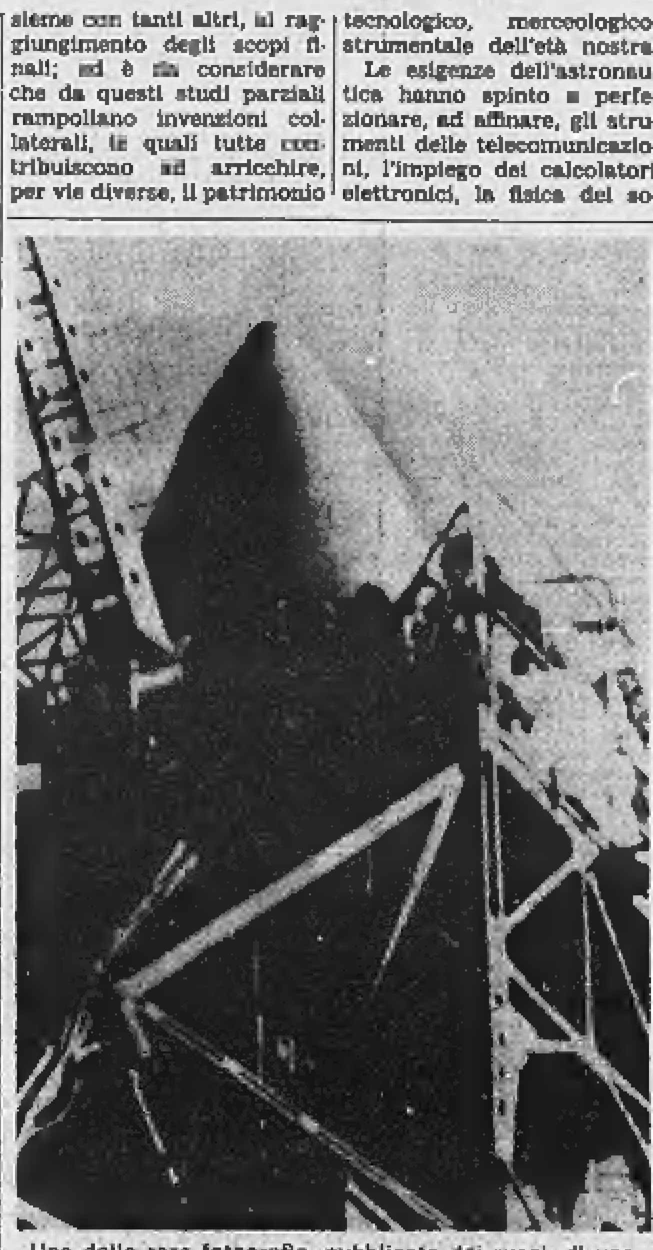
Per attenerci al campo più proprio delle imprese spaziali, non è lecito perdere di vista che queste sono dirette a un'opera di esplorazione, non mai dismessa nei secoli. Le imprese di oggi continuano, con altri mezzi, le pazienti osservazioni dei primi astronomi; poi quelle degli inventori di strumenti, dal cannocchiale di Galileo fino al grande riflettore di Monte Palomar, fino agli enormi radiotelescopi moderni: macchine, queste ultime, costosissime, ma che hanno permesso di attribuire nuove dimensioni all'Universo, di conoscere oggetti e fenomeni prima al tutto ignoti.

A risalire ancor più addietro, si ritrova, in questo sforzo di oggi, una componente almeno di quell'ansia di ricerca e avventura che animò, fin da antico, esploratori e geografi, i quali scoprirono e percorsero e descrissero ogni parte del nostro pianeta, anche le più impervie e «inutili», come le regioni polari, le cime delle più alte montagne, i deserti. Noi uomini (e con questo «noi» intendiamo la parte migliore dell'umanità) non rinunciamo alla possibilità, quando questa si offre, di diventare meglio «esperti del mondo», di sospingere più lontano i confini dell'ignoto. Dovremmo abdicare proprio adesso che la tecnologia ci porge strumenti tanto portentosi?

E poi, noi possiamo, a nostra volta, domandare: anche ai fini pratici le imprese spaziali sono davvero inutili? Noi non crediamo alla possibilità di colonizzare altri mondi o di riportarne materiali preziosi; ma utilità indirette già ci sono e già ne riceviamo il beneficio. E' da tener presente infatti che imprese al limite del possibile, come sono quelle spaziali, impegnano gli sforzi di eserciti di studiosi, suddivisi in drappelli o *teams*, ciascun gruppo sotto la guida di un capo sperimentato, ciascuno diretto a risolvere uno dei problemi minori, necessario, insieme con tanti altri, al raggiungimento degli scopi finali; ed è da considerare che da questi studi parziali rampollano invenzioni collaterali, le quali tutte contribuiscono ad arricchire, per vie diverse, il patrimonio tecnologico, merceologico, strumentale dell'età nostra.

Le esigenze dell'astronautica hanno spinto a perfezionare, ad affinare, gli strumenti delle telecomunicazioni, l'impiego dei calcolatori elettronici, la fisica dei solidi, l'invenzione di materiali nuovi, lo studio di carburanti e motori impensati prima, la ricerca di sorgenti leggere di elettricità, gli automatismi. Tutto questo, e molto più di questo, trabocca fuori dal campo astronautico; si riversa per rivoletti minori sulla comunità; valica le frontiere in forma di oggetti e di brevetti. Tutto il mondo ne risulta arricchito.

Didimo



Una delle rare fotografie, pubblicate dai russi, di una rampa di lancio del cosmodromo di Bajkonur: qui sono stati lanciati ieri due satelliti «Cosmos» (Tel. Ansa)

Quattro satelliti «Cosmos» lanciati in due giorni in Urss

Mosca, 28 ottobre.

L'agenzia sovietica *Tass* ha annunciato oggi la messa in orbita di due satelliti artificiali della serie «Cosmos»: il «Cosmos 186» e il «Cosmos 187». Sale così a quattro il numero delle navicelle lanciate dall'aerodromo di Bajkonur nelle ultime 48 ore: ieri era stata annunciata la messa in orbita del «Cosmos 184» e «Cosmos 185». Questo rapido susseguirsi di esperimenti ha fatto moltiplicare le voci secondo cui l'Unione Sovietica starebbe preparando una impresa spettacolare in occasione del 50° anniversario della Rivoluzione bolscevica.

Del «Cosmos 186», la *Tass* afferma che scopo del lancio è la sperimentazione di «apparecchiature speciali destinate alla messa a punto di nuovi sistemi e di nuove strutture per veicoli cosmici». Gli esperti spaziali sovietici hanno osservato che l'orbita del satellite è quasi uguale a quella dell'astronave «Soyuz 1» che il 23 aprile scorso precipitò con a bordo il cosmonauta Vladimir Komarov.

L'allarme è stato più grave in Europa che in Oriente

Sugli inquieti confini d'Israele oggi non esiste rischio di guerra

Dopo gli incidenti dell'«Eilath» e di Suez, continua la solita tensione sulla precaria linea di tregua - La situazione diventerebbe pericolosa se continuasse la corsa agli armamenti: i missili segreti, che Mosca fornisce all'indebolito Nasser, potrebbero far precipitare la crisi - L'Inghilterra si avvicina all'Egitto; ma intanto riconosce Gerusalemme come capitale israeliana e festeggia il cinquantenario della Dichiarazione Balfour

(Dal nostro inviato speciale)
Gerusalemme, 28 ottobre.

La grande paura è passata, l'incendio che pareva dovesse ridivampare in Medio Oriente sembra circoscritto, ridotto al focherello di sempre, duro a estinguere, ma con probabilità che non dilaghi in una nuova guerra. L'affondamento del cacciatorpediniere israeliano «Eilath», il bombardamento e la distruzione delle raffinerie egiziane di Suez, per quanto gravi e sanguinosi, non escono dai limiti dei prevedibili incidenti che possono accadere su linee di tregua del fuoco tanto precarie. Questo è anche il succo che si può trarre dalla conferenza stampa tenuta ieri dal generale Moshe Dayan, che ha riconfermato l'impegno israeliano di rispettare la cessazione delle ostilità, se il nemico farà altrettanto.

Accennavo all'inizio alla grande paura: in realtà siamo stati noi a provarla, in Europa per i due gravi incidenti del cacciatorpediniere «Eilath» e del bombardamento di Suez; ma non gli israeliani, che hanno conservato una calma stupefacente, anche se hanno reagito con indignazione per l'affondamento della nave e, soprattutto, per la morte dei cinquantuno marinai. E' una calma che deriva da una condizione obbiettiva alla quale essi guardano con calcolata meditazione. «Voi europei — mi dicono una personalità responsabile di Gerusalemme — tenete conto solo delle esplosioni violente che si verificano in Medio Oriente. In realtà questa è una guerra che dura da cinquant'anni, da quando è incominciata la lotta per la formazione dello Stato di Israele. Poi ci sono stati molti episodi violenti, le infiltrazioni dei terroristi ad esempio, la battaglia del Sinai nel 1956, poi quella del 5 giugno, ormai definita da tutti "la guerra dei sei giorni". Ora ci sono stati gli episodi del cacciatorpediniere "Eilath" e del bombardamento di Suez, ma tutto rientra in questa guerra che, più o meno calda, dura da mezzo secolo, una guerra che Israele è costretto a combattere per far riconoscere il suo diritto all'esistenza come nazione».

Cinquant'anni di guerra che si combatte alle porte di casa nostra e della quale ci rendiamo conto solo quando il conflitto minaccia di toccarci direttamente, oppure ci tocca realmente, come accade ora con la chiusura del Canale di Suez e l'eventuale blocco degli oleodotti che attraversano la Siria. Che Israele sia impegnato da cinquant'anni in una dura guerra per la sua sopravvivenza ci sembra un fatto che riguarda soltanto gli israeliani, non un principio morale che dovrebbe essere universalmente riconosciuto.

I meno sensibili a questa esigenza, dopo il generale De Gaulle che, con risentita cattiveria, ha messo in soffitta la sua antica amicizia per Israele decretando l'embargo sulle armi, soprattutto sugli aerei «Mirage» che gli israeliani hanno già persino pagato, sono gli inglesi, forse i più colpiti nella loro economia dalla chiusura del Canale di Suez che gli taglia i contatti per la via più rapida coi Paesi africani e dell'Estremo Oriente legati al Commonwealth. Il primo ministro inglese Wilson, ed ancor più il ministro degli Esteri Brown, non sono stati inferiori al generale De Gaulle nelle accuse contro Israele, fino a tessere un idillio coi paesi arabi, soprattutto con l'Egitto.

Ma in questo sorprendente ed incomprensibile rovesciamento delle alleanze, ecco un gesto inglese che confonde ancor più le idee. Il 2 novembre prossimo, giorno del morto, cade il cinquantenario della Dichiarazione Balfour. In quel giorno, nel 1917, dopo aver ottenuto dal prof. Weizmann il brevetto per la fabbricazione dell'acetone, l'allora premier inglese promise «un focolare nazionale agli ebrei in Palestina». Ora l'acetone serve alle signore per togliersi lo smalto dalle unghie, ma allora, durante la guerra con la Germania e l'Austria, era impiegato a rendere più mortali granate e proiettili col fulmicotone ed a fabbricar maschere antigas. L'attuale situazione nel Medio Oriente nasce da quella dichiarazione equivoca, su cui tutti hanno speculato, specialmente gli arabi.

Negli anni dal '18 al '48, gli inglesi praticamente ignorarono la Dichiarazione Balfour, e fecero di tutto per impedire agli ebrei di impiantarsi in Palestina. Incominciò la guerriglia, che dilagò in guerra aperta e si concluse nel 1948 quando, scaduto il mandato che l'Inghilterra aveva ottenuto dalla Società delle Nazioni sulla Palestina, gli israeliani sconfissero gli arabi e crearono lo Stato di Israele.

Dopo cinquant'anni, nonostante i sondaggi per ristabilire l'amicizia con l'Egitto, la Gran Bretagna si ricorda della Dichiarazione Balfour, e si prepara a celebrarla con grande solennità. L'ambasciatore inglese, rompendo il fronte della diplomazia internazionale, che non ha mai voluto riconoscere Gerusalemme come capitale di Israele, rimanendo ostinatamente a Tel Aviv, ha saltato il fosso, e per il due novembre organizzerà a Gerusalemme un grande ricevimento cui interverrà anche il ministro inglese delle Comunicazioni.

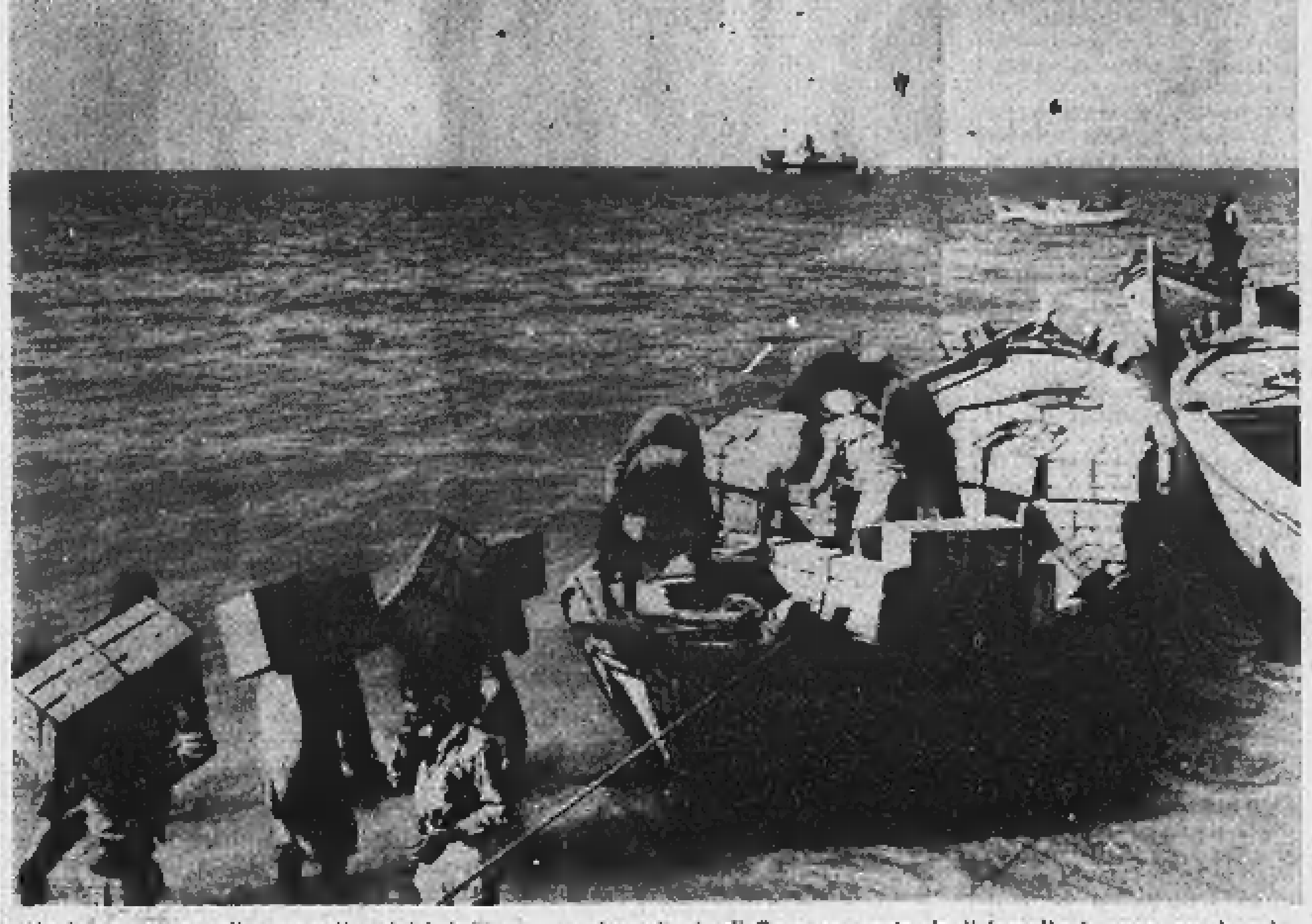
E' il primo passo per riconoscere Gerusalemme capitale di Israele trascurando le rivendicazioni della Giordania? E' possibile. Si tratta di un gesto che può indurre altri paesi a traslocare da Tel Aviv, ma è anche un gesto puramente platonico, al quale gli israeliani guardano con una certa indifferenza. Essi considerano molto più sostanziali, e negativi per loro, i passi amichevoli che l'Inghilterra sta facendo al Cairo.

Affondando l'«Eilath», egli ha ottenuto due risultati: il bombardamento di Suez, con la distruzione delle raffinerie di petrolio, ed ha svelato che i russi, oltre a riarmargli esercito ed aviazione, gli hanno fornito anche missili finora mai impiegati, con rampe su piccole, veloci imbarcazioni. La distruzione delle raffinerie di Suez sono state un colpo gravissimo per l'Egitto, che da quegli impianti ricavava quasi tutto il carburante necessario alla sua economia.

Ma si direbbe che tutto ciò non preoccupi Nasser, determinato a non volere la pace con Israele, fino a infeudarsi sempre più alla Russia ed a cederle basi navali a Porto Said, mentre reclama che gli altri Stati arabi tolgano le proprie alle potenze occidentali cui le hanno concesse, come ha fatto con Libia, Marocco e Arabia Saudita. Ed i russi gli dànno tutto, anche le armi più segrete, come i missili che hanno affondato l'«Eilath», e forse anche missili più potenti, con una gittata di duecento chilometri ed una velocità supersonica coi quali, piazzati su navi, potrebbero bombardare Tel Aviv o Haifa dal mare.

Il pericolo che l'incendio dilaghi più violento in Medio Oriente non consiste negli incidenti come quelli dei giorni scorsi, ma nella perpetua scalata ad armi sempre più micidiali.

Francesco Rosso



Un lento ritorno alle normali attività è in corso nel territorio di Gaza occupato dagli israeliani: ecco, per la prima volta dalla fine del conflitto, una nave mentre attende al largo un carico di limoni per la Jugoslavia (Tel. A.P.)

VEDERE A PAG. 20:

★ Il segretario delle Nazioni Unite, Thant, annuncia nuove iniziative per la pace nel Vietnam.

★ Londra nega di voler rinunciare ai suoi impegni in Europa, se non sarà ammessa nel Mec.

Attesa nella notte in Egitto una nave russa lancia-missili

Il Cairo, 28 ottobre.

Una nave-appoggio sovietica è arrivata oggi nel porto di Alessandria; per questa sera è atteso un cacciatorpediniere dotato di rampe lancia-missili. Ad Alessandria si trovano, da ieri, alcune unità della flotta sovietica tra le quali due sommergibili, mentre altre quattro sono alla fonda a Porto Said. *(Ansa)*

Discorso del Presidente del Consiglio a Taranto

L'iniziativa privata necessaria per lo sviluppo del Mezzogiorno

Lo Stato, dice Moro, non può far tutto - Parlando delle Regioni assicura che saranno attuate con prudenza - Ogni novità comporta rischi, ma non si può ostacolare il rinnovamento del Paese - Il governo non permetterà avventure

(Dal nostro inviato speciale)
Taranto, 28 ottobre.

Il Governo attuerà le Regioni «con doverosa prudenza», valutando incognite e rischi connessi a ogni novità per evitare qualsiasi avventura. Questo impegno è stato assunto stamane a Taranto dal Presidente del Consiglio, on. Moro, nel discorso con cui ha inaugurato la grande raffineria della Shell Italiana.

Moro ha premesso che il governo lavora per garantire il Paese «da ogni rischio e disagio» e si è poi riferito al serrato dibattito regionale in corso alla Camera. «*In questi giorni* — ha detto — *si drammatizza troppo su di un proposito di rinnovamento nell'organizzazione dello Stato, su di uno sforzo di più viva e ravvicinata presenza dei cittadini nella gestione degli interessi comuni*». Ogni novità comporta rischi dai quali difendersi e incognite da vagliare. «*Ma la doverosa prudenza* — ha precisato — *non si può scambiare con l'inerzia con il rifiuto di ogni novità*». Il Governo e il Paese sono, al contrario impegnati «*a fare bene, con serietà e maturità, le cose che appaiono utili e che vanno pure sperimentate*». Ne consegue che «*il popolo italiano può essere tranquillo, nella certezza che il Governo, in questo come in ogni altro campo, non consentirà avventure, ma accompagnerà con estrema attenzione il moto di rinnovamento e di progresso della nostra società*».

Moro ha dato queste garanzie in un contesto più generale proiettato sullo sviluppo del Paese. Anche a Taranto ha rinnovato l'appello di Napoli alle «forze imprenditoriali del Nord e alle vive energie produttive delle regioni meridionali» affinché investano capitali, creino nuove iniziative nel Mezzogiorno.

«*Ancora molti compiti spettano allo Stato*», ha detto citando, come esempio, i provvedimenti decisi ieri dal Consiglio dei Ministri per fornire ulteriori finanziamenti al Meridione, «*ma sia ben chiaro che lo Stato né può, né deve, né ha intenzione di fare tutto*». C'è largo spazio per l'iniziativa libera, alla quale «*è affidato con fiducia un grande compito che essa, ne sono certo, sarà in grado di assolvere*». Occorre ristabilire l'equilibrio fra le due Italie, ma senza il contributo dei privati nel Sud si determinerebbe «*una vita economica diversa, in qualche misura artificiosa e con dubbie prospettive di continuità e di coerente sviluppo*».

Moro ha osservato che, dopo 15 anni di interventi della Cassa per il Mezzogiorno, molto è stato fatto per rompere la rassegnazione e l'inerzia, avviando industrie e un ordinato sviluppo agricolo che, un giorno, daranno dignitoso lavoro sul posto a uomini oggi costretti a emigrare.

La condizione di fondo per tutte queste realizzazioni è la pace, ha proseguito. «*Noi cercheremo di tutelare e promuovere la pace dovunque e soprattutto nel Mediterraneo nel quale siamo immersi, del quale soffriamo ogni disordine e la cui prosperità coincide con la nostra*».

All'inizio del discorso Moro si era scusato, con gli impegni parlamentari, del ritardo di un'ora e mezzo nell'arrivo, che Nicolò Carosio, ex dipendente della Shell ed oggi «speaker» d'eccezione, aveva attribuito ad un mutamento «dei piani di volo» dell'aereo presidenziale. La cerimonia era stata aperta dal presidente della Shell Italiana, ing. Diego Guicciardi, che ha esposto l'incidenza della raffineria (la terza costruita in Italia dal suo gruppo) nel progresso meridionale. Guicciardi ha ringraziato il governo per la «rinuncia agli strumenti vincolativi» nella programmazione.

Prima di venire alla raffineria, Moro aveva inaugurato un complesso scolastico costato due miliardi. Scuole e industrie sono le due facce dei problemi da risolvere nel Sud. A Taranto nel 1968 funzioneranno 33 stabilimenti con 10 mila dipendenti: i maggiori sono l'Italsider, la Cementir e la raffineria da 4 milioni di tonnellate annue, costata trentacinque miliardi: ha 210 dipendenti, ogni posto di lavoro ha richiesto l'impegno di 175 milioni.

Lamberto Furno

Merzagora darebbe le dimissioni E' incerto se saranno accettate

Tentativi in corso per indurre il presidente del Senato a desistere - Si sottolineano i suoi meriti indiscussi e la capacità dimostrata nel tenere per quindici anni l'alto incarico

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 28 ottobre.

Le dimissioni di Merzagora dalla carica di Presidente del Senato sono ormai sicure. Rimane da vedere se verranno accettate e se saranno mantenute. Nonostante la mancanza di ogni informazione ufficiale si ha la sensazione che da più parti si stia cercando di indurre l'interessato a ritornare sulla propria decisione. Un colloquio Saragat-Merzagora, previsto per oggi, non ha avuto luogo: a Saragat, si supponeva, il Presidente del Senato doveva comunicare, prima di renderla pubblica, la propria decisione. E' anche probabile che il colloquio vi sia stato, ma che ci si sia preoccupati di mantenerlo per ora segreto: sarebbe un indice del fatto che le cose non sono ancora definitive.

Si assicura che Merzagora sarebbe disposto a recedere dalle dimissioni solo nel caso in cui gli fosse rinnovata la fiducia unanime o quasi del Senato. Ma i comunisti hanno già ieri preso posizione contro la permanenza di Merzagora alla presidenza del Senato, i socialisti, attraverso l'*Avanti!*, fanno critiche dure, ribadite ancora stasera nella loro agenzia ufficiosa e annunciano che il loro gruppo senatoriale si riunirà il 6 novembre per risolvere il problema della successione mentre la legislatura sta per finire.

I democristiani mantengono, ufficialmente, un silenzio distaccato, ma un articolo dell'on. Sullo, sul settimanale del partito *La discussione*, è anch'esso duro. Attraverso un esame accurato dei rapporti fra i poteri dello Stato, l'ex ministro accusa Merzagora di aggravare i mali lamentati e di avere atteggiamenti «qualunquistici». Infine i repubblicani, attraverso la *Voce repubblicana*, affermano che il presidente del Senato potrebbe più utilmente contribuire al buon andamento delle cose avvertendo i lavori di Palazzo Madama, e toccano il punto centrale della vicenda: il Senato dovrà esaminare tra pochi giorni la legge regionale che la Camera sta approvando; sarà un dibattito che, a causa dell'ostruzionismo, risulterà basato in gran parte sulla procedura e sul modo di interpretare il regolamento, cioè affidato al presidente: il presidente, invece, si è dichiarato apertamente contro le Regioni. Altre fonti fanno notare che il regolamento del Senato consente più movimento all'opposizione e ai fautori dell'ostruzionismo di quanto non consenta il regolamento della Camera.

Sono riserve molto serie. Ma insieme con le critiche, vi sono riconoscimenti ampi sul valore, la capacità di presiedere il Senato, i meriti indiscussi di Merzagora. E' quest'aspetto della situazione che fa sperare in una posizione meno drastica, al momento delle decisioni, dei socialisti e dei democristiani. E v'è anche l'interesse obiettivo di evitare che le dimissioni siano confermate in circostanze non comode per la maggioranza.

Mentre i comunisti reclamano le dimissioni apertamente, le destre, con una solidarietà troppo «politicizzata», tentano di fare in maniera che di tutta la storia le spese vengano fatte dalla maggioranza di centro sinistra. E' troppo chiaro che ad una manovra politica così scoperta e così estranea alle ragioni delle sue dimissioni, il presidente del Senato non può prestarsi. Queste sono le cose essenziali. Poi vi sono voci, intrighi di corridoio e processi alle intenzioni non sempre fatti senza secondi fini. Mancano ancora parecchi giorni alla riapertura del Senato: è imprudente fare previsioni.

Michele Tito

Colombo rileva il successo dell'alleanza dc-socialisti

Potenza, 28 ottobre.

Il ministro del Tesoro, on. Colombo, ha parlato oggi a Potenza ai dirigenti dc.

«*Il prossimo congresso dc* — ha detto — *si svolge al termine di una legislatura importante, faticosa ma incisiva. Essa, lasciando sperimentare e consolidare la collaborazione fra la dc e il partito socialista, ha attenuato i pericoli incombenti sulle istituzioni democratiche e ha dato vita a un'alleanza organica tra forze diverse, ma sufficientemente omogenee per un comune programma.*

«*Nostro compito e nostra responsabilità* — ha aggiunto Colombo — *sono ora quelli di guidare l'espansione in atto, sia per assicurare la continuità dello sviluppo, evitando la brusca alternativa "boom-recessione", sia per indirizzare le risorse disponibili al superamento degli squilibri*».

CRONACA CITTADINA

Macabra scoperta tra i rifiuti in una casa di barriera Milano

Ragazza di 20 anni dà alla luce un bimbo e lo getta nello scarico delle immondizie

Il corpo trovato dagli operai della nettezza urbana - Alla polizia la giovane confessa: «Mia madre era fuori, ho partorito sola; poi non ricordo» All'ospedale in stato di arresto per «occultamento di cadavere» - Se l'autopsia stabilirà che il bimbo era nato vivo, sarà accusata d'infanticidio

Altro episodio: neonato deposto nella notte in un'aiuola davanti al S. Anna




Maria Grazia Brunello davanti alle spazzature dov'è stato scoperto il cadaverino - Il bimbo abbandonato nell'aiuola dell'ospedale S. Anna

Una ragazza si è liberata della creatura gettandola nello scarico delle immondizie; una madre — che la polizia cerca di identificare — si è resa responsabile di un gesto altrettanto disumano, anche se meno raccapricciante: per disfarsi del neonato, lo ha deposto — di notte — in un'aiuola davanti all'ospedale Sant'Anna.

L'episodio più drammatico è avvenuto in una vecchia casa di corso Palermo, al n. 102. Verso le 12,40 di ieri il furgone della nettezza urbana si ferma vicino all'ingresso, due addetti alla raccolta delle spazzature vanno nel cortile, aprono lo sportello della discarica e con le pale cominciano ad estrarre i rifiuti per trasferirli nei bidoni. All'improvviso, si guardano sbigottiti: tra le cartacce, i residui di verdura e l'altro ciarpame è affiorato un corpicino. Nudo, imbrattato di sangue, privo di vita. Corrono ad avvertire il custode, che telefona alla questura. Pochi minuti dopo sono sul posto il dirigente della «Mobile», dott. Sgarra, con il dott. Valerio e alcuni agenti.

La responsabile non può essere che una delle inquiline. Ma nessuno è in grado di fornire indizi. L'edificio ha quattro piani. C'è anche qualche famiglia composta da donne sole, ma i vicini non si sono accorti che una di esse fosse in stato interessante. L'attenzione del dott. Sgarra si appunta su un alloggio al terzo piano, abitato da Pierina Collovati, 42 anni, e dalla figlia Maria Grazia, 20 anni. La Collovati non è sposata, per un lungo periodo ha convissuto con un impresario edile, Antonio Brunello — morto nell'ottobre '66 per un incidente stradale — che, non potendo regolarizzare il legame con la donna, aveva «affiliato» la giovane dandole il proprio nome.

La polizia trova Maria Grazia su un divano, avvolta nella vestaglia. E' pallidissima, sofferente. Non tenta di negare: ha dato alla luce una creatura. Dice: «Non so se fosse viva o morta». Perché l'ha buttata nella pattumiera? Non sa spiegare nemmeno questo: non ricorda se è stata lei, ma non lo esclude. Aggiunge «Sono esaurita, forse in quel momento non ragionavo». Un'ambulanza la porta all'Astanteria Martini per le cure più urgenti, poi all'ospedale di Sant'Anna, nella divisione del prof. Robecchi. Sono le 16,30. Il dott. Sgarra e il dott. Valerio la interrogano nuovamente, dispongono che sia piantonata. Dovrebbe ristabilirsi entro una settimana.

Rincasa la madre, viene accompagnata in questura. Dice che Maria Grazia era operaia alla «Facis» di corso Emilia, un mese fa si era licenziata a causa dell'esaurimento. Un'infermiera andava tutte le mattine a farle un'iniezione. Strano che neppure la madre e l'infermiera si fossero accorte della sua gravidanza. La Collovati ha spiegato che alle 7,30 era uscita per il suo lavoro di domestica «ad ore». Aveva notato che la figlia non stava bene, era andata da sua madre — cioè la nonna della ragazza — Elena Tavani, 74 anni, che abita poco lontano, in via Aosta 101, per chiederle di recarsi dalla nipote, nel caso le occorresse qualcosa. La Tavani, anch'essa interrogata in questura, ha confermato il racconto: «Mi ero accorta che Maria Grazia stava male, ma ero lontana dal sospettare la verità». Evidentemente, era arrivata nell'alloggio quando la ragazza aveva già partorito e gettato il bimbo nella pattumiera. La stessa Maria Grazia, del resto, ieri sera ha dichiarato: «Ho fatto tutto da sola». La nonna si sarebbe limitata a prepararle una limonata.

La Procura della Repubblica ha emesso l'ordine di arresto della giovane per «occultamento di cadavere», in attesa che l'autopsia del cadaverino — che sarà effettuata domani dal prof. Baima-Bollone — accerti se la creatura è nata morta o vitale. In quest'ultimo caso, l'imputazione si aggraverebbe: infanticidio. La madre e la nonna sono state rilasciate, l'inchiesta prosegue anche nei loro confronti per chiarire se sono estranee alla penosa vicenda.

L'altro episodio si è verificato alle 2,30 dell'altra notte. Guido Durando, 55 anni, di turno nella portineria della Maternità, in corso Spezia, sente dei vagiti. Dapprima pensa che provengano dal piano superiore, dove c'è il «nido» dei neonati. Quando s'accorge che il pianto proviene dall'esterno, esce e scopre un fagotto ai piedi di un pino. E' un tappeto da tavola grigio, a fiori, con le frange. Avvolge un lenzuolino in cui c'è un bimbetto vispo, capelli bruni, lineamenti delicati. Accanto alle manine un «biberon» e una camiciola. Il piccino ha il viso livido per il freddo, si lamenta.

Il Durando porta il neonato nell'ospedale, accorrono le infermiere e il medico di guardia. Viene sistemato nel «nido». Le pronte cure scongiurano ogni pericolo. Il direttore del «Centro neo-natale», prof. Vignolo-Lutati, accerta che la creatura è venuta al mondo da circa due giorni. Dev'essere stata abbandonata poco prima che il custode la scoprisse. Non aveva avuto il coraggio di firmare con il proprio nome, aveva scritto semplicemente: «Quell'uomo».

Dopo la morte del cambiavalute fallito

Azioni per mezzo miliardo trovate in casa di un ladro

Sono state rubate nello studio del prof. Canonico al quale il rag. Altruda le aveva affidate? - Ambedue sono morti a pochi giorni di distanza - Inchiesta sull'intricata vicenda

La polizia ha trovato, nell'abitazione di un ladro, titoli azionari per mezzo miliardo di lire. A chi sono stati rubati? Si cerca di stabilire se sono quelli che mancano dal clamoroso fallimento del cambiavalute rag. Federico Altruda o se sono scomparsi dallo studio del prof. Mario Canonico, commercialista che era suo parente. Entrambi sono morti, a pochi giorni di distanza uno dall'altro.

La scorsa settimana, la Squadra Mobile è informata che, negli ambienti della malavita, qualcuno cerca di vendere azioni a prezzi molto inferiori alle quotazioni di borsa. Sono evidentemente rubate. Il dott. Sgarra incarica il maresciallo Mare e il brig. Floro delle indagini e i due sottufficiali si fingono possibili acquirenti.

Trovano il primo indizio in un bar di Lungo Po Diaz. Qui, accertano, le azioni sono state offerte in vendita. Mentre interrogano i clienti, notano una giovane donna e la riconoscono. Si chiama Angela Audisio, ha 19 anni, qualche mese fa ha sposato Savino Zappavigna, 24 anni, condannato a 4 anni per furto il 29 settembre scorso. Ma la sentenza non è passata in giudicato e il giovane è ancora in libertà.

Gli agenti seguono la donna fino al suo alloggio, in via Goffredo Casalis 5, e lo perquisiscono. Sotto il letto c'è una borsa in pelle, piena di azioni. In questura si calcola il loro valore alle quotazioni correnti: ce n'è per più di mezzo miliardo. Su parecchie, c'è per girata il nome del rag. Altruda, altre sono contenute in custodie con lo stesso nome battuto a macchina.

Il rag. Altruda è morto di cancro il 21 giugno scorso. Dal suo studio sono scomparse azioni per quasi un miliardo di lire, che gli erano state affidate da clienti perché giocasse in Borsa. Ma non ha mai denunciato furti, anzi, sul letto di morte, si è addossato ogni colpa: «Ho fatto operazioni sbagliate e le ho perse. Il mio crollo è stato causato dalla malattia. Stavo rimontando la situazione, il male mi ha fermato».



Savino Zappavigna, 24 anni

Lo Zappavigna potrebbe forse chiarire il mistero. Ma la polizia lo cerca invano. Dal giorno della perquisizione in casa sua, è scomparso. La moglie giura di non sapere nulla: «Non so da dove venisse quella borsa. L'ha certamente portata a casa mio marito, ma non sapevo nemmeno che esistesse. Tanto meno che cosa contenesse». Viene fermata.

Gli agenti sfogliano allora le denunce di furto. L'unico che riguardi le azioni è quello commesso la notte sul 7 ottobre nello studio del commercialista prof. Mario Canonico. Lo ha denunciato il figlio, rag. Valentino: «I ladri sono entrati divellendo le sbarre della finestra sulle scale, nel cassetto della segretaria hanno trovato le chiavi della cassaforte e l'hanno aperta. So che dentro c'erano azioni per un valore rilevante, ma non so precisamente quante».

L'unico che potrebbe saperlo è il prof. Canonico. Ma è all'ospedale. Muore improvvisamente di collasso sei giorni dopo, il 13 ottobre, mentre sembrava già avviato alla convalescenza.

Mentre la moglie dello Zappavigna è in stato di fermo, nel suo alloggio entrano durante la notte alcuni sconosciuti, che buttano a soqquadro le stanze. Cercano le azioni, ma devono allontanarsi a mani vuote. La polizia si chiede: «I titoli ritrovati in casa dello Zappavigna sono quelli scomparsi dallo studio del rag. Altruda e affidati dal cambiavalute fallito al prof. Canonico al quale vennero in seguito rubati?».

Ieri Valentino Canonico si è presentato con un legale in questura per rivendicare le azioni; ma non ha ottenuto nulla. Le indagini proseguono per chiarire l'intricata vicenda. Lo Zappavigna è sempre latitante. La giovane moglie, che ha potuto dimostrare la sua buona fede, è stata scarcerata per ordine del magistrato dott. Witzel.

Uno scheletro di 300 anni fa scoperto durante uno scavo

Nella chiesa parrocchiale di Reaglie, dedicata a Maria Vergine Assunta, il parroco don Battista Sandrone da qualche giorno ha iniziato i lavori per la costruzione dell'impianto di riscaldamento. Ieri, mentre gli operai scavavano sotto il pavimento della sacrestia hanno trovato, a una profondità di due metri, uno scheletro. I resti risalgono a trecento anni fa ed appartengono forse ad un religioso.

Quando la realtà supera il più fosco romanzo

Accusato di violenza dalla figlia si fa mozzare la testa dal treno

In gioventù a Foggia uccise la moglie perché gli aveva dato tre bimbe e non un maschio - Condannato a 30 anni, ne scontò 15 - Scarcerato nel febbraio scorso, venne a Torino, poi ottenne di avere con sé le figlie ospiti di un convento - L'accusa: «Ha violentato me e le mie sorelle» - Ha negato e si è ucciso




Nicola Ciavarella, di 39 anni - La figlia Arcangela con le sorelle dopo aver appreso la tragica notizia

Un uomo ha appoggiato la testa sulla rotaia e si è fatto decapitare dal treno. Si chiamava Nicola Ciavarella, 39 anni, viveva in corso Francia 324 con tre figlie. Quindici anni fa, aveva ucciso la moglie. L'altro giorno la figlia maggiore lo aveva denunciato ai carabinieri: «*Ha abusato di me e delle mie sorelle*».

Era nato a Foggia e si era sposato a diciannove anni con Maria Michela Castrignano. Avevano avuto tre figlie: Arcangela nel 1948, Celestina nel 1949 e Angela nel 1951. Pochi mesi più tardi il dramma: nel luglio 1952, Nicola uccide la moglie a coltellate e tenta di uccidere l'ostetrica Elisabetta Cunto. Perché, dicono, non aveva avuto figli maschi e credeva che le due donne avessero menomato la sua virilità con una *fattura*.

Viene condannato a trent'anni di reclusione, ma ne trascorre in carcere soltanto quindici: amnistie e condoni diminuiscono la pena. Nel febbraio 1967 è scarcerato e viene a Torino. Trova lavoro in uno stabilimento per costruzioni elettrotermiche, la ditta Olivotto di via Capelli 45, e affitta un alloggio in corso Francia: due camere e cucina, 39 mila lire al mese. Lo arreda, comperando i mobili a credito.

E' ancora sottoposto alla libertà vigilata: lo scorso aprile chiede al commissariato di S. Donato il permesso di andare al paese natale, per salutare la vecchia madre, e a Pompei, per prendere le figlie dall'istituto di suore che le ha ospitate mentre era in prigione. Le ragazze non lo ricordano più: quando ha commesso il delitto, la prima aveva 6 anni, l'ultima era nata da pochi mesi. Le porta a Torino, nell'alloggio che ha preparato per loro.

Dicono i vicini: «*Non c'era, fra loro, la confidenza che c'è fra padre e figlie, si comportavano come estranei. Le ragazze avevano un moto d'insofferenza, se soltanto posava loro una mano sul braccio*». L'altro ieri, la più vecchia, Arcangela, si presenta ai carabinieri del Campidoglio e denuncia: «*Mio padre ha abusato di me e delle mie sorelle*».

Ma le sorelle negano: «*No, si è sempre comportato correttamente*». Quella sera stessa, Nicola Ciavarella viene alla redazione de «*La Stampa*» e prega di non pubblicare la notizia. Ci troviamo di fronte a un uomo sconvolto, angosciato: «*Mia figlia lo ha fatto perché non la lascio uscire con il fidanzato, le ho anche dato uno schiaffo*». Implora: «*Lo fa per vendicarsi, ma non è vero. Sono sicuro che domani ritratterà l'accusa*».

La pubblicazione viene sospesa per non rovinare un uomo che, se ha commesso in passato un delitto atroce, ha pagato il conto alla giustizia e cerca di rifarsi una vita. Ma ieri mattina Arcangela non si presenta dai carabinieri a ritrattare.

Alle 10,20, nello scalo vecchio di Porta Nuova, il maresciallo Gaggino e il brigadiere Capra, ispezionando i binari, scoprono il corpo di un uomo decapitato. Si accerta che, nella nebbia, si è nascosto dietro una catasta di traversine. Poco dopo le 10, ha sentito arrivare un treno: il direttissimo da Milano che, scaricati i passeggeri, si avviava allo scalo per le pulizie. Si è disteso a terra, ha appoggiato la testa sulla rotaia. Il macchinista non lo ha visto.

In tasca, Nicola Ciavarella aveva un biglietto: la copia dell'ordinanza che gli infliggeva, al momento della scarcerazione, tre anni di libertà vigilata. Sul retro, aveva vergato poche parole: «*Vi perdono. Non piangete per me*».

Una casa, aiuti e assistenza per i bimbi del sottoscala

Intervento del presidente delle Case Popolari avv. Dezani - I bimbi andranno in collegio

Abbiamo scritto ieri che la situazione di Filippa Di Marco e dei suoi quattro figli, accampati nel sottoscala di via Cottolengo n. 19, la vergogna di una città civile; e che solo le autorità possono risolverla stabilmente. Le autorità si sono mosse.

L'assessore all'assistenza signora Sibille ha inviato sul posto un'assistente sociale. «*Stiamo cercando i posti in collegio per sistemare i bambini; il ragazzo di 17 anni potrebbe entrare in qualche istituzione adatta. Quanto alla madre, al momento del parto avrà l'assistenza necessaria. Ma dopo? Il Comune non dispone più di alloggiamenti*».

L'assessore prof. Frida Malan ha incaricato il medico-capo prof. Turletti delle indagini sanitarie. La dott. Benso dell'Ufficio d'igiene si è recata ieri a compiere un'indagine. Il bugigattolo, 5 metri quadri, 8 metri cubi, è stato dichiarato «ripostiglio inabitabile». La prof. Malan ci ha detto: «*Bisogna trovare un alloggio decente per questi infelici. Speriamo che la dichiarazione di inabitabilità affretti la soluzione*».

Una concreta speranza viene dall'avv. Dezani, presidente dell'Istituto Case Popolari: «*Ho disposto un sopralluogo allo scopo di raccogliere ogni particolare sul penoso stato di bisogno dei Di Marco. Farò il possibile per venire incontro con urgenza alla famiglia tanto duramente provata*». Quando la donna uscirà dall'ospedale potrà sistemarsi con le sue creature in un appartamento non nuovo, ma pulito e decente, quale si conviene a esseri umani in una società civile.

Ecco le offerte di ieri:

«*Specchio dei tempi*» L. 50.000; In memoria di Alfredo 20.000; G. F. 5000; Gian Luca 3000; Serra Gualtiero 2500; N. N. 50.000; Impiegati U.T.O. Mirafiori 13.500; N. N. 2000; N. N. 5000; Renato 10.000; Acuto Giovanni 10.000; Dr. Monti Innocenzo (v. Brera 17, Milano) 10.000; G. A. T. nella ricorrenza dei nostri morti ed a loro suffragio 5000; Una torinese 1000; Vittorio 10.000; Titti 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, G. M. 2500; N. N. 10.000.

Totale L. 188.000.

Specchio dei tempi

«Nutro fiducia nel crisantemo» - Andate a comprarli a Castagnito d'Alba - Un parroco è d'accordo con la cretina che ama le cose chiare - Qual è a Napoli l'orario di lavoro? - Preghiere per una maestra ventenne - Cara Ortensia, ti aspettiamo

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto quanto scritto sui crisantemi e vorrei difendere questo fiore bellissimo che, solo in Italia, è considerato fiore destinato ad onorare le tombe.

«E' vero da noi "nessuno acquisterebbe un crisantemo per fare omaggio ad una persona cara o abbellire la casa" come dice il cronista, perché altrove questo è un fiore come gli altri. Anzi è più curato e coltivato degli altri perché, di lunga durata recisa, può essere fatto fiorire scalarmente dalla primavera all'autunno grazie al "fotoperiodismo".

«Quest'anno alle *Floralies* di Orléans i crisantemisti francesi, tedeschi, olandesi esponevano ad aprile crisantemi di eccezionale bellezza destinati alle case, ai ritrovi, alle chiese, senza assurdi pregiudizi e timore del "malocchio" come purtroppo avviene da noi.

«I giardinieri specializzati del comune di Torino sanno fare con i crisantemi composizioni e cascate magnifiche, che si possono ammirare nelle aiuole, sui pali centrali degli spartitraffico e da domenica nella serra del giardino roccioso al Valentino.

«No, sono sicura: il crisantemo non è destinato a decadere, ma a progredire per il trionfo del buon gusto e del buon senso».

Bianca Maria Micheletto

Un lettore ci scrive da Castagnito d'Alba:

«Caro "*Specchio dei tempi*", ho letto, fresca fresca, la tua notizia sulla tragedia dei crisantemi. Però devo fare una precisazione, là dove dici che i produttori devono guadagnare di più coi fiori giunti a maturazione giusta. Ricordalo; chi guadagna di più sono i rivenditori: L. 100 all'origine (i migliori) e L. 800 al consumatore. I rivenditori non vanno a Sanremo a comprarne uno solo.

«Ad ogni modo, di ai tuoi lettori che se credono di venire a Castagnito d'Alba possono trovare dei crisantemi belli fin che vogliono, super William a meno della metà del prezzo da te pubblicato. E' un *hobby* che ho da qualche anno a questa parte. Possono approfittare delle belle giornate di sole che ci sono da noi. Ti ringrazio se mi pubblichi e anche se non lo fai e ti saluto cordialmente».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Vobarno (Brescia):

«Plaudo *toto corde* e benedico *pleno ore* alle parole di "Una 'cretina' che ama le cose chiare".

«Brava!».

Mons. Tomaso Vezzola, parroco

Un lettore ci scrive:

«Mercoledì 25 ottobre il Napoli è sceso in campo, per una partita di allenamento, contro il Monza. Attrazione principale Omar Sivori. Risultato: trentamila spettatori. Ora, possibile che in un giorno feriale e per di più di lavoro, tutta questa gente trovi il tempo per applaudire e acclamare un calciatore che scende in campo dopo una lunga assenza? Ma questi meridionali non lavorano? O se lavorano, che orario fanno?».

Un lettore veneto
(Segue la firma)

Una lettrice ci scrive da Settimo:

«Sono un'amica di Rosanna Cardurani, la maestrina ventenne mancata all'inizio di settembre. Invio questa piccola offerta in sua memoria e vorrei invitare tutte le maestre a fare recitare una preghiera ai loro scolari, in memoria di questa giovane e sventurata collega».

Una maestrina
Unito assegno di lire 5000.

Una lettrice ci scrive da Valladolid (Spagna):

«Sono una ragazza di Valladolid e mi chiamo Hortensia. Qui già due ragazzi hanno scritto al vostro bel giornale ed hanno ricevuto moltissime cartoline e lettere, e questo ha fatto sensazione.

«Anche a me piacerebbe molto ricevere lettere e cartoline da ragazzi e ragazze italiani. Posso chiederti il favore di aiutare anche me? Spero di non chiedere troppo. Mi possono scrivere in francese, italiano. Io conosco il vostro giornale, perché una ragazza torinese vive qui e me ne parla molto e so il bene che fate e tanti e gli articoli interessanti che avete. Potete esaudire anche il mio desiderio?

«Io in ogni caso vi ringrazio tanto. Spero un giorno di venire a Torino e vedere il vostro giornale e tutte le cose belle che ci sono, e credo che siano tante, in Italia. Ringraziandovi ancora tanto, vi saluta una amica spagnola. Il mio indirizzo è:

Hortensia Bajo
Huelgas n. 17 - 2° j
Valladolid (Spagna)».

ORARIO DEI NEGOZI — 1° novembre (Ognissanti), aperti sino alle 13 i parrucchieri e le rivendite di pane, latte e fiori; chiusi tutti gli altri. 4 novembre (Vittoria), aperti fino alle 13 i parrucchieri, le rivendite di pane, latte, fiori e tutti i negozi dell'alimentazione. Chiusura completa per gli altri esercizi commerciali.

Messa per l'Artista — Stamane alle 11,30 nella chiesa di S. Teresa, durante la funzione, terrà la omelia mons. Vincenzo Arcozzi-Masino.

Servizio e foto in 20ª pagina:
Imbavagliata nel suo alloggio percossa a sangue e rapinata
In 16ª pag.: Inchiesta sull'Ordine di S. Giorgio

Esplode nella notte una camera satura di gas: due persone morenti

La sciagura a Settimo - Il gas era defluito da una bombola - L'inquilino accende un fiammifero e provoca lo scoppio - L'uomo e una sua amica ustionati in tutto il corpo

Una violenta esplosione ha sconquassato a mezzanotte un alloggio di Settimo Torinese nel quale abitavano da un paio di giorni un giovane e una donna. Investiti dallo scoppio e dalla vampa di fuoco che lo ha accompagnato, i due hanno riportato gravi ustioni in tutto il corpo e sono in fin di vita.

La sciagura è avvenuta al piano rialzato dello stabile di strada Cascina Nuova 13. Gli inquilini hanno udito un boato, seguito da schianti metallici e dal rovinare di calcinacci. Angela Pescara, che abita anche lei al piano rialzato, è accorsa atterrita sulla porta. Dall'alloggio di fronte al suo, attraverso la porta schiantata dallo scoppio, avvolti in un turbinare di polvere e fumo, sono comparsi il giovane e la donna.

«Erano torce umane. Gli abiti ridotti a brandelli, i capelli trasformati in tizzoni nerastri». La Pescara e suo marito di fretta in casa e afferrate delle coperte le ha avvolte sui corpi degli sventurati. Nel frattempo sono arrivati altri casigliani, qualcuno ha telefonato ad un'autoambulanza e dopo pochi minuti le vittime dell'esplosione sono state portate al Martini, poi al Centro dell'Inail, dove sono stati ricoverati nel reparto «grandi ustionati». Sono in condizioni disperate, specialmente la donna, che ha riportato bruciature sul 90 per cento del corpo.

Nessuno della casa conosce le vittime ed è in grado di dire chi siano. Nell'alloggio i carabinieri hanno trovato una carta d'identità e una fotografia di donna. Il documento è intestato ad Antonio Tommasino, 18 anni; sul retro della fotografia è scritto un nome, Maria Reale, e una data, 1938, che potrebbero indicare le generalità della donna. Nella notte, all'ospedale, nel delirio il giovane ustionato ha pronunciato questi nomi.

Le cause dell'esplosione sembrano da ricercare nel gas defluito da una bombola senza che nessuno se ne sia accorto. L'accensione di un fiammifero ha fatto scoppiare il gas che aveva saturato la stanza.

— Ieri pomeriggio è morto alle Molinette Domenico Barbero, 71 anni, da San Secondo di Pinerolo. Il 14 ottobre, percorrendo in bicicletta la strada di Bricherasio, era stato investito alle spalle da un'auto, guidata da Filippo Cappello, da Luserna San Giovanni.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+15
MINIMA	+ 6,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +10,7, press. 736; umid. 78%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvolosità diffusa. Temperatura a Caselle: mass. +17,3; min. +3,4; media +9,6.

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30:

Piazza Statuto 3; c. Palermo 116; v. M. Cristina 62; p. Gran Madre di Dio 1; v. Chiesa della Salute 105 ang. v. N. Palli; v. Gorresio 37; v. Monginevro 29; v. Po 21; v. Bonelli 1; v. Cigna 44; v. C. Massaia 45; v. Monginevro 113; c. Francia 315/bis; v. Tripoli 58 ang. v. Montalcino; c. Vittorio E. 84; v. Cibrario 72; v. Giolitti 39; c. R. Margherita 134; p. Adriano 12; c. S. Maurizio ang. v. Barolo; p. Rivoli 11; c. Orbassano 216; v. D. Jolanda 10; v. Giolitti 2; c. Unione Sovietica 591/bis; c. Taranto 1; v. Spallanzani 20; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 316; p. S. Giovanni; v. Arnaldo da Brescia 25 ang. v. Montevideo; v. S. Secondo 9.

AUTORIPARAZIONI - Off.: via V. Caluso 30 (657-071); v. Asiago 47 bis (790-495); v. Giachino 70 (290-480). Elettr.: v. Mazzini 50 (82-518); c. G. Agnelli 18 (393-751); p. Moncenisio 8 (774-717); largo IV Marzo 17 (534-177).

Più che spadaccino, fu autentico scrittore

La rinnovata fortuna di Cyrano de Bergerac

Riferisco un piccolo dialogo ascoltato qualche giorno fa a Parigi. Un editore parigino tornato da un convegno che non l'aveva soddisfatto, a un tale che gli aveva chiesto: «Che cosa è andato a fare in quella galera?», rispose: «Lei mi sta facendo del Cyrano de Bergerac». «Intende dire del Molière». «No, Cyrano de Bergerac». Non si parlava del mediocre dramma di Edmond Rostand, ma del personaggio vero, scrittore e spadaccino, che portava quel nome nel secolo XVII.

Nelle *Fourberies de Scapin*, rappresentate nel 1671, Molière rubò da una commedia di Cyrano de Bergerac, *Le pédant joué*, pubblicata nel 1654 e mai rappresentata, la scena più famosa, quella in cui un servo estorce all'avaro una somma, dicendogli che il figlio è stato catturato da una galera turca e deve pagare il riscatto. Il celebre ritornello: «*Ma che diavolo andava a fare in quella galera?*» fu trasferito testualmente da una commedia all'altra ed è andato nel mondo col nome di Molière. Il suo vero inventore, il [illegible] del plagio, era morto da sedici anni.

Che Molière gli sia debitore della scena e della battuta, lo sanno gli studiosi, e le edizioni delle *Fourberies de Scapin* lo dicono nelle note; ma è legge che il più grande non restituisca mai nulla di quanto ha rubato al più piccolo. Il grosso pubblico conosce Cyrano solamente per il drammone di Rostand, i più colti conoscono il Cyrano scrittore specialmente perché ha scritto un *Viaggio nella Luna*, seguito da un *Viaggio negli Stati e imperi del Sole*, in cui si è visto qualche anticipo del Gulliver di Swift e delle *Avventure del barone di Münchhausen*.

Un fatto però mi ha colpito. In pochi giorni ho sentito parlare di Cyrano di Bergerac più volte in conversazioni qualsiasi. Non oso dire che diventi di moda perché può essere stato un caso. Ma il tono di quell'editore, per esempio, era quello di chi scarta impazientemente Molière per mostrare qualcuno che nasconde con il suo corpo. Altri mi ha detto addirittura che occorre rendere giustizia a Cyrano de Bergerac rispetto al suo contemporaneo Corneille, a cui toccò la gloria.

Più che questi giudizi, può interessare il motivo che li fomenta. Cyrano de Bergerac, quando visse, non ebbe come scrittore il successo dei grandi. Era uno di quegli uomini d'ingegno eclettico e bizzarro, anticonformisti, ribelli, spregiudicati, irriverenti, la cui intelligenza fa colpo su tutti, ma che vengono relegati in secondo piano. Un loro carattere è anche di avere attitudini varie che si presentano mischiate, come in Cyrano, un po' scrittore di racconti fantastici, un po' filosofo, poeta, fisico, commediografo.

Nacque da una famiglia di piccola nobiltà a Parigi, e Rostand ha sbagliato grosso facendone un guascone. Aggiunse al proprio nome Savinien de Cyrano un «de Bergerac» abusivo. Studiò in un collegio a Beauvais, avendo per rettore un odiato pedante, Grangier, del quale si burlò nel *Pedante gabbato* lasciandogli il suo nome intero, tolto l'«i». Non sapendo come domarlo, lo arruolarono a diciannove anni, e fu davvero, a quanto sembra, il grande spadaccino che Rostand mise in scena. E' anche vero che aveva un naso fuori del comune, su cui non tollerava scherzi.

Fu ferito due volte, ma in guerra e da armi da fuoco, e a ventun anni doveva lasciare le armi. Rimase uno spadaccino temuto, e impose la propria presenza alle lezioni, molto ambite, che il famoso filosofo, scienziato e matematico Gassendi dava a una cerchia ristretta di ascoltatori. Entratovi di prepotenza, vi diede però prova di un ingegno brillante. La sua morte fu provocata da un trave che gli cadde in testa, e forse non per caso. Morì a 36 anni.

Aveva pubblicato un anno prima la commedia da cui Molière prese la suddetta scena, ma nessuno la rappresentò, né allora né mai, se si eccettua una recita, su un testo tagliato e purgato, al Circolo francese dell'Università di Harvard nel 1899. Al tempo dell'autore forse non fu portata sulle scene per le proteste suscitate da una sua tragedia, *La morte di Agrippina*, sospesa appena apparsa per «empietà». Che genere d'empietà, si può capirlo anche dal *Pedante gabbato*. Una benedizione per sgombrare una casa dai demoni che l'infestano secondo i personaggi creduloni della commedia è chiamata: «*Un clistere di acqua benedetta*».

Si dà come scontato che le opere dell'intelletto vengono oggi consumate e dimenticate più rapidamente che mai. E' però più forte che mai una tendenza che parrebbe antitetica: quella di sconvolgere le gradazioni di valore stabilite per il passato, rovistandovi dentro per riportare in primo piano quelli che erano ritenuti ingegni minori ed eccentrici. Se dai discorsi che ho riferito all'inizio su Cyrano de Bergerac rispetto a Molière e a Corneille si può trarre una conseguenza che va oltre il suo caso, è una stanchezza e quasi un fastidio del mondo per i massimi nomi, per i geni dominatori e accaparratori, una tendenza a demolire le gerarchie convenute di nomi, per instaurare prospettive più orizzontali. I talenti sacrificati a quei geni sovrani sono rimessi in libertà e tolti dallo stato di subordinazione in cui erano stati posti.

L'attenzione si volge, più che ai massimi raggiungimenti chiusi e ai valori già venerati sotto la dubbia qualifica di assoluti, alle zone in cui vivono ingegni indipendenti di un altro genere, magari in disaccordo con il loro tempo; quelli che non diedero forse opere capitali, ma buttarono nella cultura forme e idee germinanti, le quali vi agirono come enzimi e provocarono, anche in chi le ignorava, operazioni successive. I protagonisti sovrani interessano meno degli ingegni che sparsero semi e tossine intorno a sé; essi fanno le spese di una rivoluzione postuma, la quale ricerca le punte proiettate in avanti più di quelle proiettate in alto.

Non posso dire di conoscere tutta l'opera di Cyrano de Bergerac, ma dopo quei discorsi ho letto *Le pédant joué*. In Italia è stato edito da Rizzoli qualche anno fa, con una prefazione di Mirko Vucetich, un ammiratore italiano di Cyrano de Bergerac. Vucetich ha anche affrontato l'impresa di tradurre in italiano un testo dove si mescola il francese alla citazione latina, il linguaggio aulico a dialetti diversi, e dove l'invenzione è quasi interamente verbale.

Nessun rapporto con Molière, commediografo di caratteri. In Cyrano de Bergerac siamo di qua, o di là, della commedia di caratteri; tanto poco ci bada che in fine appiccica al pedante una specie di dialogo stoico tra lui e la morte (del resto molto bello), in cui è palesemente l'autore che parla, senza curarsi se convenga a un personaggio così stupido e vile. I personaggi sono alvei senza contorno netto nei quali scorrono parole, macchine di linguaggio, in situazioni che oggi si direbbero surrealiste.

Che un uomo sia rapito da una galera turca, nelle *Furberie di Scapino* di Molière è abbastanza credibile, perché l'azione è a Napoli; ma in Cyrano de Bergerac il mare è la Senna, e il pedante è obbligato a credere che una galera turca sia arrivata a Parigi facendo la guerra corsara tra promontori e scogli davanti a Saint-Cloud. Quando chiede com'è possibile, è ridotto così al silenzio: «*Questo è il meraviglioso della faccenda!*» Vi è la scena in cui un servo buffone va dietro una scala su cui sale al buio il pedante, mettendo tra i pioli la barba, ed il pedante crede che la scala diventi pelosa sotto le sue mani. Vi sono giochi di parole continui, come uno suggerito dal chiaro di luna: «*cette nuit clair de l'une, demain clair de l'autre*». Prendendo in prestito anche lui da altri commediografi, e dalla commedia dell'arte, di un barocchismo parossistico, Cyrano de Bergerac non dà caratteri, ma blocchi di follie lessicali al posto dei caratteri, organismi verbali con un nome per etichetta. Capisco che oggi molti possano essere attratti, se non proprio dalla commedia, da quest'idea della commedia.

Guido Piovene

CINQUANT'ANNI DOPO LA "RIVOLUZIONE D'OTTOBRE"

Il mito di Lenin in Russia

Dei protagonisti della rivoluzione, è l'unico che la politica e la storiografia sovietica non abbiano espulso o condannato - Un culto quasi mistico, che ha il suo simbolo nel Mausoleo della Piazza Rossa, circonda Lenin: egli è venerato infinitamente più di Marx - Ed a ragione: il regime sovietico nacque, contro le previsioni degli stessi comunisti, per l'iniziativa di Lenin, ed ancor oggi l'Urss reca la sua impronta - Egli volle l'autocrazia del partito, il progresso industriale con metodi tra socialisti e dispotici, la violenza al servizio del regime - Il leninismo è un fenomeno russo: quale attrazione può esercitare su spiriti occidentali?

(Dal nostro inviato speciale)
Mosca, ottobre.

I ritratti di Vladimir Ilic Uljanov sono dovunque. Lenin in piedi sul carro armato dopo l'arrivo alla stazione di Finlandia, Lenin che legge le «tesi d'aprile», Lenin al Cremlino, Lenin nell'epica figurazione di Gerasimov. Dicono ai bambini di comportarsi bene per non far dispiacere a Lenin. Molti giovani portano il nome di Vladlen (Vladimir Lenin) e molte ragazze si chiamano Ninel, anagramma di Lenin.

Lunghissima è la processione delle plebi accorse in devozione da tutte le Russie al Mausoleo di Lenin, sulla Piazza Rossa. Solo gli stranieri si permettono riflessioni «laiche», come questa della Giroud: «Dinanzi alla maschera pietrificata di Lenin, il piccolo uomo dagli occhi a mandorla sotto la fronte socratica, che voleva dar fuoco al mondo, non si può far a meno di pensare che Ampère, scoprendo l'elettricità, ha senza dubbio trasformato il mondo più di lui». *Ma il culto di Lenin è sovrano fra i russi: egli è l'eroe eponimo del giubileo rivoluzionario.*

Il solitario giovane Siniavskij, che firmava Tertz le sue novelle clandestine, è in prigione perché soprattutto non gli si perdona d'avere scritto in Liubimov: «Ululava alla luna, Lenin, concentrato e metodico; ululava Ilic alla morte». *Egli ha reagito con la violenza dell'iperbole alla venerazione di massa verso il portatore dell'idea che la politica seria comincia quando esistono le masse. Nel '24, quando Lenin morì, un altro poeta russo, Majakovskij, l'aveva previsto:* «Si, io temo che processioni e mausolei offuschino d'aciduli incensi la semplicità di Lenin...».

Ma chi, se non Lenin, rimane ai russi? Il mezzo secolo bolscevico, celebrato ora, è vuoto d'altri personaggi, che in un modo o nell'altro non siano stati espulsi dalla storia. Fra i membri dei primi due Politbjurò, Rykov, Zinoviev, Kamenev e Krestinskij furono epurati e fucilati, Sokolnikov e Bubnov solo epurati (quest'ultimo uscì dal Lager, a 72 anni), Trotskij fu assassinato da un agente di Stalin, Tomskij si uccise, Stalin fu accusato post mortem e la sua salma venne espulsa nel '62 dal Mausoleo. Il leader che raccolse l'eredità di Stalin, Kruscev, non viene più menzionato ufficialmente dall'ottobre '64. Fra i padri fondatori solo Molotov è vivo, ma la sua pubblica immagine è morta a causa dell'accusa di «antipartito».


Lenin in una fotografia scattata a Mosca nel 1920

Il culto di Marx non esiste, a paragone con quello di Lenin. Non vi è una città che s'intitoli a Karl Marx. Egli non era russo, e non credeva nella possibilità di una rivoluzione socialista in Russia. Giudicava una mania di Herr Bakunin l'idea che la Russia avrebbe potuto dirigere un giorno il movimento operaio. Plechanov, il fondatore della scuola marxista russa, già maestro di Lenin, avvertì che se i bolscevichi avessero preso il potere forzando gli eventi sarebbero stati costretti a praticare il despotismo, poiché non si saltano i gradini della storia impunemente. Lo disse anche in extremis dopo avere pronosticato a lungo che con un putsch armato sarebbe stato possibile creare solo un socialismo «da impero degli Incas».

Marx parlava di «classe», Lenin di «partito». E nel '17 Lenin seguì una concezione propria, di gran lunga più «leninista» che marxista-leninista. Non solo i menscevichi, quasi tutti i marxisti erano persuasi che la rivoluzione «borghese» del marzo 1917 dovesse continuare; in economia la Russia mancava d'un capitalismo industriale sviluppato e in politica mancava d'ogni esperienza nella sfera dei diritti civili. Le famose «tesi d'aprile», con le quali Lenin manifestò di voler forzare i tempi, fecero dire che s'era «proposto candidato per un trono europeo vuoto da trent'anni, il trono di Bakunin». Si levò una voce: «Delirio, delirio d'un pazzo!». *Persino la* Pravda *pubblicò una nota, a firma di Kamenev, in cui si diceva:* «Per quanto attiene allo schema generale di Lenin, esso ci appare inaccettabile, poiché parte dal presupposto che la rivoluzione borghese sia terminata e si basa sull'immediata trasformazione di questa rivoluzione in rivoluzione socialista». *Il comitato bolscevico di Pietrogrado respinse le idee di Lenin con 13 voti contro 2 e un'astensione. Solo in seguito Lenin prevalse.*

Con l'insurrezione armata del 7 novembre '17 (25 ottobre secondo il vecchio calendario), Lenin ebbe ragione, poiché il putsch non fu difficile nel caos russo dell'epoca. A Mosca vi fu resistenza solo per una settimana da parte dei giovani ufficiali; il trasferimento dei poteri riuscì semplice quasi dovunque. Ma a scadenza più lunga risultò vero che la rivoluzione bolscevica avrebbe comportato il despotismo; Lenin allora apparve un Bakunin speciale, servito dalla Ceka.

Già quando si riunì la Costituente, il 5 gennaio 1918, su 707 eletti i bolscevichi furono una minoranza, appena 175. E quando l'assemblea respinse la «dichiarazione dei diritti» proposta dai bolscevichi, Lenin agì subito col massimo disprezzo contro la rappresentanza popolare, a nome d'una «avanguardia» che si sovrapponeva allo stesso proletariato.

Cromwell s'era presentato da solo dinanzi al Long Parliament e l'aveva sciolto con l'orologio in mano, scacciandone i deputati a uno a uno. Il Napoleone del 18 Brumaio anche lui s'era presentato di persona a sciogliere l'assemblea francese. Lenin invece mandò al Palazzo di Tauride un marinaio armato, certo Zhelezniakov, capo-guardia all'assemblea, a chiudere la seduta «perché la guardia è stanca».

Era stato Lenin a dettare le prime norme del «centralismo democratico» nel partito: tutto il potere al vertice. Fu Lenin, che dopo la rivolta dei marinai di Kronstadt ottenne dal X congresso bolscevico quel rigoroso divieto del «frazionismo», al quale s'affidò poi Stalin. Fu buon profeta Radek, quando disse: «Votando per questa mozione, sento che potrà ben essere usata contro di noi...». *Lo stesso Lenin che nel 1905, in polemica con Trotskij, aveva escluso la possibilità di giungere al socialismo per vie che non fossero quelle della «democrazia politica», nel 1920 esaltava un potere «non limitato da nessuna legge e sorretto direttamente dalla violenza». Egli dettò per primo lo stile di governo e il linguaggio bolscevico, con la sua semplificazione traumatica delle dispute.*

Lenin confessò di non sapere da dove incominciare la trasformazione dell'economia in termini socialisti. Egli scrisse che non c'era nulla nei manuali bolscevichi in tema di pianificazione, che bisognava tentare alla cieca, correggersi poi. Ma non manifestò mai il minimo dubbio sul diritto di conservare il potere, a tutti i costi, come guida del proletariato. «Se lo zarismo — egli disse — ha potuto andare avanti per secoli grazie a 130 mila aristocratici, proprietari feudali che mantenevano l'ordine ciascuno nella sua provincia, perché io non dovrei durare qualche decina d'anni, con un partito di 130 mila militanti devoti?».

Il dovere di chi valuta simili fatti storici è accostarsi al punto di vista dei protagonisti. E sarebbe meschino ignorare l'insopportabilità delle contraddizioni fra teorie politiche e prassi nella Russia del '17, il bisogno di rompere l'inerzia ad ogni costo, il coraggio di Lenin. La Russia era un lastrone di ghiaccio che sprofondava da ogni lato, fra generali, principi, socialisti-rivoluzionari, bolscevichi, menscevichi, anarchici dal nero vessillo, terroristi, briganti.

Lenin ebbe ostile il mondo intero, che previde poche settimane di vita per la rivoluzione, e gli eserciti «bianchi» di Kornilov, Kolciak, Denikin, Wrangel, Skoropadskij. Ma alla fine fu Lenin a prevalere, poiché era il solo — come argomenta lo storico Edward Carr — a sapere ciò che voleva: quella fu la vera prova di Lenin, assai più che il colpo di mano dell'ottobre. E alla fine, Lenin scrisse: «La crudeltà della nostra vita, imposta dalle circostanze, sarà compresa e perdonata. Tutto sarà compreso, tutto!».

Gran parte di quel che è oggi l'Urss, nel bene e nel male, si deve a Lenin. E' sua l'idea dello zar-partito. E' sua la concezione d'un progresso industriale, socialista e dispotico insieme, senza presupposti di tipo «occidentale». Persino i primi Lager sovietici nacquero già nel '19; in seguito il gigantesco «impero della NKVD» fu solo l'estensione di tali prove. Stalin, il «Gengis Khan che aveva letto Il Capitale», non inventò veramente nulla, ma condusse ogni cosa alle ultime conseguenze, dalle quali s'è tentato poi di esorcizzare la Russia facendo salvo Lenin.

Da Lenin ebbe inizio il veemente sviluppo dell'Urss, anche se a costi umani senza esempio e mediante un immenso plusvalore di Stato. Ma al leninismo risalgono gli ostacoli, che oggi impediscono all'Urss di procedere oltre i dati quantitativi dello sviluppo. Si può discutere come fanno alcuni studiosi occidentali — per esempio Maurice Allais — se l'industrializzazione non sarebbe avvenuta in ogni caso, poiché il suo «decollo» s'era già iniziato. Ma formulare ipotesi alternative a ciò che è stato è pur sempre vano, come tutti sanno.

Il nome stesso di Lenin, in conclusione, riassume la storia dei sovietici e una ragion di Stato che compie mezzo secolo. E' chiaro che non ci sarebbe stato un Lenin con 130 mila «militanti devoti» se la Russia, a sua volta, non fosse stata già governata da 130 mila feudatari. Dinanzi al Mausoleo, tuttavia, rimane senza risposta una questione: che rapporto abbia tutto questo con l'Occidente, quale concreto messaggio possa venire ancora dal leninismo in senso stretto — questo fenomeno russo, interamente russo — per gli uomini ed i partiti occidentali.

Alberto Ronchey

Panico ieri a Skopje per una scossa tellurica

Skopje, 28 ottobre.

L'istituto sismologico di Skopje ha registrato oggi un sismo di intensità corrispondente al quinto grado della scala internazionale con epicentro a circa 30 chilometri dalla capitale macedone.

La scossa ha causato panico fra la popolazione della cittadina di Tetovo e dei paesi vicini ma non si segnalano danni. Con intensità minore, il sismo è stato avvertito anche a Skopje, distrutta nel luglio del 1963 da un violento terremoto. (A. P.)

Jacqueline arriva a Roma in viaggio per la Cambogia


Jacqueline Kennedy ieri alla partenza (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 ottobre.

Jacqueline Kennedy è arrivata poco dopo mezzanotte all'aeroporto di Fiumicino, proveniente da New York, via Parigi. Era accompagnata soltanto da una cameriera e da alcuni agenti del servizio segreto. Nella capitale si fermerà probabilmente due giorni (il programma non è stato comunicato) e ripartirà subito per la parte più lunga del suo viaggio. La vedova del Presidente americano ucciso a Dallas è attesa per il 1° novembre a Bangkok, capitale della Thailandia, e nei giorni successivi a Phnom Penh, capitale della Cambogia, per una serie di celebrazioni in onore di suo marito, a quattro anni dalla morte.

La Thailandia e la Cambogia, paesi vicini al Vietnam, sono al centro del difficile equilibrio del Sud-Est asiatico, e la visita della signora Kennedy, anche se non riveste alcun carattere politico, viene seguita con grande attenzione nel mondo diplomatico internazionale.

A Bangkok Jacqueline sarà raggiunta da cinque amici, fra cui due uomini che negli ultimi tempi sono comparsi assai di frequente accanto a lei: Lord Harlech, ex ambasciatore britannico negli Stati Uniti, e l'avv. Michael Forrestal, di New York. In Cambogia la signora Kennedy sarà ospite del principe Norodom Sihanuk, capo del governo, considerato uno dei maggiori campioni del «neutralismo» asiatico.

Durante il viaggio di ritorno, Jacqueline si fermerà ancora per tre giorni in Thailandia e per altri due giorni a Roma. Dovrebbe rientrare a New York il 14 novembre.

r. a.

Colpa del chirurgo se la ballerina morì a Parigi per una «plastica» al seno

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 28 ottobre.

Un noto specialista parigino di chirurgia estetica, il dottor François Sauville, di sessantadue anni, è stato incolpato di omicidio colposo e di non assistenza a persona in pericolo per la morte della ballerina Régine Rumen, allora ventottenne, avvenuta il 2 ottobre 1965 nel pomeriggio all'ospedale Necker di Parigi per edema polmonare.

La ballerina, che apparteneva alla «troupe» del «Lido», il noto locale notturno degli «Champs-Elysées», era bellissima ma voleva rinforzare il proprio petto e perciò, su consiglio di alcune colleghe, era andata a trovare il dottor François Sauville il quale le disse che la cosa era possibile e niente affatto pericolosa.

L'intervento avvenne il primo ottobre 1965 nel gabinetto del chirurgo. Questi praticò un'anestesia locale con la «Xylocaine» e iniettò una dose di «Sylastic» nel petto della ballerina che, però, fu colta quasi subito da malessere. Il chirurgo, per sostenerla, le fece preparare un brodino e telefonò poi a casa sua affinché la mandassero a prendere, come avvenne.

Régine Rumen trascorse però una pessima notte. Aveva l'impressione di soffocare, ed i genitori telefonarono al dottor Sauville per chiedergli di venire. Il chirurgo avrebbe risposto che tutto era previsto e normale, non c'era da inquietarsi e non si preoccupassero.

Lo stato della ballerina, però, continuò a peggiorare, ed i genitori telefonarono ad un altro medico che accorse immediatamente. Egli giudicò che il caso era grave e fece venire il chirurgo al capezzale dell'ammalata per esaminare con lui il da farsi. Insieme decisero di farla trasportare all'ospedale, ma era troppo tardi. La giovane morì poco dopo esservi stata ammessa.

Una morte tanto improvvisa per un'operazione che doveva essere esente da pericoli indusse i genitori a sollecitare un'inchiesta, tanto più che la ballerina lasciava una bambina che ha oggi cinque anni.

Il Tribunale di Parigi ordinò una perizia, che venne affidata ai dottori Derobert e Lebreton i quali si sono pronunciati soltanto nei giorni scorsi. Il loro rapporto precisa che la morte non è da imputarsi al «Sylastic», sebbene questo prodotto sia tuttora in fase sperimentale, ma ad un'allergia alla «Xylocaine» utilizzata per l'anestesia. Simili allergie sono frequenti, secondo i periti, ed il chirurgo lo doveva sapere. Perciò avrebbe dovuto dimostrarsi prudente, e comunque quando gli telefonarono che la sua cliente stava male, avrebbe dovuto ordinare subito il trasporto all'ospedale in un servizio di rianimazione. Se ciò fosse stato fatto Régine Rumen sarebbe probabilmente stata salvata.

l. m.

ANNUNCI ECONOMICI

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avviene nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino**, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di **una sola parola in carattere maiuscolo** *(oltre a quella iniziale) e sarà* **computata per due parole.**

Avvisi in maiuscolo tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100%.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro **servizio cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10.100 Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo della cassetta** *in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e **saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

CEDESI causa salute panetteria con forno alimentare. Scrivere: Cresto, piazza Città 12, Ivrea. 1001
URGENTISSIMO espatrio vendo macchine utensili seminuove migliore offerente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6473 — Torino». A103956
VENDESI complesso impianto frantumazione e lavaggio sabbia ghiaia, annesso terreno mq. 13.500 circa, pala meccanica gommata 120 cv escavatore. Telef. ore pasti 268-131.

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

CERCASI LAVORO CONTO TERZI PER PIALLATRICE METRI 1,50 F.R 4. TELEFONARE 766-371.
2. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0671

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO - Via Pomba 29 (angolo via Giolitti) Telefono 545-909. 0707
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - Via Cernaia 16 (angolo corso Siccardi) Tel. 542-834 - 530-445. 0707
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - Via Cernaia 16 (angolo corso Siccardi). Telefonare 542-834 - 530-445. 0707
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in 5 minuti ad automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati FINCOTEX - corso Francia 15. Tel. 760-203 - 779-826.
A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzie. Telef. 511-783.
A.A. PRESTITI immediati senza garanzia reale a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX - corso Francia 15 Tel. 760-203 - 779-826 0634
A. PERIFERIA Torino cediamo bar superalcoolici commestibile 2 milioni 500.000-1.000.000 contanti garantite 100.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1. 0744
A. URGE cedere negozio rivendita pane centralissimo modernissimo 500 mila contanti rimanente dilazionato causa familiare. Riva, via Mazzini 1.
A. 1.450.000-500.000 contanti cediamo negozio primizie modernissimo. Riva, via Mazzini 1. 0744
AFFARONE CEDESI AVVIATISSIMA ARGENTERIA-OREFICERIA OTTIMAMENTE ATTREZZATA CENTRALE. TELEFONARE 518-861.
AFFARONE rarissimo cediamo negozio latteria garantite 40.000 giornaliere miglior offerente dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 0744
CAUSA salute vendesi cartoleria. Telefonare 516-391 - 519-170.
CEDESI salumeria oppure gerenza, buona posizione. Telefonare 257-010.
CEDO negozio pettinatrice con alloggio, Antonietta, Ozegna. 2001
CENTRALE negozio biancheria adatto persona sola cedesi 1.800.000 trattabili. Telefonare 650-187.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ristorante centralissimo, 50 coperti, trattabili 5.500.000. volendo vendesi mura. 0437
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata profumeria, 270.000 reddito netto mensile dimostrabile, trattabile 4.000.000 0437
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria, 45.000 giornaliere aumentabili, trattabili 3.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria, 80.000 giornaliere controllabili con prova, facilitazione pagamento, alloggio. 0437
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria, vicinanze scuole, 200.000 netto mensili documentabili, adatta persona sola. 4.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato commerciale, 9.000.000 reddito annuale dimostrabile, trattabili 7.000.000. 0437
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pelletteria, valigeria, 12 milioni incasso annuale aumentabile, zona sviluppo, trattabili 2.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, concede in gerenza latteria, rivendita pane (negozi abbinati), nuova apertura. 0437
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio attrezzatissimo, 3 milioni incasso mensile, trattabili 7 milioni 500.000. 0437
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa, 90 macchine completa, officina, netto mensile 500.000, 5.500.000 trattabili. 0437
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede panificio, Kg. 300 giornalieri, forno nafta nuovo, contanti 2 milioni dilazionato. 0437
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta-verdura, utile netto mensile 180.000, trattabili 2.500.000.
GERENZA superalcoolico 50.000 giornaliere, cauzione minima, ottima posizione. Tel. 537-213. 0641
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede articoli sportivi, 300.000 utile netto mensile, adatta persona sola, trattabili 4.200.000, facilitazione pagamento. 0437
LORIO, corso Francia 92, cede avviatissimo autoricambi accessori 400.000 reddito mensile 6.500.000 trattabili.
LORIO, corso Francia 92, cede dilazionando bar analcoolico reddito netto 230.000 trattabili 4.000.000.
LORIO, corso Francia 92, cede industria artigiana pasticceria attrezzatura moderna, fortissima clientela 800 mila reddito mensile dimostrabile.
LORIO, corso Francia 92, cede avviatissimo alimentari zona commerciale 2.000.000 trattabili.
MOTTA cede bar superalcoolici incasso 28.000, alloggio, 4.200.000. Telefonare 212-064. 2001
MOTTA cede panetteria 50.000 giornaliere zona sviluppo 6.000.000, altre 2.500.000. Tel. 212-064.
MOTTA cede tabaccheria totocalcio 10.000.000 centrale, levata 600.000 Telefonare 212-064. 2001
MOTTA compra tabaccheria qualunque levata. Pagamento contanti. Telefonare 212-064. 2001
NEGOZIO ingrosso minuto casalinghi materiale elettrico elettrodomestici centro cittadino cintura Torino cedesi o permutasi con terreno. Telefonare 560-373. 1001
NOTA OFFICINA MECCANICA CEDE PARTECIPAZIONE AZIONARIA SCOPO COLLABORAZIONE SVILUPPO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 238 — TORINO».
PER motivi salute cede comfetteria pasticceria e panetteria. Tel. 729-520
PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0671
RISTORANTE Lido sul lago Candia Canavese cedesi. Tel. 989-487.
PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ilima, Mercanti 18. Telefonare 540-879 0568
SANREMO cedesi laboratorio pasticceria con negozio ingresso consigliabile famiglie numerose. Scrivere Cravero via Vallarino 30.
TORREFAZIONE drogheria forte lavoro ampi locali vetrine, scala interna piano superiore, zona Municipio cedesi. Telefonare 519-052.
VENDESI negozio acconciature, avviatissimo, causa motivi famigliari.
VENDO cromatura pulitura L. 1 milione 900.000. Trattabile. Telefonare 296-806. A103970

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738
A. AFFARE vendonsi ultimi alloggetti nuovi, reddito 7%, possibilità mutuo dilazioni, telefonare 769-800. Geom. Martinat. 0444
A. AFFARONE vendesi due alloggetti adatti pied-à-terre, entrata, camera, cucinotta, servizi, casa 10 anni, liberi subito, 5.000.000 complessivi, possibilità reddito 12%. Telefonare 769.800 Geom. Martinat.
A. VIA FEA 24 BORGO VITTORIA VENDONSI APPARTAMENTI 1-2 CAMERE TINELLO, SERVIZI LIRE 3.800.000, 4.200.000, 5.800.000 MENO MUTUO E COMODE RATE MENSILI, REDDITO ATTUALE 5,50 PER CENTO. VISITE 15-18. TELEFONARE 519-896. 0671
A Beinasco privato vende alloggio 3 camere cucinotto servizi. Telef. 962-321. 1001
A None privato vende alloggio 2 camere cucinotto servizi. Tel. 962-321.
A Rivalta vendiamo ultimi lotti terreno con progetto approvato. Telefonare 769-800, Geom. Martinat.
A Mezzenile vendonsi alloggi 2-3-4 camere signorili, parte mutuo, incantevole posizione. Telefonare 539-734, 01235550. A92433
A S. Giusto vendesi nuovissimo alloggio 110 mq. Telefonare feriale 0124-3417. A102677
ACQUISTASI casa centrale vecchia costruzione 40-60 camere se occasione, pagamento contanti. Telefonare 271.959. 0265
ACQUISTEREI oppure affitterei due camere servizi in Torino. Telefonare 519-587. A103881
ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-324.
AFFARONE vendonsi alloggi 4-5 vani zona piazza Adriano, lire 1 milione oltre mutuo. Telefonare 772-082. A103018
ALLOGGIO [illegible] libero vendo, bicamera, tinello, disimpegno II piano. Facilitazioni. Telefonare 791-244.
APPARTAMENTI in ville Valsalice tra verde, parchi, quiete comodità 5-9 camere vicino al centro. Tel 487-687
APPARTAMENTI liberi cas. signorile costruzione anteguerra convenienti. Visite 16-18, via Talucchi 34. Telefonare 535-601. 0357
APPARTAMENTO altare, corso Regina 202, tre camere, cucina, servizi, veranda coperta. 1.260.000 mutuo 2.340.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTO Campidoglio, 2 camere, cucina, servizi, piano rialzato, vendo eccezionalmente 1.300.000 mutuo 2.600.000. Telefonare 547-476.
APPARTAMENTO nuovo camera, soggiorno, cucinino, bagno, Laumann. 890.000 rimanenza 20.000 mensili. Telefonare 487-687. 0581
APPARTAMENTO Santa Rita, via Gropello 10, vera occasione 3 camere, ingresso, bagno, 1.800.000 mutuo 4.100.000. Gabetti 578-044.
ATTICO favoloso mq. 300 svendesi, Rivoli. Dilazioni, permute. Telefonare 950-813, 293-342. A102463
APPARTAMENTO lussuosissimo centrale Piazza Solferino - Oltre 238 mq. quattro camere, salone, cucina, biservizi - 17.000.000 contanti, 11 milioni dilazionati. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTO vicinissimo corso Umbria, via Don Bosco 23, tre camere, ingresso, bagno, 1.700.000 mutuo 3.900.000. Gabetti 578-044.
BELLISSIMO 3 camere, cucina vendesi Diano Marina. Mutuo. Telefonare 293-342. A102463
CASCINOTTO chilometri 12 Torino ampi locali 3 giornate terreno vendesi. Telefonare 676-689 ore pasti.
CAV. Conti Arcivescovado 3 vende alloggio 180 mq. corso centrale, tre ingressi, 15.000.000.
CAV. Conti Arcivescovado 3 vende mura negozio centrale mq. 75, angolare, libero, 11.000.000.
CERESOLE d'Alba vende lotti terreno 600.000 progetti approvati acqua luce posizione incantevole - 363-558. 1001
COAZZE privato vende terreno ottime posizione progetto approvato. Telefonare 937-870. 2001
COMPERO affitto villa precollinare anche ammobiliata con 2 alloggi di 5-6 camere caduno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6417 — Torino».
COMPRO casetta 4-8 camere terreno 1000 metri zona compresa Lucento Barca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 217 — Torino». 2001
CONVENIENTISSIMO appartamento centrale: via Balbo 39 (lungo Po Machiavelli), signorili 4 camere, cucina, ingresso, servizi, termo, ascensore 2.700.000 mutuo 6.200.000. Gabetti 578-044. 0386
CORSO Francia 33 (piazza Bernini). Appartamento signorile 200 mq. 5 camere, cucina, ingresso, biservizi. Prezzo incredibile occasione: 6 milioni mutuo 12.400.000. Gabetti 578-044. 0386
CROCETTA, signorilissimi appartamenti vendonsi, Telefonare 599-432.
GASSINO Torinese, via Leopardi 7, appartamenti minimo costo (anche per reddito). Due camere, cucinotta, servizi 980.000 mutuo 2.600.000. Tre camere, cucinotta, servizi, 1 milioni 560.000 mutuo 3.650.000. Gabetti 578-044. 0386
IMPRESA vende alloggi ottima esecuzione 3 camere cucina servizi doppi ascensori corso XI Febbraio 17 visite mezzo portinaio.
PRIVATO vende alloggi in corso Unione Sovietica 215. Tel. 382-211 pomeriggio. A103933
PRIVATO vende terreno fabbricabile villette zona villeggiatura [illegible] 1300, km. 70 da Torino. Lire 2000 mq. Telefonare 799-908.
REDDITO 5% ricavasi acquistando alloggio Crocetta via Bove 5 per visite telefonare 682-218.
SETTIMO, acquisterei, affitterei alloggio, casetta quattro camere, servizi. Telefonare 377-995. 1001
TERRENO industriale mq. 1100 con fabbricato uso magazzino vendesi. Telefonare 542-948. A103886
TERRENO mq. 3000 vendo anche a lotti 300 mq. sulla circonvallazione di Pianezza, acqua luce. T. 966-016.
TERRENO possibilità circa 100 camere, acquista Impresa De Rege & Gianotti. Pagamento contanti oppure cambio camere costruite o da costruire. Telefonare 687-869.
VALENTINO, via Petrarca 7, appartamentini soleggiatissimi. 2 camere, entrata, bagno, terrazzo. 1.200.000 mutuo 3.200.000. 3 camere, entrata, bagno, terrazzo. 1.800.000 mutuo 4.800.000. Gabetti 578-044.
VENDESI attico P.za Robilant camera tinello cameretta 4.800.000 [illegible] cennale. Telefono 339-886.
VENDESI terreno su strada provinciale, None mq. 5600. Tel. 962-382.
VIA Postrengo 11 angolare vendesi libero due camere saloncino cucina biservizi ripostiglio cantina visite 9,30-11,30. A104001
VENDESI in Settimo alloggio 2° piano 2 camere tinello cucinino servizi vera occasione. Telef. 911-602.
VILLA tre alloggi indipendenti 30 km. Torino, quota 900, grandi terrazzi, dependance. Vende privatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6446 — Torino». A103724

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Tel. 769-800 geom. Martinat. 0444
AFFITTASI ampi uffici commerciali circa mq. 350 preferibilmente piano terreno, casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6277 — Torino».
IMPORTANTE società cerca in affitto vicinanze viale Grassetto salone mq. 600 uso laboratorio elettrico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 105 — Milano». 26869
PROSSIMI sposi piemontesi referenziati cercano alloggetto. Tel. 552-165

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. AFFITTANSI in villa Crocetta, alloggio signorile, due saloncini, quattro camere, cucina, biservizi, garage, giardino. Telefonare 759-800.
A. AFFITTASI nuovo due camere, salone, doppi servizi. Tel 745-720.
A Nichelino affittasi nuova, camera-tinello-servizi, 22.000. Tel. 745-720.
A San Mauro affitto locale industriale luminoso mq. 260 con uffici alloggio. Telefonare 521-906.
AFFITTANSI locali negozio o abitazione via Breglio 116. Telefonare 290-334. A104262
AFFITTANSI zona Crocetta locali mq 150 seminterrati uso magazzino uffici Telefonare ore ufficio 599-292.
AFFITTASI alloggio ammobiliato 5 vani doppi servizi, casa signorile, c. Re Umberto 97. Rivolgersi portineria.
AFFITTANSI ampi locali mq. 240 posizione angolare su corso, sette vetrine, tre ingressi, carico scarico merci. Telefonare 489-730.
AFFITTASI corso Francia 88 cinque camere cucina doppi servizi, solaio. Telefonare 357-105. A103487
AFFITTASI locali per ufficio-mq. 35 indipendenti. Corso Trapani 59, telefonare 373-372. A102529
AFFITTASI negozi eventualmente con alloggio a L. 18.000 mensili in zona grande sviluppo. Casa nuova Traforello via Ley 6. T. 647-428.
AFFITTASI vendesi locale industriale mq. 900, villetta, uffic, custode, affitto 250.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6386 — Torino».
AMMOBILIATO signorile 190 mq. doppi servizi affittasi corso Francia 35. Telefonare 641-449.
CAMERETTA cucina ammobiliata indipendente centrali casamedia affittansi. Telefonare 665-168.
CASCINOTTA fertile, vicinanze Torino, a mezzadria o affittasi: 16 giornate: campi, prati, 3 vigna, 2 bosco, superficie allargabile. Rivolgersi al rag. Lusso, piazza San Paolo 4 Alba.
DEPOSITO MAGAZZENO AERONAUTICA AFFITTO 1° FEBBRAIO MQ. 300 INGRESSO CARRAIO. TELEFONARE 785-562.
MIRAFIORI via Barbera 35 due camere tinello 6° piano. Telefonare lunedì 532-679. A103954
PENSIONATO femminile laico centro Torino dispone camere singole con relativi servizi per signore sole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6440 — Torino». A103708
PER magazzino industria affittasi locale mq. 200. Telefonare 794-290.
PORTA Palazzo vicinanze su corso affitto 1° piano alloggio tre camere, entrata, bagno, cucina, riscaldamento centrale, grande terrazzo. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4308 — Torino». A103618
PIAZZA Statuto vicinanze affitto due belle camere, cucina, riscaldamento centrale, gabinetto esterno. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6391 — Torino». A103173

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTASI Lerici signorile appartamento panoramico ammobiliato 3 camere cucina ascensore termosifone telefono. Telefonare 909-214 Rivalta Torinese oppure 77-467 Lerici.
AFFITTASI vicinanze Sanremo alloggetto ammobiliato comodità, mesi invernali. Telefonare 792-588 dopo ore venti. A102904
ALASSIO affittasi novembre dicembre alloggetto sul mare riscaldamento. Telefonare 322-250.
ARMA di Taggia affittasi lungo mare alloggio ammobiliato. Tel. 553-488.
BORDIGHERA affittasi novembre e successivi ammobiliato vista mare. Telefonare 293-050. 1001
LOANO camera tinello cucinino termo centrale affittasi. Telefonare pasti. 362-646. A103850

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

HOTEL Pensione Asteria - Nervi - Riviera, ambiente tranquillo, parcheggio, ottimo trattamento. Telefonare 378-079. 27043
LOANO, prenotazioni invernali: Pensione Paradiso, tel. 69-232. Tranquillissima, ottimo trattamento.
RECCO 25 mila affittasi incantevole appartamento ammobiliato, sul mare, otto vani, doppi servizi, telefono, riscaldamento. Telef. Genova 301-056.
VARAZZE, Piccolo Hotel, confortevolissimo, complessive 2300 (doccia), 2500 (bagno). Assistenza medica mutuati. Tel. 96-327.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

ALL'ISTITUTO Oraglia corso biennale segretarie azienda, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata, paghe, lingue. Aperte iscrizioni. 0531
BERLITZ School: ogni settimana inizio nuovi corsi diurni e serali di lingue, dattilografia, stenografia. Lezioni individuali. Via Santa Teresa 3 (grattacielo). Telefonare 553-870.
DATTILOGRAFIA imparerete in un mese: Istituto Boldoci, Nizza 27. (Telefono: 652-435).

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

AFFITTASI ammobiliate camere spaziose tre letti, studenti impiegati. Telefonare 83-774.
SIGNORINA referenziatissima cerca pensione familiare, zona Statuto. Telefonare 694-181 pasti.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. RAGAZZA ventitreenne volonterosa, presenza, serietà, offresi vendeuse. Tel. 767-961. A103828
A seria ditta offresi termotecnico esperienza ventennale impianti civili ed industriali referenziato patentauto modiche pretese. Telefonare 725-966
ABILITATO storia filosofia psicologia pedagogia, professore trentaquattrenne, esperienza dodici anni insegnamento, conoscenza greco moderno francese, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4261 — Torino». A103296
AMMINISTRAZIONE INDUSTRIALE laureando militeesolto occuperebbesi organizzazione aziendale, ricerca operative, statistica presso industria o studio consulenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6474 — Torino».
AUTISTA SEGRETARIO, ABILE, POSSIEDO OTTIMI REQUISITI, CULTURA ED EDUCAZIONE, PRESENZA, DISPOSTO VIAGGIARE OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6459 — TORINO».
COMMESSA abbigliamento 26enne abilissima offresi ore pomeridiane. Telefonare 232-705. A103893
CORRISPONDENTE inglese-francese offresi 1° impiego Torino. Telefonare 276-360. A103694
CORRISPONDENTE perfetto tedesco, pratica contabilità e ricalco, lavori ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4276 — Torino». A103516
DATTILOGRAFA referenziata praticissima offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6467 — Torino».
DICIANNOVENNE diploma scuola magistrale, patentauto, volenterosa, offresi per qualsiasi impiego. Telefonare 918-628. A103714
DICIANNOVENNE diplomata, corrispondente francese, inglese, stenodattilo, paghe contributi. Libera subito, offresi. Telefonare 670-884.
DICIASSETTENNE occuperebbesi come estetista commessa presso profumeria. Telefonare 364-496.
DICIOTTENNE pratica ufficio piccola azienda cerca impiego. Telefonare 293-490 ore ufficio.
DIPLOMATA perito chimico, 1° impiego, signorina ventisettenne impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 396-459. A103831
DIPLOMATO referenziato anni 38 lunga esperienze produzione officina, decennale esperienza quale responsabile manutenzione macchinari e impianti esamina serie offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6353 — Torino».
DIRETTORE stabilimento meccanico, esperto organizzazione aziendale completa, vasta competenza tecnica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4343 — Torino». A103928
DISEGNATORE particolarista offresi Telefonare 950-129.
DISEGNATORE progettista macchine utensili attrezzamenti 36enne 1° categ. tecnico produzione organizzazione offresi seria ditta incarico alto livello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6370 — Torino».
DISEGNATORE progettista macchine utensili e speciali automatiche, gruppi e complessi elettro-pneumoidraulici, trentennale esperienza d'officina, programmazione, cicli lavorazione, preventivi. Serio, dinamico, referenziato, offresi mansioni direttive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6455 — Torino». A103753
DISEGNATORE stampista meccanico offresi miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6463 — Torino».
DISPOSTO viaggiare ragioniere ventottenne, auto propria, offresi. Telefonare 750-054. 1001
GEOMETRA con propria esperto impianti idrosanitari ed disegni cantiere offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4325 — Torino».
GEOMETRA trentunenne capomastro abilitato esperto direzione costruzioni civili industriali contabilità lavori esaminerebbe serie proposte incarichi anche parziali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6451 — Torino».
GEOMETRA ventottenne dipendente ente locale, con auto, disponendo pomeriggio libero offresi qualsiasi attività. Telefonare 489-184 o scrivere: «Pubblicità Stampa 6406 — Torino».
GIOVANE 21enne militeesolto, pratico lavori vari ufficio, libero subito offresi. Telefonare 324-334.
IMPIEGATA compiti organizzativi e commerciali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6478 — Torino».
INSEGNANTE matematica e fisica occuperebbesi mezza giornata presso collegi, istituti privati in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4334 — Torino». A103880
INSEGNANTE offresi lavori ufficio Rustico, via Mongina 28, Moncalieri.
MAESTRA disposta trasferirsi Torino ottima media offresi qualsiasi lavoro ufficio anche centralinista. Telefonare 98-725 Cuneo. A103842
PENSIONATO cinquantenne ex maresciallo CC occuperebbesi adeguatamente anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6421 — Torino». A103475
PERITO chimico industriale ventenne, militeesente, qualunque impiego offresi. Telefonare 484-241.
PERITO elettrotecnico esperienza quinquennale ufficio vendite preventivi esportazione conoscenza inglese francese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4322 — Torino».
PERITO elettrotecnico militeesente, primo impiego occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4342 — Torino». A103927

(Continua a pag. 21)

Fra tre giorni si apre il Salone dell'Automobile

Per la prima volta esposti a Torino veicoli sovietici

Sono una vettura media, un'utilitaria e alcuni grossi autocarri - Motivi di curiosità e di interesse in tutti i settori merceologici della rassegna - Progressi anche negli accessori

Comincia la settimana inaugurale del 49° Salone di Torino; i preparativi diventano febbrili perché tutto sia in ordine, la mattina di mercoledì 1° novembre, ad accogliere il Presidente della Repubblica, i rappresentanti del governo e quelli diplomatici dei 15 paesi espositori. Intanto, già da domani si iniziano gli incontri tra responsabili delle Case costruttrici e i giornalisti: le conferenze stampa costituiscono una tradizione dei Saloni, e in particolare di quello italiano.

I settori merceologici della rassegna di quest'anno riguardano le autovetture (70 espositori), le carrozzerie fuoriserie (13), gli autoveicoli industriali per trasporto merci (24), i rimorchi per vetture e le roulottes (8), i pneumatici e ruote (15), i rimorchi per trasporto merci (12), le carrozzerie per autocarri e veicoli speciali (45), i carburanti e lubrificanti (4), le parti staccate, accessori e attrezzature d'officina (389).

A parte i settori espositivi che ovviamente stimolano più da vicino il pubblico — cioè quelli riservati alle vetture di serie e fuoriserie — si ricava dall'elenco riportato la sensazione della completezza della rassegna: mancano soltanto gli autobus, che vengono esposti ogni due anni in alternativa con gli autocarri e i veicoli speciali. Grande importanza riveste la presentazione degli autoveicoli industriali per il trasporto di merci, dove sono previste parecchie novità di rilievo della Fiat, OM, Lancia, Viberti. E' un campo assai interessante, considerando il ruolo di questi mezzi in una vasta sfera di attività lavorative. E le categorie interessate cui l'industria si rivolge — in particolare gli autotrasportatori — hanno grossi problemi da risolvere. Tra l'altro, sembra insabbiata la proposta di legge intesa a modificare l'attuale regolamentazione sui pesi e misure, anche per unificarla a quella degli altri paesi del Mec. Le Case costruttrici hanno ormai in produzione autoveicoli progettati secondo le previste modifiche, ma intanto la clientela (specialmente i cosiddetti « padroncini », che in genere sono anche autisti del loro unico automezzo) è indecisa se rinnovare il materiale subito oppure attendere la nuova legge, se mai sarà approvata, perdurando le difficoltà di coordinamento fra i trasporti su strada e su rotaia.

Un altro settore che meriterà attenzione è quello degli accessori e parti. Anche qui c'è un continuo progresso, determinato in primo luogo dalle necessità delle Case di automobili, che si servono di fornitori esterni per una quantità di componenti: pneumatici, carburatori, fanaleria, parti elettriche, cristalli, strumenti di bordo, materiali di plastica. L'evoluzione tecnica dell'automobile è fatta anche di molte piccole cose, nasce dalla collaborazione tra tecnici e industrie diversi. E' facile esemplificare. L'aumento costante delle prestazioni delle auto da turismo e il moltiplicarsi dei modelli sportivi sono resi possibili da pneumatici adatti alle alte velocità e di ottima aderenza, nonché da proiettori in grado di illuminare meglio la strada. E che dire, per restare nel campo della sicurezza, delle guarnizioni di attrito dei freni, o, in quello del comfort, delle frizioni automatiche o semiautomatiche? Sono tutti argomenti meno marginali di quanto potrebbe sembrare: durante i 12 giorni del Salone avremo modo di riparlarne più a fondo.

Per la prima volta partecipa alla rassegna torinese anche l'industria automobilistica sovietica, presente nel settore delle vetture con le marche Moskwitch e Zaz, e in quello degli autocarri ancora con la Moskwitch, la Gaz, la Kraz e la Maz. Amiamo scorgere in questa partecipazione una specie di omaggio all'Italia e a Torino, dato che grazie agli accordi con la Fiat, l'Unione Sovietica diventerà tra poco anche una grande produttrice di automobili, in armonia con il mutato orientamento politico-economico del paese nei riguardi dei beni di consumo. Attualmente è abbastanza elevata la produzione di veicoli industriali, sia pure in misura piuttosto modesta in rapporto alla popolazione. Secondo dati ufficiosi circola oggi in Urss una vettura ogni 238 abitanti, e un autoveicolo ogni 48.

Il totale della produzione dell'anno scorso sarebbe stato di poco superiore alle 700 mila unità, di cui oltre due terzi costituiti appunto da autocarri e autobus. Le principali fabbriche sono la Zil e la Mzma a Mosca, la Maz a Minsk, la Gaz a Gorkij, la Jaz a Jaroslav, la Uaz a Uljanowsk, la Ural a Krementschug, la Raz a Riga, la Zaz a Zaporoshje.

La vettura sovietica più nota in occidente è la Moskwitch, prodotta nelle officine Mzma: è una berlina a quattro porte di linea decisamente europea, azionata da un motore di 1357 cmc e 60,5 CV sae; raggiunge i 120 chilometri orari. La Moskwitch è adesso montata anche in Belgio. Più anziana è la Zaz « 965 A », meglio nota come « Zaporojetz », dal nome della città ucraina dove viene costruita: è una vetturetta di tipo utilitario con motore posteriore a 4 cilindri a V di 887 cmc. Sia la Zaporojetz che la Moskwitch saranno esposte al Salone, assieme a una serie di grossi autocarri, il più potente dei quali — il Maz 503 B — è azionato da un 6 cilindri a V Diesel di 11.150 cmc e 180 CV; porta 80 quintali. La produzione sovietica costituisce uno tra i tanti motivi di curiosità del 49° Salone.

Ferruccio Bernabò

L'utilitaria dell'Ucraina

E' la Zaporojetz - 887 cmc, 105 km orari



Zaporojetz è il nome della vettura economica lanciata qualche anno fa nell'Unione Sovietica e costruita nello stabilimento Zaz, che sorge in Ucraina lungo il fiume Dnjepr. E' una berlina a due porte e quattro posti di cui è evidentissima la rassomiglianza con la Fiat 600; simile è anche la struttura, con motore piazzato a tergo e sospensione a quattro ruote indipendenti. Per contro, abbastanza « ambizioso » è il motore: 4 cilindri a V di 90 gradi con raffreddamento ad aria forzata; la cilindrata è di 887 cmc (le misure di diametro e corsa sono « superquadre »: mm 72×54,5); potenza 27 Cv Din a 4000 giri/minuto. I freni sono a tamburo; la lunghezza è di cm 333 (cinque centimetri in più della nostra 600); velocità 105 km orari. Nonostante la sua destinazione economica, la Zaporojetz ha in Urss una diffusione abbastanza limitata.

Le «elettriche» al Valentino

Moretti e Giannini presentano due Fiat 500 alimentate a batterie - Nuove versioni dell'« Urbanina » e una moderna mini-auto di De Tomaso - Non ancora risolto il problema degli accumulatori - Le soluzioni proposte in America ed Europa

L'anno scorso, al Salone di Torino, venne esposta una vettura elettrica, l'Urbanina. Mercoledì prossimo i visitatori potranno ammirarne quattro: due Fiat 500 « trasformate » da Moretti e Giannini, una modernissima auto da città di De Tomaso e, ancora, un modello nuovo di Urbanina. Moretti e Giannini hanno tolto il motore originale della « 500 » sostituendolo con un motorino elettrico e relative batterie; De Tomaso, con l'aiuto della società americana Rowan e della Ghia, ha preparato una mini-auto a 4 posti; l'Urbanina, infine, si presenta con alcune versioni del veicolo dell'anno scorso e con un nuovo autotelaio a due motori.

E' un fiorire di idee e di studi, cui sono interessati sia i piccoli costruttori come alcune importanti Case americane, europee e giapponesi, nonché parecchi centri di ricerca scientifica. Per ora, si parla soltanto di « auto da città », nessuno pensa di realizzare berline da turismo di grandi dimensioni, in grado di sostituire quelle con motore a scoppio. Del resto, la tecnica attuale non lo consente. Le « mini-elettriche » offrono prestazioni parecchio inferiori a quelle di modelli analoghi a benzina, ed hanno uno scarso raggio di azione, in quanto l'autonomia consentita dagli accumulatori è limitata. Si va da 40 a 65 km orari per una percorrenza di un centinaio di chilometri. Una eccezione dovrebbe essere la Rowan-De Tomaso (65 orari per 320 km), su cui torneremo a Salone aperto.

In compenso, i veicoli a trazione elettrica, presentano — e possono presentare — considerevoli vantaggi: minimo ingombro del motore, eliminazione del cambio, trazione su ogni ruota (è realizzabile la « ruota elettrica », cioè contenente il proprio motore), nessuna perdita di potenza per gli attriti degli organi di trasmissione, pochissime vibrazioni. E, ancora, assenza di gas di scarico.

Quest'ultimo fattore è il più importante, o almeno è quello che ha consentito il rilancio dell'auto elettrica in un momento in cui la « rivale » a benzina ha raggiunto un eccezionale stadio di sviluppo. Già, perché le vetture con motore elettrico non sono certo un fatto di oggi: i primi veicoli del genere risalgono al 1880-1885, cioè al periodo in cui venne reso commerciabile l'accumulatore al piombo e acido di Gaston Planté. Agli inizi del secolo, circolavano negli Stati Uniti migliaia di veicoli alimentati da batterie contro 50, soltanto 50, a benzina. Il loro tramonto si profilò ben presto, quando il motore a scoppio affermò definitivamente la sua superiorità nelle più diverse condizioni di esercizio.

Il « tallone d'Achille » dell'auto elettrica sta nelle batterie. Quelle al piombo finora adoperate sono insufficienti. Malgrado tutti i miglioramenti, rimangono troppo voluminose e pesanti rispetto alla loro densità di energia. Una mini-auto di 10 CV, con 100 km di autonomia, deve trasportare circa 400 kg di accumulatori. Molti ricercatori si sono indirizzati verso tipi più leggeri, come quelli all'argento-zinco. Purtroppo, sono di prezzo rilevante: i 242 elementi montati dalla General Motors sulla vettura sperimentale « Electrovair II » costano 15 mila dollari, quasi nove milioni e mezzo di lire. Pur presentando una densità energetica elevata rispetto al peso (90-130 Watt-ora/kg contro 25 Watt-ora/kg d'una normale batteria al piombo), hanno un altro difetto: diventano inutilizzabili dopo un centinaio di ricariche, quando sarebbe necessario che resistessero per almeno mille.

I tecnici della Ford hanno seguito strade nuove, mettendo a punto un accumulatore sodio-zolfo che si vale di un elettrolita solido, ottenuto da una ceramica a base di ossido di alluminio. Sono sorte però difficoltà di rilievo: la reazione chimica sviluppa temperature di 250-300 gradi centigradi (come proteggere i passeggeri?), mentre — si sa — il sodio tende ad ossidarsi rapidamente all'aria e a scomporre rapidamente l'acqua, tanto da rendersi estremamente pericoloso in caso di incidente in un giorno di pioggia.

Intensi studi sono in corso sulle pile a combustibile, le cosiddette «fuel-cells», in grado di produrre una corrente elettrica alimentandosi con una sostanza ossidabile (il combustibile). Il comburente, di solito, è l'ossigeno dell'aria. Attualmente ne esistono due tipi fondamentali: a freddo, capaci di consumare combustibili come l'idrogeno, l'idrazina e il metanolo, e a caldo, cioè alimentabili con idrocarburi, ovvero i comuni costituenti del petrolio. Addirittura, alcuni ricercatori della Università americana del Wisconsin avrebbero realizzato « fuel-cells » biologiche, in cui la conversione dell'energia chimica in elettricità si verifica mediante l'azione di certi batteri.

Infine, si stanno mettendo a punto sistemi « misti » in cui un accumulatore tradizionale viene caricato da una pila a combustibile o da un piccolo generatore a turbina.

Le strade seguite sono tante, qualcuna porterà certamente al successo.

Michele Fenu

I vari tipi di motori elettrici

L'eventuale applicazione del motore elettrico in campo automobilistico esige ancora un certo lavoro di messa a punto e di perfezionamento di un tipo adatto. Infatti, per la sua stessa costruzione massiccia tutta in rame e ferro, il motore elettrico è pesante: in generale il peso si aggira sui 10 kg per cavallo ed anche più per i tipi normali. Tuttavia esistono già oggi modelli specialmente adatti alla trazione di piccoli veicoli, per i quali il peso è stato ridotto a valori più accettabili, da 3 a 5 kg per cavallo, che è tuttavia un peso ancora eccessivo se paragonato a quello del motore a benzina che è poco più di un kg per cavallo. Bisogna però considerare che il motore a benzina necessita di vari accessori, ed inoltre la vettura tradizionale deve avere un cambio ed un differenziale, che si possono invece evitare con il motore elettrico.

I più recenti esperimenti di vetture elettriche americane hanno permesso di ottenere risultati assai interessanti con motori a corrente alternata trifase molto veloci (circa 10 mila giri al minuto). Con questi motori si è raggiunto un peso molto basso, di circa mezzo chilo per cavallo, ed una potenza di ben 115 CV; ma — ripetiamo — si tratta solo di un impianto sperimentale.



Il gruppo delle batterie sulla 500 di Moretti

Esistono varie possibilità di scelta tra diversi tipi di motori elettrici, e precisamente motori a corrente continua con avvolgimenti in serie, a corrente continua con avvolgimenti in parallelo, ed a corrente alternata. Quelli a corrente alternata sembrerebbero i più convenienti per i motivi sopra esposti, ma bisogna tener presente che le batterie, di qualunque tipo esse siano, forniscono corrente continua e che bisogna quindi trasformarla in alternata con una apparecchiatura pesante, costosa e che inoltre consuma una parte di corrente.

Il motore a corrente continua è senz'altro più conveniente, specie per piccole vetture: il tipo con avvolgimenti in serie è più usato, per la maggiore semplicità ed anche perché possiede caratteristiche di potenza e coppia più adatte all'impiego; tuttavia il motore con avvolgimenti in parallelo o in serie parallelo (compound) presenta caratteristiche assai interessanti, quali la possibilità di effettuare il ricupero della energia durante la frenata, ed il controllo della velocità mediante sistemi più semplici dato che solo una piccola parte della corrente deve essere regolata e non tutta come avviene nel motore in serie.

Attualmente è allo studio anche un tipo di motore chiamato « omopolare » dai tecnici della Ford: si tratta della applicazione del ben noto esperimento da laboratorio, in cui un disco metallico in un campo magnetico si mette a girare se una corrente elettrica lo attraversa dal bordo all'asse (o viceversa). Dalle ricerche su questo ed altri tipi si potrà forse realizzare il motore ideale per la vettura elettrica del futuro.

Gianni Rogliatti

Idee più concrete nell'affascinante mondo delle fuoriserie

Vetture reali, non «di sogno» proposte dai nostri carrozzieri

Bertone e Vignale presentano due coupé a 4 posti su telaio Fiat 125 - Un prototipo di berlina aerodinamica di Pininfarina

Una tradizione rispettata: a tre giorni dall'apertura del Salone quasi tutti i carrozzieri hanno le vetture da esporre ancora allo stucco. C'è chi deve decidere il colore della tappezzeria e chi, addirittura, si chiede se non sarebbe meglio arrotondare certi spigoli del muso. Questa corsa per arrivare in tempo, questi dubbi all'ultimo minuto, non debbono però trarre in inganno: si tratta soltanto degli ultimi ripensamenti di idee meditate a lungo e affinate giorno per giorno.

E se le carrozzerie sono ancora opache, se manca un cofano, o una portiera, le idee si « vedono » già, tanto che se dovessimo trovare un titolo, una sigla, per questo Salone 1967 dei carrozzieri, o indicarne la tendenza, potremmo forse farlo: sarà il salone dell'aderenza alla realtà, della concretezza delle idee e delle proposte.

Rifiutando la facile lusinga dei « dream-car », del veicolo quasi lunare, delle rabbiose sportive da trecento all'ora, i maestri di stile torinesi hanno applicato questa volta la loro fantasia creativa a temi attuali e noti, hanno lavorato non per un futuro più o meno lontano ma per un vicinissimo domani: un tema ben più affascinante.

La « Executive » di Bertone ne è esempio: un grande e leggero coupé, due porte, quattro posti veri sul telaio della Fiat 125. Bertone ha cercato di fermare una tendenza, di dare forma a una aspirazione oggi avvertibile: il bisogno di distinguersi, di avere un'automobile « diversa ». Ma distinguersi con misura, senza rinunciare alla praticità di una meccanica sicura come quella della « 125 », largamente collaudata, di manutenzione poco costosa. Il nome della vettura, « Executive », non deve intimidire: per la convenienza del costo del modello da cui ha origine, anche il prezzo del coupé di Bertone sarà accessibile ad una larga fascia di pubblico.

Da Pininfarina un prototipo di berlina aerodinamica a quattro porte. Quasi una contraddizione, perché siamo abituati da tempo a parlare di aerodinamica soltanto riferendoci a vetture sportive, dimenticando che lo studio aerodinamico di una forma consente di ridurre il « fischio » prodotto dall'avanzamento della vettura, e quindi di rendere più silenzioso l'abitacolo; consente di arrivare a una migliore penetrazione, e quindi a parità di potenza e di consumi, di viaggiare più veloci sull'autostrada: sono qualità queste indubbiamente più utili a una berlina che ad una « sportiva ».

All'interno quattro comodi posti e tante idee: il cruscotto realizzato in materiale espanso, con gli strumenti che possono essere orientati sul piano verticale (così che ogni guidatore può regolarne l'altezza a seconda della propria posizione di guida), il claxon che funziona a « sfioramento », sfruttando l'elettricità del corpo umano.

La berlina Pininfarina è realizzata su meccanica BMC, ma la « misura » non è ancora definita e nel vano motore c'è posto per motori diversi, da « millecinque » a tremila.

Anche per Vignale una 125: un coupé a due porte e quasi quattro posti nel quale i motivi stilistici, di linea, sottolineano e accompagnano la ricerca di funzionalità: buona penetrazione, stabilità, vantaggioso rapporto fra dimensioni esterne ed abitabilità. Nel muso basso ed affilato i proiettori rientrabili; appena ieri erano una stravaganza, oggi sono già una cosa normale. E' una vettura che potrebbe essere messa in produzione domani, subito.

Tre idee, anzi tre vetture e per il pubblico sarà più facile giudicarle. Ed è proprio questo giudizio che i carrozzieri cercano partecipando ai Saloni.

Athos Evangelisti



La parte frontale del nuovo coupé a 4 posti « Executive » della Carrozzeria Bertone su telaio Fiat 125



Si lavora febbrilmente per ultimare una berlina aerodinamica di inedito disegno: l'ingegnere Sergio Pininfarina segue le operazioni di montaggio e rifinitura

Il programma della visita del Presidente Saragat

Il 49° Salone Internazionale dell'Automobile sarà inaugurato il 1° novembre al Valentino dal Presidente della Repubblica. L'arrivo di Saragat è previsto per le 9,45 in treno o per le 10 in aereo, a seconda del tempo. Alle 11 sarà al palazzo delle Esposizioni.

La cerimonia inaugurale è modificata rispetto agli anni scorsi. Non ci saranno discorsi. Il Capo dello Stato entrerà direttamente nel Salone dove si tratterrà fino alle 12,30. Avrà così modo di dedicare tutto il tempo a disposizione ad un approfondito ed esteso contatto con gli operatori italiani ed esteri.

Durante la visita inaugurale del Presidente della Repubblica l'ingresso al Salone sarà rigorosamente limitato agli espositori e ad un numero ristretto di autorità. Alle 13,15 — anche questa è una modifica rispetto agli anni precedenti — Saragat parteciperà presso l'Excelsior-Principi di Piemonte ad una colazione con le autorità e gli ambasciatori delle nazioni presenti alla rassegna.

Saragat lascerà Torino alle 15,15 da Porta Nuova o alle 15,30 da Caselle.

Presentato ieri in Italia il nuovo motocarro Piaggio

E' l'« Ape MP » - Costruito in 4 versioni con altrettante portate - Inedita soluzione costruttiva: il motore a tergo

Proseguendo nel suo rinnovato programma di espansione produttiva, che ha avuto poche settimane fa un primo frutto con il ciclomotore « Ciao », la Società Piaggio ha preparato un nuovo interessante motocarro: l'« Ape MP ». Di concezione modernissima, questo veicolo a tre ruote offre una novità tecnica di tutto rilievo: il gruppo motopropulsore sistemato a tergo, sull'asse delle ruote posteriori, per eliminare rumorosità e vibrazioni nella cabina di guida, e assicurare una razionale distribuzione dei pesi.

Il nuovo motocarro è prodotto in quattro versioni, rispettivamente con portate di 350, 400, 500 e 550 kg. In tutti, il motore è monocilindrico con raffreddamento ad aria forzata e distributore rotante; le cilindrate sono, a seconda delle portate, di 122, 147, 169 e 187 cmc. Comune a tutti i tipi è il cambio a 4 velocità e retromarcia, l'impianto di riscaldamento a cabina, il tergicristallo elettrico; il cassone a sponde ribaltabili ha un pianale di cm 133 x 128 sulle due versioni più piccole, di cm 143 x 129 sull'« Ape 500 » e di cm 140 x 170 sull'« Ape 550 ». Quest'ultimo può essere fornito anche con pianale di lunghezza 1,95.

I freni sono di tipo meccanico con comando a mano sulla ruota anteriore e idraulici a pedale sull'asse posteriore; la versione più potente ha l'impianto idraulico sulle tre ruote. L'accessibilità al motore è data da uno sportello sul pianale. Le velocità massime sono rispettivamente di 50, 55, 60 e 65 km/ora. Molto moderna è la linea (e anche questo ha la sua importanza); la cabina ha il parabrezza avvolgente, può accogliere due persone e possiede un grado di confort paragonabile a quello di un buon veicolo a quattro ruote.

E' insomma un veicolo razionale, maneggevole, di alta produttività per determinati impieghi di trasporto leggero in città o su brevi distanze; e vanta un'eccezionale economia di esercizio nel rapporto tra peso trasportabile e costo chilometrico. I consumi di miscela al 2 per cento di olio vanno da 4 a 5 litri ogni cento chilometri a seconda delle portate. Per condurre il tipo meno potente è sufficiente l'età di 14 anni.

La nuova serie dell'« Ape » è stata presentata ieri ai giornalisti in tutte le filiali italiane della Piaggio. A Torino la piccola cerimonia è avvenuta nella sede di corso Turati; i convenuti sono stati ricevuti dal direttore ing. Bussani.

f. b.

Notizie utili sul Salone

Il Salone dell'Auto si apre mercoledì 1° novembre per chiudersi domenica 12. Partecipano 580 espositori di 15 paesi. Le marche di vetture sono 70, quelle di autoveicoli industriali 24, i carrozzieri 13. Gli stand di parti staccate e accessori sono 389. Nella zona collinare funzionerà il tradizionale circuito di prova.

I biglietti con diritto al sorteggio di un'auto costeranno 500 lire. Il calendario del sorteggio è questo: 1° novembre Fiat 500; 2 nov. A. R. Giulia 1300; 3 Lancia Fulvia; 4 Autobianchi Primula coupé; 5 Fiat 850; 6 A. R. Giulia 1300; 7 Fiat 124; 8 Lancia Fulvia; 9 Innocenti IM3; 10 Fiat 124; 11 A. R. Giulia 1300; 12 Fiat 600. Orario d'apertura: dalle 9,30 alle 23 senza interruzione.

SPETTACOLI

Un'opera di Strauss in «prima» mondiale all'Autunno napoletano

(Nostro servizio particolare)

Napoli, 28 ottobre.

Lietissimo esito ha avuto stasera la prima mondiale de *L'ombra dell'asino*, data al Teatro di corte del Palazzo Reale, a conclusione del decimo «Autunno musicale napoletano».

Il libretto di quest'opera [illegible] un atto e [illegible] quadri, è di H. Adler e la musica è firmata da Richard Strauss. In realtà il compositore iniziò a scriverla nel 1947, ma alla sua morte, avvenuta due anni dopo, solo il preludio era compiuto. Delle altre parti meno della metà era pronto nella versione per canto e pianoforte e il resto si trovava allo stato di abbozzo.

La fragilità musicale del lavoro, originariamente concepito per essere rappresentato dagli allievi di un collegio, non deve far dimenticare che esso nacque come un piacevole scherzo del vecchio Strauss, preoccupato soltanto di divertire.

Un cavadenti affitta un asino per recarsi da una città ad un'altra. Sfinito dal solleone, ha quale unico riparo l'ombra dell'animale. Ma il padrone della bestia pretende un ulteriore compenso per quello che egli considera un servizio suppletivo. La lite finisce davanti al giudici, mentre la città si divide in due in attesa della sentenza. Questa non ci sarà, a causa della morte per fame dell'asino, nelle more del procedimento. Il testo tradisce una sfiducia nei confronti della democrazia, evidentemente poco sentita dagli autori.

Il successo dello spettacolo va attribuito al direttore d'orchestra Mannino che gli ha impresso dall'inizio il giusto ritmo musicale, al regista Sequi per il garbo e il gusto dimostrati e a Mino Maccari, per le scene brillantissime e i costumi assai spiritosi. Tra i numerosi interpreti hanno riscosso particolari consensi i baritoni Cesari e Panerai, la soprano Mariconda, i tenori Franzini e Bertocci ed il basso Monreale. L'opera si replica domani [illegible].

a. b.

TEATRI E RITROVI

Alfieri - Teatro Stabile: ore 15,30 «I giganti della montagna» di Pirandello. Regia di Giorgio Strehler. Edizione Piccolo Teatro Milano. Prenotazioni tel. 879.342/3; ore 9,30-23. **Alfieri:** giovedì 2 novembre ore 21,15 unico recital straordinario degli Swingle Singers (Prenotazioni: Unione Musicale - telefono 544.523 e Teatro Alfieri - telefono 535.440). **Carignano - Teatro Stabile:** ore 15,30-21 «Commedia famosa de la devozione alla Croce» di Calderón. Regia di Gianfranco de Bosio. Prenotazioni telefoni 879.342/3, ore 9,30-23. **Gianduja Marionette** (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Gatto con gli stivali», regia Luigi Lupi, con A. Baracchino, V. Lollero, W. Cassani, O. Marcelli, M. Bianco. Prenotazione posti presso la cassa dalle ore 10 alle 12.

Alcione: Rivista Giorgi - Simone - Pezzetti. Orario: 15 - 18 - 21,15. **Maffei:** Rivista «Valentino sexy» e canzoni «Vigiu Paracher». Vietato anni 18. Orario: 15 - 18 - 21,30.

TEATRO STABILE TORINO
Ultime recite dei primi due spettacoli all'ALFIERI e al CARIGNANO
ULTIMI GIORNI per ABBONARSI

Circo di Madrid (piazza d'Armi, tel. 501.961): presenta «Fiesta 1967». Oggi 2 spett. 16-21. Circo riscaldato.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,15 corse al galoppo - Premio Federico Tesio - Lire 1.575.000.

Al Bagatelle: ore 16-21 I Superstiti. **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): ore 16,30-21 I Baby Luna, canta Johnny Corallo. **Arlecchino:** 16-21 Piergiorgio Farina. **Augusteo:** ore 16 e 21 I Pivanor. **Apollo Palpo:** 16-21 Giancarlo Ponte - successo Compl. Les Premiers. **Castellino:** ore 16-21 Cino Benci. **Club 84:** 16-21 Roby e i Gentlemen. **Eden** (v. P. Amedeo 20): ore 16 e 21 Compl. Chi-co-cha. **Faro:** ore 16-21 Danilo e i Draghi. **Gordon Danze** (capol. 52 sbarralo): ore 16-21 I Time's (salone coperto). **Gaudio Danze:** ore 16-21 I Melodici. **Gay Danze** (v. Pomba 7): ore 16 e ore 21 I Sultani - I Guarente's. **Giardino Belle Arti:** ore 16 e ore 21 Boccaccio d'Andri. **Hollywood:** ore 16 e 21 Gli Amici. **La Perla:** ore 16 e 21 Mike Di Leo e Complesso I Musici. **Le Roi Dancing:** ore 16-21 I Nuovi. **Massaua Danze:** 16-21 I Fareni. **P. Salta** (Sacchi 65): Premi dame. **Principe:** ore 16 e 21 I Ricercati. **Piper Pluri Club** (tel. 537.100): ore 16 e 21 Anonima Sound. **Trocadero:** 16,15-21,15 E. Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **Crazy Club** (t. 60.092): I Roll's 33. **San Giorgio Valentino** - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo. **Voom Voom** (tel. 331.040): Quelli. **West End:** ore 21-2 Patrick Samson.

Abatjour (Sac. 28, 541.025): 16-21. **Al Bagatelle:** Whisky a Gogo Più. **Baby Whisky** (Traf. Pino, 894.213). **Caprice**, Sacc. 16, om. dischi: 16-21. **Holiday** (Vinz. 3, 511.736): 16-21. **Lido Whisky** (Monc. 422): 16-21. **Piscina del Sole Dancing** (521.888): oggi ore 16 e ore 21 I Piedi neri. **Scotch Whisky** (Volta 6): 16-21. **Villa Gay Discoteca** (c. Moncalieri 52): ore 15,30 e ore 21. **Whisky Notte** (687.563): I Samurai.

LE ROI
Oggi ore 16 - 21
MILENA CANTÙ
da mercoledì ore 16
PAOLO BRACI
Noi ci rinnoviamo sempre

Danze LA PERLA
Ore 16-21: grandi trattenimenti
Mart. 31: debutto del Complesso
MARIO MARTINES

Danze PRINCIPE
Ore 16-21: Supertrattenimenti
Mart. 31: debutto del Complesso
I LORENZ
Unica Direz. Mº MINO GALLO

Trocadero
Ore 16,15 e 21,15
E. SALVATORE

CRAZY
Via B. Galliari 3 - tel. 60.092
I ROLL'S 33

Danze CASTELLINO
ORE 16 - 21: ULTIME DI
CINO BENCI
DA MARTEDI'
ELY NERI

danze CLUB 84
ORE 16-21 L'ECCEZIONALE ATTRAZIONE DI COLORE
THE NOBLES

Danze ARLECCHINO
Ore 16 e 21: ultime di
PIERGIORGIO FARINA
Martedì
THE NOBLES

MACK 1
Via Camerana 11 - telef. 535.352
I 5 FAVOLOSI NEGRI
per la prima volta in Italia
THE BLACKWATCH

Danze AUGUSTEO
16: GLI EVASI - I BARONI
I CATTIVI - LE OMBRE
21: THE PIVANOR

WEST END
Ultimissime repliche di
PATRICK SAMSON
Ore 21 - 2

INVITO ALLA TORINO ELEGANTE
VECCHIA LANTERNA
(21, corso Re Umberto)
OTTIMA CUCINA
MEETING DI LAVORO
AMERICAN BAR
RISTORANTE DOPO TEATRO
PRENOTAZIONI AL 537.047

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, 854.177): A. Res - Dipinti mostra personale. **Castiopea** (via Cavour 6): espone Claudine Pouteau Morando. Orario: feriali 16 - 20; festivi 10 - 12,30. **Caver** (Gall. Sub., p. Castello): Mostra ricordo G. Boetto, Italo Mus. **Galatea** (via Vela 8): De Chirico. **Gissi** (p. Solferino 2, t. 534.473): Felice Casorati: Mostra postuma, 30 dipinti, 20 disegni. Or.: 10-13; 16-20. **La Bussola** (via Po 9): «Il Pane». Orario: 10 - 13; 16 - 20. **Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi** (via Accad. delle Scienze 6): fino al 15/11 tutti i giorni compresi festivi: ore 9,30 - 12,30; 16 - 20. Serale: martedì, venerdì ore 21 - 23. **Narciso** (p. C. Felice 18): Omaggio a Casorati. Artisti del 900 italiano. **Galleria S. Diego** (v. Ortane 7/a): Acquarelli e disegni di Marius Russo.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese). Orario: 10-12; 15-18.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Orario: 9,30 - 12,30 e 15 - 18
Micropista Scalextric funzionante
Ingresso gratuito fino ai 15 anni

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La cintura di castità» eastmancolor, Tony Curtis, Monica Vitti, J. Richardson, Viet. 14. Or.: 14,30; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. **Astor:** «Un maggiordomo nel Far West» di Walt Disney, con Roddy Mc Dowall, Suzanne Pleshette, techn. **Corso:** «Agente 007, si vive solo due volte» con Sean Connery, in panavision, technicolor. Orario spettacoli: 14; 16; 18,10; 20,15; 22,20. **Cristallo:** «Bella di giorno» C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, G. Page, F. Blanche, eastmancolor, Viet. 18. **Doria:** «Riflessi in un occhio d'oro» Elizabeth Taylor, Marlon Brando, panavision, technicolor. Vietato 18. **Ideal:** «C'era una volta» Sophia Loren, Omar Sharif, George Wilson, Dolores Del Rio, technicolor, scope. **Lux:** «Sette volte donna» S. MacLaine, V. Gassman, M. Caine, P. Sellers, A. Ekberg, R. Brazzi, tech. Viet. 14. **Metropol:** «Un corpo da amare» Elena Nathanael, Spiros Focas. V. 18. **Nazionale:** «La Bibbia» tech. Todd-ao, M. Parks, J. Huston, A. Gardner, R. Harris, P. O'Toole, G. C. Scott, G. Ferzetti. Or.: 15,15; 18,45; 22,15. **Reposi:** «Ti ho sposato per allegria» con Monica Vitti, Giorgio Albertazzi, Maria Grazia Buccella, technicolor. **Romano:** «Due per la strada» Audrey Hepburn, Albert Finney, panavision, technicolor. Inizio film ore: 14,10 - 16,10 - 18,15 - 20,20 - 22,30. **Vittoria:** «Due stelle nella polvere» George Peppard, Dean Martin, Jean Simmons, techn., scope. Vietato 14.

Ariston: «La Cina è vicina» di M. Bellocchio, con G. Mauri, E. Tattoli, P. Graziosi. Vietato minori anni 18. **Arlecchino:** «Le dolci signore» col., U. Andress, V. Lisi, C. Auger, M. Mell, J. P. Cassel, F. Wolff. Viet. 14. **Augustus:** «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, C. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22. **Capitol:** «Cominciò per gioco» Anthony Quinn, tech. Vietato anni 14. **Torino:** «Vietnam guerra senza fronte» techn. Viet. 14. Apertura ore 14.

Alexandra: «Il gobbo di Londra» tec. G. Stoll, Uta Lewke. Vietato 18. **Colosseo:** «Da uomo a uomo» Lee Van Cleef, J. Phillips Law, sc., colori. **Faro:** «Non c'è posto per i vigliacchi» sc., tech., C. Everett, M. Devin. **Hamma:** «4 bassotti per un danese» di Walt Disney, con Dean Jones, Suzanne Pleshette. **Gioielle:** «Addio Lara» tech., sc., G. Chaplin, P. McEnery, I. Fürstenberg. **Hollywood:** «Da uomo a uomo» Lee Van Cleef, John P. Law, technicolor, scope. 1º spett. 14,30. Ult. 22,20. **La Perla:** «E venne la notte» Michael Caine, Jane Fonda, col. Ult. 22,15. **Maffei:** «Valentino sexy» e canzoni Vigiu Paracher. Viet. 18. Or.: 15-18-21.30. Film: «Matrimonio all'italiana» Sophia Loren, M. Mastroianni. **Massimo:** «El Dorado» technicolor, scope, John Wayne, Robert Mitchum. **Orfeo:** «Qualcuno ha tradito» R. Webber, E. Martinelli, J. Servais, technicolor. Vietato anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,20. **Principe:** «E venne la notte» Michael Caine, Jane Fonda, tech. Ult. 22,15. **Statuto:** «El Dorado» technicolor, scope. John Wayne, Robert Mitchum.

Adriano: «Colpo maestro al servizio di S.M. britannica» technicolor, Richard Harrison, M. Lee. **Alcione:** «Missione sabbie roventi» technicolor e Rivista Giorgi-Simone-Pezzetti. Orario: 15 - 18 - 21,15. **Alpi:** «Granada addio» Claudio Villa, S. Martin, colori, scope. **Regina:** «Giorni della violenza» techn., P. Lee Lawrence, R. Nari.

Centrale: «Il buono, il brutto, il cattivo» technicolor, Clint Eastwood, Lee Van Cleef. Apertura ore 14. **Crevesana** (tel. 530.4931): «Alvarez Kelly» William Holden, Richard Widmark, J. Aula, technicolor.

Milano: «Valle dell'eco tonante» colori, K. Morris e «Colpo grosso a Galata Bridge», colori. **Olimpia:** «La donna di paglia» Sean Connery, Gina Lollobrigida, colori. **Po:** «Uno scarilto tutto d'oro» Tom Tryon, technicolor. **P. Nuova:** «Grande notte di Ringo» W. Berger e «Superseven chiama Cairo», colori. **San Felice** (tel. 544.077): «Riderà» (Cuore matto) Little Tony, Marisa Solinas, Anita Sanders. **S. Secondo:** «Non stuzzicate la zanzara» Rita Pavone, R. Pisu, colori.

Agnelli: «I predoni del Sahara» tech., Pamela Tudor, George Mikell. **Delle Rose:** «Quattro dollari di vendetta» technicolor, Robert Wood. **Esperia:** «Killer calibro 32» technicolor, Peter Lee Lawrence. **Giardino:** «Tre uomini in fuga» tec., sc., Bourvil, De Funès, Thomas. **Mirafiori:** «Matt Helm non perdona» D. Martin, A. Margret, technicolor. **S. Rita:** «U 112 assalto al Queen Mary» tec., Sinatra, Lisi, Franciosa. **Vinzaglio:** «Quelli della San Pablo» technicolor, scope, S. Mc Queen.

America: «I due Ringos nel Texas» sc., techn., F. Franchi, C. Ingrassia. **Araldo:** «El Rojo» technicolor, Richard Harrison, Nieves Navarro. **Eliseo:** «Da uomo a uomo» techn., scope, Lee Van Cleef, J. P. Law. **Oratorio:** «Gambit» technicolor. **S. Paolo:** «Odio per odio» technicolor, scope. F. Sancho, J. Ireland.

Artisti: «E divenne il più spietato bandito del Sud» technicolor, scope, Peter Lee Lawrence. **Belgio:** Matt Helm non perdona, tec. **Corallo:** «Un uomo, una donna» A. Aimée, J. L. Trintignant, Viet. 14. **Eridano:** «Odio per odio» technicolor, scope, F. Sancho, J. Ireland. **La Salle:** «I due violenti» technicolor, Alan Scott, Susy Andersen. **Gropa:** «I tre fantastici Supermen» Richard Harris, technicolor. **Rossini:** «Il principe di Donegal» di Walt Disney, colori. **V. Veneto:** «Cuore matto» technicolor, scope, con Little Tony.

Astra: «Chi ha rubato il Presidente?» tec., sc., L. De Funès, B. Blier. **Bernini:** «Io, io, io e gli altri» G. Lollobrigida, S. Mangano, S. Koscina, M. Mastroianni, N. Manfredi. **Cibrario:** «Teseo contro il Minotauro» B. Mathias, techn. e «Brigante Musolino» A. Nazzari, Mangano. **Elioo:** «I lunghi giorni della vendetta» G. Gemma, G. Giorgelli, tec., sc. **Massaua:** «Da uomo a uomo» Lee Van Cleef, John P. Law, tech., scope. **Odeon:** «Odio per odio» Antonio Sabato, John Ireland, technicolor. **Star:** «Wanted» Giuliano Gemma, T. Gimpera, technicolor, scope.

Adua: «Granada addio» technicolor, sc. Claudio Villa, Raimondo Vianello. **Ars:** «007 Operazione Goldfinger» S. Connery, H. Blackman, technic. **Aurora:** «[illegible] Smith» technicolor, Steve Mc Queen, Rai [illegible]. **Brescia:** «Wanted» G. Gemma, tech. **Falchera:** «Prima vittoria» John Wayne, Kirk Douglas, Patricia Neal. **Lanteri:** «Ercole l'invincibile» techn. **Maier:** «Il Tigre» technicolor, scope, Vittorio Gassman, Eleanor Parker. **Monterosa** (Brandizzo 65): «Tutti assieme appassionatamente» technic. **Nord:** «Per 1000 dollari al giorno» scope, colori, G. Hatgher, Pierangeli. **Nuovo Fortino:** «Delitti e champagne» Perkins, Furneaux, col. V. 18. **Oriente:** «Operazione tre gatti gialli» sc. col. Kendall, B. Harris, D. Vadis. **Palermo:** «Tre gendarmi a New York» techn., scope. Louis De Funès. **Rebaudengo:** «2 figli di Ringo» Franchi, Ingrassia. Or.: 15,30-17,30-21. **Sociale:** «Tempo di avvoltoi» techn., scope, G. Hilton, F. Wolff. Viet. 18. **Zenit:** «Il bello, il brutto, il cretino» techn., F. Franchi, C. Ingrassia.

Baretti: «Tutti assieme appassionatamente» techn., scope, J. Andrews.

Cabiria: «Nessuno mi può giudicare» Caterina Caselli, Laura Efrikian. **Continentale:** «Papà ma che cosa hai fatto in guerra?» Coburn, Shaw, col. **Cuore** (Nizza 56): «Quo Vadis?» tec. R. Taylor, D. Kerr. Or. 13-16-19-22. **Fiora:** «Quei temerari sulle macchine volanti» colori, Alberto Sordi. **Ghigo:** «Cincinnati Kid» S. McQueen, E.G. Robinson, tec. seg. Tom e Jerry. **Italia:** «Attentato ai 3 grandi» technicolor, scope, Ken Clark. **Lingotto:** «Furto Banca Inghilterra» O'Toole «1000 dollari per un Winchester». **Nizza:** «Rita la zanzara» colori, Rita Pavone, Nino Taranto, G. Bramieri. **Piemonte:** «Doppio bersaglio» Yul Brynner, B. Ekland, M. Lister, col. **S. Carlo:** «Texas oltre il fiume» Dean Martin, Alain Delon, technicolor. **Spezia:** «Alvarez Kelly» scope, tech., W. Holden, R. Widmark.

Diana: «I 5 della vendetta» technicolor, scope, Guy Madison. **Dora:** «Tre uomini in fuga» techn., scope, Louis De Funès, Bourvil. **Roma:** «Django, killer per onore» techn., scope, George Montgomery. **Umbria:** «Maciste corte zar» Morris, colori e «FBI vipera gialla» colori. **Valdocco:** «Riderà» con Little Tony.

Alba: «Un fiume di dollari» technicolor, T. Hunter, D. Duryea. **Ambra:** «Vera Cruz» colori, G. Cooper, Burt Lancaster, D. Darcel. **Apollo:** «Il Tigre» techn., scope, V. Gassman, Ann-Margret, E. Parker. **Cafasso** (t. 290.141): «Grande corsa» col. Curtis «Agente supersonico». **Edera:** «Fantastici 3 Supermen» tec., Tony Kendall, Brad Harris. **Lusa:** «FBI operazione gatto» colori. **Luxanto:** «La notte è fatta per rubare» tech., scope, C. Spaak, P. Leroy. **Luini:** «Maciste contro i mongoli» colori, M. Forrest e «Coraggio e la sfida» colori, Bogarde, Demongeot. **Lutrario:** «L'immorale» Ugo Tognazzi, Stefania Sandrelli. Vietato 14. **Massaia:** «Folli notti dr. Jerryl». **Splendor:** «Il coraggioso, lo spietato, il traditore» technicolor, R. Anthony, H. Chanel, segue Tom Jerry.

BEINASCO
Italia: «La resa dei conti» techn., scope, Tomas Milian, L. Van Cleef.

CANDIA CAN.
Candia: «Gringo getta il fucile» tec., J. Richardson, G. Milland, F. Sancho.

CANDIOLO
Vittoria: «La donna di paglia» technicolor G. Lollobrigida, S. Connery.

DRUENTO
Oratorio: «Colpo grosso ma non troppo» L. De Funès, scope, colori.

MAPPANO
Jolly: «La resa dei conti» Lee Van Cleef, colori. Vietato.

MONCALIERI
Castello: «Il ragazzo che sapeva amare» P. Pravo, I Giganti, colori. **Excelsior:** «Viva Gringo» G. Madison, R. Baltaglia, colori, scope.

ORBASSANO
Moderno: «Odio per odio» Fernando Sancho, John Ireland.

PANCALIERI
Ideal: «Per qualche dollaro in più» C. Eastwood, L. Van Cleef, colori.

PIOSSASCO
S. Giorgio: «Cuore matto, matto da legare» con Little Tony.

POIRINO
Italia: «L'arcidiavolo» technicolor, Vittorio Gassman, Liana Orfei.

SETTIMO
Beccaria: «Requiescant» tech., scope. **Moderno:** «A Sud Ovest di Sonora» technicolor, scope, Marlon Brando. **Oratorio:** «Khartoum» techn., scope, Charlton Heston, Laurence Olivier.

TESTONA
Fulgor: «All'ombra di una Colt» colori, S. Forsyth, A. Sherman.

ECHI DI CRONACA

Istituto Magda de' Lazzari
Iscrizioni aperte. Corsi Taglio Confezione familiari e di qualifica per abiti, biancheria, modisteria, pellicceria, camiciale, pantaloniste. Corsi di specializzazione per figuriniste, modelliste, insegnanti. Corsi regolari e di recupero Scuola Media e Magistrale (Maestre d'asilo), Convitto, semiconvitto. Piazza Vittorio Veneto 21, telefono 82.119.

La Valstar non ha dimenticato Torino
Presto aprirà il nuovo negozio e per ora continua la vendita del migliore abbigliamento per uomo e signora al 1º piano di via P. Micca 20 (sopra il vecchio negozio). Visitateci se volete continuare a vestire Valstar.

TV guasto?
Mike il tecnico TV di fiducia
Telefoni 210.605 - 214.128: tutti i giorni a tutte le ore. Riparazioni accuratissime. Permute. Produzione propria.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
(angolo c.so Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471, 745.121.

Piatino pianoforti - Via Po 6
Ottime marche ai migliori prezzi, occasioni, cambi, noleggi, rateazioni, acquisti. Tel. 530.237. Esclusivista: Petrof e Steinbach.

Tappeti persiani
con garanzia, prezzi imbattibili. Ricordate Lebole, casa di fiducia, via Po, 2 - telef. 547-068. Riparazioni e lavaggio.

Pulitura a domicilio
Poltrone, divani, moquettes, senza smontare il tessuto, specializzati lavaggio tappeti. Tintoria Augusta. Telef. 885.217 - 540.565.

Lavatrice o frigo guasti?
Telefonare 352.916 As.Te., anche festivi, un tecnico in giornata a domicilio. Riparazioni qualsiasi marca con garanzia.

Corsi per Esperti Fiscali
Riservati a Ragionieri, Dottori Commercialisti e Dirigenti di Azienda che necessitano di approfondire le loro conoscenze in materia fiscale. Insegnano tributaristi specializzati iscritti agli Albi. [illegible] novembre unici corsi del genere esistenti in Torino. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telefono [illegible] - 889.870.

TV Tecnico TV
Tel. [illegible] il Tecnico in casa a qualunque ora continuativo dalle 8 alle 22 anche festivo. Riparazioni con garanzia.

Se il TV è guasto
Telesoccorso 60.466-651.957
Servizio celere a domicilio diurno - serale e festivo. Permute vecchi tv con nuovi modelli. Oggi telefonare dalle 10 alle 13.

Siparietto porte pieghevoli Via Campana 15, t. 650.571
in similpelle, resine, stoffe, legni. Tipi speciali per cucinini lavabili: tenuta odori. Unici a costruire novità senza binari.

Le settimane speciali di Nova Vendita
Presto farà freddo... Nova Vendita di via P. Micca 20 ha pensato a Voi e [illegible] inizia la settimana del cappotto. Occasioni per tutti a prezzi imbattibili. Visitateci subito se volete scegliere il meglio.

A. Ximenes specialista in lenti a contatto
via Cernaia 18, telef. 532.375. 1º piano. Visione perfetta senza occhiali con le tecniche e le strumentazioni più [illegible].

Boutique Abel, p. Adriano 15
Le nuove confezioni per la Signora elegante, per l'uomo distinto e per la piacente d'oggi sono in esposizione per la gioia dei vostri occhi. Vi attendiamo.

Anche 20 rate alla Fart Lire 200.000 a 10.000 lire
mensili. Lire 50.000 a 2500 lire mensili. Troverete dal cappotto alla calzatura, dalla cravatta alla calza, dall'abito alla biancheria. Fart Piazza Adriano 15 - Telefono 756.668.

Ricordi offre pianoforti
nuovi e d'occasione di ogni marca e modello a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Via Lagrange 35.

Carte da parati
Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgetevi direttamente alla fabbrica, v. Madama Cristina [illegible] corso Dante, dove troverete ai migliori prezzi, parati di ogni classe e stile.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 123, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

al VITTORIA: UN SUCCESSO SENZA PRECEDENTI!
GEORGE PEPPARD DEAN MARTIN JEAN SIMMONS



JOHN McINTIRE · SLIM PICKENS · DON GALLOWAY

GEORGE PEPPARD: implacabile e inflessibile uccideva per vivere!
DEAN MARTIN: violento e selvaggio viveva per uccidere!
ORARIO SPETTACOLI: 14,20 - 16,15 - 18,20 - 20,15 - 22,30
E' UN FILM UNIVERSAL — Rigorosamente vietato ai minori di anni 14

all'ARLECCHINO
CONTINUA IL FORMIDABILE SUCCESSO DELLE 4 PIU' ELEGANTI, PIU' BELLE E AFFASCINANTI DONNE DEL MONDO
Ursula ANDRESS - Virna LISI
Claudine AUGER - Marisa MELL



EASTMANCOLOR
Uno spettacolo d'eccezione presentato dalla PARAMOUNT

UN GRANDE TRIONFO ALL'AMBROSIO
«Finalmente un film ove il sesso è argomento lieto e spensierato; non turba ma diverte. Un bravo agli Italiani che sanno cogliere il bello che ci offre la vita»



VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

ORFEO
SEMPRE GRANDI FILM!
Anche nel cinema poliziesco è venuta l'ora di parlare il linguaggio della verità!



Così si è espresso il Messaggero: «Il film può definirsi uno dei migliori prodotti negli ultimi anni...»



AL CINEMA NAZIONALE
UN MILIARDO DI SPETTATORI LO HA GIA' APPLAUDITO IN TUTTO IL MONDO



INIZIO FILM: 15,15 - 18,45 - 22,15

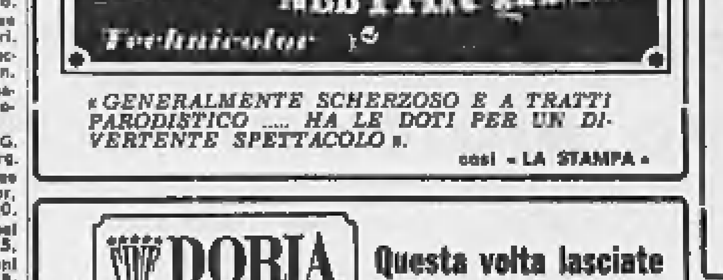
Trionfa al LUX
IL FILM CHE VI DIRA' TUTTO SULLA DONNA...



VIETATO MINORI 14 ANNI
INIZIO FILM: 14,15 - 16,15 - 18,15 - 20,15 - 22,20

METROPOL: LE PIU' LUNGHE SCENE D'AMORE NEL FILM PIU' PROIBITO NEL MONDO
UN CORPO DA AMARE
QUESTO FILM E' VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

ASTOR

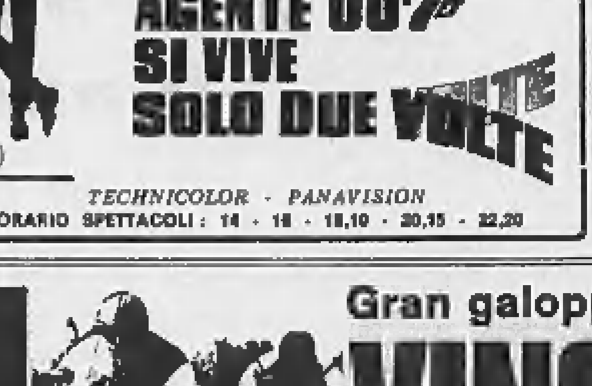


«GENERALMENTE SCHERZOSO E A TRATTI PARODISTICO ..... HA LE DOTI PER UN DIVERTENTE SPETTACOLO».
così «LA STAMPA»

al DORIA *"il salotto di Torino"* — Questa volta lasciate i figli a casa!!!
ELIZABETH TAYLOR MARLON BRANDO
nella produzione di JOHN HUSTON - RAY STARK
RIFLESSI IN UN OCCHIO D'ORO
NEL NUOVO FILTRACOLOR della Technicolor - PANAVISION
Distribuito dalla WARNER BROS - SEVEN ARTS

INFORMITALIA
Istituto Naz. Informazioni: Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato.
Corso Vittorio Emanuele 107 Telef. 811.024 TORINO

al CORSO 126ª REPLICA DI SUCCESSO
IL VERO L'UNICO INIMITABILE 007



TECHNICOLOR - PANAVISION
ORARIO SPETTACOLI: 14 - 16 - 18,10 - 20,15 - 22,20

al CRISTALLO
IN EDIZIONE INTEGRALE
6ª SETTIMANA DI FAVOLOSO SUCCESSO
DEL FILM PERVERSO CHE CREDEVAMO DI NON VEDERE MAI
Leone d'oro alla XXVIII Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia



EURO INTERNATIONAL FILMS



Gran galoppo a VINOVO
Niente è più entusiasmante dello spettacolo del purosangue lanciati sulla pista.
Oggi una grande corsa:
P. Federico Tesio di L. 1.575.000 per cavalli di 3 anni
Inizio corse ore 14,15



Dopo tre secoli il pittore rimane "maledetto,,

Le disavventure di Caravaggio dall'Inquisizione alla censura

State tranquilli. La trasmissione si farà. Questa sera Michelangelo Merisi detto «Il Caravaggio» continuerà a vivere le sue burrascose avventure. «Il pittore maledetto», oltre alle risse previste dal copione, e agli sfregi consacrati dalla realtà, ha dovuto anche affrontare qualche taglio della censura.

Avrete notato che, nelle vicende dei romanzi sceneggiati, come in quelle dell'esistenza, entra quasi sempre un prete. C'era, ad esempio, il buon vescovo Myriel nei *Miserabili*, che regalava i candelieri d'argento all'evaso Jean Valjean; c'è, in questa biografia del tumultuoso artista, qualche riferimento al discusso monaco Giordano Bruno.

Giordano Bruno, lo sanno tutti (i telespettatori, magari, in maniera un po' confusa), predicò l'eresia, non fece ammenda, sfidò il Santo Uffizio, e finì sul rogo.

E' un personaggio che è ricordato, più che altro, da qualche lapide, da scarsi monumenti, e dal nome che si portano in giro, senza orgoglio, i figli dei liberi pensatori. Voglio dire che appartiene alla rettorica anticlericale d'una volta, come le imprese della famiglia Borgia, relegate ormai nei calendarietti dei barbieri.

Non so come il regista Silverio Blasi e lo sceneggiatore Andrea Barbato presentavano il malinconico rivoluzionario di Nola perché, distratto da altri impegni, non ho potuto seguire l'incandescente programma. *«Volevamo dire»*, ha spiegato Blasi, *«che fu Bruno a partorire il Caravaggio»*.

Il travaglio, purtroppo, non è stato indolore, perché le forbici, a quanto si dice, non hanno permesso di spiegare come la rivolta nascesse in Michelangelo Merisi non da un esaurimento nervoso, ma dagli abusi dell'Inquisizione. Tolti via dai funzionari della Rai quei tre minuti di spettacolo, che illustravano la protesta religiosa, Caravaggio è diventato un pittore benedetto, matto, se vogliamo, irruente, dedito ai bagordi e ai duelli; una specie di «ragazzo difficile», che fatali circostanze spinsero anche ad uccidere.

La Rai ribatte che non è stato effettuato nessun intervento sostanziale, e che il tempo sottratto al pubblico è irrilevante: c'era un commento «nebuloso», e han voluto renderlo chiaro. Gli autori rischiavano addirittura un errore di fatto nel dipingere le figure di San Filippo Neri e di Torquato Tasso, ed è ben noto come gl'italiani siano suscettibili quando qualcuno è impreciso a proposito di poeti e di santi. Accettano magari senza lamentarsi certe lunghissime telecronache che narrano arrivi e partenze, ma se gli toccate San Filippo e il Tasso non si sa come possono reagire.

Sono interventi che, in misura assai più ragguardevole, accadono anche in altri Paesi, e non c'è motivo di scandalizzarsi troppo. Ho visitato in diverse occasioni il Museo della rivoluzione, a Mosca, e ho trovato che ogni tanto cambia l'iconografia: vidi le pareti affollate di ritratti di Stalin, poi Josef Jugasvili fu bandito e apparve trionfante Nikita Kruscev, che adesso è stato relegato in cantina. Ne chiesi ingenuamente il motivo al mio accompagnatore, che mi disse: *«E' la dialettica della storia»*. Da noi, invece, è la logica della cronaca: ci si adegua al momento.

Il pretore, in attesa d'un giudizio definitivo, ha negato il sequestro della pellicola, ma ha dato ordine che venga tolto il nome dell'autore. Caravaggio non è così più partorito da Giordano Bruno né da Silverio Blasi: è figlio di ignoti.

Enzo Biagi

L'accordo davanti al giudice

«Caravaggio» andrà in onda senza il nome del regista

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 ottobre.

Domani sera, sul programma nazionale, la televisione trasmetterà regolarmente la terza ed ultima puntata de *La vita di Caravaggio*. Nei titoli di testa, però, non apparirà il nome del regista Silverio Blasi: lo ha richiesto egli stesso, per protestare contro i tagli che, senza interpellarlo, sono stati apportati all'opera.

Oggi, il pretore dott. Michele Aiello avrebbe dovuto prendere in esame l'istanza presentata nei giorni scorsi da Silverio Blasi e dal protagonista Gian Maria Volontè perché *La vita di Caravaggio* venisse sequestrata. Ma questa mattina il legale del regista e dell'attore, avv. Virgilio Gaito, ha detto al magistrato che i suoi clienti non insistevano sulla richiesta.

«E' vero che nella seconda puntata trasmessa domenica scorsa — ha osservato l'avvocato Emanuele Santoro, legale della Rai-tv — *sono stati fatti tagli per tre minuti circa. Ma è anche vero che i tagli possono essere considerati non influenti sulla economia generale dell'opera. In ogni modo la tv assicura che nessun taglio sarà effettuato nella puntata di domani»*.

«Prendiamo atto di questa dichiarazione — ha replicato l'avv. Gaito — *ma dobbiamo sottolineare che il taglio effettuato nella seconda puntata è stato molto più importante di quanto la televisione abbia ammesso. Comunque, tanto il regista e coautore dell'opera Silverio Blasi quanto l'attore Gian Maria Volontè, ritenendosi lesi moralmente da quanto è avvenuto, chiedono che domani la trasmissione sia preceduta da un'avvertenza che chiarisca al pubblico il motivo per cui i loro nomi sono stati cancellati dal titolo di testa»*.

Le due parti, dopo una breve discussione, hanno raggiunto un accordo: la trasmissione potrà andare in onda, ma soltanto il nome del regista sarà escluso dai titoli di testa.

g. g.

E' in testa a «Canzonissima»

Rita Pavone, a sorpresa vince l'incontro con Modugno

Roma, 28 ottobre.

(m. b.) Rita Pavone si è aggiudicata inaspettatamente la vittoria nell'incontro di «Partitissima» di sabato scorso. Ha ottenuto 431.832 voti a favore (percentuale 61,92) contro i 265.581 di Modugno (percentuale 38,8). Sino alla tarda serata di ieri le due squadre erano in parità e sembrava che la situazione non potesse subire modifiche. Soltanto nell'ultimo spoglio delle cartoline-voto, condotto a termine all'alba di stamane, la giovane cantante ha superato, anche se di poco, la percentuale del sessanta per cento, necessaria per aggiudicarsi l'intero punteggio.

Con questa vittoria la cantante torinese si trova a guidare la classifica con quattro punti; ha disputato due incontri vincendoli entrambi. La squadra di Modugno invece, rimane ad un punto.

In attesa di conoscere l'esito dell'incontro fra Ornella Vanoni e Bobby Solo, la classifica generale al momento attuale è la seguente: Rita Pavone 4 punti, Dalida 3, Claudio Villa 2, Modugno 1, Ornella Vanoni e Bobby Solo 0.

Pro cultura femminile — Domani lunedì alle ore 17 nella sala di via Cernaia 11 il dott. Ennio Blasi terrà la seconda conferenza del corso «La Sinfonia: il primo Ottocento», parlando su Beethoven.

Virna Lisi con 4000 marinai su una portaerei americana

E' stata chiamata per celebrare il «Giorno della Marina» sulla «Roosevelt» - L'unità ha lasciato apposta l'Egeo per raggiungere l'attrice in Sicilia


Virna Lisi ieri sulla portaerei «Roosevelt» (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Catania, 28 ottobre.

Virna Lisi è stata la madrina dei festeggiamenti sulla portaerei «Roosevelt» per il 192° anniversario del «Giorno della Marina» statunitense, che è stato celebrato su tutte le navi americane.

La nave, che fa parte della VI Flotta americana di stanza nel Mediterraneo, due giorni fa si trovava nell'Egeo. Con un gesto cortese il comandante Gordon S. Hodgson è voluto andare incontro all'attrice, impegnata a Catania nella lavorazione di un film. La portaerei ha raggiunto in nottata la rada di Augusta per *«rendere meno disagevole il viaggio a Virna Lisi»*, come ha spiegato lo stesso comandante.

Nell'enorme aviorimessa della nave sono state organizzate una serie di manifestazioni in onore della madrina. Per una intera giornata i 4000 uomini, fra marinai e piloti, imbarcati sulla portaerei, hanno potuto dimenticare i regolamenti della disciplina militare. Il suono di una orchestrina «beat», lotterie, giochi vari, hanno trasformato il gigantesco «hangar» in una piccola città in festa.

Erano state sistemate sulla soglia dell'aviorimessa tre grandi griglie sulle quali vigorosi cuochi negri facevano scorrere migliaia di bistecche per un banchetto che praticamente non ha subito interruzioni fino alla notte.

Quando è apparsa Virna Lisi, in pantaloni e maglione scuro, con i capelli biondi sciolti sulle spalle, la folla dei marinai ha abbandonato i tavoli, i giochi, ed è esplosa in una rumorosa manifestazione di simpatia.

m. b.

Il comizio ieri a Torino

I cubani non arrivano per la celebrazione di Guevara

«Guevara vive» è stato il tema di un comizio organizzato dal psiup ieri alle 17,30 al Teatro Carignano. Sarebbe dovuta intervenire una delegazione di cubani; ma l'ambasciata di questo paese ha inviato agli organizzatori un telegramma avvertendo che *«per impegni improrogabili i delegati non hanno potuto allontanarsi da Roma»*. Il segretario provinciale del psiup, Pietro Ferraris, ha presentato al pubblico di circa 500 persone l'oratore: Mario Giovana, del consiglio nazionale del partito.

Questi, narrata in poche parole l'avventurosa vita del rivoluzionario argentino, ha parlato per quasi un'ora su «gli impegni programmatici che derivano dalla morte di Guevara». Essi, secondo l'oratore, possono riassumersi nelle stesse parole del braccio destro di Castro: «Il dovere di ogni rivoluzionario è fare la rivoluzione». Giovana ha concluso analizzando il fenomeno della «lotta di classe».

Burrascosa recita a Modena

Chiari arriva in ritardo ed il pubblico lo fischia

Modena, 28 ottobre.

Walter Chiari, arrivato con un'ora di ritardo per lo spettacolo in programma al Teatro Comunale di Modena, è stato accolto ieri sera da un coro di fischi e di insulti del pubblico.

L'attore doveva giungere alle 21 per recitare La strana coppia di Neil Simon, in duo con Renato Rascel. Alle 22 non era ancora giunto. Il pubblico, irritato per il ritardo, si è affacciato alle finestre del loggione che danno sulla strada e all'arrivo dell'attore, ha inscenato una chiassosa manifestazione.

Chiari ha detto di essere partito da Bologna in tempo per giungere a Modena, ma, per la nebbia, non ha visto il casello di uscita dell'autostrada ed è proseguito fino a Reggio Emilia. Di qui è ritornato in taxi. L'attore, prima di cominciare, ha tentato di affacciarsi alla ribalta per scusarsi con gli spettatori e chiarire il motivo del ritardo, ma le sue parole sono state coperte da fischi e da urli.

La ex «bambina» di Disney sposa un regista di 53 anni

Londra, 28 ottobre.

Hayley Mills, la ex bambina prodigio che fu protagonista di tanti film prodotti da Walt Disney, si trova coinvolta in una vicenda di divorzio. La modella londinese Enid Boulting ha chiesto la separazione per colpa del marito, il produttore e regista Roy Boulting, citando la relazione fra questi e la Mills.

Roy Boulting ha 53 anni; Hayley Mills 21, ed è considerata una delle prime «glamour girls» del cinema inglese. Da tempo i due si fanno vedere insieme, ed hanno dichiarato che sperano di potersi sposare presto.

CRONACA TELEVISIVA

Una «Partitissima» sfarzosa

Balletti, attori, cantanti: e l'intervento di Danny Kaye - Due commedie di liti coniugali protagonista Rascel - Questa sera la terza e ultima puntata di «Caravaggio»

«Partitissima» ha fatto ieri sera un grosso sforzo. Scenografie sontuose, coreografie dinamiche, un balletto capitanato da Celentano che si trasformava fulmineamente in rissa e che da rissa, altrettanto fulmineamente, tornava ad essere balletto; Ornella Vanoni e Milva, entrambe, sia pure per diverso aspetto, fataleggianti; e il languido Bobby Solo e Françoise Hardy che portava — come si diceva una volta — un soffio d'aria parigina; e Alberto Lupo che si è cavato la soddisfazione di essere Cirano di Bergerac (dopo aver recitato nel «Cirano» di Gino Cervi tredici anni or sono); e il duo Franchi-Ingrassia che ogni volta rischia di sfondare l'audio e il video; e alla fine l'intervento di Danny Kaye.

C'era tanta roba e pensiamo che lo «show» abbia avuto un particolare successo. In cose come queste è la quantità che conta.

* *

Di «Linea contro linea» non sappiamo che dirvi: abbiamo visto che riattaccavano con la storia dell'incoronazione in Persia e, francamente sazi della cronaca-fiume di giovedì, ci siamo ritirati in tutta fretta.

* *

Piuttosto era importante la prosa del secondo canale: «La paura delle botte» di Courteline e «Delirio a due» di Ionesco.

«La paura delle botte» era il ritratto di un marito vile e pantofolaio che fa il gradasso solo a parole e anziché schiaffeggiare i robusti ufficiali che corteggiano la moglie si sfoga a prendere a bastonate i mobili e a fracassare vasi e lampadari. Un atto unico grazioso, un po' stiracchiato, per il quale sarebbe stato necessario a nostro parere un ritmo di regia più sostenuto. Molto bravi Rascel e Valeria Valeri. In «Delirio a due» sono due coniugi che litigano stolidamente: attorno a loro c'è la guerra, avvengono arresti, violenze, delitti, la casa pezzo per pezzo, tra esplosioni fragorose, crolla, e loro continuano a bisticciare con insistenza esasperante e a discutere quali effettive differenze esistano tra una chiocciola e una tartaruga... A parte qualche oscurità verso la conclusione, la commedia è tutta godibile: tragedia con i colori della farsa. Anche qui ottimo Rascel, affiancato da un'eccellente Fulvia Mammi.

Dopotutto i due testi, lontani per stile e per epoca, legavano bene: sia l'uno che l'altro descrivevano efficacemente l'odio coniugale, l'incomprensione, la solitudine.

* *

Stasera con la terza e ultima puntata si chiude sul canale nazionale, tra polemiche e strascichi giudiziari, la biografia «Caravaggio». Rimandiamo il lettore alle notizie e ai commenti fuori rubrica. Per parte nostra, abbiamo già espresso sull'assurdo intervento della censura il giudizio che si meritava e abbiamo nel contempo rilevato la accuratezza formale dello spettacolo, la buona recitazione ed il tentativo (difficile) di scavare nella personalità dell'artista e di inquadrarlo nel suo tempo. Questa terza puntata sarà certamente la più drammatica e culminerà con un pezzo di grande effetto teatrale, la morte del Caravaggio sulla deserta spiaggia di Port'Ercole.

Nel pomeriggio, alle 15, misteriose riprese di sport su cui la tv ha mantenuto gelosamente il segreto; alle 17 «Tuttodisney» che è in fondo una delle più divertenti trasmissioni per i ragazzi; alle 18 la rassegna musicale «Settevoci» e alle 19,10 l'attesa cronaca di calcio. Manca però sempre una alternativa sul secondo canale.

* *

I film che vedremo questa settimana: domani, lunedì, sul «nazionale», *Il giudizio universale* (1961) di De Sica con Gassman, Sordi, Rascel, Stoppa, Fernandel, Melina Mercouri (presenterà Cesare Zavattini); e mercoledì, sul «secondo», *I briganti italiani* (1961) di Mario Camerini, ancora con Gassman e con Ernest Borgnine e Rosanna Schiaffino.

m. bz.

Centro culturale franco-italiano — Domani, lunedì alle 21, nella sede di via Donati 5, Gianfranco de Bosio presenterà Roger Planchon, regista e autore drammatico, animatore del «Théâtre de Villeurbanne» di Lione.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,55: San Pietro: Canonizzazione del beato Benildo, dei Fratelli delle Scuole Cristiane e Santa Messa celebrata da Paolo VI.
12 —: La tv degli agricoltori.
15 —: Riprese sportive.
17 —: La tv dei ragazzi: «Tuttodisney», avventure, sport, fantasie e canzoni da film di Walt Disney.
18 —: «Settevoci», programma di giochi musicali. Presenta Pippo Baudo.
19 —: Telegiornale.
19,10: Un tempo di una partita di calcio.
19,55: Sport - Cronache dei partiti - Il tempo in Italia.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Caravaggio», ultima puntata dell'originale televisivo dedicato alla vita del pittore seicentesco. Interpreti principali: Gianmaria Volontè, Carlo d'Angelo, Carlo Hintermann, Giorgio Bonora, Carlo Ninchi, Roldano Lupi, Franco Graziosi. Speaker Riccardo Cucciolla.
22,15: La domenica sportiva.
23 —: «Prossimamente», programmi per sette sere.
23,10: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «41° parallelo», programma musicale ispirato a Napoli. Presenta Aldo Giuffrè. Partecipano Lia Zoppelli, Loredana, i Delfini, Miranda Martino, Fred Bongusto, Fausto Cigliano, Renato Rascel.
22,15: «Prossimamente», programmi per sette sere.
22,25: «Il drago blu», telefilm poliziesco della serie «Partita a due».

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 15,45: Festival della canzone dei bambini a Lugano; 19,05: Un tempo di un incontro di calcio; 20: Sette giorni; 20,20: Telegiornale; 20,50: Anni inquieti, programma storico; 21,15: Telefilm: «Stop ai fuorilegge»; 22,20: Sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche della domenica; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: Mondo cattolico; 9,30: Rivista per le Forze Armate; 10: Santa Messa, celebrata da Paolo VI; 11,10: Disc Jokey; 11,40: Il circolo dei genitori; 12: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,15: Le mille lire; 13,43: Qui Bruno Martino; 13: Musicorama e supplementi di vita regionale; 14,30: Beat-beat-beat; 15: Giornale radio; 15,10: Canzoni napoletane; 15,30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,30: Pomeriggio con Mina; 18: Concerto sinfonico diretto da Karl Bohm con la Filarmonica cecoslovacca: Mozart, Dvorak; 19,30: Interludio musicale.

Ore 20: Giornale radio; 20,25: Batto quattro; 21,15: La giornata sportiva; 21,30: Concerto del pianista Joaquin Achucarro: Scriabin, Granados, Ravel; 22,15: Canzoni per invito; 23: Giornale radio - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Buona festa; 8,30: Giornale radio; 8,40: Gianni Rivera vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 8,45: Il giornale delle donne; 9,35: Gran varietà; 11: Cori da tutto il mondo; 11,35: Juke-box; 12: Anteprima sport; 12,15: Vetrina di Hit Parade; 12,30: Trasmissioni regionali; 13: Il Gambero.

Ore 13,30: Giornale radio; 13,45: Il complesso della domenica: Peter, Paul and Mary; 14: Supplementi di vita regionale; 14,30: Voci dal mondo; 15: Passeggiata musicale; 16,30: Domenica sport; 18: Appuntamento con Claudio Villa; 18,35: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Pagine dall'«Adriana Lecouvreur», di Cilea; 21: La storia della posta nel mondo; 21,30: Giornale radio; 21,40: Canti della prateria; 22: Poltronissima; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 10: Musiche di Pergolesi, Krommer e Reinar; 10,50: Musiche per organo; 11,10: Concerto operistico; 12,30: Musiche di ispirazione popolare; 13: Le grandi interpretazioni; 14,30: Musiche di Arenski e Beethoven; 15,30: «La ricaduta, ovvero la virtù in pericolo», commedia di J. Vanburg; 17,45: Baritono Gérard Souzay e pianista Dalton Baldwin; 18,30: Musica leggera; 18,45: La lanterna.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Schumann, Brahms, Prokofiev; 20,30: L'universo sonoro di Romain Rolland; 21: Autoritratto di Sylvano Bussotti: 1958-1967; 22: Il Giornale del Terzo; 22,30: Kreisleriana.

SULLO SCHERMO

Sophia Loren protagonista di una fiaba meridionale

«C'era una volta» di Francesco Rosi

(Ideal) — *Il genere della favola non è per solito fortunato sullo schermo, tanta è la leggerezza di tocco che ci vuole. Ma può accadere che la favola cinematografica riesca proprio per i motivi opposti: per la caldezza delle tinte, per l'accensione realistica con cui è trattata.*

Tale ci pare il caso di C'era una volta, che Francesco Rosi ha diretto senza far torto alla propria vocazione di regista «impegnato», senza illusioni neppure un po' quel suo bel modo di guardare le cose in faccia. In ciò lo ha favorito la materia della favola stessa, che gli sceneggiatori Guerra, Patroni Griffi e La Capria, hanno desunto, antologicamente, dalla tradizione favolistica napoletana, culminante nel grande Basile. Se presa alla lettera, la vicenda di C'era una volta può sembrare fanciullesca, sotto sotto vi si sente meditazione e sapore di buone lettere.

Tra Rodrigo, un arrogante principe spagnolo infeudato nel nostro Mezzogiorno, e la bella contadina Isabella che per essere innamorata di lui gli nega obbedienza, si fa quella tensione che prelude al più dolce scioglimento. Prima hanno avuto che dire per un cavallo, poi per un piatto di gnocchi, quindi una «fattura» della guagliona ha paralizzato il giovane signore, che appena sciolto dall'incanto si vendica di lei chiudendola in una botte.

Ritrovata da un gruppo di scugnizzi in riva al mare, Isabella si fa assumere come sguattera alla corte del principe, che non avendola potuta dimenticare le ordina di presentarsi al suo cospetto e di partecipare a una gara di rigovernatura indetta fra principesse pretendenti alla sua mano. Isabella vince, e dopo aver smascherato l'insidia di una rivale invidiosa, diventa principessa per meriti d'amore. La linea delle avventure che vanno dalla capanna al trono è nervosa e divertente; ma il succo del film è nell'ambiente umano e paesistico in cui Rosi ha realisticamente inverato la fiaba, in quel coro di «cenciosi», in quell'Italia serva, che sottendono di tristezza l'allegra aneddotica. Una greve festosità barocca è il blasone artistico del film, che per il resto è tutto in presa diretta, così da piacere, senza eccessivo travaglio stilistico, a un pubblico che non voglia avere secondi pensieri. Sophia Loren ritrova l'irruenza delle sue origini dialettali con pieno profitto. Omar Sharif è il suo degno «partner»; George Wilson e Dolores Del Rio spiccano nella cornice. Splendidi gli esterni lucani, parte integrante di questa fiaba di fondo etnico-sociale.

l. p.

Il gruppo laniero più importante dell'Europa Occidentale

L'industria tessile Lanerossi celebra 150 anni di attività

Nel 1861 era già al primo posto tra le industrie italiane - Dal 1962, sotto il controllo dell'Eni, ha investito 24 miliardi per il rinnovo radicale degli impianti - Ha 12.000 dipendenti in sedici stabilimenti - La sua produzione (tessile e confezioni) rappresenta circa il 10 per cento di quella nazionale - Esporta in tutto il mondo

(Dal nostro inviato speciale) **Schio, 28 ottobre.**

Nel 1962 l'Eni assumeva il controllo della Lanerossi: una delle ultime operazioni effettuate dall'ing. Mattei, che sei mesi dopo periva in una sciagura aerea. La Lanerossi era in difficoltà, come gran parte dell'industria tessile nazionale. Negli ultimi quattro anni, dal 1964 al 1967, l'ente di Stato ha investito 24 miliardi in un grandioso programma di radicale rinnovamento delle strutture produttive e degli impianti della Lanerossi, che oggi i dirigenti definiscono «il gruppo tessile laniero integrato più importante che esista nell'Europa occidentale».

I frutti di questo lavoro sono stati illustrati oggi ad un folto gruppo di giornalisti italiani dall'amministratore delegato della Lanerossi, dott. Lorenzo Rossio, e dai dirigenti, tra i quali il vicedirettore generale ing. Fontanelli e il direttore tecnico ing. Dagnoni.

Il programma prevedeva la celebrazione del 150° anniversario di vita dell'azienda, che già nel 1861, alla proclamazione del Regno d'Italia, era al primo posto tra le industrie nazionali, con circa 800 dipendenti e un fatturato di 3 milioni di lire. Un secolo e mezzo di storia, intimamente legata allo sviluppo della zona di Schio e della stessa provincia di Vicenza.

Dalle radici di questa tradizione nasce un nuovo impulso verso il futuro, che per la Lanerossi si è tradotto nella realizzazione di due grandiosi e modernissimi stabilimenti nella zona industriale di Schio. La forzata assenza dei ministri e dei parlamentari, impegnati a Roma nella discussione per le Regioni, ha fatto rinviare le celebrazioni ufficiali.

Sui muri, nelle strade cittadine oggi sono apparsi manifesti che annunciano il rinvio delle cerimonie, e sono rimasti invece quelli della Cgil e del partito comunista che accusano la Lanerossi, «azienda di Stato», di avere proceduto al rammodernamento attraverso la soppressione di quattromila posti di lavoro. E' una polemica vivace, che dura da oltre due anni.

L'amministratore delegato della società, dott. Rossio, non elude le domande sull'argomento: «*I posti di lavoro in meno sono circa tremila. Abbiamo creato attività sostitutive per oltre mille lavoratori. La riduzione degli organici è avvenuta per gradi, tenendo conto delle situazioni familiari. Nella provincia di Vicenza si sono sviluppate attività in altri settori. Oggi la disoccupazione nella provincia è meno del 2 per cento delle forze di lavoro. Non esiste disoccupazione giovanile. Nel settembre scorso abbiamo chiesto ai nostri dipendenti se avevano figli da impiegare alla Lanerossi: abbiamo ricevuto in tutto sei segnalazioni*».

A dire il vero, anche i sindacati non parlano di disoccupazione, ma di «posti di lavoro» in meno.

C'è una seconda domanda che riguarda tutti i contribuenti. «*Come sono stati impiegati i 24 miliardi che l'Eni, ente di Stato, ha destinato alla Lanerossi?*». I dirigenti presentano una serie imponente di realizzazioni. Gli stessi sindacati non contestano i rammodernamenti. Per tutti vale forse il giudizio di un grosso industriale biellese che venerdì scorso ha visitato gli stabilimenti. Al termine ha dichiarato: «*Come contribuente devo dire che avete speso bene il denaro che avevate a disposizione. Complimenti*».

Anche gli americani sono rimasti ammirati per certe soluzioni d'avanguardia attuate nella costruzione dei nuovi stabilimenti e nell'organizzazione del lavoro. Rispetto al 1962 si può dire che oltre il cinquanta per cento degli impianti è stato rammodernato.

Il gruppo Lanerossi ha oggi, con le aziende consociate, sedici stabilimenti, quindici centrali idro e termoelettriche, dodicimila dipendenti e un fatturato annuo consolidato di 60 miliardi. La Lanerossi rappresenta circa il dieci per cento della produzione laniera e confezionistica italiana. La produzione è assorbita per il settanta per cento dal mercato nazionale (l'ottanta per cento dei tessuti prodotti vanno all'industria di confezioni in serie italiana e il resto ai sarti artigiani). Le esportazioni sono orientate verso l'Europa occidentale, l'Unione Sovietica e i paesi dell'Europa orientale. Forti correnti di esportazione esistono anche verso il Nord e Sud Americ e in vari Stati dell'Africa e dell'Asia. La capacità produttiva degli impianti oggi è utilizzata all'ottantacinque-novanta per cento: un buon livello per una industria tessile.

Dal 1962 a oggi la Lanerossi ha dato un potente impulso anche alle aziende consociate. La Lebole (Arezzo e nuove fabbriche di Matelica, nelle Marche, e Castelferrato, in Sicilia) è passata da 600 mila a 1 milione e mezzo di capi confezionati all'anno. Inoltre è stato costruito a Foggia un nuovo stabilimento per la filatura di fibre sintetiche fornite dall'Anic. Appartiene al gruppo la Rossifloor, che produce tappeti per parures e tappeti-pavimento, e che sta raddoppiando la sua capacità produttiva.

Incrementi notevoli sono avvenuti anche per la Sapel, che lavora lane e pelli. Infine, sono state costituite due nuove società, la Rosabel e la Rossitex: la prima produce maglieria nello stabilimento di Torre e la seconda fabbrica tessuti per arredamento nello stabilimento di Pievebelvicino.

L'aumento del fatturato *pro capite* del gruppo Lanerossi, dal 1964 al 1967, è stato pari a circa il quaranta per cento. Oggi l'azienda produce all'anno 20 milioni di metri quadrati di tessuto per vestiario, 14 milioni di chilogrammi di filato, 2 milioni e 400 mila metri quadrati di tessuto per arredamento, 1 milione 800 mila completi maschili e femminili, 800 mila termocoperte, coperte e plaids, 1 milione di capi di maglieria, 1 milione di metri quadrati di tappeti e moquettes.

Sergio Devecchi

Si iniziano le trattative

Revocato lo sciopero dei piloti dell'Alitalia

Cominciata ieri l'agitazione di tre giorni del personale dei ministeri finanziari

Roma, 28 ottobre.

(g. f.) E' stato revocato lo sciopero dei piloti dell'Alitalia proclamato per i primi cinque giorni di novembre. Con la mediazione del ministro dei Trasporti Scalfaro, i rappresentanti della Compagnia di bandiera e dell'Associazione dei piloti hanno concordato di iniziare le trattative per la soluzione della vertenza riguardante alcuni aspetti del trattamento economico e normativo della categoria.

Si è iniziato oggi lo sciopero di tre giorni dei dipendenti dei ministeri finanziari. La manifestazione ha causato intralci negli uffici centrali e periferici.

Una agitazione di ventiquattr'ore sarà attuata dai lavoratori del legno nel periodo dal 6 all'11 novembre: è stato deciso dalla Cgil, dalla Cisl e dalla Uil per sollecitare il rinnovo del contratto.

Nuovi diari (falsi) di Mussolini fabbricati da una donna a Vercelli

E' Amalia Panvini, già condannata nel 1960 per contraffazione (a scopo di truffa) di documenti del «duce» - Perquisita la sua casa e quella del suo avvocato - I documenti apocrifi (fatti risalire all'anno 1942) erano stati depositati in Svizzera e dovevano essere venduti a un editore straniero

(Dal nostro corrispondente) **Vercelli, 28 ottobre.**

Amalia Panvini Rovati, detta «Mimì», cinquantaquattrenne — condannata a Vercelli nel 1960 per una truffa compiuta con falsi diari di Mussolini — è nuovamente coinvolta nella contraffazione di documenti attribuiti al «duce» ed egualmente apocrifi. Lo ha annunciato oggi il questore di Vercelli, dottor Zito, in una conferenza-stampa: la Panvini, tramite alcuni intermediari, si sarebbe messa in contatto con un editore straniero e avrebbe depositato in una banca svizzera quattro diari e sei quaderni di appunti appartenenti (a sue dire) a Mussolini.

L'operazione di polizia — alla quale hanno collaborato il vice questore Aromolo, il capo dell'ufficio politico Coppola, il capo gabinetto Astuto e il commissario di P.S. Ales — è stata così illustrata dagli inquirenti. Le mosse della Panvini erano sotto attento controllo dal febbraio scorso perché risultava che da tempo la sua casa di Vercelli, in via Foa 34, era frequentata da forestieri. Un vecchio amico di famiglia — il romano Marcello Marcone, di 52 anni, che aveva preso dimora nelle ultime settimane presso la Panvini — fu visto parecchie volte frequentare la Biblioteca Civica, consultare giornali dell'epoca fascista e prendere appunti. L'insolito viavai nella casa di via Foa (dove la Panvini abita con la vecchia madre vedova) e le ricerche compiute dal Marcone, confermarono nella polizia il sospetto che la donna stesse creando qualche altro documento apocrifo.

Su autorizzazione della Procura della Repubblica — ha aggiunto il questore — due giorni fa veniva perquisita la casa delle Panvini. Fogli di agenda, fitti di annotazioni che si ritengono relative al 1942, furono sequestrati. La donna, interrogata, avrebbe ammesso che gli appunti erano opera sua. Venivano poi perquisiti l'abitazione e lo studio del legale della Panvini, l'avv. Giuseppe Eusebio Ferraris, di 45 anni, di Vercelli. Qui la polizia trovava altro materiale che avrebbe attinenza col nuovo «affare».

Secondo gli inquirenti, la Panvini — negli ultimi mesi — avrebbe «fabbricato» soltanto un diario che contiene appunti, annotazioni, giudizi (quasi tutti severissimi) su generali e capi militari italiani, apprezzamenti sui tedeschi e sui comandanti inglesi, americani e francesi. Tutti gli altri documenti apocrifi — che sono depositati in una banca svizzera — risalirebbero all'epoca del processo (1960) che fu celebrato a carico della donna. Ora la polizia ricerca i due intermediari che avrebbero trattato con un editore straniero per la cessione del materiale in cambio di una grossa somma: sarebbero costoro ad aver «commissionato» alla Panvini nuovi documenti. Si tratterebbe di un inglese e di un italiano. La polizia intende anche interrogare il commerciante Ettore Fumagalli di 65 anni, abitante a Milano in via Castel Morrone 22.

L'«affare» dei falsi diari di Mussolini scoppiò a Vercelli nell'estate 1957, quando i carabinieri, avuto sentore di manovre che «Mimì» Panvini conduceva presso editori ed esponenti del neofascismo, compirono una perquisizione nella sua casa e sequestrarono diverse agende fittamente ricoperte d'una grafia che somigliava a quella del «duce».

Le agende, ad un esame superficiale, potevano essere scambiate per autentiche. Madre e figlia, interrogate, dissero come i diari erano giunti. Il padre di «Mimì», dott. Giulio Panvini, commissario di polizia nel periodo 1943-1945, li avrebbe ricevuti in consegna da Paolo Zerbino, ex federale di Vercelli e ministro della repubblica di Salò. Fedele alla consegna ricevuta egli ripose le agende in un vecchio armadio: soltanto parecchi mesi dopo la morte del funzionario (avvenuta nel 1954), «Mimì» frugò nel mobile e scoprì le carte.

Tre anni dopo, trovandosi in necessità finanziarie, la donna si mise alla ricerca di acquirenti: una parte dei diari li vendette per nove milioni al segretario del msi di Novara, dott. Ronza; il rimanente lo trattò con gruppi editoriali italiani e stranieri. Il segretario missino fu l'unica vittima della truffa. Gli editori non conclusero l'affare e ben presto venne scoperto il falso. Dall'Argentina fu chiamato per una perizia Vittorio Mussolini, il quale dichiarò apocrifi i manoscritti; eguale responso si ebbe da collaboratori del «duce» e da studiosi di storia. Anche l'Archivio di Stato li definì falsi.

Poste alle strette, madre e figlia non tardarono a confessare. Mimì Panvini ammise di aver lavorato per due anni di seguito a riempire i quaderni e le agende (i cui fogli erano stati stampati a Vercelli), con la grafia di Mussolini, che ella sapeva imitare quasi alla perfezione. La Panvini e sua madre, Rosa Prelli ved. Panvini, che conta oggi 83 anni, furono processate e condannate il 15 novembre 1960: la prima ebbe due anni e dieci mesi per falso e truffa; la seconda due anni e due mesi per la sola truffa.

v. n.

IL DRAMMA DEI BAMBINI CHE VANNO SOLI SULLE STRADE

Ragazzo di undici anni ucciso da un'auto mentre in bicicletta si avvia alla scuola

La sciagura a Gonengo, comune sulla Asti-Chivasso - Il piccolo, figlio di immigrati veneti, frequentava la 5ª elementare - Ha svoltato mentre sopraggiungeva la macchina d'un torinese - Ricoverato all'ospedale di Chivasso: non c'era più speranza - Trasportato a casa è spirato poco dopo

(Dal nostro inviato speciale) **Asti, 28 ottobre.**

Sulla statale Asti-Chivasso, a Gonengo di Aramengo, questa mattina un ragazzo di undici anni è stato travolto e ucciso da un'automobile davanti alla scuola nella quale stava per recarsi. Una sciagura che ha gettato nell'angoscia due genitori; ma anche una sciagura che è paventata da tanti altri genitori, tutti quelli che devono lasciar andare per strada i loro figli ancora ragazzetti, privi di esperienza pratica e carichi di pericolosa esuberanza.



Adriano Tognin, di 11 anni, travolto dall'automobile davanti alla scuola

La vittima della disgrazia odierna è Adriano Tognin, che abitava nella borgata Boy, cinquecento metri oltre Gonengo. Una famiglia di veneti, immigrata da Padova dodici anni fa: il papà, Emilio, ha 41 anni, la madre, Maria Piccolo, ne ha 35; hanno un altro bambino, Mauro di 3 anni. Emilio Tognin, insieme con il fratello che abita in una casa attigua, ha in affitto un podere di una quarantina di giornate.

Le due coppie di sposi lavorano nei campi dalla mattina alla sera per mantenere la famiglia, dare un avvenire ai figli, possibilmente mettere da parte due soldi. Hanno l'automobile e una buona attrezzatura agricola; tutto sembrava andare per il meglio; ma, oggi, improvvisa, la disgrazia.

Adriano frequentava la quinta classe elementare. Nella borgata ci sono soltanto quindici alunni e un'unica maestra insegna a tutti, dalla prima alla quinta classe in una aula sola. Il ragazzo tutte le mattine si recava a scuola insieme con la cuginetta, Rita di 10 anni. Fino all'anno scorso erano sempre andati entrambi a piedi, ma quest'anno Adriano ha tanto insistito fin che ha ottenuto dai genitori il permesso di usare la bicicletta. Comunque stava ugualmente in compagnia della cugina, procedeva al suo fianco piano piano: gli bastava la soddisfazione di essere in sella, di sentirsi già un uomo.

Stamattina, come al solito, sono andati insieme. Sono arrivati alla scuola, che è a pochi metri dalla statale, alle otto e dieci, cioè venti minuti prima dell'inizio della lezione. Adriano aveva voglia di correre, si è avviato lungo la strada verso Chivasso. Percorsi cento metri ha incontrato un trattore che era guidato dal padre di un suo amico, allora ha invertito la marcia, si è accodato al veicolo pedalando piano piano. Anche quando il trattore è passato davanti alla scuola, il ragazzo ha proseguito. Dopo circa duecento metri ha deciso di tornare indietro ed ha girato in mezzo la strada senza accertarsi se dal senso contrario stava arrivando qualcuno. Il trattore gli aveva impedito di vedere che era in arrivo, a velocità sostenuta, una Opel «1700».



La mamma ed il fratellino di Adriano, lo scolaro vittima di un incidente mentre si recava a scuola

La guidava il rappresentante Alberto De Cristofaro, di 44 anni, residente a Torino in via Giovanni Spano 27; egli ha bloccato i freni, ma, nonostante la violenta frenata, non ha potuto evitare che il ragazzo venisse travolto in pieno. E' stato proiettato a parecchi metri di distanza, sulla riva del fossato destro e vi è rimasto sanguinante e inanimato. Soccorso dall'investitore e dal trattorista, Adriano Tognin è stato caricato su un'altra auto di passaggio e portato velocemente all'ospedale di Chivasso. I genitori, subito avvertiti, l'hanno raggiunto, ma sono arrivati per sentirsi dire dai medici che non c'era più alcuna speranza e che potevano portarlo a casa perché morisse nel suo letto. Il viaggio di ritorno è stato straziante: sull'ambulanza, i genitori erano chini sul volto del figlio con lo sguardo teso alla ricerca di un segno di ripresa. Purtroppo, come avevano previsto i medici, poco dopo l'arrivo all'abitazione il bambino è spirato.

E' un dramma, si diceva, che è compreso in tutta la sua terribile dimensione dai genitori i cui figli vanno a scuola e ne tornano da soli. Un tempo la vita era più tranquilla, uno dei genitori, in genere la madre, poteva accompagnare i figli fino a che non erano grandicelli e davano più affidamento.

Ora tutto è affannoso: anche le madri lavorano, non possono dedicare la mezz'ora o l'ora per il bambino che deve andare a scuola, le domestiche fisse, alle quali poter affidare questo compito, sono poche; e ad aggravare la situazione vi sono strade percorse da un traffico convulso. In città diventa problematico attraversare un corso o una via anche sui passaggi pedonali; ai semafori c'è sempre almeno un automobilista che parte in anticipo o non si ferma; e in campagna, sulle strade che paiono tranquille, all'improvviso sfreccia velocissima una automobile.

Così i genitori che hanno i figli per strada vivono nella continua ansia, non sono tranquilli fin che non li vedono rientrare. Ma l'indomani mattina si è daccapo: si guardano, con cuore dolente, i figli partire, si vorrebbe che fossero di colpo più alti, già maturi, perché potessero affrontare con più sicurezza le insidie delle strade moderne. E al tempo stesso non si vorrebbe mai vederli adulti, già preda dell'ingranaggio del tempo.

I genitori non si stancano di fare raccomandazioni; spesso servono, ma a volte no. Dice piangendo il padre di Adriano: «E pensare che tutte le mattine gli dicevo: "Stai ben attento: quando devi attraversare la strada voltati da tutte le parti per accertarti che non ci sia alcun pericolo"».

Remo Lugli

Conclusa l'inchiesta alla Spezia sul contrabbando di liquori

La Spezia, 28 ottobre.

(c. r.) L'inchiesta giudiziaria sul grosso traffico di cognac, whisky e altri generi di conforto per la Marina militare, denunciato due anni or sono dal comando del locale gruppo della Guardia di Finanza, è giunta ad una prima conclusione. A quanto è stato possibile apprendere, il procuratore della Repubblica dott. Filippo Salutari ha consegnato al giudice istruttore la requisitoria relativa alla vicenda.

Circa le conclusioni a cui è giunta l'inchiesta condotta dal procuratore della Repubblica parallelamente a quella del giudice istruttore, si è saputo che il rappresentante della pubblica accusa ha richiesto l'applicazione dell'amnistia per quanto riguarda i falsi su autorizzazioni amministrative che sarebbero stati commessi dai fornitori che fanno capo alla ditta Emidio Foli.

Per quanto riguarda invece l'addebito del presunto contrabbando — tonnellate di cognac, whisky e altri generi di conforto che, trasportati a bordo delle unità militari sarebbero, secondo la denuncia, rifluite sul libero mercato — il pubblico ministero ha proposto l'assoluzione perché il fatto non costituisce reato.

Spetta ora al giudice istruttore dott. Paolo Zucchini pronunciare al riguardo l'ultima parola: se far proprie o no le conclusioni del rappresentante della pubblica accusa, ed emettere quindi una sentenza di proscioglimento; oppure ravvisare la sussistenza dei reati contestati e concludere con formale rinvio a giudizio degli imputati.

Una donna accusa l'aviere arrestato per Cima Vallona

Viaggiò sull'auto con cui il dinamitardo e tre complici si recarono sul luogo dell'attentato

(Dal nostro corrispondente) **Vienna, 28 ottobre.**

Una giovane donna tirolese, Barbara Percht di 23 anni, trattenuta in stato di arresto nelle carceri di Innsbruck, ha riconosciuto nel caporalmaggiore dell'aviazione austriaca Egon Kufner uno dei tre «autori materiali» dell'attentato di Cima Vallona, dove perirono quattro militari italiani.

Lo riferisce oggi il *Tiroler Tages Zeitung* di Innsbruck. La Percht si trovava a bordo dell'auto con targa tedesca che il 24 giugno portò il gruppo dei terroristi di Kienesberger alla base del monte che precede, in territorio austriaco, il passo di Cima Vallona. Al volante della vettura si trovava il fidanzato della ragazza Christin Genk (arrestato nel frattempo a Osnabrück in Germania); sul sedile posteriore vi erano tre uomini: Kienesberger, Hartung e Kufner.

Soltanto oggi si apprende che il Kufner era amico intimo di Kienesberger, del quale ammirava il coraggio e gli «ideali»: la polizia lo interrogò il giorno dopo l'arresto di Kienesberger a Innsbruck, ma ritenne in un primo tempo che non potesse trattarsi del «terzo uomo» ricercato. Kufner, infatti, dimostrò di essere rimasto gravemente ferito alla spina dorsale durante una esercitazione di lancio paracadutistico e nella pratica impossibilità di sopportare gli strapazzi di una faticosa marcia in montagna, dalla base della valle fino a Cima Vallona. Gli credettero, ma un altro esame dimostrò che Kufner aveva chiesto un permesso straordinario al comando di Hoersching il 24 e 25 giugno.

Giovedì la polizia lo ha fermato e ad Innsbruck l'ha posto a confronto con Barbara Percht. La cronaca non riferisce ulteriori particolari ma è logico dedurre che la donna lo abbia riconosciuto.

b. t.

Bimbo schiacciato da un camion Finiti i compiti andava allo «stadio»

Aveva 7 anni ed abitava a Fossano - In bicicletta si recava ad una partita di calcio - Travolto in un incrocio

(Dal nostro corrispondente) **Fossano, 28 ottobre.**

(f. b.) Un bimbo di 7 anni è morto orribilmente schiacciato dalle ruote di un autotreno. La vittima è Maurizio Bonetto, abitava a Fossano in viale Regina Elena 21, dove i genitori gestiscono una cartoleria e rivendita di giornali.

Il tragico incidente è accaduto questo pomeriggio verso le 14 in via Stadio all'altezza di un incrocio, a poche decine di metri dall'abitazione del piccolo. Maurizio Bonetto aveva appena terminato i compiti di scuola. Riposti in fretta i quaderni, era salito sulla bicicletta che gli avevano da poco comperata e si era diretto verso il vicino campo sportivo: sarebbe andato ad assistere ad una partita di calcio.

Secondo la ricostruzione compiuta in base alle dichiarazioni dei due autisti dell'autotreno investitore, il bimbo ha atteso il passaggio della motrice, ma non si sarebbe accorto del rimorchio: Maurizio è stato travolto. Tra le grida di terrore dei passanti, il piccolo è finito sotto le ruote, rimanendo ucciso sul colpo.

Il conducente del camion, Michele Revello, di 40 anni, abitante in frazione Passatore di Cuneo, ha detto di aver visto il bambino procedere verso la fiancata destra dell'autotreno quando la motrice aveva raggiunto il margine destro della strada attraversata. «*Ho frenato* — ha detto il Revello — *ma non ho potuto bloccare il camion immediatamente*». La sua versione è stata confermata dal secondo autista, il sessantunenne Domenico Marengo, che risiede al numero 4 di via Michele Coppino a Cuneo.

Sul luogo della sciagura sono intervenuti i carabinieri e quindi il pretore dott. Nattero, che ha proceduto agli accertamenti. Il corpo del piccolo Maurizio era rimasto sotto le ruote: lo hanno liberato dopo alcuni minuti, mentre un gruppo di persone assistevano sgomente a questa scena straziante.



La gente osserva da lontano la tragica scena dell'incidente: accanto alle grandi ruote del camion, il corpo coperto del bimbo travolto e la piccola bicicletta

Visita alla casa-museo dello scrittore

Hemingway è il solo americano di cui i castristi parlino bene

Tre motivi spiegano l'affetto dei cubani - Dopo la rivoluzione non lasciò l'isola, divenne amico di Castro, non nascondeva di avere nelle vene sangue indiano - La sua villa, grande e semplice, su una plaga popolare a 20 chilometri dall'Avana, è custodita senza mutamenti con spirito religioso - Ha mobili modesti, fatti da artigiani locali: lo scrittore teneva soltanto ai novemila libri ed ai superbi trofei di caccia

(Dal nostro inviato speciale)
L'Avana, ottobre.

Per i castristi gli americani di pelle bianca, gli *yankees*, sono nemici della pace espressione dell'imperialismo, aggressori effettivi o potenziali. Lo stesso Kennedy, che qui viene ricordato soltanto per l'invasione alla Baia dei Porci, è considerato un personaggio assolutamente negativo; spesso nei disegni e nei cartelloni la sua fisionomia viene grossolanamente alterata fino a farle assumere una smorfia satanica. Questa regola ha, si può dire, una sola eccezione clamorosa: quella di Ernest Hemingway. Hemingway è l'unico *yankee* di cui i cubani parlino molto e parlino bene; la sua villa a San Francis è una tappa d'obbligo di tutti gli itinerari ufficiali o turistici.

Tanto rispetto è dovuto certamente al fatto che Hemingway era innamorato di Cuba e la considerava un po' la sua seconda patria, ma soprattutto al suo atteggiamento nel 1959 quando i castristi arrivarono al potere. Invece di svendere la sua proprietà e di fuggire in America coi primo aereo come avevano fatto molti suoi connazionali, lo scrittore continuò ad andare e a venire come se niente fosse, simpatizzò col nuovo regime, divenne amico personale di Castro col quale ebbe alcuni interminabili colloqui. Per questo nel 1961, dopo la sua tragica morte, la sua quarta moglie, Mary, regalò la villa e quello che vi era contenuto allo Stato cubano, che la trasformò in museo lasciando tutto religiosamente com'era.

San Francis è al centro di una zona piuttosto povera, abbastanza lontana dal mare, là dove gli ultimi sobborghi dell'Avana si confondono coi primi villaggi della campagna. I palmizi spuntano anche qui, ma sotto ci sono casette scrostate, orticelli, baracche di legno dove meccanici improvvisati, circondati da gruppi di ragazzetti bianchi e neri, si affannano intorno ad automobili decrepite nella speranza di rimetterle in moto in qualche modo.

A un certo punto, sulla sinistra della strada, in mezzo alla pianura brulicante, sorge una collinetta solitaria alta un centinaio di metri. La villa è là in cima, nascosta fra acacie, manghi e altri grandi alberi tropicali. Una costruzione tutta bianca, di stile coloniale, a un solo piano, semplicissima.

Sulla soglia ad accogliere i visitatori c'è un cubano sui trentacinque anni: René Villareal, ex capocameriere di Hemingway, oggi custode e guida regolarmente stipendiato dal governo castrista. Col tono di un sacerdote che mostra un sacrario mi dice che la villa è a 120 metri di altitudine, dista 14 chilometri dal mare e 20 dall'Avana. Hemingway la comprò nel 1939 e ci veniva quasi ogni anno per lunghi periodi, l'ultima volta fu nel 1960 undici mesi prima di morire, tutta la popolazione di San Francis gli voleva bene perché era aperto e gentile, *muy muy cariñoso*, aiutava tutti quelli che si rivolgevano a lui.

René tiene anche a precisarmi che « a casa aperta » aveva alle sue dipendenze dieci servitori: un autista, un cuoco cinese, due cameriere, una lavandaia, quattro giardinieri, un falegname. La cosa mi sorprende un po' perché questa organizzazione pesante, da vecchia casa nobiliare britannica, mi sembra in contrasto con la personalità di Hemingway così impetuosa e anticonformista. Ma forse questo plotoncino di dipendenti era composto, perlomeno in parte, di avventizi tuttofare.

Quando mi affaccio al grande *soggiorno*, mi accorgo di non essermi sbagliato. La stanza dimostra chiaramente che i coniugi Hemingway non appartenevano a quella categoria di persone che hanno il culto, la religione della casa. Mobili semplici, fatti evidentemente da artigiani locali, divani e poltrone ricoperti di modesto *cretonne* a fiorellini un po' consunto dall'uso, scaffali di legno compensato verniciati frettolosamente di bianco.

Anche le altre stanze rivelano che per Hemingway la casa era soltanto un luogo dove rifugiarsi quando fuori non si poteva proprio stare; fosse stato possibile, sarebbe vissuto sempre all'aperto. Le uniche cose cui teneva erano i libri — più di novemila, raccolti però senza criteri precisi — e soprattutto i trofei di caccia disseminati un po' dappertutto. Alle pareti del *soggiorno* le teste di due grandi cervi e di una gazzella *impala*, nella camera da letto la testa mostruosa di un bufalo (« *Lo abbattè nel Kenia con un colpo solo in mezzo alla fronte* — mi spiega René Villareal. — *Era molto orgoglioso della sua precisione di mira* »), nella camera da pranzo cinque antilopi e un cervo gigantesco, in biblioteca addirittura un leone; tutti, s'intende, uccisi da lui.

Quand'era qui, Hemingway si alzava ogni mattina alle cinque, faceva un'ora di ginnastica all'aperto, controllava il suo peso e lo annotava regolarmente su una tabella alle pareti del bagno (era alto un metro e novantatrè, peso-forma 104 chili), poi lavorava ininterrottamente per cinque ore, fino alle undici.

Scriveva in camera da letto, in piedi, a torso nudo, quasi sempre scalzo, servendosi di una vecchissima macchina per scrivere nera appoggiata ad una mensola che gli arrivava all'altezza dello stomaco. Negli ultimi anni si infilava i suoi inconfondibili occhiali rotondi, di ferro, che sono ancora lì sul comodino come dimenticati, con una stanghetta aperta. Mary, sua moglie, pensando che silenzio e isolamento avrebbero potuto facilitargli l'ispirazione, gli aveva preparato uno studio all'ultimo piano di una piccola torre che sorge accanto alla villa. Ma lui si era ribellato: il silenzio lo paralizzava.

Detestava la solitudine ed era contentissimo quando poteva avere ospiti per i quali aveva preparato una stanza addobbandola con manifesti di corride. Ma non voleva intellettuali e tantomeno scrittori. Invitava toreri, pugilatori, giocatori di pelota, campioni di nuoto subacqueo, al massimo attori del cinema; cercava la compagnia dei « suoi » pescatori del porticciolo di Cojima.

C'è una sola cosa veramente raffinata, nella villa: la tavola in camera da pranzo che René Villareal tiene sempre apparecchiata per tre persone come se Hemingway, sua moglie ed un ospite stessero per arrivare. Tovaglia di lino finissimo, cristalli, posate e candelieri d'argento, maioliche. Sui piatti raffinatissimi spicca, disegnato a fuoco, lo stemma personale di Hemingway: tre piccole montagne stilizzate e la punta di una freccia. « *E' una freccia indiana.* — spiegava ogni volta agli ospiti col suo largo sorriso. — *Già, perché io non sono puro, sono un incrocio, ho sangue indiano nelle vene* ». Una frase, che basta da sola a spiegare perché i cubani d'oggi lo ricordino con tanta simpatia.

Gaetano Tumiati

Aperto a Sanremo il processo ai tre «inventori» stranieri

Torcicollo e mal di testa erano i risultati della cura con la «macchina per crescere»

Così hanno affermato i primi testimoni, tutti (delusi) acquirenti dell'apparecchio - Il perito medico-legale ha detto: « E' un aggeggio pericoloso, può anche causare la morte » - Gli imputati (due tedeschi e uno slavo) non si sono presentati in aula: i difensori hanno chiesto la revoca del mandato di cattura ma il pretore ha respinto l'istanza - Il dibattito proseguirà martedì venturo, nel pomeriggio

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 28 ottobre.

Le previsioni si sono avverate: i tre « maghi della statura », i tedeschi Erwin e Marius Linhout e lo slavo Francesco Turnseck, ora residenti a Montecarlo, non si sono presentati stamane nell'aula della pretura di Sanremo ove è incominciato il processo a loro carico per truffa ed esercizio abusivo dell'arte medica. L'origine delle accuse è nota: mediante una martellante campagna pubblicitaria su rotocalchi popolari, essi hanno venduto migliaia di apparecchi per fare aumentare la statura, garantendo agli ingenui acquirenti il successo (otto-dieci e fin 16 centimetri in più). L'udienza è stata presieduta dallo stesso magistrato che ha compiuto l'istruttoria del processo, il pretore dott. Rosario De Julio.

In assenza degli accusati, sono subito passati all'offensiva — con un fuoco di fila di incidenti procedurali — i difensori avvocati Ciurlo, Dian e Sismondini i quali, tra l'altro, hanno chiesto la revoca del mandato di cattura. Il provvedimento, hanno sostenuto, consentirebbe agli accusati di presentarsi a difendersi, senza perdere la libertà personale.

Respinte tutte le eccezioni, il pretore ha fatto l'appello dei testimoni e delle parti lese. E' risultato che si sono presentati in Pretura soltanto 18 dei 60 acquirenti delle « macchine per diventare alti » che erano stati citati a deporre. Quattro hanno inviato un certificato medico, gli altri non hanno neanche mandato una parola di giustificazione. A questi ultimi il dott. De Julio ha inflitto l'ammenda di 10 mila lire ciascuno (quasi il prezzo di un apparecchio per aumentare di statura) e ha ordinato che i quattro mittenti del certificato medico siano sottoposti alla visita fiscale dell'ufficiale sanitario del luogo di residenza.

Dopo questo laborioso preludio, si è affrontato il nocciolo della questione: è dunque possibile conquistare fino a 16 centimetri di statura mediante l'impiego di una macchina? Sull'argomento si è pronunciato il perito nominato dal pretore, prof. Giovanni Galli, libero docente in ortopedia.

Pretore — Gli apparecchi messi in vendita dagli imputati sono da ritenersi inutili ai fini per i quali venivano reclamizzati?

Prof. Galli — Del tutto inutili, perché i mezzi meccanici non possono influire sulla statura. Al riguardo le conclusioni della scienza sono tassative.

Pretore — Quegli apparecchi potrebbero essere pericolosi?

Prof. Galli — Sì, se impiegati senza controllo medico da soggetti che ignorino di essere affetti da anomalie anatomiche o patologiche. Si potrebbero avere conseguenze gravi, persino il decesso.

Avv. Ciurlo (insorgendo) — Volete accusarci addirittura di tentato omicidio colposo? Non avventuriamoci in supposizioni fantastiche.

Avv. Dian — Noi abbiamo presentato numerose attestazioni di persone che dichiarano di essere cresciute di statura dopo avere usato gli apparecchi degli accusati. In quale modo il perito concilia questi dati di fatto con le sue asserzioni tassative?

Il perito risponde che dopo il venticinquesimo anno di età è impossibile crescere.

Il professor Galli soggiunge che bisogna chiarire due concetti: statura e positura. La statura è la lunghezza del corpo ed è un dato di fatto. La positura invece è (come dice la stessa parola) l'atteggiamento del soggetto ed essa può mutare: per esempio chi ha l'abitudine di stare curvo può assumere una costante posizione eretta, dando l'impressione di essere diventato più alto. E' un risultato che si può ottenere senza l'impiego di apparecchi.

La vicenda fu denunciata dalla rivista « Quattrosoldi » fra la fine del 1963 e l'inizio del '64. Pertanto il giornalista Ermes Gagliardi, primo teste dell'udienza, ha ricordato di aver compiuto un'inchiesta sull'argomento: per accertare la eventuale utilità degli apparecchi fu interpellato il prof. Margaria, titolare della cattedra di fisiologia umana nell'Università di Milano. Lo scienziato, per venticinque giorni di seguito, sottopose due giovani all'uso degli apparecchi constatandone infine l'assoluta inefficacia.

Ed ecco presentarsi a deporre alcuni acquirenti delusi. Sandro Bandini ventitreenne, studente di medicina, acquistò un apparecchio cinque anni e mezzo fa; lo usò in tutto tre-quattro volte, poi se ne astenne perché il suo uso l'affaticava e gli dava il mal di testa. Allo studente ventenne Alberto Montanari, di Forlì, l'apparecchio procurava invece male al collo: perciò si limitò a servirsene quattro-cinque volte.

Il romano Massimo Arienna, studente ventenne, insistette invece ad esercitarsi durante tre-quattro mesi; si stancò infine constatando la assoluta mancanza di risultati. Scrisse al « prof. Alto » (il Turnseck) chiedendo la restituzione dei quattrini pagati. La risposta fu negativa: « Gli apparecchi non si ritirano per motivi igienici ».

Un acquirente è cresciuto mentre adoperava l'apparecchio dei fratelli Linhout: è il diciottenne Renato Zanni di Genova, un bel ragazzo dalla statura più che normale.

Pretore — Quanti anni aveva quando adoperava l'apparecchio?

Teste — Quattordici anni *(ilarità).*

L'avv. Sismondini tuttavia osserva come sia difficile accertare quanta parte della crescita sia da attribuirsi al naturale sviluppo e quanta all'utilità dell'apparecchio.

Il processo è stato rinviato a martedì alle ore 15,30.

Furio Fasolo



Il perito prof. Galli, in aula a Sanremo (Telefoto)

Un figlio della Lualdi accusato d'aver rubato due ciclomotori

Sanremo, 28 ottobre.

(p. b.) In questi giorni i carabinieri della stazione di Arma di Taggia, in collaborazione con quelli di Sanremo, hanno dovuto nuovamente occuparsi della famiglia di Renata Lualdi, la vedova di Tino Allevi che fu ucciso col bitter avvelenato dal veterinario di Barengo Renzo Ferrari.

Il figlio più giovane della Lualdi, Carlo di sedici anni, studente di terza media, e che abita assieme alla madre nel palazzo Europa di Arma, è stato infatti denunciato dai carabinieri per il furto di due motocicli sottratti rispettivamente allo studente Ivo Alvaro Vignali di 14 anni, abitante a Molini di Triora e a Mauro Rosestolato di anni 26, cameriere, domiciliato a Sanremo.

Il giovane, interrogato dagli inquirenti, ha dichiarato di aver preso i due ciclomotori solo per compiere una passeggiata; li avrebbe poi — così ha detto — riportati al loro posto. Di lui si occuperà ora il tribunale dei minorenni.

L'ottantenne Chevalier canta a New York



Maurice Chevalier con la giovane Mireille Mathieu al grande ballo del «Waldorf Astoria» a New York. La serata era in onore del celebre «chansonnier» francese, che ha voluto festeggiare gli 80 anni con una «tournée» negli Stati Uniti. «Quando tornerò a Parigi mi ritirerò definitivamente», egli ha detto (Tel. Associated Press)

«LA RAPPRESENTAZIONE PER ENRICO QUINTO»

Un libero adattamento di Shakespeare inaugura il risorto Stabile bolognese

Virginio Puecher regista dell'inconsueto spettacolo - Spiccano tra gli attori Giancarlo Sbragia e Ivo Garrani

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 28 ottobre.

Dell'*Enrico V* di Shakespeare ricordiamo il film di Olivier; l'Old Vic di Bristol lo recitò nel '64 a Venezia ma il dramma, probabilmente, non è mai arrivato sulle nostre scene. Neppure ora. *La rappresentazione per Enrico Quinto*, che ha aperto al Palazzo dello Sport la stagione del risorto Stabile di Bologna, è un liberissimo adattamento del testo scespiriano composto da Roberto Pallavicini, Roberto Sanesi e Virginio Puecher, che poi lo ha realizzato scenicamente, con due intenti difficilmente conciliabili: approfondirlo criticamente e « smitizzarlo » ma, nello stesso tempo, farne un grande spettacolo popolare fuori dei tradizionali luoghi teatrali.

Nell'adattamento, l'ordine scespiriano è sconvolto: soppresse e tagliate alcune scene, altre sono aggiunte attingendo alle cronache di Holinshed e ad altre fonti dell'*Enrico V* o, quando non sono inventate di sana pianta, riprendendo battute e personaggi da altre « storie » di Shakespeare. C'è persino un lungo brano dell'*Arte della guerra* di Machiavelli.

Perché questo tormento? Per smontare la macchina pomposa della regalità, mostrare le vere forze — nobili, mercanti, Chiesa — che la manovrano, denunciare gli errori e le ingiustizie della guerra che finisce sempre col gravare sulle spalle degli umili. Verità sacrosante, ma abbastanza ovvie, ormai, che già Shakespeare adombra con sottigliezza, sulle quali s'insiste con monotonia sino a sostituire, per chi non l'avesse ancora capita, due manichini ai monarchi che trattano la pace. E' insomma *Il gioco dei potenti*, ma quanto più rozzo e caotico della rielaborazione strehleriana, realizzato con i mezzi e per il pubblico dell'*Istruttoria* di Weiss.

Lo spettacolo è racchiuso in una specie di arena delimitata da palizzate in un rettangolo. Sui lati minori, due palcoscenici sormontati da grandi schermi televisivi, dappertutto microfoni che ingrandiscono le voci degli interpreti. Questa sovrabbondanza di mezzi tecnici, che nell'*Istruttoria* serviva a scopi civili e didascalici, qui è ingombrante e superflua.

L'azione si svolge ora sui due palcoscenici, ora nell'arena dove gli stessi attori fingono abbastanza ingegnosamente assedi e battaglie spingendo e manovrando le palizzate. Ed è in questo spazio scenico che lo spettacolo acquista talvolta un senso e una presa che troppo spesso difettano: l'arena si trasforma nella cattedrale dell'incoronazione, l'ambasciatore francese vi rovescia le palle da tennis che il Delfino invia per scherno ad Enrico, un velo rosso sangue cala dall'alto a coprire i caduti in battaglia.

Vi è poi la lunga sequenza della veglia notturna alla vigilia della giornata di Azincourt. Come nel testo scespiriano, Enrico ha qui un'umanità che l'adattamento altre volte gli nega. Anche di più, persino, che nel dramma originale. E allora il mito che si voleva distruggere? Eccolo risorgere dalle sue ceneri: il re è continuamente tra i suoi soldati, partecipa ai loro ruvidi scherzi, accende con loro una sigaretta. Sì, una sigaretta: è uno dei tributi all'attualità che gli autori ritengono indispensabili.

E qui l'attore, mortificato dai complicati tecnicismi, finisce col prendersi la sua rivincita: con il personaggio di Enrico, riemerge il suo interprete che è un duttile e convincente Giancarlo Sbragia. Ed è a Sbragia e al vigoroso Ivo Garrani (che recita anche i cori, oltre a impersonare l'arcivescovo di Canterbury) che l'adattamento ha riservato la parte del leone. O forse se la sono presa loro. In ogni modo, campeggiano tra gli spersonalizzati compagni, tra i quali si distinguono ancora per qualche accento il Bartolucci, la Giacobbe, il Calati e pochi altri. Ma la « clownerie » di Gino Centanin e di Sergio Reggi (Bardolfo e Pistola) è troppo astratta e le grazie di Serena Spaziani e di Germana Monteverdi appena si intravedono per la distanza.

Alberto Blandi

«Il drago» antistalinista rappresentato a Firenze dalla compagnia di Berlino Est

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 28 ottobre.

(g. c.) Secondo spettacolo del Deutsches Theater per la rassegna internazionale degli Stabili, *Il drago* di Evgenij Schwarz è andato in scena al Comunale nella sontuosa cornice scenica di Horst Sagert e con la sapiente regia di Benno Besson.

In questa « fiaba teatrale » scritta nel 1943 per attaccare i mostri del totalitarismo nazista, ma proibita nell'Urss sino al 1962 per i possibili riferimenti al regime di Stalin, c'è un suo drago sputafuoco con tre teste e c'è un cavaliere errante che lo affronta e lo sconfigge per liberare una città dal terrore e una fanciulla da una morte crudele. Ma questo Lancillotto, anche dopo la vittoria, dovrà combattere contro un borgomastro che, già docile strumento della tirannia del drago, ne sta ripetendo le angherie e i soprusi con la complice passività dei pavidi e degli opportunisti.

Lancillotto, insomma, dovrà anche uccidere il drago che si annida in ciascuno di noi e vigilare che il nazismo o lo stalinismo o qualsiasi altra tirannide non rinascano in diversa forma.

In costume che ricorda vagamente un *cow-boy*, il protagonista, impersonato non senza ironia da Eberhard Esche, compie le sue mirabolanti imprese offrendo alla macchina teatrale della compagnia di Berlino Est l'occasione di dimostrare tutta la sua perfezione tecnica.

L'arte antica italiana a Tokio

Una mostra con 277 opere, dalla preistoria a Roma - E' stata organizzata dal Sovrintendente alle antichità del Piemonte, prof. Carducci

Tokio, 28 ottobre.

Alla presenza dei più qualificati rappresentanti del mondo artistico e culturale giapponese, l'ambasciatore d'Italia a Tokio Alberico Casardi ha inaugurato questa mattina, al Museo Nazionale, la « Mostra dell'arte antica italiana ». La rassegna, che rientra nelle attività previste dall'accordo culturale italo-nipponico, resterà aperta a Tokio fino al 17 dicembre prossimo, quindi sarà trasferita a Kyoto e vi durerà dal 4 gennaio al 10 marzo.

La mostra, organizzata dal sovrintendente alle antichità del Piemonte prof. Carlo Carducci, offre un illuminante panorama dell'evoluzione dell'arte nella penisola italiana dalla preistoria allo splendore romano, senza trascurare le civiltà o gli apporti più periferici e « provinciali ». Le opere esposte sono 277 e provengono da sedici musei italiani: quattro di esse appartengono alla preistoria, ottantadue alla Magna Grecia, quattro alla civiltà nuragica, sessantatré a quella etrusca e centoventiquattro a quella romana.

Alla cerimonia inaugurale di stamane, dopo un breve indirizzo pronunciato dal direttore del Museo Nazionale di Tokio, prof. Nagatake Asano, ha preso la parola l'ambasciatore d'Italia Casardi, il quale ha affermato di considerare « *altamente significativo che la cerimonia odierna si svolga a poche settimane dalla chiusura di un'altra mostra d'arte romana, quella di Pompei, e mentre si riapre oggi stesso a Kyoto una grande mostra d'arte italiana contemporanea già presentata a Tokio* ».

L'organizzatore della mostra prof. Carlo Carducci, ha accennato successivamente alle grandi difficoltà incontrate per offrire una apprezzabile sintesi dell'arte antica italiana. In effetti, ha sottolineato il prof. Carducci, tutta l'Italia ha cooperato alla buona riuscita dell'impresa: da Taranto sono pervenuti gioielli di bellezza incomparabile, degni di gareggiare in finezza tecnica e ricercatezza di composizione con i più rinomati prodotti dell'oreficeria moderna; da Ruvo, da Ostia e da Napoli sono giunte alcune pitture; da Paestum armature; da Susa una grande statua loricata; da Rimini alcuni mosaici; da Aquileia alcune ambre. *(Ansa)*

CRONACHE DELLO SPORT

I bianconeri vogliono riprendersi, se perdono incominciano le polemiche

Oggi Milan-Juventus: per i campioni d'Italia prima gara decisiva in difesa dello scudetto

MILANISTI E JUVENTINI SUL CAMPO DI S. SIRO

Squadre in cerca di un rilancio

Nei «derbies» di domenica scorsa erano favorite: il Milan ha pareggiato a stento, la Juventus è stata clamorosamente battuta - Oggi i due avversari devono dimostrare le loro possibilità tecniche - De Paoli centravanti - Un premio a Castano

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 28 ottobre.

I motivi per cui, secondo l'opinione pubblica, questo incontro fra il Milan e la Juventus viene considerato come il più importante della giornata, sono diversi e svariati. Innanzitutto la Juventus è la squadra campione, ed ovunque essa vada è circondata da una attenzione ed una curiosità più che vive. La città di Milano ha poi ragioni particolari per guardare con interesse a quello che fanno i bianconeri: i motivi che tutti conoscono, e sui quali non è il caso qui di ritornare.

Il Milan, da parte sua, è una unità che è entrata in lizza nel campionato di quest'anno con fondate pretese di conquistare il primato. Si presentano come rinnovati, i rossoneri, rispetto alla stagione scorsa. E rinnovati effettivamente essi sono nell'aspetto e nella sostanza. Buoni acquisti sono stati fatti nel corso dell'estate, ed alcuni fra i giocatori che militavano già da prima nelle sue file, paiono completamente guariti dagli acciacchi che li avevano quasi messi fuori di combattimento.

L'assunzione poi di un nuovo responsabile tecnico, uomo che possiede a sufficiente conoscenza del mestiere ed esperienza, ha conferito all'ambiente fiducia nelle proprie forze, assieme ad un grande desiderio di fare bene. In realtà, è una coppia di squadre piene di forza e capacità — nonché circondate da viva simpatia da parte della massa del pubblico — quella che è chiamata a darsi battaglia a San Siro.

Ad aumentare poi a dismisura l'interesse per la prova di domani sono i risultati delle due gare stracittadine di domenica scorsa. Sia il Milan sia la Juventus avevano che fare con i loro vicini di casa in tale occasione: ed ambedue si presentavano come probabili, più ancora che possibili, vincitori. Ora, né l'una né l'altra hanno visto il proprio lavoro coronato dal successo.

Il Milan, è stuggito alla sconfitta ad opera dell'Internazionale, grazie ad una rete di Rivera, che ha sollevato un mucchio di discussioni e di contestazioni. Ha quindi chiuso alla pari per 1-1. E la Juventus, che fino a quel momento aveva camminato diritto, ha addirittura capitombolato: ha perso per quattro reti a zero al cospetto del Torino.

E' vero che i granata torinesi — che avevano buoni motivi per fornire una bella prova di valore — hanno giocato un incontro che ha impressionato tutti quanti, ma è pure vero che i juventini, colti di sorpresa, si sono disuniti e sono andati per conto proprio a catafascio. Erano anni che essi non subivano un rovescio di simili proporzioni. Logico quindi, che essi siano al momento attuale tutti concentrati nel desiderio di una rivincita che si vuole un po' come una riabilitazione.

Il pubblico milanese ha compreso talmente l'importanza della prova, che lo stadio di San Siro è stato, si può dire, tutto venduto fin dalla vigilia. Nelle casse del Milan già sono entrati 120 milioni di lire. Il massimo degli spettatori che il grande recinto può contenere sarà presente. E il tempo è favorevole. La temperatura tende piuttosto decisamente al freddo, ma si spera che all'ora in cui si giocherà l'incontro, il sole venga ad intiepidire l'ambiente.

La squadra della Juventus ha fatto il breve viaggio in autobus, ed è arrivata a Milano nella serata di oggi. La formazione in cui scenderà in campo è stata annunciata, ma proprio sicura non si può dire che essa sia. Rimane sempre una lieve incertezza sul terzino destro, e su uno dei mediani laterali. La squadra dovrebbe essere la seguente: Anzolin; Salvadore, Leoncini; Bercellino, Sarti, Volpi; Favalli, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli. Ma potrebbe anche comparire come terzino Coramini, nel qual caso Leoncini prenderebbe il posto di Volpi come mediano laterale. Qualche dubbio sussiste pure per Zigoni, come ala destra. Bisognerà attendere fino all'ultimo minuto per sapere quale sia esattamente la formazione.

Il Milan, da parte sua, se n'è andato in ritiro a Carnago. La sua formazione è più sicura. Essa è la seguente: Belli; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Trapattoni; Hamrin, Lodetti, Sormani Rivera e Mora.

Arbitro della partita sarà il siciliano Lo Bello.

Questa sera, per ultimo, il gruppo dei sostenitori della Juventus, che reca la denominazione della «Madonnina», conferirà a Castano, che ha pure fatto il viaggio, il premio del miglior juventino. L'anno scorso questo premio era stato devoluto ad Anzolin.

Vittorio Pozzo

Inizio alle ore 14,30

Programma ed arbitri

SERIE A (6ª giornata)

Bologna-Fiorentina: Gonella
Brescia-Sampdoria: De Robbio
Mantova-Cagliari: Sbardella
Milan-Juventus: Lo Bello
Napoli-Lanerossi: Piantoni
Roma-Atalanta: Angonese
Torino-Spal: Genel
Varese-Inter: Monti

CLASSIFICA: Roma punti 8; Torino, Milan e Bologna 7; Fiorentina, Juventus e Napoli 6; Atalanta, Inter e L. Vicenza 5; Varese 4; Cagliari, Brescia, Sampdoria e Mantova 3; Spal 2.

SERIE B (8ª giornata)

Catania-Venezia: Vacchini
Foggia-Padova: Gussoni
Genoa-Bari: Branzoni
Lecco-Reggiana: Acernese
Livorno-Catanzaro: Motta
Messina-Monza: Serafino
Novara-Potenza: Bianchi
Palermo-Reggina: Canova
Pisa-Perugia: Torelli
Verona-Modena: Lattanzi
Riposa: Lazio

CLASSIFICA: Livorno e Padova p. 10; Pisa, Reggina, Perugia e Palermo 9; Lazio e Verona 8; Venezia e Novara 7; Reggiana, Monza e Catanzaro 6; Foggia, Lecco, Modena e Bari 5; Genoa, Potenza, Messina e Catania 4.

SERIE C (7ª giornata) Girone A

Alessandria-Pro Patria: Ghetti
Biellese-Rapallo: Chiappani
Bolzano-Marzotto: Castelli
Entella-Savona: Trono
Legnano-Solbiatese: Cantelli
Mestrina-Trevigliese: Celi
Monfalcone-Triestina: Foschi
Pavia-Como: Bencetti
Udinese-Treviso: Beccaria
Verbania-Piacenza: Lazzaroni

Due mesi di sospensione all'arbitro ed ai segnalinee di Inter-Milan

Hanno ignorato le proteste dei giocatori per il goal fantasma di Rivera

Milano, 28 ottobre.

(d. m.) Il «goal fantasma» realizzato da Rivera nel derby Inter-Milan di domenica scorsa è costato all'arbitro D'Agostini e ai guardalinee Graziosi e Lattanzi una sospensione di due mesi. Il direttore di gara romano e i suoi segnalinee sono stati sospesi dall'attività per non avere riferito nei loro rapporti al giudice sportivo della Lega nazionale il comportamento irriguardoso tenuto nei loro confronti dapprima dai giocatori del Milan e poi da quelli dell'Inter.

Come è noto, l'episodio che è costato a D'Agostini la sospensione, si è verificato al 34' della ripresa, allorché Gianni Rivera, con un violento tiro, ha mandato il pallone sotto la traversa. La sfera è rimbalzata sul terreno di gioco ed è stata poi allontanata definitivamente da Burgnich.

Prima i milanisti hanno protestato per farsi convalidare il punto, poi i nerazzurri si sono scatenati (come si è visto anche in tv) perché il goal era stato concesso. Ma su tali fatti nessun accenno nei rapporti dell'arbitro e dei segnalinee.



L'arbitro D'Agostini che diresse l'incontro Inter-Milan

Il Torino contro la Spal tenta il bis del «derby»

Oggi allo Stadio Comunale i granata vogliono ripetere la gara puntigliosa di domenica scorsa - Confermata la formazione - Gli emiliani puntano al pareggio

Il Torino, una settimana dopo il clamoroso risultato del «derby», ospita allo Stadio Comunale la Spal e cerca una conferma, nell'intento di continuar la serie positiva, segno del felice momento di forma dell'intera squadra.

I granata sono al secondo posto in classifica, hanno segnato 11 reti (più di qualsiasi altra compagine di A), hanno subito solo 4 goals, vantano Combin al comando della graduatoria dei «cannonieri»: ogni cosa, insomma, sembra filar per il verso giusto, ma Fabbri, allenatore dotato di pratico buonsenso, si preoccupa proprio di questa atmosfera, che, fervida di giusto entusiasmo, potrebbe indurre ad un eccessivo ottimismo. I pronostici per la gara di oggi parlano chiaro, naturalmente a favore del Torino, né Fabbri pensa di contraddirli.

Il trainer, però, si cautela ed invita i suoi giocatori a non peccare di presunzione, poiché sono le squadre come la Spal — giovani e ricche di energia — che combinano talvolta le sorprese più impensate, se appena appena non le si considera al loro giusto valore.

Nessuna novità per la formazione granata, con la conferma dello schieramento che ha battuto la Juventus. E si può esser certi che, in un quadro di generale slancio per conservar la posizione — e magari migliorarla — quattro atleti si impegneranno con maggior vigore: Combin, in periodo di splendida vena, e Vieri, Ferrini e Poletti, che, inclusi nella prima lista degli azzurri per l'incontro Italia-Cipro di mercoledì prossimo, sono poi stati «dimenticati» da Valcareggi nella seconda convocazione. Nessun atteggiamento polemico; piuttosto la semplice ed umana intenzione di mettere in risalto quella buona condizione attuale, che avrebbe pur meritato la conferma in Nazionale.

La Spal, dal canto suo, è ben consapevole delle difficoltà del compito che l'attende. Non si rassegna, comunque, ad un ruolo di semplice comparsa. Punta al pareggio, e non lo nasconde. Nei suoi ranghi, insieme con molti giovani, l'esperto Massei, con le funzioni di regista, mentre in porta, al posto di Mattrel, giocherà Cantagallo.

Gigi Boccacini

Torino: *Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Trebbi, Agroppi; Carelli, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin.*

Spal: *Cantagallo; Pasetti, Tomasin; Reja, Bozzao, Bertuccioli (Tacelli); Massei, Parola, Reif, Lazzotti, Brenna.*

Arbitro: *Genel.*

Canottieri azzurri dal Messico a Torino



Sambo, da sinistra, Cipolla e Baran a Torino

Baran e Sambo, i due canottieri italiani che si sono imposti a Città di Messico nella gara del «due con», erano ieri a Torino in compagnia del timoniere Cipolla. In serata hanno preso parte alla cerimonia di chiusura dell'attività agonistica dell'Esperia.

In merito alle gare preolimpiche di Città di Messico, Baran e Sambo hanno dichiarato: «Speravamo nel successo, avevamo già conquistato il titolo europeo ed eravamo convinti di poter fare il bis.

Il Premio Tesio a Vinovo

La riunione torinese di galoppo offre oggi pomeriggio sette buone corse: al Premio Federico Tesio (L. 1.575.000, m 1400) parteciperanno Oregon (54 L. Grassini), Sirikit (54 U. Ubaldi), Realmonte (58 G. Sa'n), Interlaken (53 G. Verricelli). La prova ha il suo favorito in Realmonte, sebbene esso debba rendere dei chili a tutti gli avversari.

La giornata comprende anche una gara in siepi, un'apertissima gara per i puledri di due anni, una corsa Tolip ed un'incerta prova per i velocisti che concluderà il pomeriggio.

L'inizio delle corse è fissato per le 14,30. I favoriti: Premio comm. Mario Locatelli: Tournalin-Bosforo; Premio Palazzo Comba: Mathieu-Comacina; Premio Federico Tesio: Realmonte-Interlaken; Premio Parco del Valentino: Mede-Maggie; Premio Polo Club: Teocrito-Caffè; Premio Balangero: Presidio-Positano; Premio Grivola: Kiruna-Soleiman.

Molto ben riuscita ieri la riunione di trotto, imperniata sul Premio Umbria (L. 1.260.000, metri 2080) in cui Crepuscolo (G. Guzzinati) è riuscito con un deciso allungo finale ad aver ragione di Spumante, Campanile, Minosse e del favorito Pavullo terminati nell'ordine. Tempo al km 1'22"5/10; totalizzatore: vinc. 33, piazz. 16-18; acc. 55. Le altre corse sono state vinte da Wussex (2. Gibitalia), Babele (2. Gimbi), Vespasiano (2. Ascanio), Tolmeta (2. Nuvoloso), Ananassa (2. Basovizza), Bricca (2. Zaulo), Beccaccino (2. Metallo).

Notizie in breve di sport

★ **Il comm. Moratti** è stato rieletto presidente del Consiglio di amministrazione della società per azioni Internazionale FBC.

★ **Il Celtic**, che mercoledì prossimo giocherà a Buenos Aires contro il Racing nel secondo incontro di finale della Coppa Intercontinentale dei Campioni, ha conquistato ieri per il terzo anno consecutivo la Coppa di Scozia battendo il Dundee a Glasgow per 5-3.

★ **L'incontro Francia-Belgio** di calcio, disputato ieri a Nantes, si è concluso in parità, per 1-1. La gara era valida per il turno eliminatorio della Coppa europea delle Nazioni: la Francia è da considerarsi praticamente qualificata.

★ **I calciatori della Castor** hanno vinto ieri per 2-1 a Genova contro il Ligorna, nell'anticipo del girone A di serie D. I torinesi hanno segnato due reti nel primo tempo, al 22' e al 30', ad opera dell'ala destra Castello, mentre per i liguri ha realizzato Menichelli al 28' della ripresa. In classifica, la Castor sale a quota 6.

★ **La partita Svizzera-Italia**, in programma a Berna il 18 novembre, sarà diretta da una terna arbitrale di nazionalità ungherese composta dall'arbitro Istvan Zsolt e dai guardalinee Laszlo Vizhanyo e Janos Biroczky.

★ **Al campo Ruffini di Torino** il Sociale, capolista del girone B del campionato dilettanti di prima categoria, affronta oggi con inizio alle ore 14,30 la Novese, che in classifica ha un solo punto di distacco.

★ **Il Rivoli**, vincitore domenica scorsa ad Alpignano per 4-1, gioca oggi (alle ore 14,30) sul campo di via Piave contro il Leinì (dilettanti II categoria).

★ **Ad Alpignano**, oggi alle ore 14,30, la squadra locale di calcio femminile, ora denominata Real Torino, s'incontrerà in gara amichevole con il Genova.

★ **Il Velo Club Feazzoli** organizza per oggi una gara ciclistica di gran fondo riservata alla categoria veterani, con partenza ed arrivo a Rivoli (corso Adua); sarà in palio il «Gran Premio Ariorio».

★ **A Modena** è morto all'età di 90 anni, il prof. Carlo Frascaroli, «stella d'oro» al merito sportivo; il prof. Frascaroli fu il maestro del tre volte olimpionico di ginnastica Alberto Braglia.

★ **Presidente del Modena Calcio** è stato eletto ieri il cav. Fernando Corradini, con Arturo Cantergiani e Ivo Cuoghi in veste di vice presidenti.

★ **L'incontro Bossi-Josselin** valevole per il titolo europeo dei welters, si svolgerà a Milano o il 28 dicembre o in gennaio: l'asta per l'aggiudicazione del campionato è stata infatti vinta dalla Sis-Sabbatini con l'offerta globale di L. 12.860.000.

★ **Pallone elastico** — Oggi ad Andora, finale del torneo di prima categoria, fra la S.P.E. Cuneo (Ascheri) e l'U.S. «D. Dagnino» di Andora (Bertola). A Neive, finale del torneo di seconda categoria, fra le squadre di Acqui e di Neive.

Gimondi ha battuto Anquetil



Gimondi in testa impegnato nello sforzo di resistere al «ritorno» di Anquetil

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 28 ottobre.

Sulla pista del velodromo olimpico dell'Eur, Felice Gimondi ha riconfermato oggi la sua superiorità su Anquetil nell'inseguimento individuale. Il fuoriclasse bergamasco si è infatti imposto sul francese, sulla distanza classica dei cinque chilometri, in una prova che era inclusa nell'omnium Italia-Francia. Erano in gara le coppie Gimondi-Bitossi ed Anquetil-Guyot.

Bitossi ha superato Guyot sia nella velocità che nei dieci giri a punteggio, facendosi però battere dal francese nell'inseguimento. Gimondi invece ha dovuto cedere ad Anquetil nelle due prime specialità, prendendosi però la rivincita nella prova più importante e sulla quale si reggeva l'interesse di tutta la manifestazione.

L'omnium Italia-Francia insomma si è concluso in parità, con dodici punti per parte, ma l'unico risultato che veramente conta è quello ottenuto da Gimondi su Anquetil. I due rivali si erano già incontrati due volte al «Vigorelli», ottenendo una vittoria ciascuno. Nella «bella» Gimondi ha vinto senza lasciare dubbi ed il suo tempo di 6'13"4 (media km 48,210), con un margine di oltre tre secondi su Anquetil, ha sorpreso lo stesso campione francese: «*Non credevo* — ha detto Jacques — *che Gimondi avrebbe ottenuto una media tanto alta*».

«Secondo lei — è stato chiesto al campione normanno — Gimondi è più forte di Motta?».

«*Difficile rispondere: Felice è senza dubbio un ottimo corridore, ma anche Motta è un asso. Non sono certo che il bergamasco gli sia superiore*».

«Avrebbe voluto avere come compagno Gimondi nel Trofeo Baracchi?».

«*Certo, ma forse è più interessante per noi stessi e per il pubblico trovarci di fronte piuttosto che alleati*».

Qualcuno ha introdotto a questo punto l'argomento del «doping» e del primato dell'ora annullato. Anquetil non si è scomposto: «*Per me* — ha detto — *il record è validissimo. Comunque c'è il mio ricorso da esaminare*».

Anquetil ha poi affrontato il problema degli eccitanti: «*Su questo argomento* — ha affermato — *potremmo discutere delle ore. Per tagliare corto dico subito che quanto meno le Federazioni si devono mettere d'accordo e decidere una volta per tutte: ci dicano chiaramente e ufficialmente quali sono le sostanze considerate "doping" e quali no.*

l. z.

Da parte del dirigente Sciarra

Querela ad un giornale per il «caso» Benvenuti

Roma, 28 ottobre.

L'ex campione del mondo dei pesi medi Nino Benvenuti ed il suo procuratore Amaduzzi, accompagnati anche dall'allenatore Golinelli, sono stati oggi a colloquio con la commissione d'indagine della Federazione pugilistica italiana. L'esito della riunione è stato mantenuto segreto.

Risulta però che i protagonisti della sconfitta con Griffith sono stati interrogati da due soli componenti della commissione, cioè i consiglieri federali Boari e Marchiaro. Il terzo componente, l'avvocato Sciarra, non ha partecipato infatti all'indagine conclusiva, perché trattenuto da affari personali. In realtà il professionista romano ha preferito mettersi in disparte perché coinvolto in una gara simpatica polemica con il quotidiano sportivo bolognese.

Il giornale ha pubblicato ieri il testo della relazione presentata dal dirigente del pugilato al ritorno dalla sua missione a New York come rappresentante ufficiale della federazione, accompagnando la pubblicazione con commenti nei quali l'avvocato Sciarra ha ravvisato gli estremi per un'azione legale. Sciarra ha inoltre minacciato le dimissioni dalla carica di presidente del comitato attività professionisti, se la federazione pugilistica non identificherà e punirà il responsabile della «fuga» di un documento riservato.

Si è allenato ieri in segreto

Picchi in Varese-Inter

L'ex interista afferma: «Giocherò per la mia squadra e per difendere il posto in Nazionale; non penso a Helenio Herrera che mi ha licenziato» - Rientro di Suarez

(Dal nostro inviato speciale)
Varese, 28 ottobre.

Picchi oggi si è allenato in segreto e domani, quasi certamente, giocherà nel Varese contro l'Inter.

L'ex interista ha detto chiaramente che vuol essere in campo per difendere il suo Varese e per garantirsi il posto in Nazionale. Gli è poi stato chiesto:

«*Non c'è una ragione polemica nella sua decisione? Polemica contro l'Inter e contro Herrera?*».

«Contro l'Inter no di certo. Posso dire che proprio oggi ho combinato per telefono con Mazzola, con Facchetti e con gli altri nerazzurri di fare il viaggio assieme per Cosenza. Sono amici. Non potrei gioire dei loro guai».

«*La polemica contro Herrera, che ha deciso il suo allontanamento dall'Inter pertanto è chiusa?*».

«Herrera non può essere impersonificato con l'Inter. Certo quest'estate ho sofferto molto. Però sono passati mesi ormai, e non voglio più ricordare quei giorni tristi».

Assicurata, salvo sorprese sempre possibili in certe circostanze, la presenza di Picchi, la formazione del Varese è praticamente decisa: Da Pozzo; Sogliano, Maroso; Dellagiovanna, Cresci, Picchi; Leonardi (o Renna), Mereghetti, Anastasi, Tamborini, Vastola.

Nella tarda sera la segreteria dell'albergo «La pineta» di Appiano Gentile ha comunicato ai giornalisti lo schieramento dell'Inter: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Dotti, Landini; Domenghini, Sandro Mazzola, Cappellini, Suarez, Corso.

Giulio Accatino

Giudicati da Nino Defilippis i giornalisti-ciclisti a Pinerolo

Pinerolo, 28 ottobre.

Nino Defilippis, che da poco ha lasciato il ciclismo, ha avuto ieri la soddisfazione di vedere all'opera in bicicletta alcuni di quelli che in passato lo giudicavano: l'ex corridore torinese ha infatti assistito, oggi a Pinerolo, commentandolo come speaker, al primo campionato piemontese di ciclismo per giornalisti. Defilippis si è divertito, e così il pubblico che ha sopportato senza proteste che per 40 minuti venisse chiuso il traffico un circuito lungo le vie cittadine. Gli organizzatori del Gruppo Sportivo Condor hanno il maggior merito della riuscita della manifestazione.

Ordine d'arrivo: 1. Ruggero Quadrelli, km. 19,500 alla media di 31,240; 2. Franco Costa; 3. Ferruccio Gard; 4. Umberto Zanatta; 5. Giorgio Viglino. Seguono altri dodici.

Dopo la decisione di Marietti di far sospendere in anticipo le prove

La Procura di Roma chiede di esaminare il rapporto della Commissione su Vieri

[redacted] magistrato vuole accertare se sussistono gli estremi [redacted] reato - Contro il sanitario vi [redacted] già due denunce: per una donna [redacted] dopo [redacted] stata sottoposta alle [redacted] cure e per un bimbo argentino che egli [redacted] volle visitare (il piccolo in seguito morì) - Vieri [redacted] chiesto all'Ordine dei medici [redacted] poter continuare la sua attività professionale

Pericolose illusioni

E così, ancora una volta, migliaia [redacted] persone — di malati seriamente minacciati, di familiari dolorosamente interessati — hanno provato la delusione di veder crollare un'altra «terapia» contro il cancro. Anche il caso Vieri è chiuso: e chi ha avuto [redacted] torto [redacted] correre dietro al miraggio — reso quasi vero, quasi credibile o, perlomeno, molto invitante dal gran baccano di certi giornali e da una quasi «obbligata» [redacted]sione ufficiale alla sua prova sperimentale (cos'altro poteva fare l'autorità sanitaria se non concedere una severa prova d'esame ad un metodo che stava per destare [redacted] il furor di popolo?) — resta lì, con molta angoscia e delusione in più: e con la sua malattia ferma ed abbandonata a metà strada.

Sono corsi, a Roma, da tutta Italia e anche dall'estero, i poveri malati; in una gara di chi arriva prima a salvarsi: prenotazioni di mesi, difficoltà di avvicinamento [redacted] di trattative, problemi [redacted] raccomandazioni e di accettazione. Cosa [redacted] in tempesta; quando solo i favoriti passano avanti: e si può salvare chi [redacted] tanto fortunato da trovar posto in una scialuppa. C'era «il farmaco»; c'era «il metodo»; c'era «la formula»: abbasso, quindi, tutte le «vecchie convenzionali» cure della scienza medica e radiologica ufficiale. Il dott. Vieri voleva malati vergini da precedenti terapie; senza preventive «cattive influenze» delle [redacted] radianti, delle terapie citostatiche, di ciascuna di quelle cure che la medicina ufficiale — attraverso decenni di sforzi e di vite spesi per [redacted] un po' di luce al progresso contro questo male — è arrivata a possedere. E, così, ogni medico, ogni radiologo — [redacted] tutta Italia — si è sentito accusare, nel [redacted] di questi ultimi mesi, di «egoistica» affezione [redacted] metodi sorpassati se non dannosi: ed ha visto tanti malati rinunciare alle cure per correre verso chi «poteva veramente guarirli».

Tutto questo — pare — per [redacted] povera «formula»; per [redacted] «metodo» ingenuo (veramente ingenuo se confrontato con la precisa, razionale e coscientemente pessimistica qualità dei metodi di cura dei veri cancerologi), fatto, semplicemente, di un po' di lisozima, di un po' di emetina e di qualche ceppo di lieviti.

La prima di queste sostanze — il lisozima — è una proteina (legata, come scoperta di secondo piano, al nome di Fleming) che ha un certo potere antibatterico (caratteristico, in via naturale, del liquido lacrimale); e che, ad alte dosi, è anche capace — ma in via puramente sintomatica e palliativa — di svolgere [redacted] incostante azione antidolorifica su certe forme di cancro. La seconda — l'emetina, — un alcaloide a struttura isochinolinica estratto dall'ipecacuana, è tuttora il farmaco specifico dell'amebiasi (infezione tipicamente intestinale da Entoameba Hystolitica): e che talora — secondo studi [redacted] recenti — presenta, anche [redacted] solo eccezionalmente e transitoriamente, qualche parziale azione antitumorale. Quanto al complesso miceti [redacted] Proper-Mjl — che, a quanto pare, farebbe parte del preparato Vieri — è un prodotto biologico costituito da ceppi [redacted] lieviti (candida tropicalis, saccaromices cerevisiae, saccaromices ellipsoideus) dotati di qualche azione antitossica e di una molto dubbia [redacted] rafforzante l'immunità.

Tutto qui. Certo, una ben povera cosa — anche dal punto di vista dei risultati pratici — se il Ministro della Sanità ha ordinato l'immediata sospensione degli esperimenti.

«Nessuna modificazione favorevole rispetto all'evoluzione spontanea [redacted] sottoposti a controllo clinico, endoscopico [redacted] radiologico». [redacted] pessimo voto: una bocciatura [redacted] esami ad ottobre. «L'interruzione delle prove — si legge sulla relazione consegnata dal collegio [redacted] esperti [redacted] Ministro — è giustificata dal fatto che qualcuno dei malati così trattati è ancora [redacted]scettibile di cure con i [redacted]todi convenzionali»: proprio quelle cure che, da qualche mese, tante famiglie di malati rifiutavano perché «oggi, c'è il metodo Vieri; [redacted] sa [redacted]: se [redacted] fortunati possiamo arrivare [redacted] farci curare».

Un altro guaritore? Un altro fenomeno di credulità popolare? Qui — stiamo ben attenti — non siamo nel caso di uno dei tanti mediconi che [redacted] l'inevitabile buona disposizione di questo o quell'isolato malato inguaribile: e neppure nel [redacted] di quei [redacted] che, proprio in questi giorni, a [redacted] Remo, si sono dati [redacted] fare — [redacted] loro spese — per poter comprare la «macchina per allungare i piccoli di statura». Qui la cosa è diversa: perché un metodo fatto di niente — o di poco o di cosa discutibile — è diventato [redacted] argomento [redacted] interesse almeno nazionale; ed è stato «gonfiato», almeno nella fase di «lancio», in modo tale da [redacted] entusiasmo sino alla psicosi. Qualcosa di ancor più clamoroso del caso del signor Naessens che, due anni fa, in Francia, [redacted]va riscosso tanto favore col suo siero antileucemico ed antitumorale (l'Accademia [redacted] Medicina ha poi dimostrato che si trattava di acqua del rubinetto, sale, fenolo e borato) da portare l'autorità sanitaria a chiedere un vero e proprio processo scientifico.

Certo, in casi del genere, sarebbe meglio — molto meglio — che [redacted] commissioni di esperti, invece di intervenire per interrompere una attività o per bocciare [redacted] esperimento, potessero giudicare prima, e in silenzio, come si fa — [redacted] si deve fare — per ogni questione scientifica. Ma ricordiamo che, a un certo punto, intor[redacted] a queste figure [redacted] a questi «metodi» che [redacted] promettere cose più grandi di loro, si creano dei miti: che non è facile rompere se non con un vero giudizio pubblico.

Una cosa sola c'è [redacted] imparare dal [redacted] Vieri: che la terapia [redacted] cancro non è un problema da risolvere in modo casalingo: con due o tre ingredienti messi insieme alla buona. Ma solo colla lunga, paziente, circostanziata trafila di uno sforzo scientifico ufficiale: e l'enorme somma di silenzioso lavoro [redacted] tanti istituti di ricerca in ogni paese del mondo.

il dottor X



Il dott. Aldo Vieri a R[redacted]a. [redacted]el suo caso si int[redacted]e la magistratura (Tel.)

Cortei a Roma per chiedere la ripresa degli esperimenti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 ottobre.

La Magistratura prenderà in esame il caso del dottor Aldo Vieri e il suo metodo di cura contro il cancro. Il procuratore della Repubblica, prof. Giuseppe Velotti, ha chiesto infatti al Ministero della Sanità la relazione della Commissione presieduta dal prof. Pietro Valdoni che ha ritenuto «inefficace» la terapia adottata dal medico [redacted]. L'autorità giudiziaria intende evidentemente controllare se nei sistemi del dott. Vieri non si possano ravvisare eventuali estremi [redacted] reato.

Due procedure penali [redacted] sono iniziate [redacted] tempo nei confronti del medico, che sostiene [redacted] avere scoperto il farmaco, o comunque una terapia, anticancro. [redacted] tratta di due procedimenti che prendono origine da altrettante denunce presentate sette mesi or [redacted] alla Procura della Repubblica. La prima si riferisce all'iniziativa [redacted] Virginio Ruggeri, [redacted] cui moglie [redacted] dopo essere stata sottoposta al metodo di cura del dott. Vieri; [redacted]da, invece, è stata firmata dai familiari [redacted] un bambino, Roberto Ciancio che, in un estremo tentativo, fu trasportato dall'Argentina a Roma, dove però il dott. Vieri non volle prenderlo in [redacted]. Il piccolo morì qualche settimana dopo.

«Non si [redacted] ritenuto [redacted] intervenire subito — *ha spiegato [redacted] il sostituto procuratore della Repubblica dott Carmine Cecere al quale è [redacted] affidato l'esame delle due denunce e al quale il procuratore capo trasmetterà la relazione del prof. Valdoni non appena giungerà dal Ministero della Sanità* — perché il dott. Vieri stava compiendo degli esperimenti con una autorizzazione del ministro». «Per quanto ne sapevamo — *ha aggiunto il dottor Cecere* — l'esperimento avrebbe potuto raggiungere risultati eccezionali; quindi, la procura della Repubblica si limitò a prendere atto che erano [redacted] presentate due denunce. Non interrogammo di proposito neanche il dr. Vieri. Preferimmo attendere che gli esperimenti fossero conclusi e che la Commissione speciale si fosse pronunciata. Ora le due denunce riprenderanno il loro cammino normale».

Mentre [redacted] varca le [redacted] glie [redacted] Palazzo di Giustizia, il dott. Vieri ha ricevuto [redacted] un telegramma del medico provinciale, dott. Del Vecchio, il quale dopo avergli confermato il giudizio «sfavorevole» della Commissione, lo ha avvertito che può proseguire la sua professione sanitaria, attenendosi però «alle disposizioni legislative e regolamentari obbligatorie per tutti».

Il dott. Vieri ha inviato un telegramma all'Ordine dei medici per chiedere istruzioni in quanto — ha posto in rilievo — i suoi pazienti, dal momento in cui egli [redacted] le cure, continuano a sollecitarlo perché torni ad interessarsi di loro. «Prenderò una decisione — *ha dichiarato oggi il dott. Vieri* — soltanto dopo [redacted] ricevuto una risposta a questo mio telegramma».

I malati che hanno vissuto sinora con la speranza di avere trovato nel metodo Vieri una via di salvezza non si rassegnano alla decisione pre[redacted] dopo le conclusioni alle quali è giunta la Commissione presieduta [redacted] prof. Valdoni. Ed oggi, in via Bergamo dinanzi allo stabile dove il dott. Vieri ha il suo studio, si sono riuniti per manifestare la loro solidarietà numerosi congiunti di pazienti in cura dal medico senese; analoghe manifestazioni in piazza Montecitorio, davanti [redacted] Camera. Un centinaio di persone si sono fermate a lungo con cartelli per chiedere che [redacted] dott. Vieri possa continuare la sua cura.

In rapporto alla decisione delle commissioni, è stato oggi interpellato dai giornalisti il prof. Luigi Cajano, primario della Fondazione Pascale di Napoli [redacted] componente la Commissione stessa: «Il provvedimento preso dal ministro della Sanità — *ha detto il prof. Cajano* — è stato opportuno sul piano tecnico [redacted] umano. Poiché [redacted] noto che il dott. Vieri pratica correntemente la [redacted] terapia privatamente [redacted] poiché [redacted] parlava di lui come "del medico che guarisce il cancro", si giustifica senz'altro l'intervento [redacted] ministro per rassicurare e ragguagliare [redacted] pubblica opinione. La nomina della Commissione di controllo ha [redacted]sentito la formulazione di un giudizio tecnico sui risultati della terapia praticata».

«Mi pareva non solo inutile ma dannoso — *ha osservato il prof. Leonardo Caracciola dell'Istituto di oncologia di Torino* — proseguire gli esperimenti [redacted] dott. Vieri, che potevano diventare sussidio ad una speculazione vera [redacted] propria. Non ho dubbi sulla validità e sul giudizio di una Commissione presieduta dal prof. Valdoni».

«Quello che sorprende — *ha detto a sua volta il prof. Carlo Sirtori, direttore dell'Istituto dei [redacted] di Milano* — è che il dott. Vieri non abbia mai comunicato in un ambiente scientifico alcun elemento che potesse consentire [redacted] altri medici di ripetere la sua esperimentazione».

«Molti pazienti del dr. Vieri — *[redacted] proseguito il prof. Sirtori* — sono stati curati in precedenza con raggi o con interventi operatori, che per se stessi possono portare alla guarigione. Va anche tenuto presente che molti tumori hanno un lungo decorso, senza determinare gravi disturbi; ad esempio è noto che su [redacted] pazienti con cancro mammario non sottoposti ad alcuna cura, almeno 20 possono sopravvivere oltre 5 anni; quando invece vengono curati razionalmente secondo gli indirizzi seguiti in tutto il mondo [redacted] sopravvivono più di 5 anni almeno 70. E vi sono, infine, gli errori diagnostici; basterà ricordare il caso di quell'ergastolano che anni fa fu graziato dal presidente della Repubblica Einaudi perché all'atto operatorio compiuto nell'infermeria delle carceri risultò affetto da un carcinoma dell'intestino; due anni dopo questo personaggio si dichiarava guarito grazie alle cure di un medico svizzero. Improvvisamente ebbe un at[redacted] acuto e, al nuovo atto operatorio, si poté dimostrare con l'esame microscopico che la sua malattia non era affatto di natura cancerosa come io stesso potei constatare».

I dirigenti dei laboratori «Myl» hanno rilasciato una dichiarazione per avvertire di non avere mai conosciuto o avuto rapporti con il dott. Vieri e di non averlo mai autorizzato ad inserire i loro prodotti nel suo farmaco, che è ancora segreto. Nel luglio scorso venne consegnato all'«Accademia dei Lincei» un plico suggellato contenente il tipo dei preparati usati dal dott. Vieri, racchiusi in due flaconi, e una relazione illustrativa del suo metodo. [redacted] l'Accademia ha comunicato che il ministero della Sanità ancora non ha provveduto a ritirarlo.

Il dott. Vieri ha chiuso il suo studio privato, non si è presentato all'ospedale «Regina Elena», ed ha rifiutato di incontrarsi [redacted] il ministro. Attende soltanto una risposta del consiglio dell'Ordine per riprendere [redacted] attività normale di medico, [redacted] più interessarsi di cancro.

Guido [redacted]uidi

Lo champagne scarseggia il prezzo sarà aumentato

In 10 [redacted] in Francia il consumo è più che raddoppiato

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 28 ottobre.

(L. m.) Brutta notizia per gli amatori [redacted] «champagne»: moltissimi non soltanto [redacted] Francia ma anche all'estero poiché tale pregiato vino francese è inimitabile ed i vari spumanti raccolti in altre [redacted]gioni di Francia [redacted] in [redacted]tri paesi non hanno nulla che fare, tranne [redacted] spuma, [redacted] quello inventato dal benedettino, Pierre Pérignon due secoli [redacted] mezzo fa. [redacted] Reims, infatti, giunge noti[redacted] che lo «champagne» diventerà più raro e costerà di più.

Attualmente, [redacted] Francia, per [redacted] un discreto «champagne» bisogna pagarlo almeno duemila lire alla bottiglia e tale [redacted] va raddoppiato, anche triplicato, per [redacted] qualità speciali. L'aumento sarebbe da centosessanta a duecento lire [redacted] bottiglia, all'ingrosso, per [redacted] qualità [redacted] a [redacted] della tassa sul valore aggiunto decisa dal governo.

All'aumento corrisponderà una rarefazione sui mercati a causa della maggiore richiesta. In dieci anni il [redacted] è passato in Francia da 31 milioni di bottiglie a 65 milioni, e le esportazioni sono salite da 13 [redacted] 22 milioni di bottiglie. Malgrado ciò [redacted] domanda aumenta continuamente, [redacted] il [redacted] sul quale crescono i vitigni è strettamente delimitato e la struttura della produzione [redacted] antiquata. Ci [redacted] 144 aziende che assorbiscono [redacted] produzione di 16 mila proprietari.

I [illegible] SONO [illegible] UN [illegible]

Il Sinodo dei vescovi si chiude con un appello di pace al mondo

«Sotto i nostri occhi si prepara forse un'altra conflagrazione mondiale?» - Le nazioni più potenti sono quelle che hanno responsabilità maggiori - «La pace è sempre frutto di giustizia [redacted] di [redacted]»

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 28 ottobre.

Un appello di pace è [redacted]tenuto in un messaggio indirizzato dal Sinodo dei [redacted]vi, al termine dei suoi lavori, a tutti i popoli.

Di fronte alle divisioni e ai conflitti in atto i padri sinodali si domandano: *«Quanto sta accadendo sotto i nostri occhi prepara forse, come in un esperimento [redacted] laboratorio, un'altra conflagrazione generale?»*; [redacted] raccomandano: *«Le nazioni più potenti sono proprio quelle che hanno maggiori responsabilità [redacted] la pace* (in una redazione primitiva del messaggio sinodale a quanto pare era fatto riferimento alle nazioni in possesso [redacted] armamento [redacted]cleare). *Noi scongiuriamo i Capi [redacted] nazioni* — conclu[redacted] l'appello — *[redacted] riconoscere che tutti gli uomini sono fratelli perché hanno [redacted] medesimo Padre. La [redacted] è sempre il frutto della giustizia e dell'amore».*

f. p.

Atenagora lascia Roma dopo i colloqui [redacted] [illegible] VI

In un comunicato si sollecita il rinnovamento dei cristiani per giungere alla [redacted]ione delle Chiese

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 28 ottobre.

Paolo VI e Atenagora I «nel nome [redacted] Signore» hanno oggi «implorato» i Capi delle nazioni a *«cercare ogni mezzo per promuovere la pace e la giustizia in tutti i Paesi del mondo».*

Il comunicato finale degli incontri *«pur riconoscendo che nel cammino [redacted] l'unità di tutti i cristiani una lunga strada resta ancora [redacted] percorrere e che tra la Chiesa cattolica r[redacted] [redacted] la Chiesa ortodossa esistono ancora punti [redacted] chiarire e ostacoli da sormontare»*, appare largamente positivo. I Capi [redacted] le due Chiese, riscopertisi in questi giorni «ancor più come Chiese sorelle», vi affermano che la condizione essenziale della piena comunione «d[redacted] *ricercarsi nel quadro [redacted] rinnovamento della Chiesa e dei cristiani».* [redacted] dialogo della carità, dicono, *«deve produrre frutti di collaborazione disinteressata sul piano [redacted] una azione comune al livello pastorale, sociale [redacted] intellettuale».* In particolare la dichiarazione preannuncia [redacted] studio di modi «concreti» per risolvere in [redacted] problemi pastorali, soprattutto per quel che riguarda i [redacted]trimoni tra cattolici e ortodossi, per *«una migliore collaborazione nelle opere di carità, nell'aiuto ai profughi, a coloro che soffrono, [redacted] per promuovere la giustizia e la [redacted] nel mondo».*

Vi si assicura appoggio ad una *«presentazione [redacted] Vangelo che risponda nello stes[redacted] tempo al messaggio autentico del Signore ed ai bisogni e alle speranze del mondo d'oggi».* In sostanza lo spirito che animerà i comuni sforzi dovrà essere *«di lealtà verso la verità e di comprensione mutua nel desiderio effettivo di evitare i rancori del passato [redacted] ogni specie [redacted] dominazione spirituale [redacted] intellettuale».*

Atenagora è ripartito in se[redacted] da Fiumicino alle [redacted] applaudito da numerosa folla, diretto [redacted] Zurigo.

f. p.

A Marsala da sei giorni le salme non sono sepolte

Per lo sciopero dei dipendenti comunali [redacted] città non [redacted] pulita - Il mercato del pesce, per il nauseante odore, [redacted] stato abbandonato - Scarseggia l'acqua

Trapani, 28 ottobre.

Prosegue da [redacted] giorni a Marsala lo sciopero ad oltranza [redacted] dipendenti [redacted]nali, provocato dal mancato pagamento di cinque mensilità di stipendio. L'agitazione non è stata revocata anche se la Cassa depositi e prestiti ha [redacted] al comune un mutuo straordinario di 300 milioni sul bilancio 1966, [redacted] quale [redacted] concesso un anticipo [redacted] per cento. Il sindaco di Marsala avv. Sammaritano e l'assessore regionale [redacted] bilancio on. Pizzo hanno ottenuto dal Banco di Sicilia [redacted] anticipo di [redacted] milioni.

Lo sciopero è totale [redacted] i dipendenti comunali non [redacted] assicurato neppure i servizi indispensabili. Il disagio della cittadinanza cresce: la città non viene pulita e ovunque si accatastano cumuli di rifiuti; l'approvvigionamento idrico [redacted] è costante; [redacted] cimitero [redacted] vengono sepolte le salme. Dal punto di vista igienico la situazione è grave.

Stamane parecchi commercianti hanno pulito i tratti di strada davanti ai propri negozi; altri enti [redacted] privati hanno fatto raccogliere cumuli di rifiuti e hanno fatto pulire [redacted] disinfettare i gabinetti pubblici. [redacted] mercato [redacted] pesce, a causa del nauseante fetore che si sente anche a centinaia di metri di distanza, è stato abbandonato e i pescatori sono andati a vendere la loro [redacted] nel centrale corso Garibaldi.

L'Intersindacale ha annunciato, con volantini distribuiti alla cittadinanza, [redacted] sciopero generale di tutte le categorie di lavoratori per lunedì prossimo. *(Ansa)*

Nuovo sindaco dc eletto [redacted] Viareggio

Viareggio, [redacted] ottobre.

Il Consiglio comunale di Viareggio ha eletto sindaco l'avv. Renzo Vecoli (dc) in sostituzione [redacted] prof. Antonio Catelli (dc) il quale [redacted]va rassegnato [redacted] dimissioni per presentarsi candidato alle prossime elezioni politiche.

L'elezione del nuovo sindaco, che ha riportato 22 voti contro undici andati a Federigi del pci, è avvenuta [redacted] notte. *(Ansa)*

NOVITA' ✶ ARTE ✶ ESTETICA ✶ MODA

NEL NOME DI "EPSOM" L'ELEGANZA TORINESE



Epsom, città del più famoso « derby » del mondo, [redacted] dell'autentica eleganza maschile. [redacted] ora innalzato le sue insegne a Torino, in [redacted] Viotti 1. Qui, infatti, [redacted] aperta ieri [redacted] più elegante ed originale esposizione [redacted] articoli [redacted] classe per [redacted]: [redacted] tight [redacted] cerimonia [redacted] smoking classico o fantasia, [redacted] elegante a quello sportivo nelle più pregiate stoffe inglesi, dall'impermeabile [redacted] camicie classiche od estrose al pullover ai cappelli (cilindri, bombette, ecc.) ai guanti e alle cravatte, confezioni [redacted] recano tutte l'impronta [redacted] più virile e scrupolosa eleganza dell'uomo che vuol veramente e sempre essere « à [redacted] page » [redacted] gentleman.

[redacted] CORNICE PER IL VOSTRO VISO

Un bel quadro senza la giusta cornice non è abbastanza valorizzato, così come il viso di una donna con una acconciatura non fresca non raccoglie ammirazione. Ecco l'utilità quindi di possedere una parrucca uguale o no ai propri capelli. Le origini sono remote ed oggi più che mai la storia ci riporta questo magnifico ornamento femminile per indiscussa praticità ed eleganza. Da [redacted] che eseguite risulta che gran parte delle donne già possiede una parrucca o toupet che per ovvie ragioni costituisce un normalissimo accessorio del guardaroba femminile. Esistono anche in questo qualità di capelli e sistema di lavorazione. Gli italiani nel mercato mondiale occupano il primo posto ed a Torino possiamo trovare ciò che la donna ricerca alla boutique « La Parisienne » di via Teofilo Rossi angolo via Roma, dove una grande collezione, toupets, postiches e parrucche sono a disposizione [redacted] signore, pronti ad essere con disinvoltura indossati.

La REVLON *ha istituito a Torino corsi di estetica, manicure, massaggi, pedicure con diplomi internazionali presso il suo centro di Via S. Teresa 3 (telefono 542.369). Le allieve usufruiranno della consulenza diretta [redacted] medici specialisti.*

A. [redacted] specialista in lenti a contatto fornisce [redacted] una visione perfetta senza occhiali, le tecniche e le strumentazioni più moderne. Via Cernaia [redacted] (1° piano). Telefono 532-375.

[redacted] negozi di Torino, Imperia [redacted] Alessandria

[redacted] si compra sempre [redacted] facendolo subito si può vincere un'auto

La centenaria [redacted] lancia un originale concorso fra i suoi clienti che faranno i loro acquisti entro sabato [redacted] dicembre - E questo per poter meglio soddisfare [redacted] clientela prima [redacted] ressa natalizia - Imponente arrivo [redacted] nuovissimi articoli per la casa, per regalo e di originalissimi giocattoli

La centenaria azienda [redacted] ta sotto i portici di piazza Carlo Felice per l'intraprendenza di uno di quegli arrotini che giravano di paese in paese con il curioso [redacted] retto-negozio a ruota [redacted] andata in questi ultimi [redacted] ni assumendo uno sviluppo sempre maggiore.

Dal porticato di piazza Carlo Felice al grande negozio dall'insegna rossa [redacted] che tutti i vecchi e non vecchi torinesi ricordano al modernissimo grandioso centro di vendita di via Lagrange [redacted] al quale si sono [redacted] aggiunti i [redacted] grandi negozi [redacted] Imperia, [redacted] via della Repubblica 7 [redacted] di Alessandria, in via Trotti 20.

Più di un secolo [redacted] esperienza, più di un secolo di sviluppo, più [redacted] secolo [redacted] sana tradizione di vendita per una gamma [redacted] prodotti che spazia dalle lame [redacted] acciaio ai rasoi elettrici, dalle cristallerie [redacted] ceramiche [redacted] alle porcellane, [redacted] posate alle macchine per caffè alle forniture per negozi e comunità, dai soprammobili ai giocattoli.

Caratteristica particolare della Ditta Caudano, giacché proprio di questa famosissima [redacted] Azienda intendiamo parlare, è quella di trovare sempre [redacted] nuove formule di vendita per meglio soddisfare [redacted] propria clientela e per il lancio di prodotti originali, di primissima qualità [redacted] di grande praticità.

Si deve a Caudano con le [redacted] per il cambio alluminio-acciaio inossidabile [redacted] il vasellame di questo insuperabile metallo è entrato ormai nell'uso ampio [redacted] generalizzato dei torinesi.

Molti ricordano le campagne di Caudano per la diffusione dei primi rasoi elettrici, quando ancora lo scetticismo [redacted] la [redacted] a [redacted] era difficile da vincere. In queste ed in tante altre novità Caudano « ha creduto », riuscendo ad imporle [redacted] formule nuove, coraggiose e contraddistinte tutte [redacted] costante senso di praticità.

Chi non ricorda le dimostratrici che all'aperto, sotto i portici [redacted] piazza Carlo Felice, illustravano [redacted] funzionamento delle pentole [redacted] pressione, dei tritaverdura, dei ferri da stiro elettrici, delle prime macchine elettriche per il caffè espresso, dei primi frullatori e di tanti altri articoli entrati ormai nell'uso comune?

E [redacted] poco per giorno la gamma dei prodotti [redacted] in questo negozio si arricchiva [redacted] di tanto [redacted] tanto, nell'interno cadeva una [redacted] rete per far posto [redacted] un nuovo reparto che doveva ospitare sempre altri articoli [redacted] sempre altri venditori.

Finché i locali [redacted] piazza Carlo Felice [redacted] bastarono più [redacted] Caudano traslocò in via Lagrange. Era il periodo in cui gli italiani ed i torinesi in particolare celebravano [redacted] il Centenario dell'Unità d'Italia.

Il [redacted] negozio, infatti, si chiamò per quell'anno « Caudano '61 ».

E i torinesi, fra lo sventolio dei tricolori, delle cerimonie ufficiali, festeggiarono anche (caso insolito negli annali del commercio mondiale) l'apertura [redacted] un nuovo [redacted] negozio come un avvenimento collegato alle vicende storiche della città se non della Nazione.

Anche in questa occasione Caudano fu un pioniere nel [redacted] pratiche trovate e, pensando [redacted] difficoltà [redacted] parcheggio, offrì [redacted] tutti i suoi Clienti il parcheggio gratuito nel garage sotterraneo. Comodità che ebbe immediato successo e che funziona tuttora, rivelandosi sempre più preziosa in un momento in cui i torinesi che fabbricano macchine, [redacted] vendono a tutto [redacted] mondo, detengono il primato italiano [redacted] cittadini motorizzati, e... non sanno dove fermarsi perché, se abbondano le macchine, scarseggiano i parcheggi.

Recentemente Caudano, per poter meglio servire la Clientela della provincia alessandrina e della Liguria, ha aperto due nuovi negozi con [redacted] vasto assortimento [redacted] articoli.

Per l'imminenza delle feste natalizie gli arrivi di [redacted] ticoli casalinghi, cristallerie, ceramiche, porcellane ed articoli per regalo [redacted] è intensificato. Si può ben dire che la frase tradizionale « [redacted] l'imbarazzo [redacted] scelta » [redacted] quista qui il suo significato più [redacted] più [redacted].

Una particolare cura [redacted] stata dedicata [redacted] reparto giocattoli: elettronica, materie plastiche, ingegnosità di tecnici specializzati hanno creato per i nostri ragazzi giocattoli [redacted] un'originalità inimmaginabile [redacted] novità si contano a centinaia, [redacted] trovate sempre diverse, [redacted] spunti [redacted] curiosi al fine di offrire ai ragazzi [redacted] oggi balocchi intelligenti che facilitino loro [redacted] preparazione alla vita dinamica e tecnicizzata degli uomini di domani.

Ma nei giocattoli non [redacted] solo la tecnica che prevale, perché [redacted] grazia ed il buon gusto non [redacted] rivelarsi in tante e tante soluzioni.

Prevedendo un'affluenza eccezionale, Caudano ha pensato di suggerire [redacted] suoi clienti [redacted] modo per comprare meglio, in tranquillità, con qualche anticipo. E, soprattutto, di incoraggiare chi predispone subito i suoi acquisti [redacted] vistosissimi premi fra i quali figura addirittura un'automobile.

Originale anche in questo, Caudano dice [redacted] suoi clienti di comprare presto per [redacted] virli meglio [redacted] per invogliarli indice un concorso.

Tutti coloro che effettue[redacted] i loro acquisti [redacted] negozi Caudano di Torino, Imperia ed Alessandria entro sabato [redacted] dicembre riceveranno « gratuitamente » un biglietto per ogni 5000 lire di acquisto, biglietto che dà diritto alla partecipazione di un concorso che si [redacted] ciuderà a tale data e che [redacted] l'estrazione del 12 [redacted] cembre conferirà ben 106 premi.

Eccone l'elenco:

1° premio: un'automobile Fiat 500 berlina.

2° e 3° premio: cinepresa Super [redacted] De Jur Electra V e proiettore Silma 125 Super 8.

4°, 5° e 6° premio: registratore Philips a caricatore K/7 Musikassette.

Dal 7° al 106° premio: confezioni trenini elettrici Rivarossi.

In sostanza, comprando da Caudano, dove da oltre [redacted] secolo si compra sempre bene, [redacted] può anche gratuitamente diventare proprietari di un'auto.

[redacted] scusate se [redacted] poco.

Cos'è la torre [redacted] via Viotti?

Il mistero del grattacielo

Nel romanzi di Cesare [redacted] vese, si chiamava torre Littoria. E' nel « Compagno » che Linda dice « se [redacted] pi[redacted] [redacted] qui si vede tutti i tetti di Torino ». C'era l'appartamento [redacted] di Lubrani, con lampade nascoste dentro i muri e grossi tavoli [redacted] vetro. La Torino degli anni '30 distesa nitida sotto la torre: i tetti, i cortili, gli spaccati delle [redacted].

Qui correva la gente e faceva [redacted] coda davanti agli ascensori per salire all'ultimo piano a conquistare queste dimensioni mai possedute prima della città, queste porte aperte sul futuro. Perché era il tempo in cui nell'idea di « grattacielo » stavano rinchiusi tutti i simboli di quella « città nuova » che la civiltà moderna prometteva alla gente e in cui anche il fascismo — sia pure in una dimensione provinciale e contraddittoria — non riusciva [redacted] sottrarsi a questa spinta e inventava i suoi « grattacieli ». Ciò che [redacted] strano [redacted] è che questo « punto di vista », posto nel cuore di Torino, abbia potuto conservare fino ad oggi sia tutte le suggestioni, ironiche [redacted] lievemente patetiche, dei tempi [redacted] « torre Littoria », sia la gran[redacted] di una posizione ancor oggi « integrata » nella Torino moderna.

Eppure [redacted] proprio quello che accade nelle sale della Ligne Jeunesse, al 13° piano di via Viotti 1, dove lo schema [redacted] l'appartamento, gli arredamenti, le innumerevoli deliziose aperture delle finestre sulla città, la stessa materiale presenza [redacted] raffinate paste [redacted] tiche con i loro sottili odori, riportano indietro verso quel passato un po' sfocato [redacted] insieme avanti verso un futuro impalpabile che qui ben [redacted] materializza in un complesso [redacted] tecniche estetiche, in progettazioni [redacted] figure e volti umani sempre più gradevoli.

In queste sale il « grattacielo » sopravvive [redacted] se stesso, in modo un po' misterioso. Il mistero [redacted] grattacielo [redacted] un volto nuovo di donna: UN VOLTO LIGNE JEUNESSE.

Un nuovissimo sistema dimagrante, [redacted] originale brevetto americano, permette di ottenere risultati ottimi e duraturi in brevissimo tempo

[redacted] perso 48 cm in 35 minuti

A Torino l'Istituto Silhouette ne ha ottenuto l'esclusiva assoluta - Costo: 750 lire per trattamento

Le riviste femminili, i quotidiani, [redacted] esperte [redacted] bellezza ed anche i medici dedicano moltissime rubriche [redacted] consigli per risolvere il problema che assilla la maggior parte delle donne e che potrebbe definirsi del nostro momento [redacted] cioè la battaglia ai chilogrammi in più ed alla cellulite.

Oggi una donna per essere moderna « up to date » non deve assolutamente superare certe proporzioni e [redacted] dettate dalla moda e dalla vita dei nostri giorni: ottenere o non perdere quella certa armonia corporea [redacted] importantissimo scopo [redacted] traguardo della donna d'oggi.

Dall'America è arrivata [redacted] soluzione. Recentemente [redacted] grande organizzazione ha [redacted] trodotto [redacted] Europa un nuovo [redacted] brevettato americano, rivoluzionario ed efficacissimo per la riduzione [redacted] peso e di « centimetri » [redacted] D.C.T. (Diathermically Controlled Therapy).

Una delle tante conferme [redacted] validità [redacted] pervenuta [redacted] una signora francese che nella scorsa primavera si è prestata gentilmente a dare dimostrazione pratica di suddetto metodo sottoponendosi in pubblico ad un trattamento D.C.T. L'esito è stato molto felice perché la cliente si è proclamata entusiasta e pienamente soddisfatta dei risultati avendo perso 48 [redacted] in una seduta di 35 minuti.

A prima vista potrebbe sembrare [redacted] dichiarazione un po' pretenziosa, ma non è così, infatti ne [redacted] stata provata l'esattezza e la validità niente di meno che con la testimonianza del Sig. M. Bault Ufficiale Giudiziario di Parigi e [redacted] il controllo dell'Ufficiale Sanitario [redacted] di Parigi. Il trattamento D.C.T. della Signora (N. F. [redacted] Champigny-sur-Marne) si è svolto alla Silhouette di Parigi [redacted] 65 Avenue des Champs Elysées di fronte anche a molti giornalisti che hanno potuto rilevare il pieno entusiasmo [redacted] la grande soddisfazione della cliente.

Questo nuovissimo metodo viene applicato [redacted] in tutti i centri « Silhouette » ed associati ed a Torino ha ormai risolto le angustie ed i problemi [redacted] figura di molte donne.

Altro punto [redacted] interesse [redacted] rappresentato dal fatto che una signora che non possa terminare i suoi trattamenti in una sede potrà [redacted] alcuna spesa extra), [redacted] altre città dove la Silhouette ed associati abbiano una filiale: in Italia a Milano, Genova, Bologna, Firenze, Roma e Napoli. All'estero: Stati Uniti, Francia, Germania, Belgio, Australia, Canada, in tutto ben 268 Studi sparsi in [redacted] mondo. Questo metodo si sviluppò dopo anni [redacted] ricerche [redacted] ampiamente sperimentato in [redacted] paesi del mondo e dopo aver ottenuto la più vasta e perfezionata gamma di risultati [redacted] finalmente introdotto sotto brevetto [redacted] Italia [redacted] a Torino l'Istituto Silhouette in Via Assarotti 16 [redacted] l'esclusiva assoluta. Non esiste alcun problema di figura che non possa essere risolto [redacted] D.C.T. che [redacted] infatti il più avanzato metodo [redacted] controllo del [redacted] e di riduzione delle aree adipose oggi nel [redacted] e lo sarà nei prossimi anni.

Con il D.C.T. [redacted] possono ridurre non solo certe parti [redacted] corpo, [redacted] nello [redacted] tempo [redacted] altre, [redacted] e [redacted] busto, schiena, braccia. I trattamenti D.C.T. sono programmati per adattarsi ai vari bisogni individuali [redacted] senza necessariamente tener conto dell'età, taglia, o condizioni fisiche.

Gli interi programmi e trattamenti sono stati talmente sperimentati e provati sempre col più pieno successo che la Silhouette di Torino promette i risultati o il rimborso in [redacted] di insuccesso.

Il D.C.T. [redacted] un'azione molto diretta: con la sua applicazione si aumenta il calore termico dei tessuti [redacted] corpo stimolando allo [redacted] tempo il metabolismo a sciogliere i tessuti adiposi.

E' un ultimo ritrovato della scienza americana [redacted] servizio dell'estetica [redacted] eliminare adipe, plasmare e rendere [redacted] armoniosa ed



attraente a dispetto degli anni, della dannosa vita sedentaria e di un'alimentazione sbagliata.

Il progresso fornisce fortunatamente anche alla [redacted] elementi che possono soddisfare ogni esigenza; per il problema più importante: « la linea » oggi c'è il D.C.T. Le lettrici possono rivolgersi a « Silhouette » Via Assarotti 16 Torino. [redacted] 51 78 29.

[redacted] accoppiamento [redacted]



La [redacted]: un accessorio importantissimo dell'abbigliamento femminile. Un accoppiamento felice nobilita la « toilette » della signora e conferisce quel tocco di raffinatezza indispensabile per completarne la vera eleganza. Due attualissimi modelli sportivi in cinghiale ed un grazioso ombrello di « Schiapparelli » fotografati in una delle vetrine di Luigi Fiori, via Po 2.

Visone o lutreola?

Lo sapevate che il visone o lutreola appartiene alla famiglia dei mustelidi e che lo si può trovare in Europa, in Cina e in Giappone ma il tipo più pregiato è quello che proviene dal Canada o Labrador?

Per quanto il visone selvaggio sia sempre il più pregiato, attualmente sono diffusi in varie parti del mondo allevamenti artificiali che producono una gamma di tinte e sfumature da soddisfare le esigenze più raffinate. Indubbiamente la pelliccia di visone oggi è una delle più quotate perché offre bellezza, solidità e il [redacted] indice di durata è altissimo. Potrete ammirare una vasta collezione [redacted] Fratelli Giorgi in Via San Francesco da Paola [redacted] (piano terreno) e in corso Vittorio Emanuele 19 a Torino. La pelliccia di visone [redacted] diventato un capo senza dubbio indispensabile nel guardaroba di ogni signora raffinata. [redacted] Fratelli Giorgi troverete prezzi adatti a realizzare questo vostro desiderio.

Un cinquecentista veneto



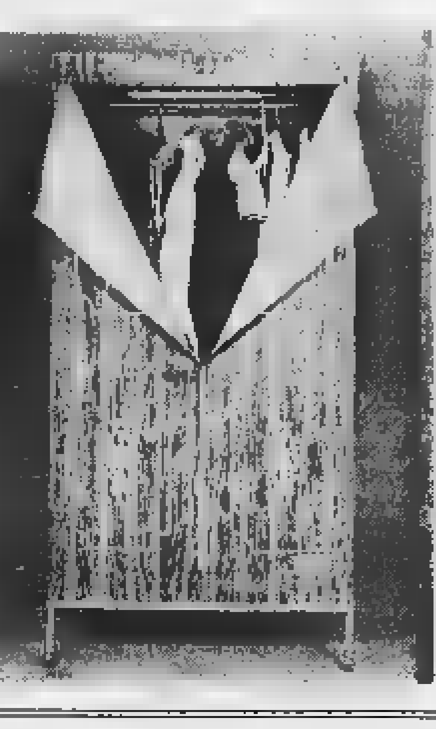
Opera del '500 veneto in esposizione alla Galleria Bodda - Arte Antica - Via Cavour 28 - Telefono 512.762 - Torino

DIVISETTE *porte pieghevoli. Tipi di lusso [redacted] similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello, cucinino. Anche tipi [redacted]ic! in via Bagetti 25 (ang. [redacted] Francia 21, 761-471).*

[redacted] invita le signore clienti [redacted] il [redacted] Salon [redacted] Beauté, specializzato in acconciature, [redacted] ca, massaggi, pedicure, [redacted] via S. Teresa 3 (tel. 542.369). Tutti i trattamenti delle mani.

Tantissimo spazio [redacted] poco spazio

Un nuovo mobile per la casa, che [redacted] sostituisce il vostro guardaroba, [redacted] lo disimpegna, creando dello spazio nuovo. Può [redacted] sistemato in ogni angolo della [redacted]. In [redacted] si trovano al sicuro da tarme [redacted] polvere i capi stagionali, quelli che vengono usati poco o saltuariamente, quelli che non trovano più posto negli altri armadi. Il servo-armadio [redacted] completamente smontabile, [redacted] provvisto di rotelline per facilitarne lo spostamento. Esterno rivestito in plastica decorata su fondo tipo legno tek. Si ambienta facilmente. Può essere destinato a [redacted] utilizzazioni: in casa vostra (nel bagno, nello sgabuzzino), [redacted] campagna, al mare, in montagna, in campeggio. Sul fondo dell'armadio inoltre si possono ancora riporre capi di maglieria [redacted] biancheria, è un vero « sacco senza fondo ». Richiedetelo al prezzo di Lire [redacted] nei negozi Caudano di Torino, Alessandria [redacted] Imperia.



[redacted] regno di... luce

L'emancipazione del sesso femminile, la parità di diritti [redacted] le altre conquiste della donna [redacted] campo sociale [redacted] hanno — naturalmente — modificato quelle che erano, [redacted] atavica consuetudine, le prerogative della signora nell'ambito familiare.

[redacted] tempo [redacted] abituati a parlare della dottoressa, della professoressa, [redacted] l'idea della donna magistrato [redacted] funzionario di polizia giunge ancora strana ma ben presto ci assuefaremo a loro come ci abituammo all'immagine della donna pilota di auto o di aereo. Qualche perplessità, semmai, [redacted] sorgerà quando dovremo rivolgerci ad una, delle signore insignite di onorificenze, [redacted] sono poche le donne cavaliere [redacted] commendatore.

[redacted] nell'ambito della famiglia, dicevamo, la signora è, [redacted] sempre, [redacted] rimarrà l'incontrastata regina.

Vogliano [redacted] no i mariti, è [redacted] lei che fa a capo tutto: la direzione della casa, il [redacted] andamento, e, molto spesso, addirittura il bilancio.

Ed il gusto della donna [redacted] quello che [redacted] impone anche nell'arredamento della [redacted] imprimendone la sua personalità specialmente per quanto riguarda gli accessori e, naturalmente, gli elettrodomestici.

I lampadari, ad esempio, notoriamente considerati come il più importante degli accessori, vengono quasi esclusivamente scelti dalla signora e, al massimo, nel [redacted] di particolari tendenze egocentristiche da parte maschile, in stretta collaborazione fra marito [redacted] moglie.

[redacted] le signore ben sanno quanto ardua [redacted] la scelta del lampadario [redacted] sanno altresì come una decisione oculata [redacted] essere presa soltanto in un negozio altamente specializzato [redacted] fornitissimo. E' il [redacted] dell'Elettrica (Casa [redacted] Lampadario in Piazzetta Madonna degli Angeli [redacted] a Torino) dove, in vastissimi locali, [redacted] esposti al pubblico oltre 2.000 modelli di lampadari in tutti gli stili: barocco, Luigi XVI, Impero, per giungere agli stili [redacted] derni ed a quelle geniali soluzioni che consentono [redacted] fare, dell'illuminazione di [redacted] casa, una vera e propria arte. Anche nel settore degli elettrodomestici/radio TV L'Elettrica è particolarmente qualificata ed offre le più ampie possibilità [redacted] scelta.

Asciugatissimo... senza i raggi del sole



E' l'asciugabiancheria indispensabile. Asciuga [redacted] bucato in casa, modernamente, senza occupare spazio, consumando poca corrente. Asciugatissimo si ripiega su se stesso, piegato occupa in profondità soltanto 17 cm.

Funziona ad aria calda [redacted] zionale: l'aria calda sale dal basso e quindi comincia ad asciugare proprio la parte più bagnata del bucato. E' un apparecchio sicuro, [redacted] isolato, silenzioso!

Lo vende Caudano al prezzo di lire [redacted] nei suoi negozi di Torino, Alessandria e Imperia.

Un nuovo correttivo contro la sordità

Apparecchi potenti, [redacted] assolutamente invisibili

Parlare di estetica a riguardo di apparecchi contro [redacted] sordità [redacted] ormai fuori luogo. Sino a qualche tempo fa prima ancora di accertarsi [redacted] il correttivo fosse [redacted] mente efficiente [redacted] preoccupava di stabilire se [redacted] poteva o no essere occultato perfettamente. Da qualche mese questo problema non riveste più alcuna importanza. Non che il pubblico [redacted] sia rassegnato a portare, bene in vista, il suo bravo apparecchio acustico, tutt'altro! La rivoluzione operata [redacted] *Microacustica* (Corso Matteotti 3, Tel. 54.55.73) consiste nel fatto che il nuovo correttivo contro la sordità, il « Personal Timpano », viene ora ospitato interamente entro il canale auricolare del [redacted] di udito; lasciando così completamente libero il padiglione auricolare, l'apparecchio acustico risulta [redacted] lutamente invisibile. Ecco perché il problema estetico non ha, ormai, più alcuna importanza.

Il « Personal Timpano » è il primo apparecchio acustico del mondo costruito su misura ed è costituito dalle [redacted] ponenti di uno dei più prestigiosi apparecchi acustici esistenti in commercio: il Qualitone. L'involucro è realizzato — ripetiamo — nella forma [redacted] del canale auricolare del cliente, in una sottilissima fusione di oro ed argento.



[redacted] sistemate [redacted] soldatini

Finalmente un posto per le scarpe! Elegante mobiletto [redacted] riporre 16 paia di scarpe, con vano superiore per biancheria [redacted] Ripiani in materiale plastico, esterno rivestito in plastica decorata. E' costruito nelle tinte tek, palissandro ed avorio per bagno.

L'articolo più venduto fra i portascarpe per [redacted] sua praticità [redacted] eleganza, lo possiamo sistemare in ogni angolo [redacted] perché oltretutto fa bella mostra [redacted] le scarpe contenute sono ordinate come soldatini in gran parata. Si è quindi risolto un altro importante problema domestico con un mobile veramente indispensabile e funzionale. Il suo prezzo di vendita, fissato in Lire 7800, [redacted] conveniente considerando la sua grande utilità, pregi estetici ed il suo piccolo ingombro. Da oggi le nostre scarpe avranno finalmente [redacted] sistemazione definitiva, tutte radunate [redacted] in vista per la scelta del paio desiderato.

Le trovate [redacted] negozi Caudano di Torino, Alessandria e Imperia.

CRONACHE PER LE DONNE

In Francia 70 [redacted] sono disoccupate

Per le impiegate di oltre 35 anni sempre più difficile trovar lavoro

Parecchie aziende preferiscono ragazze giovani, di [redacted] presenza, [redacted] poche pretese e più facili da comandare, non importa [redacted] capaci - Di fatto, troppo spesso dattilografe [redacted] segretarie più anziane, sfiorite dopo tanto tempo passato in un ufficio, vengono sacrificate [redacted] ragione

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, ottobre.

Ci sono [redacted] Francia settantamila donne disoccupate: impiegate, stenodattilografe, segretarie di direzione, o anche dirigenti di azienda. Hanno quasi tutte una lunga pratica professionale, eppure non trovano lavoro, benché negli annunzi economici [redacted] giornali ci siano ogni giorno offerte di impiego nelle loro categorie.

Sono le donne al di sopra dei 35 anni, [redacted] categoria che viene sempre più eliminata dalla moderna organiz[redacted] delle imprese. [redacted] offerta di impiego, infatti, quell'età è sempre tassativamente indicata [redacted] limite massimo per l'assunzione di personale femminile, mentre invece nelle domande [redacted] lavoro l'età è quasi sempre superiore [redacted] oltrepassa spesso la quarantina.

Trentacinque anni [redacted] un traguardo decisivo per le donne che lavorano: molte, che erano state impiegate da ragazze [redacted] si erano di[redacted] per sposarsi [redacted] dedicarsi esclusivamente alla famiglia, avrebbero bisogno di riprendere il lavoro a quell'età, ormai che i figli sono diventati grandi e han[redacted] necessità delle loro cure. Contano sulla propria vecchia esperienza e [redacted] sicure di potersi impiegare più facilmente che quando avevano vent'anni, ma trovano tutte le porte chi[redacted] e, dopo molti tentativi inutili, finiscono per [redacted]raggiarsi e devono rinunciarvi.

Fra di loro, ci sono vedove con figli in età da mantenere agli studi, ci [redacted] innumerevoli casi pietosi, ma l'organizzazione delle imprese moderne è spietata: [redacted] c'è più posto per loro. Non soltanto [redacted] donne di più [redacted] anni non vengono assunte, ma, a quell'età, [redacted]gono generalmente licenziate dalle imprese in cui lavoravano da molto tempo. Sono frequenti i casi di concentrazione delle aziende: quando due ditte [redacted] fondono, [redacted] personale femminile viene [redacted] trovarsi in soprannumero. In quei casi, la regola [redacted] licenziare le più vecchie: le più giovani [redacted]servano il posto, anche [redacted] state assunte da poco tempo ed hanno meno pratica nel lavoro. Per il personale maschile si presenta [redacted] stessa necessità di scelta, però per gli uomini influiscono anche altre considerazioni e la discriminazione sulla base dell'età è meno rigorosa.

Nella rivoluzione tecnocratica [redacted] sta trasformando le imprese, giovinezza [redacted] dinamismo sono diventati elementi essenziali. Anche alle apparenze esteriori vie[redacted] attribuita una [redacted] importanza. Quando il cliente entra [redacted] uno dei modernissimi uffici di oggi, tutti in vetro [redacted] duralluminio, ha un'impressione di maggiore efficienza se viene ricevuto da giovanissime hostess, magari in minigonna. Se si trovasse davanti ad una delle anziane impiegate [redacted] tempo, sfiorite dopo decine d'anni di vita d'ufficio, [redacted]vrebbe l'impressione di essersi rivolto ad una ditta che non è più all'altezza dei tempi.

Ma non è soltanto una questione di apparenza. Le donne di più di 35 anni, dicono i «managers» delle grandi imprese francesi, non hanno più l'agilità [redacted] spirito d'una giovane impiegata. Sono meno pronte, [redacted] malleabili. Se hanno lavo[redacted] una diecina d'anni in un'altra azienda, hanno preso delle abitudini che [redacted] riescono più a perdere. Si impuntano su delle piccolezze e fanno perdere molto tempo.

E' certo, infatti, [redacted] la tecnica della gestione [redacted] imprese si evolve ormai così rapidamente che l'esperienza del passato, oggi, [redacted] è più soltanto inutile, ma addirittura dannosa. Per [redacted] tenersi aggiornate, bisogna seguire tutte le trasformazioni professionali ed [redacted] difficile che, arrivate sulla soglia della quarantina, [redacted] impiegate riescano a farlo. A 25 anni, invece, [redacted] diploma scolastico ottenuto [redacted] poco, sono pronte a conformarsi a qualsiasi novità.

A eliminare il personale femminile anziano dalle imprese, contribuisce anche il fatto che, ormai, la maggior parte dei capi di azienda sono molto giovani: una quarantenne accetta difficilmente l'autorità di un uomo più giovane [redacted] lei [redacted] capo servizio [redacted] 30 anni, fresco di studi, non ammette di vedere la [redacted] autorità contestata dall'esperienza di una segretaria che ha passato [redacted] metà della vita in quell'ufficio.

Dopo [redacted] conquistato [redacted] parità [redacted] diritti con l'uomo, le donne saranno dunque costrette [redacted] limitare la loro attività professionale ad un periodo brevissimo? Sarebbe non soltanto un'ingiustizia, ma anche un grave pericolo sociale. Gli psicologi affermano, infatti, che [redacted] piramide di età d'una società produttiva deve avvicinarsi [redacted] più possibile alla piramide demografica del Paese. Nonostante il loro dinamismo [redacted] le qualità che gli si attribuiscono, i giovani sono incostanti, sono attratti dai cambiamenti, [redacted]lla comprensibile aspirazione di trovar sempre qualche [redacted] di meglio altrove. E' perciò opportuno circondarli di elementi più anziani: si evita così lo squilibrio determinato dall'improvvisa partenza dei giovani.

Sandro Volta

Vita privata di Elisabetta II regina timida e coscienziosa

Assolve [redacted] doveri di [redacted] (ogni [redacted] udienze e un numero incalcolabile di cerimonie) con cura meticolosa, esige che la si chiami «Vostra Maestà», [redacted] le [redacted] faccia l'inchino - Non [redacted] permesso rivolgerle domande, l'etichetta vuole che non tocchi [redacted] denaro - Di sera guarda la televisione e gioca a carte

(Nostro servizio particolare)
Londra, ottobre.

Un ministro laburista che porta scarpe di camoscio leggero, tiene nella sua macchina [redacted] paio di calzature nere e lucidissime che infila velocemente quando va a Buckingham Palace. «Non [redacted] la farei, altrimenti, a sostenere quelle sue occhiate di disapprovazione» dice, alludendo alla regina.

La Sua Suprema Eccellente Maestà Elisabetta Seconda, per grazia di Dio Regin[redacted] del Regno Unito di Gran Bretagna e dell'Irlanda del Nord [redacted] dei suoi altri Regni e Territori, Capo del Commonwealth, Difensore della Fede, S[redacted] degli O[redacted] Britannici dei Cavalieri, è una donna particolarmente convenzionale e timida. La conversazione con Sua Mae[redacted]à non è tra le più facili: non si possono toccare [redacted]gomenti politici, religiosi o pagamenti sociali. Non si possono fare domande dirette, la regina non si interessa né di musica né di teatro ed è molto formale. In sua presenza bisogna inchinarsi, ci tiene a essere chiamata «your majesty» o «[redacted]dam»; a Balmoral, sua residenza estiva scozzese, ha c[redacted]inato che i camerieri riadottassero [redacted] livrea.

La casa reale inglese è tedesca — come [redacted] resto quella svedese e francese, la norvegese e la greca sono danesi — con l'unica eccezione della regina madre che ha sangue [redacted]ese. La regi[redacted] Elisabetta II ha delle caratteristiche teutoniche: [redacted] coscienziosa e rigida padrona di casa, è conscia del suo ruolo di monarca nei minimi particolari della sua vita, ed [redacted] sprovvista di «sense of humour». Le sue occupazioni predilette sono tipiche dell'aristocrazia inglese: adora andare a caccia, cavalcare, guardare la televisione, giocare a carte ed a «scrabble».

Tutte le mattine Elisabetta II, ovunque si trovi, lavora aiutata da due segretari per ore, spiegandole ogni dettaglio politico nei più minimi particolari. Il tono professionale e secco di Wilson fa sentire la regina capo della macchina di Stato.

Come prima cittadina d'Inghilterra, la regina ha doveri non invidiabili. Dà 240 udienze all'anno delle quali una quarantina al suo Primo Ministro [redacted] ai ministri del gabinetto; 60 a diplomatici inglesi, governatori e deputati del Commonwealth.

Ha l'obbligo di tenere concilii, investiture, massicci party pomeridiani nei giardini di Buckingham Palace — in genere piove — ricevimenti, banchetti di Stato. Ha il dovere di presenziare a un incalcolabile numero di cerimonie di Stato, eventi sportivi e di pubblico interesse. Non può portare danaro, firmare lettere, non gode di qualsiasi tipo di «privacy» a meno che [redacted] sia chiusa tra le mura dei suoi castelli. La casa reale ne possiede vari: il castello [redacted] Windsor, Balmoral in Scozia, Sandringham in Inghilterra, Buckingham Palace a Londra, Osborne nell'isola di White (ora aperto al pubblico e trasformato in museo), Holyrood, [redacted] Edimburgo, [redacted] anche parzialmente aperto [redacted] pubblico e la regina ha il dovere di passarvi almeno [redacted] giorno all'anno.

A parte l'olandese, la regina Elisabetta è la più ricca monarca del mondo, non solo, ma [redacted] l'unica persona a non pagare tasse in Inghilterra. La regina possiede circa 45.000 ettari in Inghilterra e 26.200 in Scozia, oltre a massicce proprietà nella città [redacted] Londra. La monarca ha anche diritto ai proventi di qualsiasi rottame marino, [redacted] proprietaria di tutte le balene, gli storioni ed i cigni che circolano nelle acque britanniche. Inoltre i suoi palazzi, specie Windsor e Buckingham, sono ingioiellati da opere d'arte [redacted] incalcolabile valore che la regina continua a raccogliere.

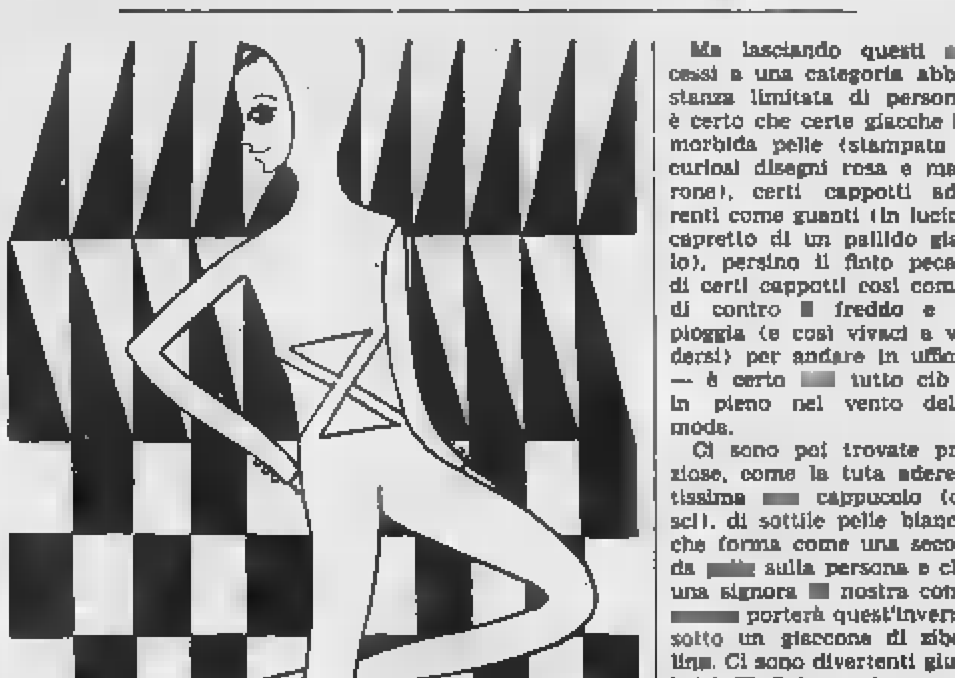
Elisabetta II costa alla Gran Bretagna 850 milioni di lire all'anno e la famiglia reale — [redacted] regina madre, il duca [redacted] Edimburgo, il duca di Gloucester, la principessa Margaret — ricevono dallo Stato 300 milioni di lire annue.

Queste [redacted] servono [redacted] circondare la monarchia inglese di lusso, mistero, processioni, cerimonie, ermellini, corone ed inchini.

[redacted] rischio che la regina Elisabetta II diventi «un [redacted]narca in bicicletta», come alla Corte inglese vengono definiti i reali scandinavi, è, per il momento, [redacted] sacrilega ed impossibile eventualità.

Gaia Servadio

Eleganti e molto moderni giacche e giubbotti di cuoio



Tenuta per il «dopo-ski» [redacted] pelle bianca (Mod. Biki)

Appena l'autunno ha debolmente accennato ai primi rigori del clima, ragazze e signore — come se [redacted] aspettassero altro — hanno sfoggiato indumenti di cuoio [redacted] di pelle. Se vi [redacted] capitato di [redacted] nella gran piaz[redacted] invasa dai giovanissimi che contrattavano gli scambi di libri, all'apertura delle scuole, [redacted] in un punto qualsiasi sotto i portici, lo a[redacted] notato [redacted] voi.

Bisogna [redacted] una moda decisamente piacevole, tentatrice: il giubbotto, la giacca, il cappottino di pelle hanno in sé qualcosa che colpisce, che dona. E hanno un accento inequivocabilmente moderno.

Per molti, gli oggetti della moda sono, in verità, veri [redacted] propri feticci di una specie di curiosa divinità attuale: la «modernità». E [redacted] cuoio ha un po' questo [redacted]rattere simbolico, quasi [redacted]gico... Si pensi che la televisione francese, nei suoi primi storici [redacted] film a colori, fa fare a una nota danzatrice-attrice la parte [redacted] motociclista: tutta vestita di cuoio, naturalmente.

Ma lasciando questi [redacted]cessi a una categoria abbastanza limitata di persone, è certo che certe giacche [redacted] morbida pelle (stampata a curiosi disegni rosa e marrone), certi cappotti aderenti come guanti (in lucido capretto di un pallido giallo), persino il finto pecari di certi cappotti così comodi contro [redacted] freddo e la pioggia (e così vivaci a vedersi) per andare in ufficio — è certo [redacted] tutto ciò è in pieno nel vento della moda.

Ci sono poi trovate preziose, come la tuta aderentissima [redacted] cappuccio (da sci), di sottile pelle bianca, che forma come una seconda [redacted] sulla persona e che una signora [redacted] nostra conoscenza [redacted] porterà quest'inverno sotto un giaccone di zibellino. Ci sono divertenti giubbetti [redacted] finto cuoio, aperti a V davanti, e abbottonati bassi, [redacted] portare sui maglioni arrotolati. Ci sono insomma le infinite t[redacted]te di tutto questo ramo nuovissimo della moda, alle quali ben poche donne sanno resistere. E, del resto, perché mai dovrebbero resistere?

Alain

IL CONSIGLIO DEL DOTTORE

Tutto il giorno mangia pasticcini poi si lamenta del mal di denti

Nessuna signora dovrebbe ignorare [redacted] soprattutto gli zuccheri solidi (marmellate, caramelle, cioccolatini) preparano il terreno alla carie - Occorre [redacted] abusare dei dolciumi - [redacted] è anche bene farci esaminare dal dentista due volte all'anno - Dopo tutto, non è mai piacevole subire il trapano

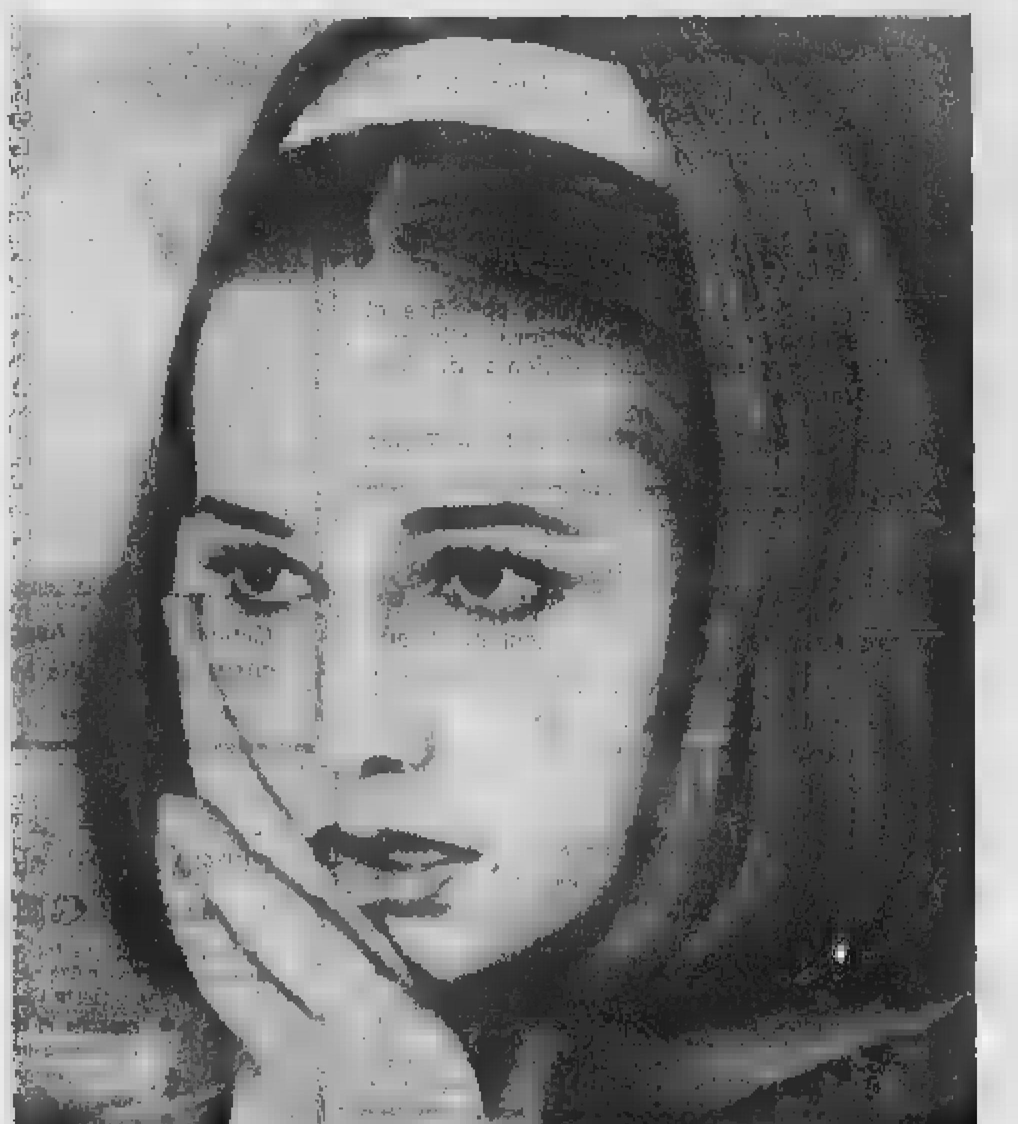
Sono [redacted] sostanze zuccherine voluttuarie — proprio quelle che, tanto volentieri, per golosa abitudine [redacted] anche [redacted] «per far qualcosa» mangiucchiamo tra un pasto e l'altro — le peggiori nemiche della nostra [redacted]tatura; [redacted] più sollecite amiche della carie dentaria.

Quando il dentista ci vede tornare — per l'ennesima volta e con l'ennesima carie — a chiedere l'aiuto del suo trapano; [redacted] ci domanda [redacted] siamo proprio certe di aver seguito [redacted] regime alimentare razionale: non rispondiamo, [redacted] la solita si[redacted] che «la mia è la dieta più normale del mondo». Perché non è vero: perché, in realtà, dimentichiamo il particolare della caramella, del fondente, [redacted] cioccolatino che «adoriamo» assaporare, a ogni ora del giorno, per «avere la boc[redacted] buona».

La carie dentaria, se non è una vera malattia, è un penoso primato del mondo civile: [redacted] un male che scava [redacted] distrugge [redacted] rode il dente, [redacted] partire da una minuscola silenziosa abrasione superficiale sino ad una profonda e dolorosa escavazione, così [redacted] un topolino fa con [redacted] nocciole più sane. E' qualcosa che, alla gente, costa una infinità di ore di dolore e un gran numero di complicazioni locali e di disturbi generali: [redacted] che riesce a «sguarnire» tante bocche prima dei 40 anni. Chi si diletta di dati statistici, poi, può dirci che, in Italia, e in un solo anno, la carie — a parte ogni fastidio locale e generale — viene a costare circa 500 miliardi in danno economico.

Nonostante tutti gli studi [redacted] le ricerche, la carie dentaria resta misteriosa. [redacted] si chiede, da tempo, quali ne siano le cause, se infettive, o irritative, o metaboliche o chimiche. E la risposta, la risposta risolutiva — quella che fa trovare il rimedio pronto [redacted] sicuro — non c'è ancora. Ma due cose, almeno, possiamo fare per difenderci: la prima [redacted] quella di non dimenticare, [redacted]ue volte all'anno, [redacted] farci esaminare dal dentista: la seconda è di evitare ogni alterazione dello stato fisico-chimico della bocca.

I nostri denti [redacted] nostre gengive pagano già abba[redacted] i danni per la [redacted]stra perduta abitudine a «masticar duro» (vogliamo solo cibi morbidi, poco faticosi, più simili al nettare degli dei che ai [redacted] ma sani alimenti [redacted] nostri progenitori); la nostra bocca è [redacted] tanto minacciata da quel dannoso ed inestetico «tartaro» (che altro [redacted] è che concrezione, indurita [redacted] calcificata, di batteri), anticamera delle gengiviti, delle infezioni e della piorrea; facciamo già di tutto per far del male a ogni costituente del nostro cavo orale con la nostra eterna sigaretta. Evitiamo, almeno, [redacted] tenere i denti «a bagno» nello zucchero. E' specialmente [redacted] diretto e prolungato contatto dei glucidi, soprattutto il glucosio ed il saccarosio, con le superfici [redacted]entarie che, provocando l'azione enzimatica di certi batteri del [redacted] orale, libera una quantità [redacted] acidi organici (acido lattico e piruvico) capaci di attaccare e di disgregare lo smalto, cioè la bianca naturale barriera di [redacted] dei nostri, [redacted] li abbiamo ancora tutti, trentadue denti.



La carie dentaria: è una malattia [redacted] cui ancora oggi non si conosce la [redacted]

Quando c'è benessere (durante la guerra i nostri bambini non [redacted] tanti denti cariati come oggi) la gente ri[redacted] i suoi gusti alimentari sui cibi a più elevato contenuto zuccherino: [redacted] la carie, [redacted] quanto pare, [redacted] approfitta. Sono gli zuccheri solidi, le marmellate, le ca[redacted]lle a lenta [redacted]olubili[redacted]zione quelli che più preparano il terreno alla carie. E, noi, di queste cose, ne mangiucchiamo tutti troppe: tra [redacted] pasto [redacted] l'altro; al cinema; in macchina; quando leggiamo; quando ci annoiamo; quando abbiamo la bocca cattiva; quando cerchiamo — illusione — di tener lontana la voglia di fumare. I bambini, quando non succhiano caramelle o affini, «lavorano» il loro disgustoso «chewing-gum»: che, qualcuno dice, ha la proprietà di rassodare le gengive (mentre, invece, l'abbondante salivazione prodotta da questo strumento di cattiva abitudine è un altro fattore favorente la carie).

L'industria dolciaria si è specializzata a farcele trovare in tutti gli angoli, nelle confezioni più pratiche e convenienti, queste sue mille persuasioni a succhiar glucosio e saccarosio, alla spicciola e a tutte le ore. E così, anche nel nostro paese, il consumo medio individuale delle sostanze zuccherine voluttuarie — e predisponenti [redacted] carie — è in aumento: e [redacted] avvicina al livello di quei paesi dove la gente mangia leccornie tutto il giorno e dove la [redacted] è la regola per ogni dente; [redacted] la dentiera è l'accessorio più [redacted] e disinvolto al di là dei trent'anni.

E' inutile che la scienza [redacted] affanni a trovar rimedi capaci di inibire [redacted] ridurre i danni conseguenti al consumo esagerato degli zuccheri. La prima attenzione dobbiamo metterla noi: [redacted] la più scrupolosa igiene dentaria, con la profilassi e l'educazione a partire dall'età scolare; [redacted] al p[redacted] dico *check-up* odontostomatologico; col rifiuto ad ogni indulgenza alle [redacted] dolci che — non sono le uniche ma sono tra le prime — possono far male. Teniamoli cari, [redacted] e protetti, i nostri 32 amici. E ricordiamo, ogni volta che succhiamo «qual[redacted] di buono», che una «bocca dolce» può anche costar cara.

il dottor [redacted]

Le pagine speciali

A partire dall'entrante [redacted] l'ordine [redacted] pubblicazione delle «pagine speciali» [redacted] singoli giorni viene modificato come segue:

martedì: **scienza**
mercoledì: **automobile**
giovedì: **libri**
venerdì: **divertimenti**
sabato: **donne**
domenica: **medicina**

Per [redacted] della [redacted]

Come si coltivano le «bougainvillee»

Gradirei qualche indicazione sulla riproduzione della Bougainvillea; ne ho una bella pianta adulta [redacted] vorrei trarne virgulti per coprire [redacted] muraglione nudo qui a Rapallo dove abito.

(segue la firma)

Abitando a Rapallo credo lei possa riuscire nella riproduzione della sua Bougainvillea. Questo [redacted] un nome fatale, dopo un viaggio sulle coste temperate [redacted] mari ad ognuno verrebbe il desiderio di possedere una simile magnifica pianta!

Ho [redacted] spiegato — vedi «La Stampa» 9 ottobre '56 — come il fulgido colore [redacted] dovuto alle brattee e non ai fiori; ed [redacted] perciò che dura tantissimo. Nell'istesso articolo davo norme per ricoprire i muri.

Autunno è il tempo di fare talee: dovrà tagliare [redacted] la pianta al di sotto di [redacted] foglia [redacted] pezzetti [redacted] ramo piuttosto consistenti, legnosi, lunghi un palmo.

Ora si usano, per stimolare l'emissione di radici, gli ormoni; cominci [redacted] bagnare un'estremità [redacted] quei pezzetti [redacted] ramo, quindi l'intinga come [redacted] dovesse infarinarli, nella efficace polvere [redacted] Rootone 10, [redacted] li pianti in una cassetta. Ponga un buon numero di talee (perché non tutte riusciranno). Il terreno sarà composto in parti uguali: di torba, perlite, sabbia.

La torba, come spesso ho detto, è formata da residui vegetali [redacted] palude o di lago.

La perlite [redacted] leggerissima materia [redacted] roccia vetrosa dilatata negli alti forni, [redacted] adopera perché, morbida, porosa, mantiene il [redacted]lore e le neonate radici [redacted] infilano bene framezzo. (Troverà queste due materie nei negozi attrezzati per il giardinaggio).

La sabbia, possibilmente [redacted] fiume (che non abbia acqua inquinata, o quella marina che [redacted] un po' grossa e venga lavata), serve per dare più corpo al composto, e per drenaggio, cioè per scaricare l'eccesso d'acqua.

Le talee, una volta piantate, si riparano con un vetro o un telo di plastica e b[redacted]a ombreggiarle, se occorre, e cercar di mantenere la terra leggermente umida, e non lasciarle al freddo. Verso primavera dovrebbe[redacted] foglietta [redacted] germogli, allora le invasi in terra buona, più tardi quando con le radici occupassero tutto lo spazio del [redacted] le rinvaserà.

Gina Sgaravatti

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

IMPORTANTE SOCIETA' INTERNAZIONALE

produttrice di beni di consumo durevoli, [redacted] potenziamento propria organizzazione [redacted] ciale nelle varie regioni d'Italia,

cerca

[redacted] VENDITE

COMPITI:
- promuovere lo sviluppo delle vendite con un gruppo di venditori nell'area di competenza;
- organizzare l'Ufficio Zonale;
- trattare con la clientela più qualificata.

SI RICHIEDE:
- esperienza di vendita specifica di almeno quattro anni nel settore edilizia;
- età massima 35 anni;
- titolo preferenziale: laurea in ingegneria o Scienze Economiche.

Inquadramento 1ª categoria - Possibilità di carriera.

VENDITORI

con esperienza [redacted] vendita specifica di almeno due anni nel settore edilizia; titolo preferenziale: diploma di Geometra.

Scrivere a: **Pubblicità Stampa 211 — Torino**

A. SUTTER Prodotti [redacted] pulizia [redacted] e della [redacted]

PER AMPLIAMENTO [redacted] DI VENDITA

[redacted] **AGENTI ESCLUSIVISTI**

[redacted] VERCELLI - PAVIA - CUNEO
NOVARA - [redacted] - VICENZA
[redacted] capoluogo

RICHIEDE: età 25/35 anni:
- esperienza di vendita diretta secondo le moderne tecniche;
- idoneità sviluppare attività programmata presso clienti dettaglianti e grossisti;
- personalità spiccata, solido buon senso, dinamismo, serietà, grande entusiasmo;
- titolo di studio medio;
- auto propria.

OFFRE: inserimento in moderna organizzazione di vendita in fase di notevole sviluppo con possibilità di effettivi e concreti miglioramenti;
- concreta assistenza del personale diretto della Casa;
- provvigioni, premi ed incentivi che consentono un guadagno superiore alla media.

Inviare dettagliato curriculum vitae manoscritto con foto non restituibile a: PUBBLICITA' STAMPA 3 — GENOVA

INDUSTRIA MEDIO STAMPAGGIO ASSUME

operatore presse mansioni di capo reparto e lamierista tracciatore perfetta conoscenza disegno. Telefonare 389.187.

IMPORTANTE INDUSTRIA [redacted]

per potenziamento e riorganizzazione della propria [redacted] distributiva

cerca

ORGANIZZAZIONI DI [redacted] O [redacted]

disposti [redacted] per le [redacted] di: Torino città e provincia - Aosta - Genova città e provincia.

RICHIEDESI: ottima introduzione presso clientela dettagliante (latterie, drogherie, panetterie, alimentaristi) acqui[redacted] trattando prodotti di marca.

OFFRESI: gamma completa di prodotti [redacted] qualità medio-fine sostenuti da un [redacted] appoggio pubblicitario e promozionale.

Le organizzazioni interessate sono pregate [redacted] fornire ogni dettaglio utile [redacted] una prima valutazione indirizzando le risposte [redacted] consulenti incaricati [redacted] riorganizzazione [redacted]:

GRAMAN & ASSOCIATI — VIA DURINI, 23 MILANO

LA VAN RAALTE ITALIANA S.p.A.

BIANCHERIA - [redacted] - GUANTI - [redacted]

per potenziamento quadri vendita

cerca

elementi introdotti settore abbigliamento.

Inviare curriculum e referenze a: VAN [redacted] ITALIANA S.p.A., Via Pomponio Gaurico n. 21 - 80100 NAPOLI.

---

gabetti [redacted] C. - S.p.A.

Segretaria Direzionale 25-35 anni,

cultura livello universitario, signorilità, socievolezza, ampia esperienza relazioni pubbliche, profonda sensibilità, adatta trait d'union fra Direzione e Personale, perfetta conoscenza Stenodattilografia, conoscenza inglese, francese, assumesi per subito. Retribuzione interessante: settimana lunga.

Presentarsi: GABETTI S.p.A. - Via [redacted] Settembre, 12 - 1° piano [redacted] 10-12 / 15,30-17,30.

[redacted] **MIDY**

[redacted] **COLLABORATORE SCIENTIFICO**

per VERCELLI, [redacted] e relative province

Richiesta cultura a livello universitario - giovane età.

Scrivere [redacted] curriculum a: FARMACEUTICI MIDY - [redacted] PROPAGANDA — Via Piranesi, [redacted] — [redacted] MILANO

SOCIETA' ITALO-AMERICANA

cerca [redacted] per nuovo reparto ricerche ed esperienze nel campo degli appare[redacted] di controllo per l'industria elettrodomestica.
Età 30-35 anni preferibilmente conoscenza inglese ed esperienza [redacted].

Retribuzione adeguata alle capacità ed esperienze. Ottime condizioni di lavoro [redacted] pressi di Torino - [redacted] giorni se[redacted].

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4220 - TORINO

SOCIETA' ITALIANA VETRO-SIV S.p.A.

CERCA per

SETTORE ORGANIZZAZIONE

Esperti in

RAZIONALIZZAZIONE LAVORO UFFICIO

ORGANIZZAZIONE DI STRUTTURA

esperienza almeno 4 anni

ANALISI PROCEDURE

esperienza almeno [redacted] anni.

Inviare curriculum dettagliato a: SOCIETA' [redacted] VETRO-SIV S.p.A. - SERVIZIO PERSONALE SAN SALVO - 66020 (CHIETI)

GBA [redacted] Internazionale di Organizzazione

Un Grande Complesso Tessile ci ha incaricato di cercare per una [redacted] propria [redacted] Operative un

VICE DIRETTORE TECNICO

che assicuri, alle dipendenze del Direttore Tecnico della Divisione, il continuo e sistematico miglioramento dell'organizzazione dei settori produttivi [redacted] ausiliari della produzione e delle tecniche di programmazione e di controllo.

La pe[redacted] che [redacted] deve possedere [redacted] laurea in ingegneria e una specifica preparazione nei sistemi di programmazione e di controllo dei mezzi [redacted] produzione. Essa deve inoltre avere maturato un'adeguata esperienza di lavoro nei settori operativi di aziende industriali modernamente organizzate e una conoscenza concreta delle applicazioni dei calcolatori elettronici ai problemi di programmazione ed organizzativi [redacted] generale.

Si richiede un'età compresa tra i 30 e i 40 anni, una buona conoscenza della lingua inglese e, quale caratteristica preferenziale, un'esperienza di lavoro nel settore tessile.

La posizione prevede la qualifica di dirigente ed [redacted] comunque adeguata alle capacità ed al livello raggiunto [redacted] persone destinate ad occuparla.

L'identità dei candidati sarà rivelata alla Società nostra cliente soltanto dopo specifica autorizzazione. A tutti sarà data una risposta entro 45 giorni.

Le persone interessate sono pregate di inviare un curriculum dettagliato, citando il riferimento n. 171/3, alle

[redacted] Associati s.p.a. - Servizio Selezioni
20121 Milano - Via Manzoni [redacted]
Incaricata [redacted]

La [redacted] S.p.A.

[redacted] per [redacted] negozio di ROMA in VIA CONDOTTI

[redacted]

Le candidate, di età fra 25 e 35 anni, dovranno essere in grado di dirigere con capacità organizzative, sensibilità umana, el[redacted] e dinamismo un negozio particolarmente impegnativo sia per la sua [redacted] Clientela che per il notevole volume di affari. Si richiedono pertanto:

- capacità [redacted] dirigere, addestrare e stimolare il personale
- esperienza in attività similari
- ottima [redacted] e tratto signorile
- diploma [redacted] scuola [redacted] superiore, preferibilmente in ragioneria
- [redacted] dell'inglese e del francese
- [redacted] e [redacted]

[redacted] retribuzione e [redacted] incentivi [redacted] sicuro interesse e adeguati alla responsabilità dell'incarico. Si prega inviare curriculum e fotografia (figura intera) a [redacted] S.p.A. - [redacted] ZIONE NEGOZI - [redacted] PERUGIA, ENTRO [redacted] NOVEMBRE P. V.

[redacted] SOCIETA' con sede [redacted] Roma operante nel [redacted] strumentali [redacted]

DI[redacted] COMMERCIALE [redacted]

in grado [redacted] contribuire [redacted] i massimi livelli direzionali alla definizione delle politiche commerciali dell'Azienda in Italia ed all'estero, di operare la scelta dell[redacted] più opportune strategie di vendita, di coordinare e controllare i servizi commerciali, le filiali e la rete di distribuzione, di apportare un concreto e valido contributo in sede organizzativa tra la funzione produzione e la funzione commerciale, di gestire il servizio assistenza tecnica.

[redacted] RICHIEDE: esperienza di direzione commerciale e di marketing con risultati chiaramente raggiunti in grandi aziende [redacted] b[redacted] [redacted]mentali: la[redacted] in Ingegneria o Economia e Commercio; età intorno ai 35-45 anni.

I candidati che [redacted] interessano per questa posizione dovrebbero [redacted] già raggiunto un [redacted] retributivo non inferiore [redacted] 7 milioni.

Indirizzare risposte, corredate di dettagliato curriculum vitae, a:

[redacted] Prog. 915
20123 [redacted] - Via Torino 61
[redacted] aziendali consulti, tecniche [redacted] personale, psicologia industriale

---

[redacted] **SOCIETA' PETROLIFERA**

ASSUME per la propria organizzazione tecnico-[redacted]merciale in tutto il paese:

[redacted] NEL [redacted]
DELLE [redacted] ALL'INDUSTRIA

I candidati dovranno essere di età compresa fra i 25 ed i 30 anni e muniti [redacted] diploma di perito [redacted]striale o macchinista navale.

E' essenziale una espe[redacted] almeno triennale di vendite all'industria:
- nel campo dei prodotti petroliferi
- o in quello dei macchinari [redacted] impianti.

Sarà tenuto conto della precedente esperienza ai fini [redacted]tivi. Coloro che verranno prescelti riceveranno comunque un adegu[redacted] addestramento.

Le caratteristiche dell'incarico richiedono grande mobilità [redacted] attitudine specifica, iniziativa e responsabilità.

Inviare dettagliato curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 212 — TORINO

COMUNE DI GRUGLIASCO
PROVINCIA [redacted] TORINO

E' aperto il concorso pubblico per [redacted] ed esami al posto di «Capo Ripartizione dei Servizi Tecnici».

Scadenza presentazione domande il 12 Dicembre 1967.

Chiedere chiarimenti alla Segreteria Comunale.

Grugliasco, 29-10-1967.

IL SINDACO [redacted]

[redacted] è sempre alla ricerca di

[redacted]

REQUISITI: nazionalità italiana, salute ottima, bella presenza, conversazione fluente in lingua inglese ed almeno un'altra lingua (francese, spagnolo o tedesco).

HOSTESSES DI VOLO: età dai 20 ai 26 anni, altezza minima mt. 1,60, peso proporzionato all'altezza, nubile, buona cultura generale.

STEWARDS: età dai 21 ai 32 anni, altezza minima mt. 1,70, documentata esperienza professionale nel servizio di sala ristorante in alberghi di prima categoria. Liberi da obblighi militari.

Soltanto se in [redacted]sesso [redacted] questi requisiti scrivere dettagliatamente allegando una fotografia ed indicare il numero telefonico ad Alitalia - Direzione Personale - P.zza dell'Arte - ROMA EUR.

ALITALIA esamina anche le domande di coloro che in possesso dei requisiti di cui sopra, attualmente risiedono all'estero.

CAPO PERSONALE QUARANTENNE REFERENZIATO

pluriennale esperienza moderne tecniche amministrazione controllo personale esamina serie adeguate proposte.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA [redacted] - TORINO

La JUVENILIA
INDUSTRIA CONFEZIONI

[redacted] RAPPRESENTANTI
per la LOMBARDIA

Scrivere a: Casella Postale [redacted] Ferrovia - [redacted]

FRANCESCO CINZANO [redacted] C.ia S.p.A.

assume

giovani volenterosi e tenaci che ricerchino come

VENDITORI SPECIALI

impegnative prove [redacted] lavoro e nuove esperienze in una organizzazione moderna e dinamica.

Capacità e meriti [redacted] esprimeranno [redacted] in una carriera aperta.

Requisiti indispensabili richiesti:
- età [redacted] oltre 30 anni
- [redacted] liceale o diploma ragioniere
- servizio militare [redacted] o esente
- buone attitudini alla vendita
- presenza, serietà, precisione ed entusiasmo
- patente e disponibilità autovettura propria
- disposti viaggiare in [redacted] e trasferirsi ovunque
- referenze ineccepibili e controllabili.

[redacted] dattiloscritte con fotografia non restituibile e «curriculum vitae» dettagliato a: Pubblicità Stampa 191 - Torino.
I prescelti saranno convocati entro il 15 novembre p. v.

[redacted] **Azienda Meccanica Torino**
ricerca
Disegnatori I [redacted] II categoria

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4196 - TORINO

[redacted] **INDUSTRIA cerca Tecnico**

capacità organizzative per conduzione lavorazione mobili per cucine in laminato plastico. Richiedesi con[redacted] disegno e macchine utensili.

Scrivere a: PUBBLICITA' [redacted] 234 — TORINO

Importante azienda industriale pubblica

cerca [redacted]

età massima anni 35, dinamismo, capacità, [redacted]rietà, quale capo ufficio approvvigionamenti [redacted] economato.

Dettagliare curriculum e referenze.

Inquadramento massima categoria impiegatizia.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA [redacted] TORINO

Importante Industria Meccanica Torino

assume

AFFILATORI
COLLAUDATORI

specializzati e qualificati.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 6454 — TORINO

INDUSTRIA CARPENTERIA [redacted]

[redacted] importanza nazionale, periferia [redacted]

cerca

[redacted] 1/SM - [redacted] **UFFICIO PERSONALE**

pluriennale esperienza [redacted] metalmeccanico, piemontese, energico, doti comando, e[redacted] 30-40 anni. Si offrono condizioni economiche e categoria rapportate alle effettive capacità ed esperienze.

Rif. 2/SM - **CRONOTECNICI QUALIFICATI**

con esperienza almeno biennale di officina, conoscenza lavorazioni carpenteria meccanica: età 25-30 anni.

Rif. 3/SM - **AFFILATORI - [redacted] IN FERRO E [redacted] ELETTRICI**

qualificati, età massima anni 40, disposti effettuare turni, posizione [redacted]ilitare definita.

Offresi buon trattamento e garanzia di lavoro. Funziona mensa aziendale.

Inviare curriculum dettagliato a: PUBBLICITA' STAMPA 4308 - TORINO

PER CONFEZIONI FEMMINILI NOTA FIRMA FRANCESE

distribuite da importante industria italiana cercansi ottimi Rappresentanti regionali introdotti migliore clientela, automezzo, referenze.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1009 - TORINO

[redacted] **INDUSTRIA**

[redacted] ha dato l'incarico di selezionare [redacted] la Divisione Cosmetici

[redacted] **Venditori Propagandisti (dipendenti diretti)**

[redacted] tutto il [redacted]

SI RICHIEDE:
- Età 22-35 anni.
- Cultura a livello scuola media superiore.
- Ottima presenza e interesse ad una carriera commerciale.

I posti offerti sono di notevole interesse e si addicono a giovani, anche non provvisti di particolare esperienza commerciale, ma dotati di ottima potenziale e in grado di poter trattare a buon livello.

L'AZIENDA OFFRE:
- inquadramento II categoria chimici con interessante stipendio base e provvigioni - rimborso spese;
- una qualifica professionale e opportunità di sviluppo di carriera mediante un integrato piano addestrativo.

I posti sono, nelle linee generali, geograficamente distribuiti su: MILANO - LOMBARDIA - TORINO - PIEMONTE - LIGURIA - VENEZIA - BOLOGNA - EMILIA - FIRENZE - TOSCANA - UMBRIA - MARCHE - ABRUZZI - [redacted] - LAZIO - NAPOLI - [redacted] - [redacted] - PUGLIA - SICILIA - SARDEGNA.

Nella risposta è indispensabile citare SP. 1513-21 e la città e le zone per le quali viene posta la candidatura.

Il curriculum dettagliato dovrà essere inviato, corredato di foto a:

ORGA — STUDIO DI CONSULENZA AZIENDALE
Centro di Selezione e Formazione del Personale
20129 MILANO - Via Amedeo d'Aosta 3

---

trau S.p.A.

l'industria «leader» a livello europeo nel campo Arredamenti Metallici per:

DIREZIONI
Architettura d'interni. Studio, progettazione ed applicazioni di arredamento negli uffici direzionali, ambienti [redacted], sale consiglio. Linea di mobili creazione [redacted].

UFFICI
Pianificazione uffici. Mobili, arredi e attrezzature interfunzionali per la pianificazione integrale, organica e coordinata degli uffici direttivi ed esecutivi. Consulenza organizzativa.

SCAFFALATURE ED IMPIANTI
TRAU-ISYS. Strutture originali, brevettate, a [redacted] chiusa per impieghi prestigiosi in uffici, biblioteche, negozi, depositi farmaceutici, ecc.
TRAU-POLE. Angolare originale TRAU per impianti di piccola, grande e media portata a sfruttamento intensivo dello spazio in magazzini, depositi, banchi, soppalchi, ecc.

assume:

rif. A - CAPO VENDITA

Età 30-35 anni. Cultura superiore, provata esperienza di vendita e contatti Clientela, abilità sovraintendere, potenziare e organizzare vendite. Disposto eventualmente trasferirsi.
OFFRE: inquadramento sindacale industria, fisso mensile, provvigioni, rimborso spese, possibilità carriera.

rif. B - FUNZIONARI DI VENDITA

Età massima [redacted] anni. Cultura media, esperienza vendita e contatti Clientela.
OFFRE: sicurezza e continuità di lavoro, ottimi guadagni basati su stipendio, provvigioni, rimborso spese, premi di merito. Ampie possibilità di carriera.

rif. C - TECNICO [redacted]

Per Divisione Scaffalature ed Impianti. Età massima 28 anni, preferibilmente geometra o perito industriale. Esperienza progettazione e trattative tecnico commerciali settore scaffalature.
OFFRE: sicurezza e continuità di lavoro; [redacted] guadagni: stipendio, provvigioni, rimborso spese, premi di merito. Possibilità di carriera.

Inviare completo curriculum manoscritto e referenze, citando i riferimenti a:
[redacted] S.p.A. - Direzione Commerciale
Casella Postale 227/FER - [redacted] TORINO
[redacted] dal presentarsi [redacted] non convocati.

[redacted] **IMPORTANZA NAZIONALE**

con sede a TORINO

cerca

OPERATORI QUALIFICATI

per Centro Elettronico con elaboratori 360, nastri, dischi.

SI RICHIEDE: Minimo di [redacted] anni [redacted] effettiva su sistemi IBM di media o grande potenza e [redacted] mesi su elaboratori 360.
Costituirà titolo preferenziale: la conoscenza dei sistemi operativi 360 e della lingua inglese.

[redacted] OFFRE: Possibilità [redacted] lavoro in un Centro impegnato [redacted] plicazioni tecniche [redacted] carattere avanzato, [redacted] qualifica di operatore di console o di capo turno a seconda del grado di esperienza;
[redacted] adeguata alle mansioni svolte.

Scrivere specificando pretese, posti occupati, esperienza generale [redacted] centri meccanografici e specifica di elaboratori. [redacted]tuali risposte incomplete verranno cestinate. Il personale della Società è a conoscenza della presente offerta. Massima riservatezza.

PUBBLICITA' STAMPA 4322 — TORINO

[redacted]
[redacted] **AUTOSTRADALI**

Importante Società cerca

[redacted] - **GEOMETRI**

[redacted] documentata pluriennale esperienza nella [redacted]struzione [redacted] strade asfaltate [redacted] grande [redacted]nicazione.
Età massima 45 anni disposti trasferirsi.

Inviare curriculum dettagliato a: PUBBLICITA' STAMPA 237 — TORINO

[redacted] **NOVARA**

Officine Meccaniche e Fonderia S.p.A.
Via Leonardo [redacted] Vinci 16 - Novara - Tel. 21.791/6

CERCA per immediata assunzione:

[redacted] **O TECNICO**

con pluriennale esperienza nel campo delle macchine per la lavorazione delle fibre sintetiche a bava continua.

Inviare curriculum vitae e referenze o presentarsi di persona.

---

confezioni sanRemo® S.P.A.

cerca [redacted] TESSILI

da inserire nel Servizio Scelte [redacted]

I [redacted] dovranno possedere:
- età non superiore agli anni 30
- conoscenza dei tessuti
- buon gusto e sensibilità per i problemi della moda maschile
- dinamicità e spirito di iniziativa.

Ai prescelti verrà offerta una interessante retribuzione, un lavoro piacevole e dinamico, ed un inserimento in una azienda altamente qualificata nel suo settore ed in continua fase evolutiva.

Inviare curriculum vitae corredato di foto a: CONFEZIONI SANREMO S.p.A. - SERVIZIO PERSONALE 31031 - CAERANO DI S. MARCO (TREVISO)

IMPORTANTE [redacted] ABBIGLIAMENTO CERCA

1 VIAGGIATORE per [redacted] - Vercelli
1 VIAGGIATORE per Alessandria - [redacted]

Si richiede: personalità - capacità di operare secondo le moderne tecniche di vendita - età 22-26 anni - servizio militare assolto - titolo studio - auto propria - residenza in zona. Si offre: condizioni economiche interessanti con inquadramento sindacale - istruzione e formazione professionali - carriera - L'attività inizierà il 1° gennaio 1968 e sarà preceduta da un corso teorico pratico di addestramento.

Inviare curriculum dettagliato e foto non restituibile a: PUBBLICITA' STAMPA 120 - MILANO

Industria svedese di primaria importanza
RICERCA
PERITO INDUSTRIALE
ALTAMENTE QUALIFICATO

SI RICHIEDE:
Esperienza pluriennale nella costruzione di impianti meccanici
Buona conoscenza [redacted] lingua inglese
Età: 28 - 35 anni

[redacted] OFFRE:
Qualifica e retribuzione adeguata
Lavoro interessante con carriera aperta
[redacted] periodo [redacted] aggiornamento in Svezia e successivi contatti con la [redacted]
[redacted] lavoro: Milano - Inizio: [redacted] gennaio [redacted]

Si pregano gli interessati di scrivere, allegando un dettagliato curriculum [redacted], a: AGE reparto [redacted] selettiva P.za Vel[redacted] 20122 [redacted]
Si [redacted] discrezione

Il decreto legge per sanare gli enormi debiti

Ora spetta alle mutue non sciupare i miliardi

Due [redacted] i modi attraverso i quali uno Stato cerca di porre riparo alla violazione delle sue leggi. Il primo, ispirato all'esigenza di una scrupolosa attuazione di tutte le norme in vigore, consiste nell'applicare con fermezza le sanzioni e le altre conseguenze previste per i casi d'inosservanza di questo o quell'obbligo; il secondo, preoccupato di non sconvolgere la particolare complessità [redacted] certe situazioni, ormai incancrenite o comunque pregiudicate, tende [redacted] modificare le leggi o, per lo meno, le posizioni giuridiche non più rispettate, così [redacted] «legalizzare» ciò che presenta innegabile carattere di illegalità.

Nessun dubbio che la via maestra [redacted] prima, l'unica accettabile su un piano di legalità sostanziale. L'altra mira a sostituire una legalità formale ad una illegalità sostanziale, con il pericolo di tradursi in un invito a trasgredire le leggi e a non adempiere i propri debiti. [redacted] può tollerare soltanto in casi eccezionali, quando [redacted] vi sia la materiale possibilità di fronteggiare altrimenti i mali nel frattempo determinatisi, e ad [redacted] precisa condizione: che tale espediente non assurga a sistema, cioè che [redacted] diventi regola, [redacted] resti episodio isolato, privo d'ogni valore di precedente.

Guai se quanti [redacted] traggono beneficio fossero indotti ad approfittarne, reiterando le violazioni e gli inadempimenti nella speranza di sempre nuove sanatorie. Le basi della convivenza sociale resterebbero corrose alla radice.

Un tipico esempio, anzi due tipici esempi di «legalizzazione a posteriori» di situazioni giuridicamente difettose sono alla base dei due «colpi di spugna» [redacted] cui il Governo ha cercato di riportare ordine nella tormentata gestione [redacted] principali istituti mutualistici, eliminando, con un taglio netto i maggiori problemi emersi nel corso degli ultimi mesi: quello relativo all'illegittimità delle retribuzioni di alcuni previdenziali e quello relativo ai debiti ingentissimi delle mutue verso ospedali, medici e farmacie.

Il primo di questi «interventi» risale alla legge 29 maggio 1967, n. 337. Modificando i criteri di raffronto tra le retribuzioni degli statali e le retribuzioni dei previdenziali, tale legge ha permesso di «legalizzare» gli stipendi, le indennità e le liquidazioni dei secondi che, [redacted] base alle circostanziate denunzie della Corte dei Conti, erano in aperto contrasto [redacted] quanto statuito dal decreto-legge luogotenenziale 21 novembre 1945, numero 722. Com'è noto, l'articolo 14 di siffatto decreto non consente che le retribuzioni dei previdenziali superino di oltre il venti per cento quelle degli statali, a parità [redacted] grado o [redacted] categoria.

Il testo originario [redacted] va come punto di riferimento «il trattamento complessivo [redacted] stipendio, o paga, o retribuzione od altro assegno»; ora, grazie all'art. 3 della legge 29 maggio 1967, emanata «ad hoc», il [redacted] fronto deve prendere atto anche [redacted] «maggior durata dell'orario di lavoro» e delle «diverse modalità delle prestazioni». Per questa ragione, e solo per questa ragione (e non perché l'illegalità non sussistesse, [redacted] me qualcuno ha capziosamente insinuato), la Commissione dei 18, costituita per vagliare i rilievi della Corte [redacted] Conti, ha potuto «salvare» la grande maggioranza delle retribuzioni e trovare le altre «di poco eccedenti».

Placate così le ben comprensibili istanze dei previdenziali, il Governo ha dovuto arginare subito dopo la tensione dilagante tra i negletti creditori delle mutue: ospedali, medici, farmacie. E vi ha provveduto ieri l'altro, approvando, con un decreto-legge (cioè, con un atto di efficacia immediata, anche se condizionato alla ratifica del Parlamento), l'erogazione straordinaria di 475 miliardi. Una cifra enorme, ma capace di consentire [redacted] maggiori enti previdenziali il pagamento dei debiti [redacted] ospedali, medici e farmacie risanando, nel medesimo tempo, il deficit di bilancio a tutto il 31 dicembre 1967.

Anche se siamo tuttora lontani da quelle riforme [redacted] ganiche che, puntando sulla radicale ristrutturazione del fenomeno mutualistico, sono le sole in grado [redacted] evitare sperpero di denaro ed assicurare un servizio socialmente adeguato, [redacted] si può certo negare la bontà dello [redacted] cui [redacted] Governo [redacted] è nuovamente assoggettato per togliere da un vicolo cieco la situazione degli istituti di previdenza. Si era al cospetto di mali estremi, tali da rasentare un vero e proprio stato [redacted] necessità.

A questo punto, però, sia il Governo sia l'opinione pubblica hanno [redacted] diritto di esigere che gli enti previdenziali, riportati [redacted] prezzo di così grandi sacrifici sul binario della normalità e della legalità, non abbiano più [redacted] allontanarsene per nessuna ragione. Con [redacted] 1° gennaio 1968 [redacted] rimedio estremo della «sanatoria a posteriori» sarà da considerare precluso per un settore che, durante il 1967, ne ha fruito con un'ampiezza senza eguali. Se così non dovesse essere, il valore della legge diventerebbe [redacted] vuota parola e le fondamenta dello Stato ne resterebbero scosse.

Giovanni Conso

La Cisl pronta a discutere sull'unità [redacted] sindacati

(Nostro servizio particolare) Roma, 28 ottobre.

(g. f.) La Cisl è pronta a riprendere [redacted] più presto il [redacted] logo con Cgil e Uil sul dibattuto problema dell'unità sindacale. Lo ha affermato il segretario generale della Confederazione, Storti, all'assemblea dei dirigenti [redacted] sindacato postelegrafonici (Silp-Cisl) svoltasi oggi a Roma.

Storti ha espresso, tuttavia, il rammarico per [redacted] fatto che tanto la [redacted] come la Uil sembrano piuttosto disponibili [redacted] trattative più limitato.

Le [redacted] si chiudono a mezzogiorno

Si vota in Svizzera per [redacted] nuovo Parlamento

Un milione e mezzo [redacted] elettori su [redacted] milioni di abitanti - Le donne (escluse dal voto per la Camera) sono [redacted] in quattro Cantoni alle elezioni per il Senato

(Dal nostro corrispondente) Berna, 28 ottobre.

Oggi si è cominciato a votare in Svizzera (le [redacted] si chiuderanno domani a mez[redacted]rno), per il rinnovo del Parlamento. L'affluenza ai seggi, favorita dal bel tempo, è relativamente alta. Su circa sei milioni di abitanti, gli elettori per la Camera dei Deputati (chiamata qui Consiglio Nazionale) sono appena un milione e mezzo: le donne, pur avendo acquisito in alcuni Cantoni [redacted] diritto al voto, sono infatti escluse dalle ele[redacted] federali, come è il caso per la Camera.

Diversa [redacted] situazione per il Senato (Consiglio degli Stati): poiché i rappresentanti di questo ramo [redacted] Parlamento sono eletti direttamente dai singoli Cantoni, anche le donne sono ammesse alle votazioni, beninteso soltanto nelle regioni che attraverso il [redacted] suoto sistema del *referendum* hanno introdotto anni fa il suffragio femminile. Si tratta di [redacted] Cantoni romandi (Ginevra, Neuchâtel e Vaud) e di uno di lingua tedesca, Basilea. In questi quattro Can[redacted] donne aventi diritto al voto sono circa trecentomila. Tre donne — due a Ginevra e una a Losanna — si sono presentate quali candidate al Senato: [redacted] una loro elezione, una donna entrerebbe per la prima volta nel Senato di Berna.

Gli osservatori sono unanimi nell'escludere importanti mutamenti dei rapporti di forze. Si è del parere che [redacted] composizione della futura Camera sarà pressoché eguale a quella della precedente legislatura, in cui la ripartizione [redacted] 200 seggi era la [redacted] guente: socialisti 53, radicali 51, cristiano-sociali 45, agrari 22, (questi partiti formano la coalizione al governo), indipendenti 10, liberali 9, democratici 6 e comunisti 4. Altrettanto si prevede per il Senato (chiamato qui Consiglio degli Stati), il cui rinnovo è però [redacted] parziale.

Gli svizzeri difficilmente cambiano partito da una legislatura all'altra: essi [redacted] praticamente immuni [redacted] propaganda. Anzi, si può [redacted] che gli orientamenti politici si tramandano di generazione in generazione: se il padre è socialista, si può esser certi che anche i figli voteranno per lo stesso partito.

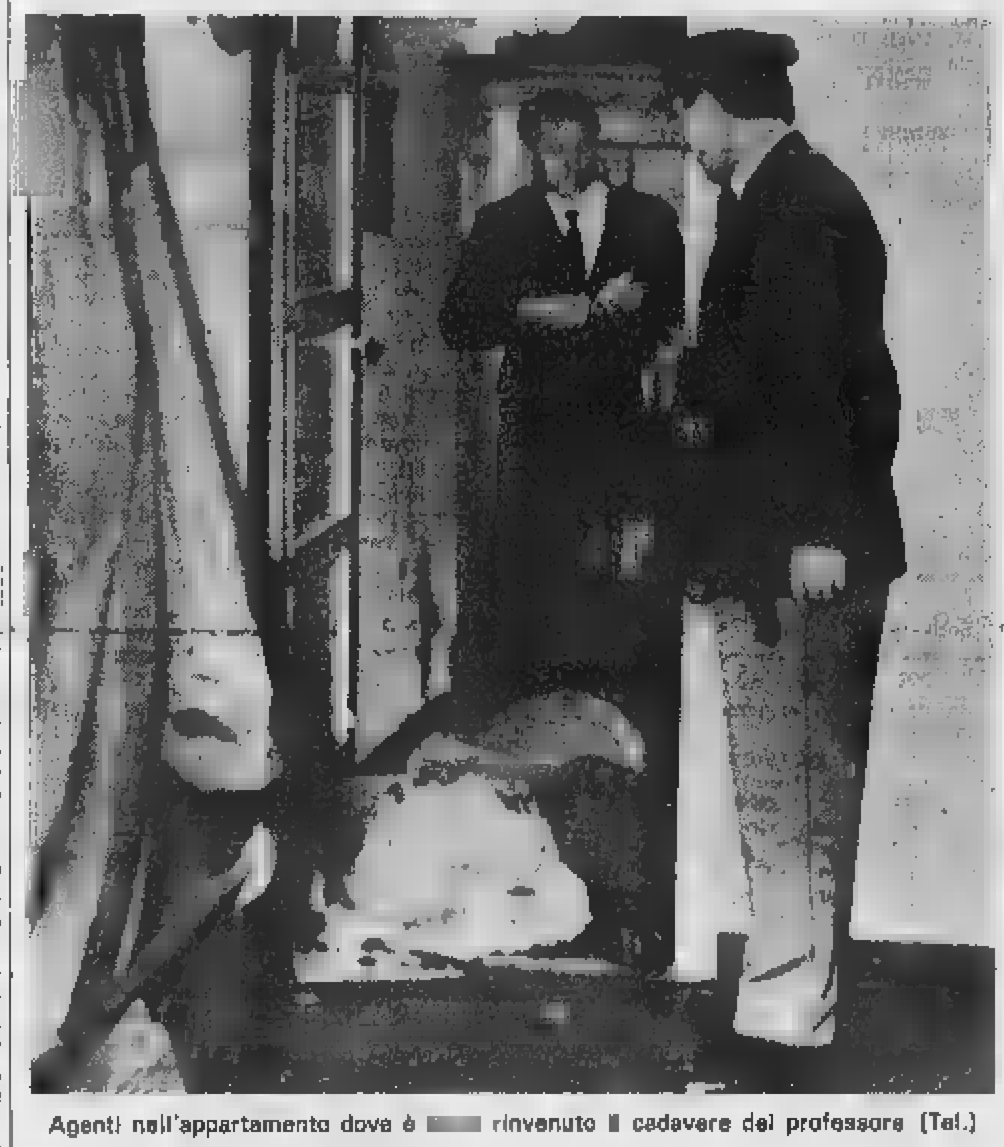
Da quando anche i socialisti — per oltre mezzo [redacted] lo il classico partito di oppo[redacted] — hanno aderito alla coalizione governativa, la lotta politica si è affievolita. Si registra un progressivo avvicinamento dei programmi tra i singoli partiti. Il fatto che la Confederazione Elveti[redacted] — [redacted] dei Paesi più [redacted] graditi del mondo — non [redacted] bia da risolvere problemi veramente importanti provoca tra gli elettori una certa apatia.

l. f.

[redacted] tragedia [redacted] un appartamento della zona di Principe

Professore di liceo in pensione ucciso a bastonate dal figlio adottivo a Genova

La vittima, Vittorio Borghini, aveva 71 anni ed insegnava italiano e latino - [redacted] è avvenuto lunedì scorso, ma il cadavere è stato scoperto soltanto ieri - Compiuto l'omicidio, il giovane (18 anni) è andato in Francia [redacted] un amico e nel viaggio gli ha confessato: «Ho fatto secco mio padre perché non mi dava più soldi» - I due [redacted] poi stati rimpatriati: erano rimasti senza mezzi - L'assassino [redacted] sta girando per le vie di Genova armato di rivoltella



Agenti nell'appartamento dove è [redacted] rinvenuto [redacted] cadavere del professore (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) Genova, 28 ottobre.

Un insegnante di liceo in pensione, il prof. Vittorio Borghini, di 71 anni, è stato ucciso lunedì pomeriggio nella sua abitazione [redacted] via Brignole De Ferrari, 10, a Genova, dal figlio adottivo Antonio, [redacted] 18 anni. Il ragazzo ha tolto dalle tasche del cadavere del padre sessantamila lire e ha rubato la pistola d'ordinanza che l'insegnante, ex ufficiale, teneva in una cassettina. Antonio Borghini [redacted] ricercato [redacted] polizia: il ragazzo [redacted] a Genova ed è armato.

Subito dopo il delitto, era andato in Francia [redacted] un amico, Vincenzo Petrosillo, di 18 anni, abitante a Genova in via Berghini 16. Erano tornati a Genova il 26, rimpatriati d'ufficio dal consolato italiano di Marsiglia, perché erano rimasti senza soldi.



Antonio Borghini, ha ucciso il padre adottivo

Petrosillo è stato rintracciato questa sera dalla polizia ed è stato sottoposto a stringente interrogatorio [redacted] questura. Sulle prime [redacted] ragazzo ha cercato di negare, poi ha confessato: «Sì, è vero, Antonio ha ucciso suo padre. Me lo ha detto a Ventimiglia lunedì sera, nell'albergo dove abbiamo [redacted]to la notte, prima di attraversare il confi[redacted]. *Antonio Borghini ha detto all'amico.* «Ho fatto [redacted] mio padre a bastonate. Non [redacted] darmi più soldi e voleva mettermi in collegio».

I due giovani si erano conosciuti alle scuole elementari ed erano sempre rimasti amici. Petrosillo [redacted] anche conosciuto il prof. Borghini, che si era lamentato anche [redacted] lui dei cattivi rapporti esistenti con il figlio per via del denaro che il ragazzo gli chiedeva [redacted] continuo. Lunedì mattina Petrosillo e Antonio Borghini si sono incontrati nel bar che erano soliti frequentare, il «Bar Ligure», poco distante dall'abitazione del Borghini. «Sono stufo — *ha detto Borghini all'amico* — mio padre mi vuol mandare in collegio. Io me ne vado in Francia».

«Vengo con te» *ha detto Petrosillo. Si* [redacted] *rivisti alla sera:* «Ho fregato 60 mila lire a mio padre» *ha detto Borghini. Petrosillo ne aveva altre 15 mila e sono partiti alle 22.*

[redacted] Ventimiglia, in albergo, mentre si spogliavano, Petrosillo ha notato la pistola, una Mauser cal. 7,65. E' stato a questo punto che il giovane ha ammesso [redacted] ucciso il padre a bastonate. Durante i due giorni di permanenza a Marsiglia, Antonio Borghini [redacted] stato assalito dalla preoccupazione di essere scoperto e si è anche liberato delle chiavi di [redacted]. Tra l'altro, avrebbe proposto all'ami[redacted] fare una rapina a Marsiglia, [redacted] tutto è finito con un foglio [redacted] consolato. Tornati a Genova, Petrosillo ha consigliato all'amico: vatti a costituire. «No — è stata la risposta — voglio andare all'estero». Vin[redacted] Petrosillo [redacted] in stato [redacted] fermo.

Il cadavere del prof. Borghini è stato scoperto questa mattina, in avanzato stato di decomposizione, da [redacted] vecchio conoscente della vittima, Conso Di Costa, di 40 anni, che un tempo [redacted] abitato con [redacted] moglie e le due figlie in [redacted] dell'insegnante e che aveva ancora le chiavi dell'appartamento perché [redacted] si recava per innaffiare le piante.

Appena aperta [redacted] porta [redacted] stato investito da una zaffata di odore irrespirabile. Proprio di fronte all'ingresso, sulla porta di una stanzetta in cui dormiva [redacted] figlio adottivo d[redacted] professore, c'era il cadavere [redacted] vecchio insegnante: il capo [redacted] orrendamente sfigurato, mentre sul [redacted] c'erano macchie di sangue. Intorno alla testa, l'assassino [redacted] messo degli stracci, per impedire che il sangue colasse sul pavimento. Nella stanza i segni di una violenta colluttazione. Un manico di scopa spezzato era sul pavimento, vicino al cadavere.

Anche se la perizia medico-legale non è stata ancora effettuata, si [redacted]ò senz'altro affermare che il prof. Borghini era ancora vivo lunedì 23. Quel giorno aveva prelevato [redacted] un libretto di risparmio postale 850 mila lire, lasciandovi un [redacted] di 440 lire.

Il prof. Borghini [redacted] nato a Fano nel 1896. Aveva insegnato lettere [redacted] Como (dove aveva avuto come allieva anche Alida Valli) e a Genova. Era stato quindi in Spagna, all'università di Saragozza e a Bilbao. All'inizio della guerra era tornato a Genova, dove ha tenuto la cattedra di italiano e latino al liceo classico «Colombo», a poca distanza dalla sua abitazione, fino al '60, anno in cui è andato in pensione. In vent'anni d'insegnamento, sono passati nelle sue classi migliaia di giovani e per questo era molto noto in città. Tra l'altro era stato suo allievo lo stesso dott. Aldo Tiraterra, vice dirigente della squadra mobile, che conduce le indagini sul delitto.

Il prof. Borghini [redacted] stato anche professore incaricato di letteratura spagnola alla Facoltà di magistero. Aveva ma[redacted] quest'ultimo incarico fino allo scorso [redacted] accademico. In passato era stato anche professore incaricato alla scuola normale [redacted] Pisa. Nel suo studio sono stati trovati numerosi appunti, pensieri, annotazioni. Un anno e mezzo fa era uscito il suo ultimo libro, «L'uomo e [redacted] bestia».

Una decina d'anni fa il professor Borghini [redacted] adottato il giovane Antonio, ospite di un istituto di rieducazione, la nave scuola «Garaventa». Il giovane però da tempo non andava d'accordo [redacted] l'anziano professore. Il ragazzo seguiva la moda dei capelloni e si [redacted] fatto anche crescere il pizzetto (risulta però che recentemente si fosse fatto accorciare i capelli).

Filiberto Dani



Vittorio Borghini, il professore ucciso (Telef.)

Grave [redacted] presunto avvelenatore di otto persone in Sardegna

Cagliari, 28 ottobre.

Angelo Di Giorgio, il rappresentante di medicinali incriminato nel febbraio scorso per aver somministrato a otto persone «cantaridina», è ricoverato in gravi condizioni nell'ospedale di Cagliari. Angelo Di Giorgio che da anni è affetto [redacted] diabete, [redacted] stato portato nei giorni scorsi dall'infermeria del carcere ca[redacted]liaritano di B[redacted] C[redacted]ino, all'ospedale per una crisi nervosa, ed era stato ricoverato in un primo momento nel reparto neurologico; i sanitari, poi hanno ritenuto opportu[redacted] trasferirlo al centro malattie del ricambio.

Le indagini sulle morti provocate dalla «cantaridina» presero l'avvio nel febbraio di quest'anno, quando un giovane, Giuseppe Lai, venne ricoverato in ospedale [redacted] avvelenamento. Il giovane disse di essersi sentito male subito dopo aver bevuto un bicchierino di liquore offertogli dal suo ex dat[redacted] di lavoro Angelo Di Giorgio con il quale [redacted] avuto contrasti per questioni riguardanti la sua liquidazione. Furono iniziate quindi indagini che si conclusero con l'arresto di Angelo Di Giorgio, accusa[redacted] di aver avvelenato [redacted] la «cantaridina» Bruna Spiga, Amedeo Vacca, [redacted] Adele Ravidà, tutti morti nel giro di pochi anni. [redacted] Giorgio venne inoltre ritenuto responsabile di aver cercato di avvelenare con dosi di «cantaridina» Giuseppe Lai, Mario Girano, Luigi Cogoni e le sorelle Maria e Rosaria Murgia. *(Ansa)*

È apologia di reato la lettera di don Milani sugli obiettori

La Corte d'Appello condanna a [redacted] mesi e [redacted] giorni il direttore [redacted] «Rinascita» che pubblicò lo scritto - Il sacerdote (morto [redacted] cancro a 44 anni) affermava che chi [redacted] rifiuta di fare il soldato non è un vile, [redacted] forse un profeta di pace

(Nostro servizio particolare) Roma, 28 ottobre.

La Corte d'Appello ha condannato a 5 mesi e 10 giorni di reclusione Luca Pavolini, direttore del periodico «Rinascita» del pci per avere pubblicato una lettera [redacted] don Lorenzo [redacted] nella quale il sacerdote fiorentino, [redacted] temente scomparso, assunse le difese degli obiettori di [redacted] scienza. Il giornalista, già assolto nel primo processo in tribunale, è stato ritenuto responsabile di concorso in apologia di reato. La Corte d'Appello ha dichiarato che non si dovesse procedere contro don Milani «per la morte dell'imputato». Ma la sentenza pronunciata [redacted] nei confronti del giornalista Luca Pavolini significa che la Corte avrebbe condannato anche il sacerdote fiorentino, mentre [redacted] Tribunale lo aveva prosciolto «perché il fatto [redacted] costituisce reato».

Don Lorenzo Milani era parroco della chiesa [redacted] Sant'Andrea a Barbiana nel Mugello. E' morto nel giugno scorso stroncato da un male atroce: aveva quarantaquattro [redacted] anni. Nel febbraio 1965 scrisse una lettera aperta in polemica con i cappellani militari della Toscana.

Dopo [redacted] osservato che non si poteva definire l'«obiezione [redacted] coscienza» una «[redacted] di viltà», dopo avere fatto notare che nessuno aveva il diritto di [redacted]re [redacted] mondo «in italiani e stranieri», don Milani scrisse: «*Se vedremo che la storia del nostro esercito è tutta intessuta di offese alla patria degli altri dovrete chiarirci se in quei casi i soldati dovevano obbedire o obiettare quel che dettava* [redacted] *loro coscienza*». «*E poi dovete spiegarci chi difese più la patria e l'onore della patria: quelli che obiettarono o quelli che obbedendo resero odiosa la patria a tutto il mondo civile?*». «*La sentenza che ha condannato gli obiettori di coscienza dice solo che hanno disobbedito alla legge degli uomini. Aspettate ad insultarli. Domani forse scoprirete che sono dei profeti. Certo il luogo dei profeti è* [redacted] *prigione, ma non è bello stare dalla parte di chi ce li tiene*».

La lettera venne pubblicata da «Rinascita» e il Procuratore della Repubblica incriminò il direttore responsabile del periodico e il [redacted]cerdote per apologia di reato. Ma nel marzo dello [redacted] so anno il Tribunale prosciolse [redacted] Milani e [redacted] giornalista perché — spiegò nella sua sentenza — una loro condanna avrebbe significato «colpire [redacted] un'azione contraria al precetto penale, ma una opinione».

Al Procuratore della Repubblica la sentenza non piacque e presentò ricorso, ottenendo la condanna di questa mattina. Ma la [redacted] tenza non [redacted] definitiva: [redacted] legale di Luca Pavolini, avv. Paolo Rosconi, ha presentato immediatamente ricorso in Cassazione.

g. g.

DOPO LA DENUNCIA FATTA A TORINO

Iniziata a Roma l'istruttoria per l'«Ordine di San Giorgio»

I dirigenti dell'organizzazione sono accusati di truffa - Avrebbero intascato [redacted]mme pagate da aspiranti «cavalieri» e «commendatori»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 ottobre.

La Procura della Repubblica di Roma ha iniziato l'istruttoria sulla clamorosa vicenda del «Sovrano Militare Ospitaliero Ordine di San Giorgio in Carinzia», i cui esponenti sono stati denunciati dalla Guardia di Finanza di Torino per associazione per delinquere, truffa e violazione della legge sugli ordini cavallereschi. L'indagine si presenta complessa: la magistratura interrogherà oltre 500 persone, quelle cioè già sentite dalla Guardia di Finanza nei due mesi scorsi.

Si tratta, per la maggior parte, di «cavalieri» e di «commendatori» che hanno ricevuto le «onorificenze» dell'Ordine pagando somme tra le 100 mila lire e il milione: ricchi commercianti, industriali o dirigenti d'azien[redacted] Tra essi vi sono anche professionisti o benestanti attratti dal desiderio di «prestare assistenza all'infanzia». Infatti, come è noto, la Croce Azzurra, l'ente costituito a fianco dell'Ordine, ha questo programma ufficiale. La Guardia di Finanza ha invece accertato che «neanche un decimo delle somme ricavate dall'Ordine per la vendita [redacted] onorificenze è stata distribuita [redacted] elemosina». Nelle delegazioni del Veneto, Lucania, [redacted] e Lazio, in particolare, poco o nulla sarebbe stato versato in beneficenza.

Soltanto a Torino e Milano i delegati hanno fatto effettivamente qualcosa, tanto che queste due delegazioni hanno ricevuto attestati di benemerenza dalle autorità; quella di Milano, poi, ha anche ottenuto notevoli contributi dal comune. In alcune sedi dell'Ordine, secondo la denuncia, per dimostrare una attività di beneficenza superiore a quella effettivamente svolta, si sarebbe ricorsi a ricevute fa[redacted]. Il delegato zonale portava in qualche collegio pacchi di viveri ricevuti gratuitamente da benefattori; i bimbi l'attendevano radunati in cortile e intonavano cori di ringraziamento. Approfittando della confusione il delegato, sempre secondo la denuncia, si faceva firmare dalla suora superiora una ricevuta [redacted] bianco, che completava poi [redacted] ufficio [redacted] le somme [redacted] più opportune.

Queste irregolarità sarebbero state accertate dalla Finanza durante le decine di perquisizioni effettuate nelle sedi. Probabilmente si interesserà anche l'Interpol [redacted] l'esame dei documenti contenuti nelle sedi dell'Ordine di Hoboken, Stati Uniti, Rio de Janeiro e Caracas, [redacted] sole ufficialmente costituite all'estero.

Qual era il meccanismo che avrebbe permesso i guadagni dei delegati dell'Ordine? Secondo l'accusa, i rappresentanti avvicinavano gli «aspiranti» e proponevano le onorificenze [redacted] determinate cifre in proporzione alle possibilità del futuro «insignito», poi intascavano la maggior parte di questo denaro, inviando 20-40 mila lire alla sede centrale. La buona fede, afferma la Finanza, veniva carpita anche perché alcuni esponenti dell'Ordine sono persone molto note: ad esempio [redacted] maresciallo d'Italia Ettore Bastico è presidente nazionale della «Croce Azzurra». La sua innocenza è però provata.

I giudici romani dovranno anche risolvere [redacted] delicata questione di diritto: la Finanza afferma nella denuncia che la costituzione dell'Ordine è stata «arbitraria [redacted] illegittima». Di questo vi sarebbe la prova anche nelle lettere che gli stessi esponenti si trasmettevano: in esse avrebbe[redacted] ammesso di «far parte di una organizzazione fasulla». D'altra parte, i «rappresentanti di San Giorgio in Carinzia» sostengono che il loro Ordine è legale; e a conforto di questo [redacted] tenza del Pretore [redacted] Pistoia che li ha assolti, anni fa, [redacted] una accusa [redacted] truffa.

La questione è quindi aperta [redacted] diverse soluzioni. Per ora [redacted] le due associazioni [redacted] sono soltanto provvedimenti finanziari: multe di parecchi milioni inflitte dalla Guardia di Finanza [redacted] «evasione all'imposta sull'entrata». I delegati regionali non hanno mai pagato l'Ige sulle [redacted] che ricevevano per la «vendita di titoli onorifici». a. n.

Asti per il prossimo [redacted] vuole l'Istituto magistrale

Minacce [redacted]ialiste se la richiesta non sarà accolta

Asti, 28 ottobre.

(v. m.) I socialisti usciranno dalla [redacted]iunta comunale se ad Asti non sarà istituito [redacted] l'anno 1968-69 l'Istituto magistrale di Stato. Questa precisa dichiarazione è stata fatta stanotte nel [redacted] del [redacted] intervento, dal vice sindaco avv. Giuseppe Cirio, durante la discussione sul piano edilizio della scuola per il biennio '67-'68.

[redacted] piano comunale, che è stato illustrato dall'assessore alla Pubblica Istruzione Angelo Marchisio, chiede il finanziamento diretto dello Stato, in base alla legge sull'edilizia scolastica, per la costruzione di sette edifici per le elementari e quattro [redacted]pliamenti per edifici già esistenti, ed inoltre la costruzione [redacted] tre edifici per le scuole medie inferiori.

La presentazione della proposta della giunta [redacted] centro-sinistra ha provocato una vivace discussione protrattasi fino alle due di notte, nel corso della quale è stata trattata l'istituzione del magistero di Stato ad Asti. Infatti in città esiste per le magistrali un [redacted] istituto parificato, gestito da un ordine religioso.

Lo [redacted] anno, il gruppo socialista presentò in giunta ed in consiglio comunale la proposta di richiedere al ministero della Pubblica Istruzione l'istituzione della magistrale statale. La richiesta, approvata all'unanimità [redacted] consiglio, non è [redacted] finora accolta.

Il piano per [redacted] nuove costruzioni è stato infine approvato dai gruppi dc, socialisti e liberali. Hanno votato contro, ritenendolo insufficiente, i comunisti.

Spaventosa disgrazia [redacted] rione di Napoli

Nove feriti (sei bimbi) nello scoppio di un ordigno trovato fra i rifiuti

Un piccolo di sei anni, [redacted] ritorno dalla scuola, [redacted] il residuato bellico fra le immondizie - Lo nasconde [redacted] cartella, poi [redacted] in un androne e cerca di smontarlo - Altri bambini gli si fanno attorno - Pochi istanti dopo, l'esplosione - Cinque dei feriti sono in gravi condizioni

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 28 ottobre.

Nove persone, tra le quali sei bambini, sono rimaste ferite dallo scoppio di un ordigno bellico. Per cinque di esse i medici dell'ospedale si sono riservati la prognosi.

In fin di vita, dilaniato dall'esplosione, [redacted] il piccolo Giuseppe Nesci, di sei anni, che ignaro del pericolo ha tentato [redacted] smontare l'ordigno, trovato abbandonato nei pressi della [redacted] abitazione in una vecchia scatola per scarpe. Oltre al piccolo Giuseppe, [redacted]no ricoverati Assunta Petruzzelli, di [redacted] anni, Salvatore Tortora, di 27, Maria Sciarretta, di 61, Maria e Franco Esposito, di 1 [redacted] 3 anni, Pasquale Carillo, di 6, Maria Speranza, di 12, e Gennaro Riccio, di 6.

La disgrazia è accaduta oggi, poco dopo le 15, nel [redacted]poloso rione dei Ventaglieri, nel cuore della vecchia Napoli, che nello scorso agosto fu sconvolto dal crollo di un [redacted]tusto edificio di sette piani. Lo scoppio è avvenuto a pochi metri di distanza dal cumulo di macerie dello stabile crollato: qui venivano ammucchiati i rifiuti delle abitazioni terranee e una persona rimasta finora sconosciuta vi aveva gettato l'ordigno.

Giuseppe Nesci, figlio d'un venditore ambulante, di ritorno dalla scuola è stato attratto dalla scatola, che giaceva legata fra le spazzature. Spinto dalla curiosità, ha aperto l'involucro e si è impadronito dell'oggetto metallico, nascondendolo nella cartella.

A casa, alla madre ed al fratello più grande, [redacted] ha fatto cenno della scoperta. [redacted] familiari hanno notato in lui soltanto un'insolita fretta di uscire dopo il pranzo. Essi, però, non hanno dato importanza [redacted] fatto, hanno creduto che Giuseppe volesse trattenersi [redacted] alcuni coetanei del rione prima di tornare in classe per il doposcuola.

Il fanciullo si è recato invece di nascosto nell'androne del palazzo e si è messo a maneggiare l'ordigno per vedere come era fatto all'interno. In breve, intorno a Giuseppe Nesci si sono radunati altri bimbi, anch'essi incuriositi dall'oggetto sconosciuto. Il confabulare dei [redacted] ed il [redacted] atteggiamento circospetto sono stati notati [redacted] Maria Sciarretta, che sedeva sull'uscio di casa, dall'altro lato della strada.

La donna, che aveva in braccio i nipotini Maria e Franco Esposito, non ha dato peso a quello che credeva un gioco fra ragazzi. Improvvisamente, una violenta deflagrazione ha squarciato l'aria. Contemporaneamente, una densa nuvola di fumo si è [redacted] dall'androne del palazzo e la gente terrorizzata ha creduto al crollo dello stabile. C'è voluto del tempo prima che ci si [redacted] rendere conto dell'accaduto. Quando nell'angusto vicolo sono accorsi i primi soccorritori, al suolo giace[redacted] privi [redacted] sensi e sanguinanti nove feriti. Con auto di passaggio, gli sventurati sono stati trasportati in ospedale. a. l.



Due [redacted] bimbi feriti dallo scoppio della bomba: Franco Esposito, 1 anno, [redacted] la sorella Maria di 2 anni, ricoverati all'Ospedale dei Pellegrini a Napoli (Tel. A.P.)

Tre conferenze a Torino sulla Resistenza [redacted] i giovani

Presente la delegazione [redacted] Monaco - Tracciato un parallelo tra il movimento antinazista della «Rosa Bianca» e quello antifascista torinese di Aldo Pedussia

In [redacted] della visita della delegazione antinazista di Monaco, sono state tenute a Palazzo Bricherasio tre conferenze sulla Resistenza tra i giovani.

Lo scrittore prof. Berto Perotti ha tracciato un parallelo tra il movimento studentesco antinazista «La Rosa Bianca» e il movimento universitario antifascista di Aldo Pedussia, stroncati 25 anni [redacted], il primo a Monaco, con tre esecuzioni capitali, il secondo a Torino, con otto condanne a pene variabili da 14 a 2 anni di reclusione.

«I due gruppi — ha detto — *ebbero in comune l'impeto della ricerca, il bisogno di [redacted] tutto in discussione, di attingere a fonti di cultura liberamente scelte».* Scrive Inge Scholl, la sorella di [redacted] dei martiri di Monaco: *«Ricordo che leggevamo Nietzsche dal punto di vista cristiano, Jacques Maritain da quello protestante, Aristotile [redacted] uomini moderni, Lenin e Joyce [redacted] umanisti e Lao Tse da europei».*

Appartenevano alla facoltà di filosofia e di medicina. I [redacted] frequentavano quella di economia. «*e* — ha scritto Bruno Gambarotta — *nelle riunioni si discuteva Smith, Marx, Proudhon, Ricardo, Cattaneo, Mazzini, Leone XIII fino a Croce e Einaudi, su testi talvolta difficilmente reperibili».* Entrambi i gruppi si costituirono ed entrarono in azione senza avere nessun [redacted]ntatto [redacted] l'opposizione politica. E se nel gruppo torinese non c'è una figura simile a quella del prof. Huber, [redacted]re i giovani cospiratori ricordano l'esempio della profes[redacted] Costantino e dei professori Negri, Masoero e Rho, che non nascondevano il loro dissenso [redacted] il regime fascista.

«E' interessante — ha detto ancora [redacted] prof. Perotti — *l'identità [redacted] modi con cui i due gruppi cercarono di diffondere le verità grandi e terribili che avevano scoperto: appelli [redacted] lettere a centinaia di destinatari, scelti dagli elenchi telefonici. [redacted] lo stesso contenuto di questi messaggi si assomiglia: "Sabotiamo tutto ciò che può servire a prolungare la guerra", scrivono i torinesi e "Bi[redacted] impedire [redacted] funzionamento della macchina bellica", i monacensi. "Da venti anni viviamo come schiavi, ora milioni di vite vengono sacrificate per [redacted] sogno imperialistico di due uomini", gridano gli studenti di Torino, e "La Rosa Bianca": "E' stata soffocata senza riguardo ogni libertà di espressione, il nostro popolo è scosso dalla ecatombe [redacted] Stalingrado"».*

Il dott. Rolf Eckart, di Monaco, ha aggiunto: «*"La Rosa Bianca" [redacted] conosciuta in tutto il mondo, [redacted] non fu solo l'élite universitaria ad opporsi al nazismo. Troppo poco conosciuta è la tenace resistenza [redacted] tutti gli strati del popolo tedesco».*

Ha ricordato i gruppi di giovani operai, che entrarono in azione subito dopo l'avvento di Hitler: «*Soccorrevano le famiglie dei deportati politici, [redacted] anch'essi stampavano opuscoli e volantini. [redacted] mattino le massaie li trovavano nella cassetta postale, gli operai al loro posto di lavoro; venivano lanciati nei grandi magazzini».*

Un tipico esempio di queste organizzazioni furono le «Truppe [redacted] d'assalto di Berlino», formate non [redacted] da studenti [redacted] giovani operai socialisti, ma dai superstiti della Lega giovanile ebraica e da un gruppo di giovani cattolici. Stampavano e distribuivano un giornale: il loro «leader» fu condannato a dieci anni [redacted] inviato [redacted]po di sterminio.

Decine di processi celebrati dai Tribunali speciali [redacted]deschi ricordano l'opposizione [redacted] gruppi di operai, delle unioni giovanili dei partiti, dei gruppi confessionali evangelici [redacted] cattolici. Fino al [redacted] isolati: come quello del diciassettenne Günther Hube[redacted], impiccato perché diffondeva volantini con le notizie di Radio Londra. g. m.

Una inesauribile prova di generosa e fraterna solidarietà

Il fondo di «*Specchio dei tempi*»

Negli ultimi dodici giorni i lettori ci hanno inviato lire 1.132.700 - Sono quasi tutte piccole somme per portare [redacted] aiuto nei casi più disperati di miseria o [redacted] dolore che la cronaca registra ogni giorno

Altre offerte sono giunte negli [redacted] dodici giorni a «Specchio dei tempi» per le piccole opere di bontà. Questa continua prova [redacted] fraterna solidarietà consente di recare conforto a persone che soffrono, riaccendere la fiducia in chi è colpito dalla sventura, tendere una mano amica agli indigenti. Pubblichiamo l'elenco delle offerte che ammontano a L. 1.132.700.

Per l'anniversario di Marina L. 1000; Rimola Angela, Arona 5000; Mimma ringrazia Papa Giovanni XXIII 3000; G. P. [redacted]; A suffragio delle anime care, G. O. 3000; E. G. 1000; In onore a Papa Giovanni XXIII, N. [redacted] 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII invocando preghiere e protezione per [redacted] mia salute 1000; A. C. Torino - Biella 50.000; Roberto D. F. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, N. N. 5000; Alla cara memoria di Andolfi Edoardo - Fratelli e sorelle 50.000; Per il bene dello scomparso Barison Giuseppe 1500; Invocando ancora Dio e Papa Giovanni [redacted] per la pace familiare [redacted] altre mie preoccupazioni, P. M. 1000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII, F. M. 1000; G. R. in ringraziamento [redacted] Sacro Cuore 5000; Per ringraziamento in memoria a Papa Giovanni XXIII - A.T.S. 5000; R. M. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Anna [redacted] 1500; Franco in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; In memoria [redacted] Michele Lavasso, i colleghi del figlio Carlo 10.500.

M. V. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 1000; 20-10-1965 - In memoria di Maria Maddalena Capucchio ved. Scrofani 15.000; Una mamma 5000; Ferrero e Peroglio in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; In onore e memoria di Papa Giovanni XXIII implorando grazia e protezione, T. C. 5000; Famiglia Ciocca Guido - Rivoli, in memoria del generale Carasso 20.000; In onore di Papa Giovanni [redacted] come da promessa, S. F. [redacted]00; X onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, coniugi Bergero - Diano Castello 4000; A nome [redacted] Papa Giovanni XXIII, Giuliana 2000; S. M. 1000; D. G. 2000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII e Padre [redacted] 2000; S. Z. 1000; Lina Zanella in Quadrelli 1000.

Annabino 100.000; In memoria [redacted] Vittorio - Concettina e mamma 5000; V. L. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; G. L. 1000; Papa Giovanni XXIII proteggi [redacted] figlia, E. T. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII affinché continui a proteggere i miei figli, una mamma novese 5000; Lucia in memoria di Genio 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Lina Colli 2000; Ida e Paolina in onore [redacted] Papa Giovanni [redacted] 2000; Giorgio e Caterina 5000; In memoria del Papa buono Giovanni XXIII per implorare una grazia - G. L. 1000; In memoria di Aldo C. - Mamma e madrina 2000; Implorando una grazia a Papa Giovanni XXIII - Mariangela, Milano 1000; In memoria [redacted] papà e mamma - G. B. 2000.

In onore [redacted] Papa Giovanni [redacted] per ottenere una grazia - N. N. 1000; [redacted] G. [redacted] famiglia per grazia ricevuta 20.000; N. N. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII perché [redacted] protegga e aiuti [redacted] tanta salute mio nipote Giovanni 500; B. E. 2000; Coniugi Vernetti in memoria [redacted] nostri morti 1000; Una nonna di Arma di Taggia in [redacted] di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. 1000; N. N. 2000; In suffragio dei miei cari morti - F. C., Cocconato 3000; Una madre [redacted] invocando [redacted] grande grazia [redacted] Papa Gio[redacted] XXIII 2000; Un ex [redacted]lato di T.B.C. [redacted]; In memoria del mio papà e della mia mamma perché il Signore mi aiuti - Rita Laura, Venaria 2000; Dr. L. F. 2000.

Invocando Papa Giovanni XXIII - Enrigianni 1000; Una fedele lettrice de «La Stampa» 1000; M. T. 2000; In memoria dei genitori - Sismon[redacted] e Nervo 10.000; G. Del Giudice [redacted] In memoria di Papa Giovanni [redacted] per grazia ricevuta - U. C., Novara 10.000; M. R. - Torre Pellice 1000; In memoria a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - P. L. B. 50.000; Nenny in onore di Papa Giovanni XXIII con riconoscenza e perché ci protegga sempre 50.000; Alla memoria [redacted] Papa Giovanni XXIII - Elena Verdura 2000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII per ottenere [redacted] grazia 5000; N. N. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - L.R.B. [redacted]0; Tassan 5000; In memoria [redacted] C. Santamaria 10.000.

In [redacted] Papa Giovanni XXIII lire 2000; N.N. 20 mila; Impiegati Maprim/Mag Lancia in [redacted] della Si[redacted] Maddalena Mecca lire 18.500; In onore e ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, Silvia e Paolo, 1000; P.T. 5000; N.N. 1000; [redacted]moria [redacted] Pio XII per grazia ricevuta, N.N., 5000; In onore [redacted] Papa Giovanni XXIII, 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, una nonna, 2000 In [redacted] di Papa Giovanni XXIII, per grazia ricevuta, P.R., 5000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII. Alassio, N.N., 2000; R.V., Genova, 1000; G.F. a ricordo [redacted] papà e mamma, 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Orecchia Giovanni e Franca, 2000; Per ricordare il nostro caro Giovanni nel II anniversario della morte, Bettina e Natalina Gorgellino, 2000; C[redacted]ri Alfio 5000.

[redacted] ringraziamento e in onore [redacted] Papa Giovanni XXIII, M.C., 10.000; Lidia Cometto in onore di Papa Giovanni XXIII, [redacted]00; Teresa B.S. ricordando a Papa Giovanni XXIII [redacted] sua famiglia, 1000; Una nonna, C.C.G., [redacted] V.G. Savigliano in memoria del Papa buono Giovanni XXIII per grazia ricevuta, 2000; F.F. 12.000; Renato e Angela, Dogliani, per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII e Santa Rita, 5000.

N.R. lire 2000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per guarigione ottenuta, Fenoglio Maria, 1000; Invocando da Papa Giovanni XXIII la sua santa protezione [redacted] la mia famiglia, Fenoglio Elisa, 1000; Implorando una grazia [redacted] Papa Giovanni XXIII, [redacted] nonna, 1000; In memoria [redacted] nostri defunti e invocando una grazia da Papa Giovanni XXIII, due pensionati, lire 5000; In memoria di mia sorella Teresa. Cuvertino Sebastiano, Airasca, 1000; Per onorare la memoria [redacted] Papa Giovanni XXIII pregando che protegga i miei figli, I.A.S., 10.000; Ricordando il mio caro papà, Franca V., 10.000; M.E.B., 10,000; T.C., 2000; R. Ferro, Cuorgnè, 2000.

Implorando da Papa Giovanni [redacted] protezione e salute a mio figlio, 4000; Alberto Luigi, 5000; N.N., Torino, 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Pozzi Fran[redacted], Alessandria, 1000; N.N. 10.000; Coniugi V. M. e F. [redacted] onore di Papa Giovanni XXIII, 3000; M.F. in onore della Consolata, 2000; Soc. Idrovia «Ticino-Milano Nord Venezia» di Brescia, 15.000; Luisa, 5000; Luisa ricordando nonno [redacted] lire 2000.

In memoria di Gigi Meroni - incasso partita Bar Filadelfia e Bar Zambon 67.100; Eliseo e Piera in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N. Aosta 30.000; A. T. 2000; M. G. F. 1000; G. Riva in [redacted]moria di Papa Roncalli Giovanni [redacted]; E. Gigli 10.000; [redacted] grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII - Ada Andriola 5000; Una torinese 10.000; A. P. 1000; In memoria [redacted] Andrea Eiraudo 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII e implorando [redacted] il [redacted] aiuto - E. C. 5000; N. N. 5000; Gian Carlo 5000; In memoria di Moretti Lino - gli amici 3500; N. N. 25.000; Per una grazia [redacted] Papa Giovanni XXIII - P. G. 2000; In onore della Madonna per grazia ricevuta - M. A. 1500; A ricordo di papà - Pina e Silvio 5000; [redacted] onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta C. R. 3000; Seren Rosso [redacted]. 1000.

In onore di Papa Giovanni XXIII - Screuci Giuseppe 7000; In memoria dei miei cari defunti - Gaetano Franchini 10.000; Gli zii Linda Ernesto in memoria [redacted] nipote Giancarla Blundo 5000; A suffragio defunti famiglia Barbero Luigi - N. N. 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia che imploro - N. N. 10.000; In memoria di Pa[redacted] Giovanni XXIII perché protegga Ettore - E. B. 2000; O. D. [redacted] In onore di Papa Giovanni XXIII per ringraziamento e protezione - Nonna Irene 5000; In onore della Madonna di Lourdes 2500; N. N. in [redacted] di Papa Giovanni XXIII 5000; Gariglio Margherita in onore di Papa Giovanni XXIII implorando grazia 1000; N. N. 1000; In memoria di Papa Giovanni [redacted] 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - Gian Carlo 10.000; In onore di Papa Giovanni [redacted] per la promozione dei suoi nipoti - una mamma 5000; In onore di S. [redacted] grazia ricevuta 5000; Adelina 3000.

In onore di Papa Giovanni XXIII - Ivonne 3000; N. [redacted]. 4.000; Una mamma e sposa affettuosa 1000; Alla [redacted] memoria di Calido Eugenio - Pina e Annamaria [redacted] G. 1000; Una maestrina in memoria della giovane collega Rosanna Cardurani 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Enrico e Anna 2000; In memoria della [redacted]na [redacted]0; Ghibaudo 1000; In memoria dei nostri morti - G. G. 1000; In memoria di Papa Giovanni [redacted] - G. D. 5000; C. [redacted] a suffragio della cara mamma 2000; L. B. Ivrea - ringraziando S. S. Pio XII e Giovanni XXIII fiduciosi nella continua assistenza 10.000.

Totale L. 1.132.700.

Il dramma di una vedova rimasta sola con otto bimbi

A sottoscrizione chiusa abbiamo ancora ricevuto le seguenti offerte per Rosa Bossero di Chianocco, la vedova che ha perduto il marito in un incidente stradale ed è ri[redacted] otto figli nella più squallida miseria.

A. Criscione, Novara Lire 15.000; Paolo 1000; N. N. 1000; Ricordando Gino 2500; Marina 1000; In suffragio dei miei cari defunti, F. Munda 2000; La nonna per Sandro e Cristina in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; P. F. 1000.

Totale L. 25.500. [redacted] precedente L. 2.291.485. To[redacted] generale L. 2.316.985.

(Alla vedova abbiamo finora consegnato L. 2.265.085.)

Operaio [redacted] gambe

L'operaio Demetrio Barra di Fossano ha avuto le gambe amputate da [redacted] motozappa che gli avevano prestato per dissodare l'orto. Spera di poter applicare gli arti artificiali e trovare [redacted] lavoro che gli consenta di mantenere moglie e figlioletto. Ecco l'elenco delle offerte:

Una [redacted] L. 500; N. N., Moncalieri 2000; In [redacted] di Brunella - V. F. 10.000; Mamma Valdese 1000; In [redacted]ria di Papa Giovanni XXIII, N. N. 1000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII papà e mamma 5000; Enrico P. 2000; E. A. 10.000; E. Berti - Cuneo 10.000; R. E. S., Stefano Belbo 20.000; N. N. 1000.

Implorando Papa Giovanni XXIII - S. Rita - S. Antonio per una grazia tanto desiderata [redacted] la loro protezione sulla mia famiglia, V. E. 5000; Maria [redacted] Piera 1000; Bonetto Lucia, Cuneo [redacted] La nonna di Anna 10.000; In ricordo di Papa Giovanni XXIII - M.M.M. [redacted]00; Giraudo Giulio 5000.

Totale 87.500. Totale precedente L. 548.000. Totale generale L. 635.500.

(Allo sventurato operaio abbiamo già consegnato lire 355.300.)

Festeggia i cent'anni l'ex alpino di Balangero

(Nostro servizio particolare)
Balangero, 28 ottobre.

La popolazione [redacted] Balangero, in val di Lanzo, festeggerà domani il [redacted] paese, Simone Viviani, nato il 31 ottobre [redacted]el 1867.

Simone Viviani [redacted] cominciato [redacted] ragazzo [redacted] lavorare nella fornace che i genitori possedevano a Balangero, nelle ore libere [redacted] trasformava in contadino. La passione per la terra non lo ha mai abbandonato.

Conserva una memoria lucida, legge senza occhiali, alla sera i nipoti e pronipoti — [redacted] vedovo da 15 anni, senza figli — devono insistere perché vada a coricarsi: gli piace la televisione, s'interessa ai dibattiti politici come agli spettacoli di varietà, alle canzoni e alle inchieste di carattere sociale.

Qualche «mezz[redacted] toscano» tutti i giorni, un bicchiere di barbera genuina — tanto per tener fede alla tradizione de[redacted] Alpini —, una buona dose di ottimismo: questa la norma del centenario di Balangero. Domattina lascerà la sua [redacted] di via Lanzo — se l'è fatta costruire nel 1904, gli è costata «ben quattromila lire» — per assistere alla Messa in parrocchia. Poi ci sarà il ricevimento in Municipio, con le strade imbandierate. Nel pomeriggio la banda musicale andrà [redacted] dedicargli un concerto sull'aia, insieme ad una rappresentanza di alpini in congedo. g. l.

Bilancio [redacted] diciotto mesi [redacted] disordine

I cinesi [redacted] riposo e svago dopo [redacted] lunga «rivoluzione culturale»

Un [redacted] fa, d'improvviso, fu dato un colpo [redacted] freno al grande movimento - I tumulti di piazza cessarono, le «guardie rosse» furono mandate a lavorare [redacted] campi - [redacted] gente sembra rilassata - Dedica [redacted] domenica alla famiglia [redacted] agli amici; i giovani passeggiano nei parchi tenendo per mano la ragazza - Per un [redacted] e m[redacted] esprimere in pubblico sentimenti d'affetto [redacted] considerata [redacted] colpa grave, passibile di [redacted] punizioni - La lotta per il potere non è finita; ma la vita a Pechino è più umana

(Dal nostro corrispondente) Pechino, ottobre.

Era una domenica, e lungo la sponda del lago Kunming (sulle colline [redacted] occi[redacted] Pechino) un giova[redacted] camminava sotto gli alberi gonfi [redacted] foglie rossicce tenendo stretta per mano la [redacted] ragazza. Non erano i soli. Bighellonando tra la folla attorno al lago pittoresco e romantico, vidi for[redacted] una dozzina di altre coppie che facevano [redacted] strada, assaporando la bellezza del luogo in cui l'imperatrice Tzu-ksi costruì per [redacted] splendida residenza estiva [redacted] i fondi sottratti alla Marina da guerra.

La scena, commovente [redacted] insolita, di un essere umano che dimostra in pubblico il suo affetto per un altro essere umano, era divenuta [redacted] rarità nella Cina [redacted] «grande rivoluzione proletaria e culturale»: così rara che invariabilmente suscitava commenti in genere [redacted] benevoli e attirava sguardi cattivi. Nella Cina turbolenta degli ultimi diciotto mesi, l'individuo era ormai parte integrante della massa, ed ogni pubblico spettacolo [redacted] una ricerca individuale di rapporti umani era tale da provocare quasi istantaneamente il castigo della folla.

La struttura sociale del popolo si [redacted] frammentata tra gruppi di «guardie rosse», ribelli «rivoluzionari» ed una frazione degli uomini [redacted] potere, presi costantemente di mira. Le dispute, gli scontri, le battaglie producevano una atmosfera così carica di elettricità che i sentimenti venivano soffocati [redacted] repressi i normali rapporti tra individui.

Gli altoparlanti montati [redacted] autocarri [redacted] nelle piazze della periferia gridavano *slogans* che richiamavano gran folla e spesso mettevano i vari gruppi gli uni contro gli altri. Le «guardie rosse» ed i giornali fornivano [redacted]gomenti da usare nei dibattiti, [redacted] «guerra dei manifesti» murali non fu che uno dei sistemi adottati dagli attivisti per screditare [redacted] mettere [redacted] terra i potenti del partito bollati [redacted] «*borghesi che hanno imboccato la strada del capitalismo*».

I quadri che [redacted] Cina for[redacted] lo strato sottile degli amministratori più esperti e dei dirigenti di maggior talento furono tenuti quasi [redacted]stantemente sotto [redacted] fuoco delle masse, che li [redacted]no [redacted] «crimini» peggiori, dall'amore sfrenato per il lusso al despotismo. Il trattamento che dovettero subi[redacted] difficilmente potrebbe [redacted] definito gentile. Spesso furono strappati al loro uffici e sottoposti ad innumerevoli processi pubblici, [redacted] cui i loro presunti delitti venivano illustrati dagli [redacted]cusatori fin nei minimi particolari, [redacted] interminabili sedute di «autocritica», nelle quali i colpevoli leggevano ad alta voce le confes[redacted]oni scritte, mentre la folla rumoreggiava [redacted] interrompeva.

Improvvisamente, alla vigilia del 1° ottobre (festa nazionale, che ricorda i 18 anni della Repubblica comunista cinese), si cominciò a [redacted]ar di freno. Gli operai lavoravano affannosamente la notte per ripulire i muri [redacted] mani[redacted]. Gli altoparlanti sparirono. Le organizzazioni di massa furono invitate a formare «grandi alleanze». E [redacted] una nuova parola d'ordine: i dirigenti fino ad allora perseguitati non [redacted]vevano più subire gli umilianti processi inquisitori.

I gruppi rivali di giovani [redacted] ragazze furono aiutati in questa corsa all'unità ed alla fine [redacted] dispute dalla saggia decisione di mandare 200 mila attivisti a lavorare nei campi ed [redacted] «*combattere contro gli interessi personali o criticare il revisionismo*». Uno dei grandi mali del «personalismo», che sembrava preoccupare di più la direzione del partito, era la vo[redacted]tà di piccoli gruppi di lottare per mantenere il potere esercitato fino ad allora. Poche settimane dopo l'inizio di questa nuova [redacted]se, gli abitanti di Pechino manifestarono [redacted] certa propensione a rilassarsi: dopo tutto, dovevano anch'essi gu[redacted]dagnarsi la vita e pensare alla famiglia. E dalla metà [redacted] ottobre cominciarono a sentire il bisogno [redacted] godersi [redacted] domenica, l'unico giorno libero della settimana, dedicandolo alla moglie, ai figli, agli amici.

Nessun dubbio che la rivoluzione continuerà finché la titanica lotta per il potere sarà risolta. Ma ora, malgrado la lotta e campagna in corso per il «lavaggio dei cervelli», pare che i cinesi abbiano un po' più tempo libero [redacted] cerchino [redacted] alcuni desideri elementari comuni a tutti gli uomini.

David Oancia

Per i 50 anni della Rivoluzione

Pechino respinge l'invito a Mosca

Mosca, 28 ottobre.

La Cina «*non ha preso in considerazione*» l'invito sovietico di inviare a Mosca una delegazione per il cinquantesimo anniversario della rivoluzione d'ottobre (7 novembre prossimo): lo ha dichiarato stamane in una conferenza stampa il capo ufficio del ministero degli Esteri sovietico, Leonid Zamyatin. La conferenza stampa era stata convocata per mettere al [redacted]rente i corrispondenti stranieri delle principali manifestazioni [redacted] cinquantenario e del protocollo che verrà seguito. Zamyatin ha aggiunto che anche l'Albania e il partito comunista olandese hanno respinto l'invito sovietico.

Tutte le manifestazioni per il cinquantenario della Rivoluzione saranno [redacted] dalla televisione sovietica e [redacted] sessantun lingue straniere, oltre [redacted] 66 lingue dell'Urss.

La polizia a cavallo carica gli studenti di [redacted]

Madrid, [redacted] ottobre.

Un migliaio di studenti hanno nuovamente manifestato oggi a Madrid, all'interno della città universitaria al grido di «commissioni operaie sì, Franco no» e di «liberate i nostri compagni». La polizia è intervenuta prima che il corteo si potesse formare fuori dell'Università. Caricati dagli [redacted] a cavallo, gli studenti si [redacted] rifugiati nella facoltà di lettere [redacted] filosofia che [redacted] stata chiusa a partire da oggi per «un periodo indeterminato» dal [redacted]. Non si segnalano [redacted].

Nelle ultime [redacted] ore la polizia ha arrestato a Madrid più di 100 studenti. Il numero complessivo degli studenti [redacted] degli operai arrestati durante la «settimana [redacted] lotta» in Spagna sale così a più di 600. [redacted] resto della nazione la situazione appare in[redacted] tranquilla. *(Ansa)*

Gran confusione [redacted] voci sul «romanzo d'amore»

B[redacted]atrice [redacted] sposerà o [redacted]? [redacted] sola certezza: canterà

Viene confermato il suo prossimo debutto nella musica leggera - Non sopporterebbe più [redacted] stare chiusa nella villa di Arena - Accorata intervista [redacted] Umberto a un settimanale - L'irrequietezza di Maria Beatrice avrebbe avuto origine da [redacted] cura dimagrante



Maurizio Arena sorpreso dal fotografo ieri mattina dietro le inferriate del [redacted]cello della sua villa [redacted] Casal Palocco nei dintorni [redacted] Roma (Telefoto «A. P.»)

(Nostro servizio particolare) [redacted]a, 28 ottobre.

La vicenda [redacted] Maria Beatrice di Savoia [redacted] di Maurizio Arena sarebbe alla vigilia di una soluzione clamorosa. A tarda notte, nessuno sa ancora di quale soluzione si tratti esattamente, ma le ipotesi più fondate, nella ridda di "voci" che s'accavallano e contraddicono, sono tre: 1) la principessa sta per sposare Maurizio Arena anche perché l'accordo [redacted] un noto editore, che dovrebbe comprare in esclusiva le foto del "matrimonio segreto", sarebbe finalmente raggiunto; 2) "Titti" lascia la villa [redacted] Casal Palocco per un allontanamento temporaneo [redacted] definitivo dal [redacted] promesso [redacted] al quale Umberto avrebbe [redacted]tato argomenti tanto [redacted]centi da farlo desistere, almeno per un certo periodo, dall'idea delle nozze; 3) Maria Beatrice tiene in serbo clamorose dichiarazioni sui suoi rapporti con Casa Savoia ed [redacted] particolare con l'ex re, ed è pronta [redacted] rilasciarle pubblicamente nel [redacted] che Maria José insista nel proposito di farla interdire.

La prima ipotesi, quella del matrimonio, rilanciata [redacted] quando già sembrava [redacted]nire, si [redacted] concretizzata dopo una telefonata che Maurizio Arena avrebbe fatto [redacted] Cascais residenza ufficiale [redacted] Umberto. Parlando con l'ex re d'Italia, il "fusto della Garbatella" avrebbe chiesto ufficialmente il consenso alle nozze con la principessa. Secondo un giornale romano, Umberto avrebbe detto di «non [redacted] elementi sufficienti per rispondere». Si dice anche che, dopo la telefonata, Arena avrebbe dato in escande[redacted] e avrebbe deciso di sposare al più presto Titti con o senza il volere del padre.

Quanto all'ipotesi d'una partenza di Titti dalla villetta di Casal Palocco, che divide da quindici giorni [redacted] Arena, es[redacted] è stata lanciata [redacted] un giornale romano del pomeriggio che nessuno, almeno sino a questo momento, ha smentito. Il giornale attribuisce alla principessa questa dichiarazione: «Non [redacted] posso più [redacted] stare chiusa qui dentro, fatemi uscire subito dalla villa». Subito dopo [redacted] sarebbe [redacted] colta [redacted] un attacco di nevrastenia, chiaro sintomo che «l'amore eterno» tra i due è finito. Siano esatte [redacted] no queste indiscrezioni, ormai nessuno dubita che [redacted] storia d'amore tra [redacted]li [redacted] Arena presenta troppi dubbi e troppi interrogativi.

Stasera viene però confermata la [redacted] futuro debutto di Maria Beatrice nel mondo della musica leggera. Il compenso, per un disco e due interviste esclusive da pubblicare [redacted] un settimanale collegato ad [redacted] Casa discografica, sarebbe [redacted] due milioni. Smentite, invece, e personalmente da Umberto [redacted] Savoia, attraverso [redacted] dichiarazione esclusiva che verrà pubblicata sul prossimo numero del settimanale Il Borghese, *alcune affermazioni attribuite all'ex [redacted] nei giorni scorsi.*

«Come padre — *dichiara Umberto* — il mio discorso è e deve [redacted] necessariamente contenuto e riservato, perché la vicenda di cui è protagonista [redacted] minore dei [redacted] figli non è così semplice come la stampa ha voluto [redacted] apparire. Nella vita e nella storia di [redacted] Beatrice vi sono infatti cose che [redacted] carattere diverso [redacted] questo e ad altri episodi che la riguardano. Aggiungo che [redacted] non fossi costretto nella particolare situazione in cui mi trovo, e perciò nella impossibilità di entrare in Italia, qualunque giudice della Repubblica non potrebbe rifiutarsi [redacted] prendere in considerazione alcuni aspetti della vicenda e di chi ne è protagonista».

Due «intimi di Casa Savoia» hanno inoltre precisato [redacted] al settimanale, riguardo alla salute della principessa, che «tutto è cominciato circa due anni [redacted] fa, [redacted]do Maria Beatrice fece una cura per dimagrire. Era già irrequieta e mutevole di [redacted]re, ma deliziosa e affettuosa con tutti. Aveva soltanto un complesso [redacted] inferiorità nei confronti delle sorelle [redacted] soprattutto [redacted] Maria Gabriella. Le vedeva belle, sicure, decise [redacted] autonome come lei pensava di non poter mai diventare. Intraprese quindi una cura dimagrante che la indebolì molto. E per tenersi su, lei diceva così, cominciò a bere, prima vino bianco, molto, e poi vino bianco e whisky. E anche altra roba».

All'ultim'ora, [redacted] registra una protesta [redacted] giovani monarchici sotto la villetta di Maurizio Arena.

Luca Giurato

Beatrice ha acquistato preziosi da un gioielliere

Roma, 28 ottobre.

Nonostante un via vai di avvocati e [redacted]ponenti del podium a villa «Capricorno», Maria Beatrice ha avuto il tempo [redacted] trattenersi a lungo col gioielliere Gala. Con l'approvazione di Maurizio Arena, la principessa ha scelto un anello di rubini circondato da 14 brillanti, un bracciale d'oro [redacted] smalto blu e [redacted] parure formata da [redacted] spilla e da un bracciale di brillanti e zaffiri.

In diminuzione a Sanremo il prezzo dei crisantemi

Sanremo, 28 ottobre.

Giovedì e venerdì [redacted] state le due giornate di punta che hanno visto affluire sul mercato [redacted] complessivamente 3540 [redacted] di crisantemi. Stamane si è registrata una notevole diminuzione: [redacted] ceste.

Il caldo perdurante ha anticipato troppo la fioritura per cui la merce, dopo contrattazioni fiacche, è stata [redacted]sorbita lentamente, a prezzi diminuiti: crisantemi extra da 1200 a 2000 lire; 1ª qualità 700-1000; 2ª qualità 200-500 (la decina). Piccole partite di crisantemi super-extra hanno spuntato [redacted] fra le 250 [redacted] le 400 lire per fiore.

Il tempo ch[redacted] f[redacted]

Al Nord cielo nuvoloso [redacted]dente [redacted] coperto [redacted] piogge. Nebbie persistenti [redacted] Val Padana. Al Centro e sulla Sardegna inizialmente cielo poco nuvoloso. Durante la giornata graduale accentuazione della nuvolosità, con possibili piogge locali. [redacted] Sud e sulla Sicilia residui annuvolamenti. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *deboli.* Mari: [redacted] *poco mossi o mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	6	15	Pescara	10	22
Bolzano	3	19	L'Aquila	3	19
Trento	4	18	Roma	7	24
Verona	4	16	Campob.	10	14
Trieste	13	16	Bari	13	20
Venezia	6	18	Napoli	14	20
Milano	5	14	Potenza	10	14
Genova	13	21	Catanz.	13	22
Bologna	8	18	R. Cal.	14	23
Firenze	4	19	Messina	18	23
Pisa	8	19	Palermo	20	23
Ancona	11	19	Catania	11	24
Perugia	11	20	Cagliari	13	24

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

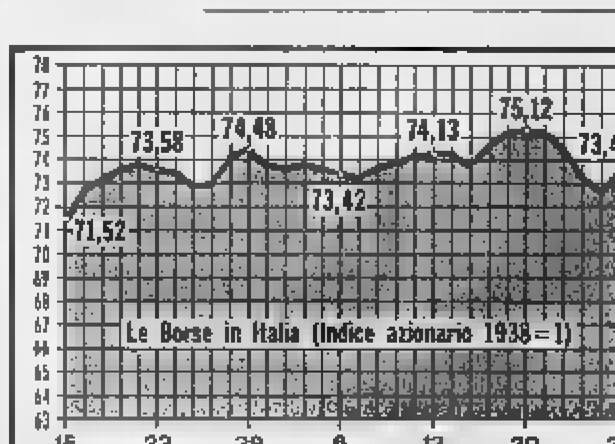
Parigi	10	14
Londra	6	13
Berlino	9	16
Amsterdam	10	12
Bruxelles	9	14
Madrid	10	17
Mosca	5	5
New York	4	14
San Francisco	13	21
Tokio	11	22
Città di Messico	10	22

Borse economia [redacted] finanza

L'Indice generale [redacted] è sceso [redacted] 75,12 [redacted] 73,42 (—2,2 %)

La prossima settimana chiarirà la tendenza dei titoli azionari

La Borsa dovrà precisare l'effettiva portata dei motivi che hanno provocato i recenti ribassi: eccesso [redacted] speculazione, indiscrezioni nel settore tessile, complicazioni nel Medio Oriente - Normale il reddito fisso



Borsa agitata in questi ultimi giorni. Per [redacted] complesso di circostanze si è inceppato il meccanismo del rial[redacted] e, [redacted] una serie di riunioni negative, l'indice ha segnato [redacted] ribasso del 2,2 %, passando da 75,12 del [redacted] ottobre [redacted] 73,42 di venerdì 27. Solo nell'ultima seduta [redacted] è avuta una prevalenza di compratori, il che ha permesso [redacted] mercato di riprendere una parte sia pure frazionale delle perdite, dell'ordine dello 0,75 %.

I principali motivi di questo abbondante «bucato» sono di diversa natura. Fra quelli più importanti citiamo le perplessità e le cedenze di Wall Street [redacted] di altri mercati mobiliari europei che hanno [redacted] molto diminuito il flusso [redacted] compratori dall'estero; un [redacted] speculativo di parecchi operatori che sembra abbiano già dimenticato le cocenti lezioni degli ultimi anni; l'imprevista pressione sui tessili per [redacted] notizie concernenti [redacted] Snia Viscosa e infine le complicazioni mediorientali che hanno costituito [redacted] fatto occasionale per aprire [redacted] delicata crisi anche sui nostri mercati azionari.

I realizzi hanno prevalso durante quasi tutta la setti[redacted] e, attraverso numerose irregolarità, le perdite si sono sommate alle perdite. Il lavoro comunque è [redacted] sempre cospicuo, segno che ci troviamo di fronte più ad un intoppo tecnico che a qualcosa di peggio. Naturalmente un ribasso dell'ampiezza di questi giorni non potrà essere colmato in un battibaleno e [redacted] da attendersi ancora alti e bassi e un accentuato nervosismo prima di poter considerare esaurita questa fase tanto travagliata.

La giornata più difficile è stata quella di mercoledì quando, dinanzi all'incalzare delle vendite, [redacted] verificate numerose «rotture» dei corsi, specialmente per quei titoli che più avevano progredito in precedenza. In [redacted] a tanto trambusto alcuni valori sono andati controcorrente, assistiti da una domanda prevalente e fra questi [redacted] possono citare i Mercuriferi e le Rinascente. In ogni caso la prossima settimana sarà decisiva per i nostri mercati azionari perché dovrebbe chiarire molti interrogativi [redacted] fondo e di carattere tecnico che [redacted]ngono tuttora senza un'esauriente risposta.

Nel settore del reddito fisso [redacted] lavoro normale e corsi resistenti. Com'era previsto, il prestito [redacted] 67 miliardi di Autostrade Iri 6 % ha avuto [redacted] grande successo. Il riparto è stato solo del 7,18 per cento delle partite prenotate. Si annuncia intanto un'altra massiccia emissione: si tratta [redacted] 150 miliardi di «Interventi statali 3ª serie» che saranno offerti al pubblico in novembre.

Renato Cantoni

Variazioni [redacted] Milano dei principali titoli

Azioni	20/10	27/10
Olivetti priv.	3.875	3.725
Finsider	674	654
Centrale	8.255	7.945
Stet	2.933	2.880
Generali	110.100	107.810
Viscosa ord.	4.210	4.105
Italsider	965,50	945
Montedison	1.281	1258,50
Fiat ord.	2.933	2.880
Sip	2.735	2.699
Imm. Roma	614,75	602,75
Italcementi	17.205	16.640
Italgas	1.538	1.508

In forte aumento il prezzo del [redacted]

E' salito nella settimana [redacted] 407 a 460 sterline la tonnellata

(Nostro servizio particolare) Londra, 28 ottobre.

Rame — Prezzi in forte tensione a Londra, dopo la dichiarazione del presidente della commissione [redacted] Metal Exchange secondo la quale [redacted] disponibilità stanno per esaurirsi, essendo [redacted] state quasi interamente prenotate per spedizioni negli Stati Uniti. Dopo essere salito giovedì a 470 sterline per tonnellata (80.953 lire al q.), il disponibile chiude meno teso [redacted] 460 sterline (79.231 lire al q.), contro [redacted] sterline (70.101 lire [redacted] q.) di venerdì [redacted] ottobre.

Stagno — E' stato quo[redacted] sino [redacted] 1204 sterline per tonnellata (207.377 lire al q.), per chiudere [redacted] 1200 sterline (206.688 lire al q.), contro 1197 sterline (206.171 lire) [redacted] venerdì 20 ottobre.

Piombo e Zinco — Ecco le chiusure: piombo, 81 3/4 sterline per tonnellata (14.080 lire al q.); zinco, [redacted] 7/8 sterline (16.513 lire al q.).

a. c.

Scambiate in cinque sedute quasi 51 milioni di azioni

A Wall Street contenuti ribassi ma caute previsioni di ripresa

La [redacted]dia Dow Jones dei titoli industriali è [redacted] da 896,73 [redacted] 888,18 Tendenza debole per [redacted] la settimana, tranne la riunione di giovedì

(Nostro servizio particolare) New York, 28 ottobre.

Terza settimana consecutiva [redacted] di ribassi a Wall Street. L'indice Dow Jones dei [redacted] industriali [redacted] sceso [redacted] 896,73 [redacted] venerdì 20 ottobre a 888,18 di ieri, con una perdita di 8,55 punti, pari allo 0,95%.

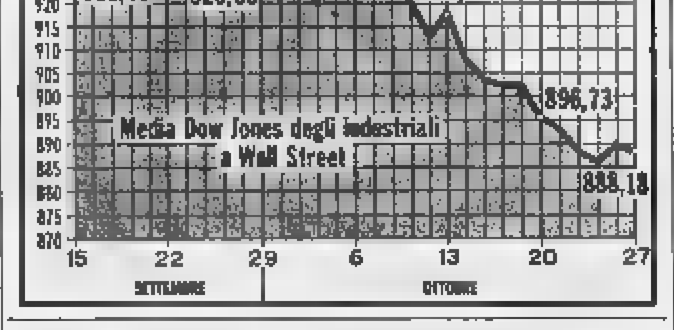
Dopo tre sedute con tendenza debole, giovedì si [redacted] avuta una ripresa sui soli titoli industriali, ma il giorno successivo si è nuovamente imposto il movimento discendente.

Questa settimana sono sta[redacted] scambiate [redacted] azioni, livello che sembra diventato normale quando [redacted] chino avvenimenti straordinari.

L'indice dei valori ferroviari ha subito un costante declino; questi titoli non han[redacted] partecipato alla ripresa di giovedì e [redacted] loro media [redacted] perduto nell'ottava quasi quattro punti e mezzo, passando da 247,50 a 243,07.

Lo «Stock Exchange» è ancora dominato dalle incertezze sulla politica economica interna [redacted] sulla resistenza che il Congresso oppone alla richiesta presidenziale di autorizzare un aumento di imposte.

Gli esperti ritengono che la spinta al rialzo possa riprendere; le prospettive sono, in definitiva, cautamente ottimistiche. a.



Francoforte: 123,49 (122,76)

(Nostro servizio particolare) Francoforte, [redacted] ottobre.

(m.) Dopo tre sedute con tendenza [redacted]e, la Borsa ha dimostrato migliori disposizioni nelle ultime due. L'indi[redacted] non solo ha recuperato le perdite iniziali, ma nelle cinque riunioni è salito da 122,76 a 123,49, con [redacted] guadagno dello 0,60 %.

La minaccia di sciopero dei metallurgici ha influenzato negativamente [redacted] Borsa nella prima parte della settimana, [redacted]e le prospettive di soluzione [redacted] vertenza sindacale hanno determinato la ripresa delle ultime sedute.

Zurigo: da 216,2 [redacted] 214,5

(Nostro servizio particolare) Zurigo, 28 ottobre.

(l.) [redacted] buone disposizioni manifestatesi nella seconda parte dell'ottava [redacted] non sono [redacted] mantenute questa settimana. L'indice registra una perdita dello 0,80 %, passando [redacted] 216,2 a 214,5.

In ribasso nelle prime tre riunioni, il mercato ha presentato una maggiore resistenza giovedì, e si è rafforzato decisamente ieri, realizzando sensibili recuperi.

Hanno pesato sulla Borsa le [redacted] emissioni obbligazionarie, la tensione [redacted] mercato del denaro, l'andamento debole di Wall Street.

Nella settimana si sono svolte [redacted] operazioni della liquidazione mensile, concluse [redacted] inconvenienti; ciò ha contribuito alla ripresa dell'ultima giornata.

Londra in forte rialzo

L'indice è salito da 508,9 [redacted] 524,7 (+3,10 %)

(Nostro servizio particolare) Londra, 28 ottobre.

(b.) Con un continuo movimento [redacted] rialzo, interrotto so[redacted] dagli assestamenti dell'ultima seduta, [redacted] mercato ha realizzato questa settimana sensibili progressi. L'indice «Reuter» dei titoli industriali è salito [redacted] [redacted] a 524,7, con [redacted] guadagno di 15,8 punti, pari al 3,10 per cento. Siamo [redacted] nuovo sui livelli massimi assoluti.

Gli affari sono stati sempre molto intensi, con una media giornaliera superiore ai tredicimila contratti ufficialmente registrati (esclusi quindi i numerosi affari conclusi, a Borsa chiusa, direttamente fra gli uffici degli agenti [redacted] cambio).

La Borsa si è dimostrata completamente indifferente alle condizioni che il ministro degli Esteri francese vorrebbe imporre per aderire all'entrata dell'Inghilterra nel Mec. Una nota di prudenza è stata, invece, suggerita al mercato dalla situazione nel Medio Oriente.

Parigi: [redacted] 104,7 a 103,2

(Nostro servizio particolare) Parigi, [redacted] ottobre.

(c.) Settimana contrastata, che [redacted] è conclusa con flessioni moderate: l'indice dei valori francesi scende da 104,7 di venerdì 20 ottobre [redacted] 103,2 di ieri, con un declino dell'1,5%.

Lunedì erano [redacted] corso le ultime operazioni di liquidazione mensile; [redacted] siccome con le nuove regole di borsa non erano ancora possibili quotazioni per fine novembre, i pochi affari conclusi si sono ridotti in pratica [redacted] contratti [redacted] contanti. La giornata si è conclusa con diffusi, generali ribassi.

Martedì, primo giorno delle quotazioni per fine novembre, il mercato [redacted] quasi interamente riguadagnato le perdite [redacted] giorno prima; in questa seduta un elemento [redacted] sostegno è venuto dal [redacted] dei riporti, salito a 3 5/8%, contro [redacted] 3¼ della fine settembre.

Malgrado ciò il mercato ha avuto [redacted] nuovo tendenza debole mercoledì; ai modesti recuperi di giovedì sono seguiti nuovi declini nell'ultima riunione della settimana.

La circolazione [redacted] [redacted] di 4361 miliardi di lire

Incremento del 6,2% in un anno, inferiore alla contemporanea espansione del reddito nazionale - La gestione [redacted] bilancio: incassi per [redacted] miliardi, pagamenti per 5781

(Nostro servizio particolare) Roma, 28 ottobre.

A fine settembre [redacted] [redacted]lazione monetaria ammontava [redacted] a 4361 miliardi, con un aumento [redacted] [redacted] miliardi rispetto al mese precedente. L'aumento [redacted] dovuto, per larghissima parte, al «surplus» della bilancia [redacted] pagamenti verificatosi nel mese: il saldo [redacted] [redacted] corrente dell'Ufficio italiano dei cambi registra infatti per settembre una variazione positiva [redacted] 40 miliardi.

Lo sviluppo della circolazione monetaria continua [redacted] essere strettamente sorvegliato: nei dodici mesi, fra il 30 settembre 1966 [redacted] il [redacted] settembre 1967, si è [redacted] [redacted] incremento di 256 miliardi (+6,2 per cento), sens'altro inferiore alla contemporanea espansione del reddito nazionale in termini monetari.

Anche la gestione [redacted] bilancio sembra meno tesa degli anni scorsi. Nei primi [redacted] mesi dell'esercizio si sono avuti incassi per 6263 miliardi [redacted] pagamenti per 5781 miliardi, con un'eccedenza di ben [redacted] miliardi. Anche in settembre, sebbene [redacted] fosse mese [redacted] scadenza per le rate esattoriali, gli incassi hanno superato i pagamenti di 105 miliardi.

I pagamenti [redacted] altre operazioni di tesoreria hanno invece dato luogo, [redacted] in settembre, ad una eccedenza [redacted] pagamenti per [redacted] miliardi. In seguito [redacted] questi movimenti di cassa, il conto del Tesoro a fine settembre denunciava un saldo debitore nei confronti della Banca d'Italia di 397 miliardi, contro i 401 del [redacted] precedente e i 614 [redacted] settembre 1966.

Se [redacted] considera [redacted] anche [redacted] liquidità delle banche è da vari mesi in aumento, sembrano sussistere tutte le condizioni favorevoli per il lancio di [redacted] grosso prestito di entità paragonabile a quello, coronato [redacted] pieno [redacted], dell'ottobre 1966.

ar. ba.

L'aumento [redacted] costo della vita dal [redacted] al 1967 [redacted] [redacted]

Paesi	Aumento
Stati Uniti	17%
Canada	21%
Germania Occ.	23%
Gran Bretagna	30%
ITALIA	33%
Francia	43%
Giappone	56%

[redacted] — Per il [redacted] il calcolo [redacted] aggiornato a giugno per l'Italia; ad agosto per Gran Bretagna, Francia e Germania; a settembre per [redacted] U., Canada e Giappone. Fonte: Ministero Commercio USA.

Assemblee e dividendi

Il capitale della [redacted] [redacted] da 14 [redacted] 16 [redacted]

Milano, [redacted] ottobre.

Si è tenuta oggi l'assemblea della Mediobanca, per la approvazione [redacted] bilancio al 30 giugno 1967 e per l'aumento del capitale.

La raccolta dell'istituto è aumentata di 120 miliardi [redacted] lire, raggiungendo 651,6 miliardi; i finanziamenti [redacted] aumentati di 104 miliardi, [redacted]lendo [redacted] 475,5 miliardi.

In sede straordinaria, l'assemblea, considerata la necessità di mantenere inalterato nel rapporto da uno a 20 fra i mezzi propri dell'istituto e l'entità dei depositi, ha deliberato l'aumento di capitale [redacted] da 14 a 16 miliardi, con l'offerta in opzione di una azione ogni 7, alla pari di L. [redacted] più L. [redacted] per spese.

Il dividendo [redacted] 1000 lire per azione verrà corrisposto da lunedì 30.

CITTA' DI TORINO

Avviso [redacted] indicenda gara

[redacted] Intendimento [redacted] Comune di Torino [redacted] indire un appalto-concorso per la fornitura [redacted] l'installazione degli impianti meccanici per le scene (compresi i sipari e il panorama) [redacted]renti per il Nuovo Teatro Regio.

Gli impianti [redacted] [redacted] parte a movimento oleopneumatico in parte a movimento elettrico.

Coloro che intendono essere invitati a concorrere devono farne regolare richiesta [redacted] Città di Torino, Ufficio Tecnico dei Lavori Pubblici, Ripartizione [redacted] 1ª entro il 24 novembre [redacted].

Eventuali e maggiori informazioni [redacted] [redacted] assunte presso il Civico [redacted] Tecnico dei Lavori Pubblici - Ripartizione 1ª - Piazza S. Giovanni [redacted].

[redacted] richiedenti dovranno dimo[redacted] [redacted] documentare di avere la capacità tecnica necessaria, per avere eseguito impianti [redacted] simili, nonché di disporre della necessaria attrezzatura così da portare a compimento gli impianti nei termini prescritti ed a perfetta regola d'arte.

Sull'opportunità o meno di invitare alla [redacted] i singoli richiedenti, [redacted] pronuncerà insindacabilmente l'Amministrazione.

Torino, dal Civico Palazzo il 24 ottobre 1967.

Il Sindaco G. GROSSO

Il Segretario Generale R. SCHIAVINA

TRIBUNALE DI TORINO

Il Tribunale Civile e Penale [redacted] Torino (Sez. 1ª Civile) [redacted] pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa promossa da WILLIAM PEARSON [redacted], con [redacted] in Londra, in persona dei suoi legali rappresentanti sigg. V. G. Gibs, R. W. Metcalf e L. J. Stockdale, rappresentata dall'avv. Benito Magri [redacted] Fra[redacted] Barbieri - Attrice -

contro

UNIVERSAL INDUSTRIA CHIMICA, (in persona del suo titolare sig. Esposito Giovanni) rappresentata dall'avv. Bruno Alfarano - convenuta -

e contro

[redacted] Giacomo, titolare della Ditta «[redacted]menti e Piante» rappresentato dagli avv.ti Bruno e Giovanni Santi - convenuto -

[redacted]

P.Q.M.

— Dichiara che la parola «Creoxline» usata [redacted] convenuto Esposito Giovanni, titolare della «Industria Chimica Universal», per distinguere disinfettanti di sua produzione e commercio, costituisce contraffazione [redacted] marchio «Creolin» [redacted] proprietà dell'attrice;

— Dichiara la nullità del brevetto per il marchio «Creoxline», registrato col nº 134.454 alla titolarità della «Industria Chimica Universal» di Esposito Giovanni;

— Inibisce al convenuto Esposito Giovanni, titolare della ditta «Industria Chimica Universal» la ulteriore produzione e [redacted] dei prodotti disinfettanti con il marchio «Creoxline»;

— Inibisce [redacted] convenuto Monticone Giacomo, titolare della ditta «Sementi e Piante», l'ulteriore vendita di prodotti disinfettanti con il marchio «Creoxline»;

— Dichiara i convenuti Esposito e Monticone predetti responsabili di concorrenza sleale al [redacted] [redacted]trice società «William [redacted] Ltd» con sede in Londra;

— Condanna ciascuno dei predetti convenuti a risarcire i danni cagionati all'attrice: danni da liquidarsi in separata sede;

Così deciso in [redacted] di Consiglio a Torino, addì 14-5-1966.

[redacted] Cancelliere F. dott. TORODDO F.

TRIBUNALE DI MONDOVI'

Fallimento Montena S. p. A.

VENDITA ALL'INCANTO
14 NOVEMBRE 1967
(Sala Udienze Tribunale)

1º) Ore [redacted]
Fabbricato in TORINO, corso Regio [redacted] 33, in mappa al foglio 170, n. 243; N.C.E.U. part. 68626 N. 303. Reddito lordo: L. 5.172.000.
Prezzo [redacted]: L. 56.000.000.
Offerte e cauzioni: entro le ore 9 del 14 novembre 1967.

2º) Ore 11
Stabilimento [redacted] produzione macchine per scrivere in MAGLIANO ALPI.
[redacted] base: L. [redacted]
Offerte e cauzioni: entro [redacted] 12 del 13 novembre 1967.

Maggiori informazioni presso il Curatore o la Cancelleria del Tribunale.

[redacted] Curatore Avv. GIACOMO VIALE

NOTE DI AGRICOL[redacted]

Riso e granoturco: [redacted] annata

Prevista una produzione di 8 milioni di quintali per il primo, di 38 milioni per il secondo - I prezzi di vendita consentono un margine ai produttori

L'annata risicola ha avuto termine in questi giorni. Il bel tempo [redacted] favorito [redacted]do particolare la raccolta del prodotto, le mietitrebbiatrici hanno potuto lavorare con facilità e con il massimo rendimento. La produzione di risone (riso vestito) [redacted] risultata ottima e [redacted] prevede di circa 8 milioni di quintali, su una superficie [redacted] 141 mila ettari.

[redacted] prezzo di intervento fissato dalla Comunità Europea è pari a L. 7500 il quintale [redacted] il risone comune (reso 63+8=71), con scatti [redacted]li [redacted] lire 68,75 il quintale a partire dal 1º dicembre 1967, fino [redacted] 31 luglio [redacted]. Per le varietà semifini e fini [redacted] prezzo di intervento varia da 8 mila fino a 9062,50 per l'Arborio, Italpatna, [redacted] B., Carnaroli. Per l'annata di commercializzazione corrente dal 1º settembre [redacted] al 31 [redacted]sto [redacted] è stato ieri deliberato un aumento del 4%.

La risicoltura è ora rilanciata verso una nuova strada e già i coltivatori pensano di estendere l'area di coltivazione [redacted] le semine della prossima primavera, sperando che non si verifichino difficoltà nell'approvvigionamento dell'acqua, poiché, tra l'altro, non facendo più [redacted] trapianto [redacted] riso (non ci [redacted] ancora le macchine adatte), la necessità di sommersione dei terreni è contemporanea per vasti comp[redacted].

Un'altra coltivazione che ha dato buoni risultati è il granoturco, la cui raccolta è [redacted]nita la scorsa settimana. Si prevede una produzione di 38 milioni di quintali, su [redacted] superficie di un milione di ettari. Nella Valle Padana ormai [redacted] coltivati [redacted] esclusivamente gli ibridi, la cui produzione, nei terreni fertili irrigui e ben concimati, può toccare i 70-85 quintali per ettaro di granella secca. Il [redacted] [redacted] granoturco è assai elevato, specie [redacted] raffronta con il grano, [redacted] l'ibrido comune è quotato sulle 5300-5500 lire il quintale.

Proprio [redacted] i sei ministri della Comunità europea, dopo lunghe discussioni, hanno deliberato l'aumento del granoturco in misura del 4,75%, portando il prezzo *indicativo* a lire 5934 [redacted] quintale. L'aumento è già in parte scontato dagli odierni prezzi [redacted] mercato nazionale, però [redacted] tarderanno a verificarsi, [redacted] anche aumenti dei [redacted] dei mangimi, poiché [redacted] granoturco entra in misura del 40-50% nella composizione dei concentrati.

Carlo Rava

[redacted] l'ultima battaglia per la legge regionale

De Martino: nessun equivoco sui voti del pci alla Camera

Il co-segretario socialista precisa: «Anche se i comunisti [redacted] favorevoli alle Regioni, ogni partito resta alla maggioranza [redacted] all'opposizione» - Interventi di Ruffini (dc) e La [redacted] (pri) - Si discute l'art. [redacted] che fissa le elezioni regionali nel 1969

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 ottobre.

Sull'articolo 22 della legge regionale, che fissa all'autunno [redacted] del [redacted] le prime elezioni dei consigli regionali (insieme alle elezioni comunali e provinciali), si sta svolgendo da questa mattina alla Camera la battaglia di maggiore impegno politico di questo lungo dibattito. La maggio[redacted] di centro-sinistra [redacted] l'estrema sinistra hanno fatto intervenire i propri oratori, uno per ogni [redacted] dimostrando anche con questa misura, ben sufficiente ad esprimere le rispettive argomentazioni, l'inanità dell'ostruzionismo della destra che invece [redacted] ha iscritto a parlare ben 16 deputati.

«Qui si tratta di applicare la Costituzione — ha detto il socialista [redacted] Martino —, *e [redacted] questo impegno è schierata la grande maggioranza della Camera, che esprime la grande maggioranza del paese. Si agita lo spauracchio della rottura dell'unità nazionale, come se questa fosse garantita dall'ordinamento accentrato e non dallo sviluppo uniforme [redacted] ordinato del livello civile del paese. Intanto [redacted] così malfamata autonomia siciliana consentì ben presto di battere il separatismo, mentre l'eterno ed abusato pericolo comunista nelle regioni dell'Italia centrale [redacted] può turbare una coerente democrazia che non subordina le proprie scelte all'interesse di questo o quel partito. Si insiste poi, specialmente da parte dell'on. Malagodi, sul costo di 1500 miliardi, smentito da tutte le valutazioni».*

Perioli (pli) — *Sono cifre.*

[redacted] Martino — *Se volessi essere demagogico come voi, dovrei dire che le Regioni non costeranno niente poiché ad esse saranno trasferiti funzioni e personale statale. Dico invece che si farà una seria legge finanziaria, che ci impegniamo ad impedire ogni dilatazione burocratica.*

De Martino ha attaccato come demagogiche le tesi della destra che calcola quante [redacted] od ospedali si potrebbero fare con i soldi per le Regioni: *«Proprio l'ostruzionismo ritarda le leggi sulla scuola, sugli ospedali, sulla riorganizzazione dello Stato».*

[redacted] Martino ha aggiunto che la vasta maggioranza regionalistica non implica [redacted] *«nuova maggioranza politica, che [redacted] esiste»: «I comunisti* — egli ha osservato — *lo sanno bene. Ogni partito resta [redacted] suo posto, alla maggioranza o all'opposizione».*

Per il democristiano Ruf[redacted], *«è il momento [redacted] fare le Regioni, non soltanto per attuare la Costituzione (se fossimo convinti che esse sono un danno, non le faremmo), ma perché l'ormai [redacted]rantito regime di libertà, la ripresa economica, lo sviluppo della società hanno creato le condizioni adatte. Non c'è quindi colpa della maggioranza nel ritardo, come sostengono psiup e pci, [redacted] invece una responsabile valutazione del momento storico. Ciò smentisce anche i tentennamenti della destra che parla di un salto nel buio. Nessuno scardinamento dell'unità nazionale: se non è avvenuto [redacted] le Reg[redacted] di [redacted] fine, perché dovrebbe [redacted] per quelle [redacted] s'intuto [redacted] dinario? Il costo sarà ragionevole e proporzionato ai vantaggi che deriveranno dalla crescita sociale, civile ed economica».*

Ruffini ha affrontato anche il problema delle eventuali maggioranze comuniste nelle Regioni dell'Italia centrale: *«Se questo motivo fosse valido contro le Regioni, allora non dovremmo fare nemmeno le elezioni comunali e provinciali».*

La Malfa (pri) ha ricordato l'impegno del Presidente del Consiglio Moro [redacted] *«arrivare ad [redacted] visione organica e realmente rinnovatrice dello Stato e delle autonomie locali, si [redacted] evitare duplicazioni di strutture e di costi».* Ciò [redacted]gnifica che prima delle Regioni non c'è [redacted] fare solo la legge finanziaria, ma, a [redacted] giudizio, anche abolire i consigli provinciali. La Malfa ha rinnovato il proposito [redacted] suo gruppo di presentare all'inizio della nuova legislatura una legge di revisione costituzionale che preveda tale abolizione. *«Si tratta di decidere se [redacted] nascita delle Regioni deve coincidere con un reale decentramento del potere decisionale, con una reale semplificazione delle strutture pubbliche, con un reale contenimento dei costi dell'attività pubblica, [redacted] se deve avvenire esattamente [redacted] contrario».*

Per i comunisti l'on. Caprara, dopo aver confermato l'impegno regionalista del suo partito, ha detto che il pci *«non vuole nessun inserimento in uno schieramento che mantenga la situazione così com'è, mentre vuole una politica [redacted] che nel rinnovamento del paese dia vita ad [redacted] nuova maggioranza».*

La seduta si è svolta complessivamente calma, tranne pochi battibecchi, specialmente durante i discorsi di De Martino [redacted] di Ruffini. L'estrema destra ha cercato di sollevare delle eccezioni di in[redacted]stituzionalità sull'articolo 22, poiché fissa [redacted] impegno per [redacted] prossimo Parlamento, [redacted] esse sono state dichiarate [redacted]cluse dal presidente Bucciarelli Ducci. Un richiamo al regolamento è stato respinto per alzata di mano.

A tarda notte continua, nella Camera pressoché d[redacted]ta, il torneo oratorio dei liberali, dei missini e dei monarchici; secondo le previsioni, ad un certo momento la seduta dovrebbe essere sospesa per le pulizie e ripresa domattina con un intervento di Malagodi e con l'illustrazione degli emendamenti saliti a 137. Dopo cominceranno le votazioni che andranno avanti fin nella notte tra domenica e lunedì.

Fausto De Luca

[redacted] automobilista su tre non è in regola con il bollo

Previste ammende più severe

Roma, [redacted] ottobre.

(r. s.) Sanzioni pecuniarie, molto più pesanti di quelle previste attualmente, per gli automobilisti che non osserveranno le [redacted] di legge per [redacted] pagamento [redacted] bollo di circolazione, sono state decise ieri dal Consiglio [redacted] ministri.

In pratica un automobilista su tre non è in regola con il bollo. Secondo accertamenti fatti dal ministero delle Finanze, in questi ultimi mesi molti automobilisti, circa [redacted] 18 per cento, «evadono» il fisco [redacted] quanto riguarda il pagamento della tassa di circolazione.

Sulla base di questi accertamenti, piuttosto allarmanti, il ministero delle Finanze ha predisposto un disegno di legge che aumenta sensibilm[redacted] i provvedimenti [redacted]tro gli evasori.

Si tratta di sanzioni [redacted] carattere «progressivo»: pagheranno, cioè, molto più forte quegli automobilisti che, in possesso di [redacted] cilindrate, [redacted] trascurato» i loro doveri fiscali. Per costoro le tasse verranno pressoché raddoppiate.

In arresto per omicidio premeditato gli anziani cognati di Montù Beccaria

Il mandato di cattura firmato ieri mattina dal giudice istruttore - Gli indiziati (che erano in stato di «fermo» da alcuni giorni) sono un agricoltore [redacted] 58 anni [redacted] una vedova di 46 - Secondo l'accusa l'uomo, per entrare in possesso dell'eredità, avrebbe deciso di sopprimere il fratello e la madre con i dolci avvelenati



Linda Quaroni ved. Scabini ed il cognato Alberto Scabini: il loro fermo è stato tramutato in arresto durante le indagini per gli avvelenamenti di Montù Beccaria

(Dal nostro inviato speciale)
Stradella, 28 ottobre.

Il giudice istruttore di Voghera, dott. Cattarinich, ha firmato oggi alle 12 il mandato di cattura nei confronti dell'agricoltore Alberto Scabini, di [redacted] anni e di sua cognata, Linda Quaroni vedova Scabini, quarantaseienne: [redacted] accusati [redacted] concorso nell'omicidio premeditato della commessa Giuseppina Vercesi di 19 anni, una delle quattro persone della stessa famiglia morte misteriosamente l'estate [redacted] a Moriano di Montù Beccaria, nel giro di due mesi. I cognati [redacted] inoltre accusati di tentato omicidio in persona [redacted] Mariuccia Perduca in Scabini.

Vale la pena di riepilogare i fatti ancora una volta per avere un quadro sufficientemente chiaro del «giallo» di Montù. [redacted] giugno scorso morì improvvisamente l'agricoltore Giuseppe Scabini di 52 anni, il 9 agosto spirò sua madre, Anna Ve[redacted] Scabini, ottantenne; poi fu la volta di Milena Scovenna, di [redacted] anni [redacted] infine (il 15 agosto) venne il quarto decesso, quello della commessa Giuseppina Vercesi. Le vittime erano tutte l[redacted]gate da parentela e i sospetti si appuntarono su Alberto Scabini. L'indiziato, [redacted] ereditare tutto il patrimonio della famiglia, avrebbe deciso di uccidere la madre Anna e il fratello Giuseppe iniettando antiparassitario nei dolci (panettoni e cioccolatini) di cui i suoi due congiunti erano golosi. Parte di questi dolci finirono anche [redacted] tre vittime non designate: Giuseppina Vercesi, la bimba Scovenna e [redacted] loro parente acquisita, Mariuccia Perduca in Scabini. Soltanto quest'ultima [redacted] si salvò, dopo [redacted]ta a lungo fra la vita e [redacted] morte.

Alberto Scabini, quindi, sarebbe il diabolico assassino di Montù Beccaria. Sua cognata Linda Quaroni, invece, sarebbe soltanto responsabile di non aver fatto nulla per evitare quanto stava accadendo, pur avendone il sospetto.

Si chiude così il primo capitolo dell'inchiesta che il tenente dei carabinieri Avincola, con la collaborazione dei brigadieri Murgo e Piredda, aveva ripreso sabato scorso quando, depositata la perizia necroscopica, fu noto che Giuseppina Vercesi era morta avvelenata da un antiparassitario, il Parathion. *Ora si attende dal magistrato l'ordine di esumazione delle salme delle altre tre vittime — l'agricoltore Giuseppe Scabini, sua madre Anna Vercesi [redacted] la bimba Milena Scovenna — per stabilire se anche in questi casi si trattò di avvelenamento.*

Se i dubbi venissero [redacted]fermati, l'accusa, almeno nei confronti [redacted] Alberto Scabini, diverrebbe [redacted] quadruplice omicidio.

Stamane i carabinieri han[redacted] nuovamente interrogato la figlia della vedova, Ivana, ottenendo la soluzione del «giallo»: «Nel pacchetto trovato l'8 agosto — *ha detto la ragazza* — i cioccolatini erano diversi: alcuni la mamma [redacted] ha buttati via, ma due, rimasti in casa, sono stati offerti a Giuseppina e a Mariuccia».

Era quanto gli inquirenti volevano sapere. Immediatamente si sono recati al carcere di Voghera ed hanno ancora interrogato Linda Quaroni la quale, a quanto si sa, avrebbe confermato le parole della figlia. Pochi minuti dopo il gi[redacted] istruttore firmava i due mandati di cattura.

Franco Marchiaro

Accusate di atti immorali

Venti prostitute in tribunale [redacted] Ivrea

Sette [redacted] condannate a pene [redacted] 3 [redacted] mesi; due assolte assieme a un giovane sorpreso con una [redacted] loro - Altre 11 [redacted] giudicate in [redacted] secondo tempo

(Dal nostro inviato speciale)
Ivrea, 28 ottobre.

Venti prostitute [redacted] comparse, stamane, in pretura per rispondere di atti immorali in luog[redacted] pubblico. Fra tante donne v'era anche un imputato: [redacted] solo che [redacted] stato sorpreso [redacted] polizia sulla sua auto con una delle giovani.

Delle imputate ne sono state giudicate soltanto nove (due in contumacia); altre undici saranno processate in un secondo tempo. Erano ventuno ma per una [redacted] caso il reato è stato dichiarato estin[redacted] perché è deceduta: è Maria Angela Beltrando, di Saluzzo, [redacted] assassinata poco tempo fa in [redacted] boschetto alla periferia di Mortara.

Il procedimento ha tratto origine da una serie di retat[redacted] compiute dalla polizia [redacted] stroncare uno scandaloso «traffico» che da oltre due anni si svolgeva nelle vie centrali della città (in particolare in via Castellamonte ed in piazza Freguglia) e nei paesi vicini. Quasi tutte le [redacted] risiedono a Torino.

Stamane entrando in aula [redacted] trovandosi [redacted] fronte a [redacted] pubblico numeroso, le imputate sono apparse molto imbarazzate.

Dopo le formalità di rito il presidente ha ordinato di sgomberare l'aula e [redacted] processo si [redacted] svolto a porte chiuse.

I primi testimoni sono [redacted] i brigadieri della polizia D'Agostino e Caccato che hanno confermato i verbali di interrogatorio cui sottoposero le imputate quando le fermarono. Poi ha deposto il signor Enrico Bonisoli il quale ha detto di affittare un alloggetto ad una delle imputate, Maria Gervasio, 42 anni, residente a Chivasso. Sono stati [redacted]titi, infine, i titolari dell'hotel «Oriente» e il titolare del motel «Baltea».

Dagli interrogatori non è stato provato ciò che si sospettava, e cioè [redacted] gli albergatori cedessero le camere alle passeggiatrici senza chiedere loro i documenti.

Il P.M. avv. Rey nella requisitoria ha chiesto [redacted] tutte le imputate ed anche il giovanotto — Anselmo Mancin, di 25 anni, abitante a Montalto — fossero assolti per insufficienza di prove poiché [redacted] era [redacted] possibile stabilire con sicurezza [redacted] gli incontri potessero [redacted] visti da eventuali passanti.

Alle 14,30, dopo [redacted] arringhe dei difensori avvocati Ayma, Pasquale, Forchino, Raucci, De Muro, Minni, Sidoti, il pretore [redacted] la sentenza: assolta la Gervasio perché il fatto [redacted] sussiste; assolto [redacted] Mancin perché il fatto non costituisce reato; assolta per insufficienza di prova Maria Luciano, 30 [redacted]ni, oriunda di [redacted] abitante a Venaria Reale.

Condannate a 3 mesi e [redacted] giorni di reclusione con la condizionale: Vincenza Audenino, [redacted] anni; [redacted] Grazia Poddighe, 26 anni; Giovanna Simplicio, 27 anni (contumace); Antonina Fresco, 27 anni, [redacted] Catania (tutte residenti a Torino); Nunziata [redacted] Franco, da Comiso, 29 anni, abitante a V[redacted]lli (contumace).

Condannate [redacted] condizionale perché recidive: Margherita Demartin, da Predazzo, 28 anni, a 4 mesi e 10 giorni; Maria Barbasso, 25 anni, a 3 mesi e 20 giorni (entrambe abitanti a Torino).

n. p.

Monumento ai partigiani s'inaugura in Valle [redacted]

(Dal [redacted]ispondente)
Aosta, [redacted] ottobre.

(l.c.) Domani in Valle d'Aosta, a St-Pierre, sulla statale del Monte Bianco, verrà inaugurato alla presenza delle autorità della regione, un monumento dedicato ai Caduti per la libertà.

Il progetto del partigiano prof. Robino comprende la sistemazione a verde dell'area sita fra la strada statale ed il fiume Dora, dopo la salita [redacted] Sarre in zona panoramica. Dallo sperone su cui sorge il monumento, cioè un [redacted] con [redacted] scritta in fran[redacted] «Morti per la libertà 1943-1945», simboleggiante il muro delle fucilazioni e dei campi di internamento, ed una croce con un sarcofago-altare in marmo, la vista spazia fino al Rutor.

[redacted]

La bella signora bionda rapì la bimba per fare un favore a due coniugi senza figli

E' una ricca trentacinquenne di Foggia, separata dal marito - Arrestata per sottrazione di minore - In carcere per concorso nello stesso reato il notaio che l'aiutò a rapire la piccola e i due coniugi di Pescara che l'ospitarono - La bimba, in perfetta salute, riconsegnata alla madre



Maria Alessandra Pintore, la bimba ritrovata, in braccio alla mamma (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 ottobre.

Michelina Potenza, l'elegante signora bionda che la scorsa settimana rapì dall'ospedale pediatrico del «Bambin Gesù» la piccola Maria Alessandra Pintore, è stata denunciata stasera in stato d'arresto per sottrazione di minorenne incapace. La polizia ha arrestato e denunciato per concorso nello stesso reato anche le altre tre per[redacted] coinvolte nella clamorosa vicenda: il notaio Giuseppe Panico, che aiutò la signora Potenza nel rapimento, e suo fratello Mario [redacted] la moglie [redacted] questo Maria Giustiniani nella cui abitazione, a Pescara, la bambina fu ieri ritrovata. Le due donne sono state condotte stasera stessa nel carcere di Rebibbia; i due uomini sono stati rinchiusi invece a Regina Coeli. La pena cui vanno incontro oscilla da uno [redacted] tre anni [redacted] reclusione.

Le indagini, che per più di una settimana hanno impegnato i funzionari della Squadra mobile romana, possono dirsi così concluse. Maria Alessandra, la bambina di un [redacted] e mezzo la cui sorte aveva suscitato molte apprensioni, è stata riconsegnata alla madre, [redacted] domestica sarda Filippina Pintore, di ventisei anni. E' in ottime condizioni di salute.

E' stata trattata con ogni riguardo. Le [redacted] comprato una gran quantità [redacted] vestiti [redacted] giocattoli [redacted] nella loro casa in viale della Regina 235, a Pescara, l'avv. Mario Panico [redacted] e la moglie le avevano arredato una cameretta tutta per lei.



Michelina Potenza, la rapitrice denunciata (Tel.)

Michelina Potenza, la principale protagonista di questa storia fra il patetico e l'assurdo, è una donna [redacted] trentacinque anni, bionda e [redacted]venente. Appartiene ad una delle famiglie più in vista della provincia di Foggia. Suo padre fu, durante il fascismo, vice podestà della città [redacted] «commissario» per le Tre Venezie e, dopo la guerra, per quattro anni, commissario prefettizio di Cerignola. Lina Potenza, che è sposata con un colonnello dell'esercito dal q[redacted] vive da an[redacted] separata, è anche proprietaria di terre e [redacted] immobili la cui amministrazione ha appunto affidato al notaio Giuseppe Panico, un amico di famiglia, quarantanovenne, sposato e padre di un bambino, Antonio, [redacted] otto anni. L'avv. Mario Panico ha invece due [redacted] meno del fratello notaio. Non ha figli e quando lui e sua moglie, la signora Maria Giustiniani, quarantacinquenne, ebbero ospite per alcuni mesi il nipotino Antonio [redacted] affezionarono in modo così forte a lui che quando il ragazzo dovette [redacted] far ritorno a Cerignola successe quasi un dramma.

Fu in quella occasione che Michelina Potenza — secondo la confessione che ella ha reso alla polizia — decise, d'accordo col notaio, di procurare una bambina ai due infelici coniugi.

La signora e il notaio cominciarono [redacted] frequentare il «Bambin Gesù», dopo [redacted] letto che alcune [redacted]ppie di genitori indigenti vi avevano abbandonato, anche dopo la guarigione, i loro figli. [redacted] pa[redacted] gli occhi [redacted] una bambina di sette mesi, Franca Leoni, che dormiva vicino [redacted] letto di Maria Alessandra. Credevano che fossero entrambe [redacted] genitori ma quando giovedì scorso andarono per prenderla con Franca c'era la madre. Presero allora Maria Alessandra, riuscendo ad allontanarsi senza suscitare alcun sospetto nel personale.

Con la «2300» coupé del notaio, la piccola fu condotta [redacted] Pescara e consegnata ai due coniugi. La signora Giustiniani avrebbe dovuto in seguito trasferirsi all'estero con la bambina e tornare in Italia dopo otto o dieci mesi.

Subito dopo il «fermo» la signora Potenza aveva da[redacted] alla polizia [redacted] versione del tutto diversa. Aveva sostenuto di aver avuto sette mesi fa, in un ospedale di Frosinone, [redacted] bambina che aveva poi affidato ad una balia cio[redacted] Saputo che la figlioletta s'era ammalata e si trovava nell'ospedale romano [redacted] perciò venuta a riprendersela. «Non la vedevo dalla nascita e credevo che Maria Alessandra fosse mia», *aveva cercato di spiegare.*

Il racconto aveva un chiaro sapore difensivo. Solo stamani, a mezzogiorno, dopo molte ore di interrogatorio, la donna si decideva a fornire una spiegazione più convincente. Gli altri protagonisti sono invece rimasti sulle loro posizioni: credevano che la piccola Maria Alessandra fosse effettivamente la figlia della loro amica.

Gianfranco Franci

Riattaccata una mano ad un operaio svizzero

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 28 ottobre.

(l. j.) All'ospedale cantonale di Muensterlingen, piccolo centro industriale presso San Gallo, è stato compiuto giorni fa un eccezionale intervento chirurgico: ad un operaio, il cinquantenne Gottfried Plattner, è stata attaccata [redacted] destra che gli era stata completamente [redacted]putata da un ingranaggio.

ULTIME NOTIZIE

Conferenza-stampa [redacted] Nazioni Unite

Il segretario dell'Onu rivela «[redacted] sondaggi» per il Vietnam

Pare certo che Thant abbia incontrato esponenti di Hanoi; ma [redacted] ha voluto precisare i risultati della [redacted] missione - Voci d'una «lunga pausa» dei bombardamenti americani per Natale - Il Consiglio di Sicurezza discute un'altra iniziativa per il Medio Oriente

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 28 ottobre.

Il segretario generale del-[redacted] Nazioni Unite, Thant, ha dichiarato oggi di aver [redacted]to recentemente dei contatti [redacted] *«alcune delle parti»* interessate [redacted] [redacted] soluzione della guerra in Vietnam. Thant [redacted] ha detto [redacted] che cosa siano consistiti questi contatti, [redacted] [redacted] chi li abbia avuti. [redacted] probabile — si dice negli ambienti dell'Onu — che [redacted] Segretario generale abbia avuto recentemente uno scambio di vedute [redacted] il governo di Hanoi. Thant ha sempre sostenuto che è necessario — per avviare trattative — che gli americani sospendano i bombardamenti contro [redacted] Nord Vietnam. E' probabile che egli abbia chiesto ai comunisti nord-vietnamiti [redacted] sa farebbero se gli americani [redacted] decidessero [redacted] questo passo.

La situazione [redacted] paradossale: mentre gli americani aumentano gli attacchi contro il Nord, si ricomincia a Washington a parlare di una offensiva di pace nelle prossime settimane. Se queste voci sono esatte, forse per Natale, forse anche prima, il governo americano dovrebbe decidere una lunga pausa [redacted] bombardamenti. Attraverso di essa Johnson [redacted] proporrebbe di ottenere alternativamente [redacted] [redacted] questi [redacted] risultati: 1) avviare finalmente un negoziato con il Nord Vietnam; 2) oppure — nel caso d'un rifiuto [redacted] Hanoi — dimostrare all'opinione pubblica americana, che secondo i sondaggi d'opinione [redacted] sempre [redacted] soddisfatta [redacted] come stanno andando le cose, che non è possibile trattare [redacted] che il Paese deve rassegnarsi [redacted] continuare [redacted] combattere.

Per ciò che riguarda l'altro grande problema di fronte all'Onu — quello del Medio Oriente — Thant ha detto che le delegazioni al Consiglio di Sicurezza non si sono ancora messe d'accordo su una risoluzione. Thant ha aggiunto comunque di sperare che entro lu[redacted] un compromesso pos[redacted] essere trovato. Sono stati finora presentati due testi.

Il primo preparato da va[redacted] Paesi non allineati, chiede che gli israeliani ritirino le loro truppe dai territori conquistati agli arabi nella guerra del giugno [redacted]. Gli arabi [redacted] canto loro dovrebbero riconoscere il diritto d'Israele ad esistere e a mantenere la sua integrità territoriale, riconoscimento che comporta anche il diritto degli israeliani a navigare per il Canale [redacted] e per il Golfo [redacted] Akaba. La seconda risoluzione, presentata [redacted] Canada e Danimarca, si limita a chiedere agli israeliani di ritirare le loro truppe [redacted] territori arabi.

Nicola Caracciolo

Dimostrazione a Cambridge

Insulti e [redacted] contro Wilson per la [redacted] politica nel Vietnam

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 28 ottobre.

(m. ci.) L'antica città universitaria di Cambridge è stata [redacted] oggi scena [redacted] [redacted] breve, ma violenta manifestazione contro il *premier* Harold Wilson. Il Capo del governo è stato colpito a un braccio da un uovo marcio e [redacted] poliziotto è stato condotto, privo di sensi, [redacted] ospedale. I dimostranti — quasi tutti studenti — protestavano contro la politica vietnamita dell'Inghil[redacted]. Hanno gridato a Wilson: *«Assassino»*, *«Torna a casa, piccolo Hitler»*, *«Vergognati»*. Il *premier* non ha mai reagito e la polizia non ha eseguito arresti.

L'incidente è accaduto all'entrata in una vasta sala, dove 1500 iscritti del partito laborista attendevano Wilson per un discorso. La strada era invasa da circa duecento studenti, i quali, vista l'auto [redacted] *premier*, la cingevano d'assedio. La polizia ha faticato [redacted] poco a proteggere la vettura dagli assalti dei giovani, alcuni dei quali sono riusciti a martellare con i pugni sui finestrini e sul tetto. Wilson sedeva dentro impassibile. Finalmente, gli agenti riuscivano ad aprire un passaggio tra i dimostranti e il Primo ministro raggiungeva l'ingres[redacted] dell'edificio.

Fu [redacted] quei brevi istanti, mentre percorreva il marciapiede, che Wilson fu colpito [redacted] un braccio da un uovo.

Di [redacted] bombardate Hanoi [redacted] Haiphong

Saigon, [redacted] ottobre.

Aviogetti supersonici americani hanno attaccato oggi, per il quarto giorno consecutivo, Hanoi e Haiphong, incontrando una violenta [redacted]zione della caccia nordvietnamita e della contraerea.

Terminata l'ora legale anche [redacted] Inghilterra

Londra, 28 ottobre.

(v.) Alle 2 di domani [redacted]tina, domenica, gli inglesi metteranno indietro [redacted] un'ora gli orologi. Quando, per [redacted]pio, [redacted] Italia [redacted] mezzogiorno, in Gran Bretagna saranno le undici del mattino. Termina così il periodo del *summer time*, che quest'anno è stato usato da [redacted] a ottobre. Dal [redacted] febbraio prossimo, il «tempo estivo» diventerà permanente.

[redacted] non annullerà i [redacted] impegni in Europa

Secondo i giornali, Wilson (per protesta contro le difficoltà ad entrare nel Mec) deciderebbe: 1) richiamo dell'Armata [redacted] Reno; 2) richiesta di rivedere gli accordi per Berlino; 3) riconoscimento di Pankow; 4) parziale ritiro dalla Nato - Smentita [redacted] governo

(Dal nostro corrispondente)
Londra, [redacted] ottobre.

Per tutta la giornata, *Foreign Office* e *Downing Street* hanno smentito oggi [redacted] gravi voci diffuse nella notte [redacted] un *«possibile riesame»* della politica europea [redacted] governo britannico. Secondo tali informazioni, riferite stamane con rilievo [redacted] tutta la stampa, il *premier* Wilson avrebbe [redacted] deciso [redacted] [redacted] attendere, paziente e fiducioso, che il [redacted] apra le porte all'Inghilterra: vorrebbe invece *«incrinare»* l'ostilità di Parigi e [redacted] cautela [redacted] Bonn. Si farebbe pertanto capire a francesi [redacted] tedeschi che, o mutano atteggiamento, o l'Inghil[redacted]ra *«è pronta a revocare tutti [redacted] quasi i suoi impegni»* sul continente europeo.

Si parlava di quattro iniziative:

1) ritiro [redacted] 55.000 soldati britannici in Germania;

2) richiesta di revisione degli accordi quadripartiti per Berlino, con conseguente abbandono inglese dell'excapitale tedesca;

3) riconoscimento della Germania Est e del confine Oder-Neisse;

4) riduzione dell'importante parte — politica, economica, militare — sostenuta dal[redacted] Gran Bretagna nell'alleanza atlantica.

Sempre secondo tali voci, l'Inghilterra giustificherebbe queste sue decisioni dicendo: *«Se non mi considerate idonea per la Comunità Economica Europea, vuol dire che non lo [redacted] neppure per le altre intese continentali. Se ripetete che sono un'isola [redacted] non ho interessi extraeuropei, [redacted] c'è motivo per cui debba compiere oltre Manica sforzi tanto onerosi»*. E' noto quale grave peso imponga al bilancio inglese il [redacted] tenimento dell'armata britannica in Germania. Ed è [redacted] pure [redacted] Londra abbia rinunciato [redacted] migliorare i rapporti [redacted] Pankow e Varsavia per non nuocere all'an[redacted] esile amicizia con Bonn.

Foreign Office e *Downing Street* smentiscono tutto. Ripetono che la politica europea *«resta quella che è»*, che queste informazioni, giunte non [redacted] una ma da varie capitali europee, sono *«assolutamente false»*. A chi chiede se, per caso, Wilson non abbia ventilato idee più o meno simili durante i recenti colloqui con il cancelliere Kiesinger, i funzionari replicano: *«La questione del nostro ingresso nel Mec non [redacted] stata mai affrontata con spirito minaccioso. Neghiamo altresì che impressioni [redacted] questa sorta siano mai state [redacted] scitate di proposito in un paese della Comunità economica europea»*.

Che le voci siano, in linea di massima, infondate non v'è dubbio. E' impensabile che l'Inghilterra, anche se costretta [redacted] una lunga [redacted] fuori del Mec, [redacted], spazientita, di voltare totalmente le spalle all'Europa. Ma qualcosa, d'altra parte, è av[redacted] più autorevoli commentatori lo identificano nei colloqui che Lord Chalfont, il ministro [redacted] gli Affari europei, ha avuto negli ultimi giorni qui, a Losanna e altrove con ministri [redacted] giornalisti. *«Lord Chalfont — dirà domani l'Observer — ha avvertito oscuramente i tedeschi di non considerare immutabile [redacted] ovvia la politica inglese verso la Germania e l'Europa»*.

Un punto sembra certo. Wilson intende [redacted] la pressione sulla Germania, l'unica dei Sei che, per il suo peso, può forse influenzare [redacted] Gaulle. Non lo [redacted] certo pronunciando le drammatiche minacce contenute nelle odierne voci, ma ricordando come l'Inghilterra [redacted] da tempo ridurre le proprie forze [redacted] in Germania. E' una carta da giocare [redacted] cautela, c'è il pericolo che Bonn s'avvicini maggiormente a Parigi.

Mario Ciriello

Voci di un fallito attentato contro De Gaulle

Parigi, 28 ottobre.

Prima dell'arrivo del generale De Gaulle a Perpignano, il 23 ottobre scorso, il prefetto [redacted] Pirenei orientali ha ricevuto una lettera anonima nella quale erano descritti nei dettagli i preparativi [redacted] un attentato contro il generale De Gaulle. Lo afferma quest'oggi il quotidiano «Le Monde».

Secondo quanto riferisce «Le Monde» le persone arrestate a Perpignano in [redacted]sione del viaggio del generale De Gaulle sono state quattro. Esse sono poi state liberate quando [redacted] presidente della Repubblica ha fatto ritor[redacted] a Parigi. Voci [redacted] un attentato contro De Gaulle era[redacted] state diffuse in quei giorni da qualche inviato speciale che aveva seguito il presidente francese ad Andorra.

Studente non [redacted] [redacted] sostenere un esame per la barba troppo folta

Palermo, 28 ottobre.

Uno studente universitario, Silvestro Sammaritano [redacted] 25 anni, al primo anno fuori [redacted] della facoltà di scienze politiche, presentatosi agli esami con una foltissima barba, [redacted] stato invitato dal professore a ripresentarsi alla sessione [redacted] febbraio [redacted] il virile ornamento.

E' questa, almeno, la versione fornita dal barbuto studente. Non è stato possibile ottenere una conferma [redacted] titolare della cattedra [redacted] scienze delle finanze, prof. Morselli, al quale [redacted] giovane si era presentato per sostenere [redacted] gli [redacted], in quanto il docente è rientrato a Roma dove abita.

«La Stampa» [redacted] oggi 29 ottobre 1967 è uscita [redacted] [redacted] esemplari

GIULIO [redacted] BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ULTIME [redacted] CRONACA

Aggredita nell'alloggio [redacted] che [redacted] picchiano [redacted] rapinano

Una negoziante di 67 anni - Rincasava con l'incasso sotto il braccio - I ladri erano nascosti sulle scale - Imbavagliata e rinchiusa nel bagno - E' guaribile in 25 giorni - Rubate 300 mila lire



La negoziante Emma Merlo dopo la paurosa aggressione. Il custode Mario Olivo

Un'anziana signorina, proprietaria di una profumeria, [redacted] stata aggredita ieri sera [redacted] due banditi entrati nel suo alloggio. Dopo averla colpita [redacted] calci e [redacted] pugni, i malviventi l'hanno imbavagliata e legata nel bagno. Hanno rovistato [redacted] [redacted] le camere [redacted] [redacted] fuggiti con l'incasso: 300 mila lire.

E' accaduto [redacted] le 20,30. Emma Merlo, 67 anni, via San Domenico [redacted] ha chiuso il suo negozio di profumi in via Garibaldi 31 e, tenendo sottobraccio la borsetta, si è avviata a casa a piedi. Abita sola — un fratello è gioielliere a Firenze e ha perso tutto durante l'alluvione — in un elegante alloggio al terzo piano.

Arrivata davanti alla porta di casa la signorina Merlo, alzando gli occhi, ha [redacted] due giovani sulle scale: cercavano di nascondersi. Ha infilato in fretta la chiave nella toppa e ha aperto. Stava per richiudere quando i due si sono precipitati verso di lei. Uno ha infilato un piede tra la porta e lo stipite, l'altro le ha dato uno spintone. Poi tutti e due, senza dire una parola, hanno cominciato a picchiarla con furia selvaggia.

Colpita al viso e alle braccia da calci e pugni, la Merlo non [redacted] potuto reagire. I banditi l'hanno trascinata nella stanza da bagno e qui hanno tirato fuo[redacted] [redacted] due maniche [redacted] camicia. Con una l'hanno imbavagliata, con l'altra le hanno legato le braccia. A questo punto la negoziante — come ha raccontato più tardi alla polizia — ha finto di svenire, accasciandosi a terra. I banditi allora con [redacted]on più curarsi di lei hanno cominciato a frugare in tutte le stanze, buttando all'aria i cassetti. Infine se [redacted] [redacted] andati portando con [redacted] [redacted] denaro trovato nella borsetta: [redacted] più [redacted] 300 mila lire.

Emma [redacted]rlo, non sentendo più alcun rumore, è uscita dal bagno. E' riuscita a liberarsi del bavaglio, [redacted] [redacted] sul pianerottolo e ha suonato alla porta dei vicini, [redacted] signorina Ester Oberto e il signor Ginepro che hanno chiamato la polizia. Poco dopo è giunto il dott. Sgarra e sono cominciate le indagini. Un inquilino del quarto piano, Angelo Guarnotta e [redacted] portinaio [redacted] Olivo, hanno dichiarato alla polizia di [redacted] visto i due banditi scendere a precipizio [redacted] scale. Si tratta di due giovani sui 18-20 anni, alti, magri, vestiti dimessamente.

La signorina Merlo è stata visitata dal [redacted]. Giobbe, via San Domenico 35; la prognosi è di 25 giorni. Non ha voluto essere ricoverata in ospedale e si è messa a letto, assistita da una vicina. Non è ancora [redacted] possibile stabilire con certezza l'entità del bottino: è probabile che i malviventi abbiano [redacted] non solo i soldi contenuti nella borsetta, ma anche alcuni gioielli che si trovavano nelle altre camere.

Tre ragazze scomparse

Tre [redacted]zze sono fuggite di casa [redacted] 14 di ieri prima che rincasassero i genitori. Una è stata ritrovata [redacted] [redacted] sera da un [redacted] vegliante di un supermarket [redacted] via Nizza ed è stata portata alla polizia di Mirafiori. Si chiama Anna Maria Di Bernardo, ha 12 anni, abita in via Fratelli Garroe 61/2. Non ha voluto [redacted] polizia delle [redacted] amiche.

La polizia cerca nella notte le altre due giovani: sono Liberia [redacted] [redacted] Ricotta, hanno 9 [redacted] [redacted] anni.

Arrestati per estorsione al padrone [redacted] circolo

Due fratelli - Gli offrivano «protezione» a pagamento

Due [redacted]ll, Giovanni Rubino di 33 anni, [redacted] Vercelli [redacted] [redacted] Piero [redacted] 31 anni, [redacted] Giulio Cesare 106, [redacted] [redacted] arrestati dalla Questura per tentata estorsione. Ieri l'altro [redacted] [redacted] circolo privato «Mak 1» [redacted] via Camerana 11 e, con fare prepotente, avevano cercato del direttore. La cassiera non li voleva fare entrare perché sprovvisti del [redacted] e loro, con uno spintone, l'hanno gettata a terra.

Ieri si [redacted] presentati [redacted] [redacted] [redacted] e al direttore hanno offerto la [redacted] «protezione» sul locale dietro il versamento di una quota mensile. Poco più tardi la polizia è venuta a conoscenza dell'episodio [redacted] e una pattuglia è andata ad arrestarli.

Giovanni Rubino [redacted] è nuovo alla [redacted]. Nel 1963 il suo [redacted] fu fatto a proposito del delitto dell'autostrada — il trentunenne Luciano Anerdi trovato [redacted] su una piazzola nei pressi del casello di Balocco —: fu arrestato quale sospetto mandante del delitto, [redacted] poi, un mese dopo l'arresto, fu [redacted]o perché riconosciuto estraneo al fatto.

[redacted] sciagura [redacted] [redacted] [redacted]

[redacted] morto e 4 feriti per [redacted] esplosione [redacted] Livorno

L'incidente [redacted] accaduto presso il poligono di tiro - Mentre erano in marcia è scoppiato un ordigno: forse una mina anticarro residuato di guerra

(Dal nostro corrispondente)
Livorno, 28 ottobre.

Un caporale dei paracadutisti, Claudio Gasbarro, di 20 anni, residente [redacted] Roma [redacted] in servizio di leva al I Reggimento della specializzazione [redacted] stanza [redacted] Livorno, è rimasto ucciso dall'esplosione di un ordigno nella zona [redacted] «Poggio al Cerro» [redacted] Monteverdi Marittimo. Altri quattro militari appartenenti allo stesso plotone sono rimasti feriti non gravemente.

Nella mattinata [redacted] compagnia del I Reggimento paracadutisti — circa centocinquanta uomini — divisa in quattro squadre aveva raggiunto Monteverdi [redacted] esiste un poligono, per [redacted] esercitazione «in bianco», cioè senza impiego di munizioni.

L'azione del reparto si sviluppava dalla valletta dove si trovano le installazioni del poligono e [redacted] come obiettivo il caposaldo costituito dalla collinetta che sale al campo di tiro. La squadra del caporale Gasbarro, dopo aver attaccato il caposaldo, stava ripiegando sulle posizioni iniziali: il caporale chiudeva la marcia del reparto. Improvvisamente, verso le 12,40, è avvenuta una violenta esplosione: [redacted] Gasbar[redacted] [redacted] stato dilaniato ed è morto sul colpo. Quattro paracadutisti (Salvatore Maucelli da Pisa, Gianfranco Secchi da Cagliari, Rinaldo Dell'Acqua [redacted] Casale sul Sile, Treviso, [redacted] il caporale Marco Zerbini da Bologna) [redacted] rimasti feriti in varie parti del corpo.

I quattro [redacted] stati subito trasportati all'ospedale [redacted] Cecina dove hanno ricevuto le prime cure, quindi [redacted] stati trasferiti all'ospedale militare di Livorno. Tutti sono stati giudicati guaribili in sette giorni.

Non è stata ancora accertata la natura dell'ordigno esploso: si ritiene che [redacted] trattarsi di [redacted] mina anticarro interrata durante l'ultimo conflitto dalle truppe tedesche in ritirata. Non [redacted] [redacted] menticato, comunque, che nella [redacted] esiste il poligono aperto a tutte le Armi e specialità di stanza nella nostra provincia: potrebbe trattarsi perciò di un proiettile inesploso e conficcato nel terreno. **b. c.**

Anziano pensionato di Susa travolto e ucciso [redacted] un'auto

Condove, 28 ottobre

(g. d.) Un anziano pensionato è rimasto ucciso in un incidente stradale accaduto poco prima [redacted] Susa. Nella tarda serata di ieri, al bivio per Mattie della statale [redacted] Monginevro, il settantenne Giovanni Leschiera, mentre a piedi si stava dirigendo da Susa verso la sua abitazione, in borgata Traduerivi, veniva investito alle spalle da un'auto proveniente [redacted] Susa e diretta a Torino, guidata dall'impiegato torinese Daniele Massobrio, via Pietrino Belli 15. Nell'urto il pensionato [redacted] morto sul colpo.

Dopo [redacted] chiusura [redacted] Su[redacted]

[redacted] spedire [redacted] in Giappone meglio [redacted] [redacted] della nave

Il trasporto ferroviario [redacted] stato adottato dagli inglesi - La Russia ha ridotto le tariffe

(Nostro servizio particolare)
Londra, [redacted] ottobre.

(v.) Il trasporto ferroviario, per mezzo della Transiberiana, è più veloce e sicuro di quello per mare. E' la «grande scoperta britannica» fatta nei giorni scorsi, durante lo sciopero dei portuali di Liverpool. La merce esportata per ferrovia in Giappone — hanno messo in risalto alcune società — arriva con almeno quindici giorni di anticipo su quella inviata con le navi. Scoperto il «segreto», parecchi esportatori stanno ora studiando [redacted] [redacted]sibilità di mandare merci, attraverso l'Unione Sovietica, persino in Australia: per ferrovia [redacted] fino a Vladivostok, indi per mare. Tra l'altro, costa [redacted]

La Russia, nel collaborare con l'Inghilterra per attenuare le difficoltà create dallo sciopero nei porti, ha pure abbassato le tariffe di trasporto per ferrovia. Se questi prezzi «di favore» resteranno validi in futuro, i treni sovietici si saranno assicurato il lavoro per i prossimi anni. Il trasporto per ferrovia risolve anche [redacted] problema della chiusura del Canale [redacted] Suez, non è più necessario compiere il periplo dell'Africa. «Questo — ha commentato [redacted] [redacted] direttore della società alla quale si deve la "scoperta" — *E' un classico esempio di quello che succede quando nei porti si sciopera: [redacted] perdono gli affari. Ora, [redacted] continueremo a mandare merce in Giappone con la ferrovia transiberiana: è un mezzo più rapido, [redacted] costoso [redacted] più comodo*».

La notizia è giunta a poche ore dalla fine dello sciopero dei portuali, durato più di un mese.

Imponente caccia ai banditi

Rapina in banca [redacted] Chicago: due agenti uccisi, uno ferito

New York, 28 ottobre.

Una furiosa sparatoria [redacted] Chicago tra [redacted] polizia e tre criminali, dopo una rapina [redacted] una banca, si è conclusa ieri con l'uccisione di due agenti e il ferimento di un terzo. Uno dei malviventi, ferito a sua volta, [redacted] stato catturato. Per gli altri due, [redacted] sono riusciti [redacted] fuggire grazie alla complicità di [redacted] donna, è [redacted] [redacted] una imponente caccia all'uomo con blocchi stradali istituiti [redacted] tutte le maggiori arterie dello Stato. (A.P.)

Stato Civile [redacted] Torino

27 [redacted] 1967

NATI — Campioletto Maria; Quaglia Stefania; Agrà Marco; Vitale Fiorella; Guglielmo Francesca; De Chiara Rocco; Giaj-Arcota Luca; Canale Edelwais; Marini Luca; Poppi Massimo; Morrone Nicola; Fabrini Chiara; Gianotti Massimo; Liperoli Gaetano; Morreco Alessandro; Segitoli Giuseppe; Garbagni Anna; Minino Andrea; Pegoraro Giovanna; Brancaleone Francesca; Scano Roberto; Filomena Maria; Viale Giorgio; Dinapoli Loredana; Bollolli Piera; Pedrali Walter; Papurello Maria Luisa; Mascherin Roberto; Corassari Ester; Campana Luigi; Pavanelli Enrica; Burco Maurizio; Fadda Marco; Fabiani Maria; Barbini Nadia; Cardamone Pierina; Fornas Laura; Iemoli Massimiliano; Dal Pias Silvana; Nuvolin Manola; Crisafi Gian Franco; Delvecchio [redacted]; Iberti Maurizio; Muò Maria; [redacted] [redacted]; Degani Sergio; [redacted] Santi Massimo; Salerno Luigi; Turchi Marco; Sansone Cinzia; Serazzi Maria; Fortarezza Angela; Mottura Marco; Chieregato Barbara; D'Agnano Cosimo; Brambilla Aurelio; Guidone Felice; Barbati Antonio; Ertola Laura; Trabulo Luca; Rasso Andrea; Hodach Franco; Colla Paolo; Bissacco Andrea; [redacted] Marco Maurizio; Varda Terziano; Maggi Paola.

MORTI — Monfrino Marietta, ved. Rossarigo, di anni 78, nata a Torino, pensionata, abitante in [redacted]. Spezia 55; Crespi Eolo, a. [redacted] Torino, pensionato, v. C. del Pro[redacted] 49; Ferma Tiziana; a. 6, Napoli, [redacted] Mongreno 180; Sartore Edoardo, a. 86, Torino, pensionato, [redacted] Arquata 14; Lubian Maria [redacted]. Chiantor, a. 65, Torino, pensionata, v. G. Gallina 3; Leone Carolina ved Furlan; a. 85, Stili Vercellese, pensionata, v. Foa [redacted]; Gatta Celestina ved. Gatta, a. 97, Casorzo, pensionata, v. Massena 15; Morardi Maria in Napoli, a. 63, Nichelino, pensionata, v. Panti 5; Stefanoni Enrichetta, a 63, Torino, pensionata, v Cassini 21; Martini Giuseppe, a [redacted] Nizza Monf., c. Francia 180; Ferrarchione Anna in Caltro, a. 74, Cumiana, casalinga, v Malta 46; Gautier Edoardo, a. 88, Udine, pensionato, v Romani 25.

[redacted] [redacted] ospedale: Ferrande Marta, a. 82, Borgofranco; Comino Angela in Ravizza, a. 58, Asti, pensionata; Bricco Giovanni, a. [redacted], Balme, pensionato; Bertoglio Caterina in Trivero, a. 72, Torino, pensionata; Tola Rosa [redacted] Banchio, a 56, Vigone, casalinga; Madesani Elisabetta, a. 93, Belforte, casalinga; Bernardo Carmela [redacted] Grimaldi, a. 55, Busalla, pensionata; Vit Pietro, a. 72, Sesto al Reghena, pensionato; [redacted] [redacted] Pietro, a. [redacted], Favria; Nichele Primo, a [redacted], Salgareda, operaio; Roscio Enrichetta ved. Savino, a [redacted], Valperga Canavese, [redacted] Quintano Michele, a. 60, Altamura, pensionato; Gastaldi [redacted]tonio, a 68, Poirino, pensionato; Battisti Luigia, a. 85, Sovolonta, casalinga.

Nati 62 - Matrimoni [redacted] - Morti 78

ANNUNCI ECONOMICI

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 4)

PERITO chimico primo impiego offresi. Telefonare 279-183.
PERITO elettrotecnico primo impiego, militesente, offresi subito qualsiasi impiego o lavoro. Telefonare ore pasti 488-019. A102731
PERITO elettrotecnico 23enne serio, attitudine comando, esperienza 7ennale impianti, cablaggi elettrici, offresi scopo miglioramento, anche settore produzione presso seria ditta. Telefonare 252-493.
PERITO radioelettronico ventenne qualificato teleriparatore, militesente, primo impiego, offresi. Tel. 538-026.
PREVENTIVISTA, cicli di lavorazione controllo ed introduzione cottimi offresi presso seria ditta meccanica o carpenteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6454 — Torino».
QUINDICENNALE esperienza radio elettrodomestici et affini offresi come ispettore, dirigente ufficio negozio Torino Piemonte, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4284 — Torino». A103534
RAGIONIERE, assoluta padronanza tenuta contabilità generale completa, elevate capacità professionale di primissimo piano altamente qualificato, esperienza direzione contabile amministrativa alto livello, conduzione tutti settori aziendali, personale, lingue. Primarie referenze. Esaminerebbe concrete proposte media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4126 — Torino».
RAGIONIERE con auto libero pomeriggio offresi. Telefonare 596-191 giorni pari dopo ore 15.
RAGIONIERE referenziato offresi. Telefonare 555-528 ore 16-19.
RAGIONIERE ventottenne pratico contabilità amministrazione offresi. Telefonare 750-054. 1001
RAGIONIERE 24enne, spiccate attitudini pubbliche relazioni, dinamico, bella presenza, offresi. Tel. 381-336.
SEGRETARIA d'azienda, diciottenne, stenodattilo, francese, inglese, 1° impiego offresi. Libera subito. Telefonare lunedì o mercoledì, ore 10,30-12 al n. 578-871. A104004
SEGRETARIA executive pluriennale esperienza lavoro autonomo perfetto inglese, francese, ottima conoscenza spagnolo, tedesco, esaminerebbe adeguate proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6469 — Torino».
SEGRETARIA francese inglese 2° impiego cerca adeguata sistemazione. Telefonare 583-888 ore 19,30-22.
SEGRETARIA stenodattilografa massima referenza offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6481 — Torino». A103984
SIGNORINA conoscenza lingue praticissima commessa cerca lavoro analogo oppure lavoro contatto con clientela ramo turistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4335 — Torino».
SIGNORINA diciottenne offresi lavoro ufficio o telefono. Tel. 322-028.
SIGNORINA francese ventinovenne, residente Torino, cerca lavoro segretaria di direzione, corrispondente, impiego responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6431 — Torino».
TECNICO primo, trentennale esperienza d'officina pratico qualsiasi lavorazione meccanica, pesante, media, leggera, piccola o grandi serie. Disegnatore progettista meccanico macchine utensili automatiche elettropneumo-idrauliche, offresi subito, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6487 — Torino».
TECNICO 35enne, diplomato, responsabile ufficio acquisti settore elettromeccanico, vasta esperienza merceologica trattative ogni livello, perfetta conoscenza disegno e lavorazioni meccaniche, doti comando organizzative, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6480 — Torino».
TELEFONISTA quattro linee offresi pratica lavori ufficio, libera subito. Telefonare 491-756. 2001
TOSCANO 37enne, ottime referenze, computista ventennale esperienza lavori ufficio [illegible] scopo trasferimento Torino, adeguato impiego presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6350 — Torino».
TRENTOTTENNE LAUREA TECNICA, CONOSCENZA PRINCIPALI LINGUE, LUNGA ESPERIENZA CAMPO METALLURGICO E MATERIALI AUSILIARI RELATIVI, DOTI DI COMANDO, RESPONSABILITA', ESAMINEREBBE PROPOSTE A LIVELLO DIRIGENZIALE, EVENTUALMENTE PARTECIPAZIONE FINANZIARIA IN PICCOLA AZIENDA ASSOCIATA A DIREZIONE TECNICA. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 6477 — TORINO».
VENTENNE, pratica lavori ufficio, fatturazioni, libera subito, offresi seria ditta. Telefonare 759-512.
VENTENNE pratica ufficio francese, inglese, libera subito offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 4331 — Torino».
VENTENNE segretaria d'azienda 2° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».
VENTISETTENNE seria bella presenza offresi come indossatrice fissa oppure commessa. Telefonare 372-584.
VENTITREENNE provetta contabile offresi miti pretese. Telef. 60-984.
VENTUNENNE computista commerciale francese inglese stenodattilo, impiegherebbesi segretaria presso seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6460 — Torino».
VOLENTEROSO ragioniere venticinquenne, referenziato, secondo impiego, modiche pretese. Tel. 668-735.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A giovani 18-30enni importante organizzazione internazionale offre stabile lavoro quali dimostratori elettrodomestici a privati, auto propria, rimborso spese, 80.000 mensili più provvigioni impegno letturato, corso istruzione gratuito. Ai più dotati verrà prospettata una brillante ed interessante carriera nell'organizzazione italiana. Manoscrivere referenziando e precisando età a: «Pubblicità Stampa 215 — Torino».
A primaria organizzazione occorrono ambosessi redditizio lavoro programmato possibilità carriera corso retribuito. Presentarsi giorno 30 ore 9,30. Moncalieri via Cavour 2.
A 100 $ settimanali Compagnia Angloamericana in espansione retribuisce ambosessi così dotati: età minima 23, liberi subito, cultura media superiore, predisposizione contatto umano, ottima presenza. Attività: pubbliche relazioni, promozione vendite, pubblicità. Contatti per appuntamento. Ai selezionati possibilità carriera: corso preparatorio gratuito. Per colloquio preselettivo telefonare lunedì 9,30-12,30 - 15-18,30 al 500-331. A103997
APPRENDISTA massimo diciottenne cercasi per negozio calzature centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6450 — Torino». A103733
ASSUMESI praticissima impiegata ufficio vendite regionale, offronsi 100 mila mensili nette iniziali. Manoscrivere età, referenze: «Pubblicità Stampa 6367 — Torino».
AUTORI anche dilettanti poesia narrativa romanzi cerchiamo. Editrice «Mondo Letterario», corso XXII Marzo 43, Milano. 20163
AZIENDA importante assume personale qualificato vendita, stipendio e provvigioni. Telefonare 871-043.
CERCANSI collaboratori anche aspiranti giornalisti, per rivista letteraria et culturale. Scrivere: «Il Sagittario» - 20128 Milano - Corso XXII Marzo 43. 25957
CERCASI apprendista commessa 15-16 anni. Telefonare 547-262.
CERCASI apprendista impiegata, quindicenne, seria, svelta, bella presenza, solo mattino, alto stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4339 — Torino».
CERCASI ex [illegible] già pensionato massimo cinquantenne quale magazziniere. Presentarsi: ditta Gemelli, via Gaudenzio Ferrari 9, tel. 82-501.
CERCHIAMO RESPONSABILE UFFICIO PRODUZIONE E PROGRAMMAZIONE, ESPERIENZA ALMENO QUINQUENNALE E CONOSCENZA LAVORAZIONI MECCANICHE. OFF. MECC. SCLAVERANO CAV. GIUSEPPE - VIA TOFANE 35 - TORINO TELEFONARE 321-864.
CERCASI commessa pratica vendita radio, tv, elettrodomestici. Presentarsi Astara, via Barbaroux 9, Torino.
CI RIVOLGIAMO A COLORO CHE VOGLIONO INTRAPRENDERE RAPIDA CARRIERA A DIVERSI LIVELLI DIRIGENZIALI CON FORTISSIME POSSIBILITA' ECONOMICHE. LA FIELD ENTERPRISES SELEZIONA AMBOSESSI 22-45 LIBERI SUBITO, CULTURA, DESIDERIO DI EMERGERE. TELEFONARE DOMENICA LUNEDI' MATTINA 9,30-12,30 AL 798-264 - 726-958 PER FISSARE COLLOQUIO. INFORMAZIONI AI SOLI CONVOCATI.
COMPTOMETRISTA PRIMO IMPIEGO ETA' SUPERIORE 17 ANNI E' RICERCATA DA IMPORTANTE STABILIMENTO PER INTERESSANTE DINAMICO LAVORO D'UFFICIO SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6383 — TORINO». A103146
COMPUTISTA steno-dattilografa sedicenne cerca ditta zona Vallette. Telefonare 732-347. A105100
COSMETICI, cerchiamo venditrici, presenza, auto, visitare clientela Piemonte. Telefonare 81-833.
DATTILOGRAFA precisa pratica lavori ufficio cercasi. Vallero, via Cesana 15. 1001
DISEGNATORE, anche pensionato, con esperienza impianti. Cercasi per temporanea collaborazione ufficio tecnico industria cittadina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4267 — Torino».
DISEGNATORE specializzato calibri di controllo automatizzati cerca studio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6418 — Torino».
DISEGNATORI PROGETTISTI CERCA INDUSTRIA ELETTROMECCANICA TORINESE. DETTAGLIARE ETA', POSTI OCCUPATI, RICHIESTE. MANOSCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 6281 — TORINO».
DISEGNATORI PROGETTISTI PICCOLI MEDI STAMPI TRANCIATURA, IMBUTITURA, CERCA INDUSTRIA ELETTROMECCANICA TORINESE. DETTAGLIARE ETA', POSTI OCCUPATI, RICHIESTE. MANOSCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 6281 — TORINO».
ECONOMO, magazziniere cerca grande albergo annuale. Richiedesi pratica pluriennale nel ramo. Inviare offerte manoscritte indicando età, posti occupati, qualifiche, referenze, pretese a: «Pubblicità Stampa 165 — Torino». 28950
ENTE Stato assume signore e signorine media cultura, residenti Torino, anche parzialmente occupate, per attività previdenziale. Presentarsi lunedì 30 c.m. ore 16-18, via Principe Amedeo 2, II piano. 0341
ESPERTA stenodattilografa corrispondente italiano, giovane bella presenza, massima serietà assumesi. Manoscrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 4306 — Torino».
FILIALE Rank Xerox Torino cerca magazziniere. Offre inquadramento operaio 1° categoria metalmeccanici e buona retribuzione. Richiede diploma scuola media, età 21-28 anni, esperienza almeno biennale. Indirizzare a «Pubblicità Stampa 122 — Milano». 27002
GIOVANE ingegnere o perito tecnico cercasi per direzione piccola officina costruzioni macchine speciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A103777
IMPIEGATA praticissima tutti lavori ufficio, banche, cassa, mansioni responsabilità, seria volenterosa, massimo quarantenne, libera subito, cercasi Stabilimento zona Vallette. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6368 — Torino». A103052
IMPORTANTE casa milanese cerca [illegible] preferibilmente con studi musicali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4254 — Torino». A103252
IMPORTANTE organizzazione cerca intervistatrice per propaganda, rimborso spese 40.000, possibilità aumento e miglioramento 4 ore lavorative. Precisare età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 216 — Torino».
IMPORTANTE Società a carattere nazionale beni largo consumo ricerca per propria Agenzia di Torino impiegato amministrativo perfetta conoscenza problemi amministrativi di Agenzia con vendita a distribuzione capacità organizzative, amministrazione di magazzino, ragioniere, tre-quattro anni esperienza specifica, referenze controllabili. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 6479 — Torino».
IMPORTANTE SOCIETA' CERCA DIRETTORE AGENZIA - SI PRENDONO IN ESAME SOLO DOMANDE DI PERSONE CHE ABBIANO EFFETTIVAMENTE UNA VASTA CONOSCENZA DELLA CLIENTELA PIEMONTESE - MASSIMA SERIETA' ET DOCUMENTAZIONE SVILUPPO LAVORO ATTUATO ULTIMI ANNI - SI ASSICURA UN OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO - SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 126 — MILANO».
IMPORTANTE [illegible] elettromeccanica cerca giovane impiegato piemontese compito controllo et spedizioni magazzino. Militesente. Manoscrivere indicando età et pretese a: «Pubblicità Stampa 229 — Torino». 1001
INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE CERCA PER UFFICIO METODI IMPIEGATI PRATICI TEMPI PREVENTIVI ET CICLI LAVORAZIONE. OFFRONSI ADEGUATE CONDIZIONI. PRECISARE ETA' POSTI OCCUPATI PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4329 — TORINO». A103871
ISTITUTO privato [illegible] insegnante paghe e contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4188 — Torino».
LA FONDIARIA ASSICURAZIONI CERCA ELEMENTO QUALIFICATO LOCALMENTE AMBIENTATO IDONEO ASSUMERE GESTIONE AGENZIA RIVAROLO CANAVESE. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. RIVOLGERSI V. PO 1 TORINO.
LA ROMNEY Cosmetics S.p.A. offre a signore-signorine attività seriissima interessante, molto remunerativa, da svolgersi nelle ore libere. Per informazioni telefonare lunedì dalle 8 alle 13 altri giorni dalle 8 alle 9 al 748-667. 27045
LA SMA SUPERMERCATI RICERCA PERSONALE FEMMINILE DAI 18 AI 25 ANNI PER LE MANSIONI DI ADDETTA AI REGISTRATORI CASSA E RIFORNITRICE. TITOLO DI STUDIO SCUOLA MEDIA. PRESENTARSI MARTEDI' 31 DALLE ORE 9 ALLE 11 IN CORSO FRANCIA 81 - TORINO.
MEDIA industria metalmeccanica cerca libero subito aiuto operatore I.B.M., massimo 20 anni militesente. Scrivere Casella Postale 520 Torino.
NOTA industria settentrionale assume per la propria filiale di Torino giovane ragioniere con buona educazione e cultura generale, obblighi militari assolti, per completare i propri quadri commerciali. Si richiede senso di responsabilità e molta precisione. Si offre un lavoro interessante con buona retribuzione in un ambiente di lavoro accogliente, sistemazione stabile, settimana lavorativa di cinque giorni. Scrivere a mano indirizzando: I. Bassetti, Ricerca personale, via S. Martino 17, 20122 Milano.
NOTA industria settentrionale assume per la propria filiale di Torino giovane ragioniere, fine, con ottima educazione e cultura generale. Preparazione attraverso i settori interni della [illegible] più interessanti per un [illegible] di segreteria. Si richiede senso di responsabilità e molta precisione. Si offre un lavoro interessante con [illegible] retribuzione in un [illegible] te di lavoro accogliente, sistemazione stabile, settimana lavorativa di cinque giorni. Scrivere a mano indirizzando: I. Bassetti, Ricerca personale, via S. Martino 17, 20122 Milano.
PERSONALE maschile immediata disponibilità ricerca società importante nazionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 224 — Torino».
PRIMA Società internazionale tv elettrodomestici, cerca tecnici qualificati per servizio assistenza. Scrivere «Pubblicità Stampa 6471 — Torino».
PRIMARIA AZIENDA TORINESE CERCA PER ADEGUATA IMMEDIATA SISTEMAZIONE DISEGNATORI DI ATTREZZATURA MECCANICA DI PRECISIONE. PRECISARE ETA' POSTI OCCUPATI, PRETESE, DISPONIBILITA' PER PROVA. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 4332 — TORINO». [illegible]

PRIMA Società internazionale tv elettrodomestici cerca per Filiale di Torino impiegato con conoscenze tecniche specifiche del ramo da adibire a servizio assistenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6471 — Torino».
SIGNORA, Signorina 22-35enne intelligente, vivace, facile parola cercasi per interessante lavoro impiegatizio-gerente nuova agenzia Telenoleggio in Torino. Manoscrivere dettagliatamente specificando curriculum a: Telenoleggio S.p.A. Via E. Ponti 62 Milano. 27019
TRENTENNE attitudini commerciali nozioni giuridiche assumesi mansioni organizzative Piemonte. Ottime possibilità carriera, guadagno. Scrivere Fideuropa. Ferraris 20 Torino.
UFFICIO prodotti petroliferi assumerebbe ragazza bella presenza 16-17 anni primo impiego. Rivolgersi c. S. Maurizio 77. A102220
VENDITORE TECNICO COMPONENTI ELETTRONICI PROFESSIONALI DA AVVIARE ALLA CARRIERA DI RESPONSABILE DELLA FILIALE DI TORINO, CERCA IMPORTANTE DITTA INTERNAZIONALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6327 — TORINO».

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA provetto torinese 26enne [illegible]. Telefonare [illegible].
ABILE tuttofare offresi [illegible] giornata solo pomeriggio in zona Mirafiori. Telefonare 320-998 pomeriggio.
ABILISSIMA bustaia pratica lavori ortopedici offresi. Telef. 799-870 dalle 12 alle 14 giorni feriali.
AFFILATORE pratico utensileria offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6475 — Torino».
AGGIUSTATORE generico offresi. Rustico, via Mongina 20, Moncalieri.
AGGIUSTATORE stampista 1 cat. e rettificatore offresi ovunque a seria ditta libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6399 — Torino».
AGGIUSTATORE stampista 1° cat. offresi ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4326 — Torino».
AIUTANTE cuoco libero subito offresi per Torino oppure fuori per stagione invernale. Telefonare ore pasti 633-487. A103732
ALBERGO offresi ventiduenne pratico lingue quale aiuto portiere commissionario eventualmente altre mansioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6430 — Torino». A103664
ASSISTENTE notturna referenziata offresi. Telefono [illegible]10.
ATTIVO, offresi mezza giornata, [illegible] altri lavori. Telef. 334-129.
AUTISTA patente E molta esperienza di guida offresi libero subito. Telefonare 332-004. A103938
AUTISTA patente E pubblica, offresi per ribaltabile e cisterna. Telefonare 537-030. 2001
AUTISTA 29enne piemontese referenziato offresi a seria ditta o industria, pratico tutta Italia, Francia, Svizzera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4312 — Torino». A103627
AUTISTA 30enne D pubblica pratico ribaltabili [illegible]betoniere et veicoli industriali in genere, esperienza decennale, offresi convenientemente. Scrivere: Sig. Bianchi via Firenze 38, Cascine Vica (To) A103446
AUTOTRENISTA molto pratico Bassa Italia oppure disposto Tir offresi. Telefonare 332-028. A103938
BABY sitter [illegible] ore serali. Telefonare 215-749. A103775
BABY sitter praticissima offresi ore serali. Telefonare 484-274 dopo ore 19,30. A103774
BABY-SITTER diplomata, libera mattino, occuperebbesi presso seria famiglia. Telefonare 378-962.
BAMBINAIA referenziatissima diplomata a Ginevra offresi a giornata o pomeriggio. Telefonare 880-162.
CARELLISTA gruista espertissimo offresi. Telefonare 285-905.
CINQUANTASEIENNE [illegible] patente B offresi pratico giardinaggio. Scrivere: Garbo, via Tirasegno 40, Rivoli.
CONIUGI mezza età cercano portineria o pulizia scala. Telef. 770-236.
CONIUGI piemontesi mezz'età patentato offronsi custodi villa stabilimento liberi subito pratici giardino viticoltore tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6433 — Torino».
BARISTA bella presenza offresi. Telefonare 545-207. A103706
CHEF de rang bella presenza offresi. Telefonare 545-207. A103809
COMPOSITORE 1° categoria esperto impaginazione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6437 — Torino».
CONIUGI soli offronsi per portineria stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6482 — Torino».
CONIUGI soli piemontesi volenterosi referenziati offronsi custodi stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 230 — Torino». 1001
CONIUGI trentenni bambino mite portinaio autopatente moglie servizi offronsi custodia villa o istituto collina Torino. Scrivere: Dorella Sibille, viale Cappuccini 24, Chieri.
CUOCO 24enne offresi fisso Torino. Scrivere: Micelli, Mazzini 56, Torino.
DESIDEROSO apprendere riparazioni oreficeria cerca persona adatta insegnare. Telefonare 539-661.
DICIANNOVENNE torinese patente [illegible] offresi come autista. Telefonare [illegible]. A103926
DICIOTTENNE offresi presso fabbrica o ditta come operaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6443 — Torino».
DISPONENDO ore libere patentato offresi fattorino o altro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6457 — Torino».
DONNA occuperebbe [illegible] giornata governo bambini. Telef. 353-291.
ELETTRAUTO 31enne, esperienza decennale con documentazione Italia, estero, buona preparazione elettrotecnica offresi. Telefonare 534-597, ore 14-17. A103167
ELETTRICISTA quarantenne ventennale esperienza offresi impianti civili. Massima serietà. Telefonare 765-639.
FATTORINO pratico Torino con patentino libero subito offresi. Telefonare 380-160. A103621
FUOCHISTA 28enne patente 2° grado particolare B, praticissimo manutenzione impianti vapore in genere e saldatura elettrica offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1012 — Torino». A89078
GIOVANE autista patente C offresi. Telefonare 867-883. A103071
GIOVANE operaio referenziato addetto macchine o qualsiasi lavoro [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4345 — Torino». A103936
GIOVANE signora zona S. Paolo offresi custodia bambino domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6465 — Torino». A103773
GIOVANE 24enne con patente B offresi lavoro autista. Telef. 791-142.
GIOVANI coniugi settentrionali cercano custodia casa signorile referenze. Telefonare 598-222 Gatti.
INFERMIERA generica quadriennale esperienza presso ospedale occuperebbesi presso clinica privata o altro. Rivolgersi Marasco, via Avet 6, Torino. A101847
LAVAPIATTI 45enne celibe [illegible] triennale [illegible] 1° [illegible] offresi fisso o stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6415 — Torino».
LITOGRAFO macchinista seconda cat. esperienza 8ennale su ogni tipo di macchina offset. Libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6423 — Torino». A103485
INFERMIERA [illegible] offresi assistenza possibilmente notturna. Telefonare 787-634. A103812
OFFRESI autista torinese patente D pubblica per Torino e provincia. Telefonare ore pasti serali 676-727.
OFFRESI fattorino pratico città anche con [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4323 — Torino».
OFFRESI giovane anni 30 presso seria industria o ditta come manovale d'officina. Telefonare 672-742.
OFFRESI panettiere specializzato con ottime referenze presso seria industria o ditta. Telefonare 672-742.
OFFRESI veneta cinquantenne pulizia uffici scale stiro o tuttofare a ore libere pomeriggio. Tel. [illegible].
OPERAIO litografo offresi. Scrivere: presso Costelli, via Accademia Albertina 42, Torino. A103894
PASTICCIERE offresi libero subito. Telefonare 330-672.
PRIVATO offresi ditta con 650 lungo lavoro continuativo. Tel. 591-910.
PUERICULTRICE diplomata offresi per assistenza notturna a bambini o presso persona malata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4319 — Torino».
QUARANTACINQUENNE tuttofare mezza giornata, referenze, zona Cernaia - Crocetta. Telefonare 281-420 dalle 20-21. A103826
RADIOTECNICO diciassettenne offresi laboratorio miti pretese. Telefonare 394-463. A104002
RAGAZZA 22enne bella presenza impiegherebbesi governante bambini oltre 4 anni, presso famiglia, referenziatissima. Telef. 798-477 ore 18-20.
RAGAZZO 16enne offresi apprendista qualsiasi lavoro. Telef. 650-018.
REFERENZIATA offresi lavori domestici oppure governo bambini anche domicilio paraggi Mirafiori, piazza Bengasi. Telefonare 695-412.
SESSANTUNENNE offresi custode o tuttofare. Telefono 578-472.
SIGNORA terrebbe bambino in casa, anche neonato. Telefonare 353-538.
SIGNORA 36 anni offresi tuttofare oppure altro lavoro. Tel. 539-879.
SIGNORA 53enne offresi compagnia signora anziana aiuto casa giornata referenze oppure tuttofare coniugi. Telefonare 731-242. A103969
SIGNORINA pratica bambini offresi a giornata oppure mezza. Tel. 786-312.
SIGNORINA referenze offresi fissa custodia bambini famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6444 — Torino». A103721
SIGNORINA referenziata offresi custodia bimbo al mattino. Telefonare 480-068 mattino. A103932
TERMOSIFONISTA idraulico offresi cottimista anche per manutenzione impianti aziende. Telef. 214-184 pomeriggio. A103705
TORNITORE meccanico fine offresi [illegible] libero. Telefonare 776-078 ore 19-20. A103981
TRACCIATORE aggiustatore attrezzista I cat. offresi ditta in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4285 — Torino». A103539
TRENTENNE saldatore elettroautogeno addetto presse autista B libero subito. [illegible] 775-630.
TURNISTA offresi ditta ore libere possibilmente Beinasco Orbassano Grugliasco volendo auto propria. Telefonare 851-792. A103957
TUTTOFARE offresi 5 ore pomeriggio. Telefonare 873-328 ore 10-12.
VENTIDUENNE patente B militesente III media dinamico volenteroso serio offresi qualsiasi occupazione. Telefonare 487-216. A103715
VENTITREENNE bella presenza patente B offresi come autista. Telefonare 597-217. A103784
VENTITREENNE libero mezza giornata esaminerebbe offerte qualsiasi lavoro. Telefonare 83-811.

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A.A. ABILISSIMA lavorante tappezziera cercasi. Tel. 370-919.
A coniugi abbisogna tuttofare fissa, moralità, presenza, pratica cucina, massimo 25enne. Stipendio 70.000. Telefonare 379-267. A104005
ABBISOGNACI abili operai idraulici inutile presentarsi se non veramente capaci. Trivellato, via Canova 19.
ABILE tuttofare referenziata cercasi. Trattamento ottimo. Telef. 683-178.
ABILISSIMA guidatrice auto, cerca signora rappresentante, serietà, referenze. Telefonare 678-452.
ABILISSIME aiutanti sarte confezione e fantasia assume Eide. Corso Vittorio Emanuele 72.
AGGIUSTATORE pratico torni, rettifica, assumesi per manutenzione macchine utensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4333 — Torino».
AGGIUSTATORE specializzato capace lavorare principali macchine officina, cerca importante industria. Domande referenziate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6419 — Torino».
AGGIUSTATORI STAMPISTI E MANUTENZIONE ATTIVATORE LAPIDELLATORE 1° O 2° CATEGORIA CERCA IMPORTANTE AZIENDA OFFRENDO OTTIME CONDIZIONI. PRESENTARSI VIA LEONARDO DA VINCI 33, GRUGLIASCO.
AIUTO commessa referenziata 15-20enne assume tinteria Albera. Corso Orbassano 247. 1001
AIUTO SERVIZIO (DONNA) 4-6 ORE GIORNALIERE PIAZZA CASTELLO CERCASI DA PICCOLA FAMIGLIA DISTINTA BUONA REMUNERAZIONE. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 213 — TORINO».
ALESUARISTI orizzontale e verticale assume società meccanica precisione. Telefonare 372-309.
ALESUARISTI per macchina orizzontale e fresatori cerca officina costruzione stampi. Telefonare 342-046.
APPRENDISTI tornitori quindicenni cercansi, officina meccanica Viberti, via Foligno 97/12. A103159
ASCENSORISTI qualificati et giovani elettromeccanici disposti frequentare corso addestramento retribuito per montatori assume subito buone condizioni Stigler-Otis, via Roma 101, Torino. Presentarsi ore 16-19.
ASSUMESI operatore Centerless, fresa. Telefonare 344-381. 1001
ASSUMIAMO provetti [illegible] abili fresatori. Telefonare 231-[illegible].
ASSUMO autista mezza giornata fissa mattino o pomeriggio. Telefonare 793-030. 1001
AUTISTA patente C cercasi per consegne o montaggio mobili pratico città, presentarsi via Alfieri 24.
AZIENDA cartotecnica cerca compositore a mano di 2° categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6389 — Torino». A103151
BOTTONI galalite, cercasi persona abile fingere; interna, esterna. Telefonare 279-803. A103466
CASA signorile cerca tuttofare con aiuti fissa o giornata referenziata, zona piazza Vittorio Veneto. Telefonare 876-622 mattino 8-10, 13-17.
CERCANSI donne per reparto verniciatura mobili in legno. Tel. 732-888.
CERCANSI meccanici veramente capaci riparazione autocarri. Presentarsi via Buenos Aires 120.
CERCANSI operai montatori macchine utensili, aggiustatori specializzati e qualificati, tornitori e piallatori qualificati, magazziniere materiali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4227 — Torino». A102979
CERCANSI pulitori specializzati ed apprendisti pulitori. Strada della Pronda 127/28. 2001
CERCASI abili aggiustatori stampisti, paga massima. Tel. 683-229.
CERCASI ABILISSIME LAVORANTI CAMICERIA, MASSIMA RETRIBUZIONE. EMO, VIA ANDREA DORIA 8. 1001
CERCASI aiutante pasticciere per campagna panettoni. Telef. 273-149 ore ufficio. A102597
CERCASI aiuto pettinatrice corso Bramante 59, piazza Carducci.
CERCASI apprendiste panetteria. Presentarsi subito. Piazza Nizza 79.
CERCASI autista con Leoncino o Tigrotto lavoro fisso. Tel. 620-068.
CERCASI cameriera tuttofare fissa pratica andamento casa, referenziata. Telefonare 291-137. A103665
CERCASI dipanatrice aiutante magliaia. Via Beaulard 12, telefono 774-589. A103118
CERCASI donna servizio presso coniugi con tre figli, soggiorno estivo in villa San Vito, invernale in alloggio Torino. Richiedesi ottime referenze, moralità et capacità governo casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4303 — Torino».
CERCASI macellaio banconiere giovane, subito. Rivolgersi macelleria Pessiva, via Torino 64, Beinasco.
CERCASI mezza giornata tagliatrice, pratica tagliorina, mansioni varie. Telefonare 676-824, 687-935.
CERCASI molatore cristalli. Telefonare 690-734. A103818
CERCASI operaio pratico presse stampaggio termoplastiche e ragazza 18enne apprendista. Via Pacchiotti 117. A103805
CERCASI per cascina Moncalieri salariato compartecipante stalla vigneti. Telefonare 644-549.
CERCASI personale [illegible] addetto macchine utensili età massima trenta anni inviare curriculum professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4276 — Torino».
CERCASI ragazzo-ragazza per toelette cani. Presentarsi corso Moncalieri 206. 2001
CERCASI ragazzo 15-16 anni aiuto officina. Presentarsi via Carrera 62 bis, Torino. 2001
CERCASI TECNICO ASSISTENZA LAVATRICI LAVASTOVIGLIE. TELEFONARE ORE UFFICIO 772-192.
CERCO lattoniere [illegible]. Telefonare 80-091. A103718
CERCO 3-4 ore al giorno ex calzolaio e sellaio per facile lavoro. Tel. 790-145. [illegible]
COLLAUDATORE capo esperienza lavorazione meccanica di precisione grande serie assumesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 232 — Torino».
COMMESSA pratica salumeria cercasi. Telefonare 652-458.
CONIUGI due bambini cercano tuttofare [illegible]. Buon trattamento. Telefonare [illegible]. A103780
CONIUGI soli mezza età cercasi per portineria zona Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 221 — Torino».
DUE [illegible] adulte cercano domestica fissa. Telefonare 385-881.
CUOCA esperta, mezza età, cerca importante ditta per propria mensa aziendale. Telefonare 545-348.
CUOCA referenziata cercasi da famiglia signorile residente in Torino tre persone adulte già con domestico e cameriera. Indicare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4288 — Torino». A103545
DORATORE capace assume subito per restauro antichità a ragazzo 16 anni apprendista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6434 — Torino».
ELETTRICISTA impianti civili cercasi. Telefonare 721-323. 2001
FABBRI saldatori apprendisti cercansi massima retribuzione. Strada Pronda 81, tel. 793-089. 1001
FABBRICA pasticceria cerca pasticcieri e apprendisti. Telef. 471-005.
FALEGNAME cerca macchinista, operai e ore e apprendisti. Rivolgersi via Arnò 5, traversa di via Veneria.
FATTORINO sedicenne pratico Motom assumiamo. Presentarsi: Castagnoli, San Maurizio 5.
PRESATORE, ATTREZZATURA 1° CATEGORIA CERCA IMPORTANTE AZIENDA. PRESENTARSI VIA LEONARDO DA VINCI 33, GRUGLIASCO
FRESATORI attrezzisti prima e seconda e piallatore conoscenza disegno assume società attrezzature. Telefonare 372-309. A103149
GRUISTA qualificato referenziato impresa cerca. Telefonare 543-668.
IMBALLATORE pratico avviarlo lavori laboratorio cercasi. Precisare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6445 — Torino».
IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA ASSUME OPERAI QUALIFICATI E SPECIALIZZATI BATTILASTRA, FERRATORI, CAPOTISTI, SCAGLIOLISTI, SCOCCAI, SCULTORI IN LEGNO, MODELLATORI, SELLAI. MANOSCRIVERE SPECIFICANDO ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI. INDIRIZZARE A «PUBBLICITA' STAMPA 6358 — TORINO».
IMPRESA pulizie cerca personale periodo Salone Auto. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 51 stand Caccato. Telefonare 690-461. A103962
IMPRESSORE tipografo 3° categoria militassolto cerca importante azienda metalmeccanica torinese. Dettagliare età posti occupati pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4328 — Torino».
INDUSTRIA assume tornitori 1°-2° categoria costruzione stampi. Presentarsi: Sagas, via Vajont 81, Leumann.
INDUSTRIA petrochimica zona Ciriè cerca giovani militesenti scuola media inferiore da avviare alla carriera di analista chimico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6476 — Torino».
INDUSTRIA primaria assume saldatori et aggiustatori qualificati. Telefonare lunedì 30/10 tel. 335-804.
LA RINASCENTE UPIM PER APERTURA NUOVA SEDE ASSUME APPRENDISTE COMMESSE ANNI 15-18, PRESENZA, LICENZA MEDIA. PRESENTARSI LUNEDI' ORE 9-12 VIA ROMA 305. A103550
LABORATORIO busti reggiseno cerca abile macchiniste et apprendiste. Telefonare 753-438. A103952
MAGAZZINO ricambi auto assume uomo fatica. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 4337 — Torino».
OPERAIO colorista provetto assumerebbe fabbrica vernici Torino. Telefonare 287-656 ore lavorative.
OPERATORE fresatrici assumesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 231 — Torino». 1000
OPERATORI PRESSE, TRAPANI, FRESE, TORNI AUTOMATICI CAPOLINEA MONTAGGIO CERCA IMPORTANTE AZIENDA OFFRENDO OTTIME CONDIZIONI. PRESENTARSI VIA LEONARDO DA VINCI 33, GRUGLIASCO. 0543
PANIFICIO via G. Mosca 12 cerca commessa e aiuto commessa. Telefonare 212-157. 2001
PASTIFICIO cerca apprendisti 15-18enni. Presentarsi via Plochette 3.
PELLICCERIA assume macchiniste lavorante mano et apprendiste. Massima retribuzione. Telef. 655-691.
POLLERIA cerca commessa e commesso pratici. Telefonare 854-389 mattino lunedì. A103156
RAGAZZA AIUTO SERVIZIO FISSA CERCASI DA DISTINTA FAMIGLIA SERIETA' ASSOLUTA SOLO DUE PERSONE PAGA MASSIMA SCRIVERE ETA' «PUBBLICITA' STAMPA 183 — TORINO».
SALDATORI GAS INERTE ACCIAIO INOSSIDABILE E LEGHE LEGGERE CERCANSI DA IMPORTANTE INDUSTRIA PER STABILIMENTO IN TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4145 — TORINO».
SARTORIA Fullin cerca lavoranti uomo. Corso Enrico De Nicola 8 bis.
SIGNORA sola cerca fissa media età pratica cucina libera impegni familiari anche se pensionata ottime referenze esclusi lavori pesanti. Telefonare 876-522 ore 9-17. A103854
SPRUZZATORE esperto per finiture mobili in legno cercasi. Tel. 732-888.
STABILIMENTO MACCHINE UTENSILI PIANEZZA CERCA FRESATORE E TORNITORE PER TORNIO REVOLVER. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6407 — TORINO».
STUDIO medico cerca giovane donna bella presenza. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 6468 — Torino».
TINTORIA, via Nizza 85, cerca abile stiratrice. A102540
TURISTA manutenzionista assume industria Torino. Precisare curriculum, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4315 — Torino».
TUTTOFARE fissa giornata referenziata cercasi zona largo Orbassano. Telefonare 375-454. A103896
TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia 4 persone. Telef. 748-064.
VALSALICE cercasi coniugi moglie tuttofare, marito lavori [illegible] frutticoli. Alloggio et posto assicurato impresa. Dettagliare famiglia et referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4303 — Torino».
VERNICIATORE per tinteggiatura mobili in legno cercasi. Tel. 732-888, 65.000 offre famiglia con bimbi cameriera fissa altro aiuto. Telefonare 657-533. A103803

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A.A.A. CASA OLEARIA cerca in tutte le città del campo nazionale depositari piazzisti introdotti salumerie, con prodotto loro, per abbinare nostri prodotti sigillati con piccola cauzione per merce in deposito, prodotti fortemente reclamizzati con nuova ricerca tecnica di mercato. Scrivere: C.O.F. & S.p.A., Torre del Greco, Napoli. A244891
CERCASI rappresentante provincia Torino conoscitore campo avicolo. Curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6289 — Torino».
IMPORTANTE grossista articoli casalinghi cerca rappresentante provincia Torino e Valle Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6458 — Torino».
INDUSTRIA adesivi tecnici cerca rappresentanti zona Piemonte, Liguria e Lombardia introdotti presso rivenditori, carrozzieri, ferramenta, industria lavorazione legno, mobilifici ecc. Buone provvigioni. Casella 804 T Sip Tritone - Roma. 27005
MODERNISSIMA industria mobili cucina componibili laminato plastica cerca rappresentanti anche in abbinamento Piemonte Val d'Aosta interessano persone documentate esperienza introdotte ramo referenziate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6483 — Torino».
RAPPRESENTANTE commerciante materassi accessori disponendo ufficio, auto, camioncino, cerca mansioni adeguate. Telefonare 880-450.
RAPPRESENTANTE minuterie viterie introduzione documentabile regionale industrie offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4332 — Torino».
VIAGGIATORE residente Torino, presenza, referenze, cauzione, auto, venticinque-trentenne, pratico ramo vendite, unica occupazione, campo medico cercasi. Telefonare 544-247 ore ufficio. A103921

ANNUNCI MATRIMON. L. 200 per parola

A. VENTISEIENNE 1.64 serio sano relazionerebbe scopo matrimonio con signorina max 24enne seria carina media cultura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6462 — Torino».

(Continua a pag. 22)

ANNUNCI ECONOMICI

17 ANNUNZI MATRIMON. L. 200 per parola

(Continua da pag. 21)

AFFERMATO diplomato torinese 30 anni, 1,75, conoscerebbe scopo matrimonio moderna signorina o signora, spiccate doti fisiche, prosperosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6411 — Torino». A103416

AFFETTUOSA, carina, slanciata, 39 anni, risposerebbe distinto max. 45enne, cultura, sentimenti elevati, serietà, inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4268 — Torino».

AFFETTUOSISSIMA - cinquantenne, bella, giovanile, longilinea, sportiva, capacità e risparmi, sposerebbe: profondamente buono, comprensivo, colto, alto, dinamico, gioviale. Elevata posizione sociale, sicuro appoggio morale, materiale. Dettagliare. Indicare telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6345 — Torino». A102568

AFFETTUOSO vedovo solo distinto 58enne rendite proprietà azioni intenzionato matrimonio piacente inaccepibile adeguatamente. Prego occorrere stato familiare età condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6452 — Torino». A103736

AFFETTUOSO 50enne diplomato proprietario immobili posizione distinta presenza sposerebbe max. 36enne giovanile intelligente line anche vedova preferibilmente residente fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1015 — Torino». A89081

AGRICOLTORE in proprio, solo, 34enne, sposerebbe signorina seria, modesta, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1018 — Torino».

ALTO funzionario industria 46enne immobili sposerebbe oriana diplomata cattolica robusta. Patente 45418, fermo posta, Alessandria.

ALTO 38 anni impiego presenza immobili capitale scopo matrimonio pari condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6348 — Torino».

BELLA signora senza figli, snella, colta, giovanile, distinta, proprietaria due alloggi signorili, risposerebbe laureato, cinquantacinquenne, proprietario farmacia in città, oppure altra importante impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4233 — Torino».

BENESTANTE pensionata, casa propria, 65enne, sposerebbe signorino, vedovo solo, massimo 62enne, pensionato, pratico campagne. Scrivere: Pubblicità Lastond 5 P, Savona.

BENESTANTE pensionato 70enne, risposerebbe pari condizioni vedova brava. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6356 — Torino». A102801

CINQUANTACINQUENNE benestante titolare industria piemontese sposerebbe signorina o vedova adeguata posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4344 — Torino».

CINQUANTASEIENNE presenza conoscerebbe vedova formosa 40-50enne scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1013 — Torino».

CINQUANTENNE ottimo impiego sposerebbesi serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6456 — Torino».

DIPENDENTE grande industria, 35enne, 1,66, presenza, alloggio, risparmi, macchina, conoscerebbe scopo matrimonio attiva, sana, carina. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6365 — Torino». A102844

DIPLOMATO 40enne torinese 1,68 presenza ottima posizione sposerebbe colta affettuosa massimo 30enne. Telefono. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6279 — Torino». A101530

DISTINTA 35enne diplomata, bella presenza, 1,68, conoscerebbe serio, affermato posizione sociale, 35-40enne, veramente intenzionato matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6369 — Torino». A103059

GENITORI scopo matrimonio propria figlia 29enne laureata lettere insegnante ruolo scuole superiori illibatissima lavorirebbero matrimonio con laureato condizioni adeguate inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6485 — Torino». A103999

IMPIEGATO municipale 25enne settentrionale, possidente, sposerebbe carina, diplomata, impiegata, insegnante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4226 — Torino».

IMPIEGATO ruolo, distinta, presenza, conoscerebbe signorina graziosa, fine, seria, massimo trentacinquenne scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4318 — Torino».

INSEGNANTE ruolo ventottenne, carina, seria, sposerebbe laureato, diplomato, serio, buono, presenza, posizione. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 4245 — Torino».

LAUREATO, statura 1,60, sposerebbe massimo 35enne anche nullatenente, casalinga, purché bella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1016 — Torino».

LAUREATO ventiseienne torinese ottima presenza sposerebbe adeguatamente bellissima seria anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6301 — Torino». A102032

LIGURE, bella presenza, ottima educazione, sola, sana, benestante, fine, affettuosa, elegante sposerebbe settentrionale, laureato, sano, serio, alto, 60enne disposto trasferirsi S. Remo. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1009 — Torino».

OPERAIO 32enne, 1,66, serio, cordiale, operaio 1ª categoria, lavoro sicuro, alloggio arredato, macchina e risparmi, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina max. 28enne, seria, carina, di buona famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4275 — Torino». A103502

PIEMONTESE anni 33, alto, lavoro proprio, auto, conoscerebbe scopo matrimonio signorina anche di campagna, età 25-30 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6424 — Torino».

PIEMONTESE vedovo pensionato sano robusto risparmi amante vita campagna con alloggio e auto sposerebbe signorina-signora pensionata 40-55enne sana sentimenti elevati pari condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4336 — Torino». A103900

PIEMONTESE 29enne, solo, residente Torino, buona educazione, sposerebbesi, max. 26enne, affettuosa, intelligente, altezza media. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4320 — Torino».

POSSIDENTE torinese 33enne, sposerebbe seria signorina benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 199 — Torino». 27002

PROFESSIONISTA laureato con proprietà immobiliari, media età, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6294 — Torino».

QUARANTENNE benestante sposerebbe signorina o signora. Scrivere: Casella 2, Pubbliman. 12100 Cuneo.

QUARANTENNE piemontese operaio industria conoscerebbe scopo matrimonio semplice brava. Scrivere: «Pubblicità 6472 — Torino».

QUARANTENNE presenza proprietario alloggi cascina sposerebbe signorina vedova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6486 — Torino».

RAGIONIERE 37enne, posizione, bella presenza, simpatica, sposerebbe signorina carina, seria, affettuosa, massima 29enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1014 — Torino».

SESSANTADUENNE torinese agiato, cerca compagna amante casa Torino dintorni scopo matrimonio. Indicare telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6375 — Torino». A103092

SESSANTASEIENNE vedovo benestante, figli sposati, amante viaggi, relazionerebbe scopo matrimonio vedova o nubile sessantenne anche nullatenente, residenza attuale provincia di Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4221 — Torino».

SETTANTENNE vedovo già ufficiale mutilato nobile titolato pensionato sposerebbesi adeguatamente signora indicare età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6432 — Torino».

SETTENTRIONALE quarantaduenne sola relazionerebbe scopo matrimonio serio lavoro sicuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6207 — Torino».

SIGNORINA torinese 35enne, sana, bella presenza, semplice, economa, diplomata, conoscerebbe distinto seriamente intenzionato matrimonio, posizione ottima, istruzione livello universitario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4104 — Torino».

SIGNORINA molto carina, alta, distinta, colta, delicata sensibilità, condizioni economiche ottime, trentatreenne, sposerebbe professionista o diplomato veramente serio, buoni ed elevati sentimenti, solida posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6299 — Torino». A102519

SIGNORINA trentacinquenne alta bella presenza serissima studi superiori priva conoscenze sposerebbe sano onesto lavoro sicuro, preferibilmente diplomato. Rispondere dettagliando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4148 — Torino». A101925

SNELLA graziosa 40enne piemontese ottima famiglia benestante colta sposerebbe distinto professionista max. 55enne posizione serietà anche residente provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4266 — Torino».

SOLO trentaquattrenne piemontese privo conoscenze impiegato grande industria torinese ottimo carattere risparmi alloggio sposerebbe signorina impiegata massima settentrionale max 31enne. Moralità. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6187 — Torino». A100635

SVEDESE 38enne, buona posizione sociale, bella presenza, corrisponderebbe scopo matrimonio con ragazze italiane, buona cultura, romantiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 117 — Milano». 26971

TRENTADUENNE operaio conoscerebbe signorina massimo trentenne scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6405 — Torino».

TRENTADUENNE piemontese, buono, attività commerciale, sposerebbe sollecitamente settentrionale semplice, attiva, anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4316 — Torino». A103804

TRENTADUENNE piemontese presenza, moralità, sposerebbe signorina adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4301 — Torino».

TRENTASETTENNE alto, presenza, sposerebbe illibata, massimo ventisettenne, settentrionale, carattere docile, colta, veramente bella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4302 — Torino».

TRENTATREENNE sposerebbe signorina semplice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6266 — Torino».

TRENTENNE sportivo, presenza, posizione, relazionerebbe scopo matrimonio con longilinea, bellissima presenza, sentimenti elevati, buon carattere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4292 — Torino». A103557

TRENTENNE veneto sposerebbe signorina 24-27enne veneta o settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6420 — Torino».

TRENTOTTENNE affittuario capitale 20.000.000 alto 1,66 corrisponderebbe scopo sollecito matrimonio signorina, vedova senza figli, presenza trenta quarantenne casalinga, manoscritti restituibili. Disposto trasferirsi vicinanze Voghera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1017 — Torino».

TRENTUNENNE torinese, alto, slanciato, conoscerebbe unicamente scopo matrimonio max. 45enne buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1011 — Torino». A89071

VEDOVA benestante risposerebbe massimo 65enne, colto, elevati sentimenti, condizioni adeguate, ricambio sincero affettuosissima unione continuazione vita. Prego serietà. Telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4297 — Torino».

VEDOVA 38enne giovanile con bimbo risposerebbe con 40-45enne buono, rispettoso, buon impiego. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6390 — Torino».

VEDOVO solo, paese campagna turistico, con esercizio casa propria, sposerebbe vedova cinquantenne bella presenza buona volontà, pratica lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 228 — Torino».

VENTINOVENNE bella, fine, sensibile, colta, piccolo difetto fisico, relazionerebbe scopo matrimonio alto, affettuoso, bella presenza, ottima cultura e posizione, veramente dotata bontà e spirito superiore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4277 — Torino».

VENTISEIENNE ottimo impiego laureando matematica conoscerebbe scopo matrimonio max 24enne veramente carina sana media cultura, min. 1,62. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6340 — Torino».

VENTICINQUENNE piemontese relazionerebbe scopo matrimonio con signorina seria, bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6383 — Torino». A103135

VENTINOVENNE privo conoscenze conoscerebbe scopo matrimonio carina anche madre, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4239 — Torino». A103030

VENTISEIENNE, 1,66, serio, meccanico in proprio, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina max 23enne, presenza, seria, comprensiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6461 — Torino». A103757

VENTOTTENNE operaio specializzato 150.000 mensili, lavoro sicuro, conoscerebbe seria ragazza scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6300 — Torino». A102026

VENTUNENNE semplice, benestante, carina, conoscerebbe scopo matrimonio 25-30enne, diplomato, laureato, bella presenza, modesto, affettuoso, comprensivo. Indicare numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6447 — Torino». A103725

18 SMARRIMENTI L. 200 per parola

FORTE mancia a chi consegna anello con brillante smarrito il giorno 25 ottobre. Telefonare 697-559.

MANCIA competente riportando pointer femmina bianca macchia nera e testa nera. Telefonare 871-745.

19 INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali. Italia estero. Nizza 102, tel. 633-146, 630-716.

ACCERTAMENTI, indagini superaloni, ricerche. San Francesco da Paola 40, Rorimondini, tel. 531-181.

CENTRO INVESTIGAZIONI, INCHIESTE, INCARICHI SPECIALI. BRUNELLO, VIA S. OTTAVIO 47. TELEFONARE 83-328. O679

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 5, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024. 21580

MAIORPOL Garibaldi 5. Telefono 512-208. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia-Estero. O390

POLINVES indaga su tutto ovunque, appurando sempre la verità, Mercanti 3. Telefonare 652-755. O647

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A. SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, corso P.pe Oddone 68, telefoni 488-213 - 485-274, a 300 metri Stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213. Prenotazione NSU, Mini Minor, Cooper, 850 coupé, Fulvia, Giulia TI, Cortina, Prinz 4, sport, 1300, 850, 600, 500, multipla, camioncino 600 T. Aperto festivi. O745

A.A.A. AUTOSALONE dell'occasione corso Belgio 179, grandiosa esposizione autovetture Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Opel, Cortina, Taunus 12 M, assortimento familiari, permute rateazioni garanzia. Visitateci anche festivi. O333

A.A.A. CORSO Francia 343 piccoli anticipi, vastissimo assortimento occasioni garantite, tutti i tipi (aperto festivi). Ritiriamo scooter. O683

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.

A.A. PRIVATI, all'autorimessa via Bergaro 108 vendiamo cambiamo rateizzando 10.000 mensili assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Massima garanzia

A.A.A. CORSO Potenza 105 (ang. corso Toscana) piccolissimi anticipi occasioni Fiat, Lancia, Alfa; permutiamo (ritiriamo scooter). Aperto festivi. O682

A.A. ARCIOCCASIONI assortimento minimo anticipo Mini Minor, Simca, Fulvia, 850, 124, Apple, 850 coupé, 850, 600, 500. Aperto festivi. Corso Agnelli 22, tel. 368-997. O606

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendite conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli.

A.A. VIA Vigone 44 Appia II-III serie, Innocenti IM 3, Fiat 1300, 1100 special, 500 multiple ottimo stato.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 894-714. O792

A 125.000 vendo 600 II serie sanissima. Tel. 790-891, 722-828.

ABBIAMO camioncini furgoni 1100 T3 Pasino nove posti Volkswagen. A. Cecchi 30. A103967

ACQUISTIAMO contanti autovetture, permutiamo vendiamo facilitando. Autostazione Siracusa 158. O137

ALFA Romeo Cottino commissionaria presentazione nuovi modelli prezzi ribassati prove dimostrazioni. Fabro 10 telefonare 519-682. O609

ALFA Super 1966 come nuova vende Benedetto. Piazza Adriano 6, tel. 332-195. O488

ALLA Sala C'E', Qualsiasi tipo di vetture usate con bollo omaggio per un anno. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-758. O244

ALLA Scat commissionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola 46 telefono 544-521, vende permute rateizza: Giulia 1300 TI 2/m, Giulia super 5/m, Giulia GT veloce 9/m, Giulia spider, Giulietta cambio cloche, Flavia, Flaminia spider accessoriata, Fiat 2300 berlina e coupé, 1500 C, 1300 familiare, 750 furgone, 1100 D, 1500 coupé, Opel Rekord, Simca 1500 con gas, W 1500, Triumph TR 3, Sunbeam Alpine, Alfa 2600 sprint e berlina, Innocenti IM3 pelle. O788

ALL'ITALCAR le migliori occasioni. Ferrari, Maserati, Citroën, Lancia, BMW, Alfa TI, GT, Peugeot, Corso Turati 63 - Tel. 500.835 anche mattinate festive. O353

AUTO tutti i tipi, buon prezzo, pagamento rateale. Via Vigone 44.

AUTOMARKETS veicoli d'occasione sconti oltre il 10% sui prezzi estivi. Garanzia semestrale completa mano d'opera e ricambi, pagamento fino a 30 mesi, assicurazione compresa. In caso disoccupazione o malattia possibilità sospendere pagamento. A qualità uguale prezzi senza concorrenza, a prezzo uguale qualità superiore. Permutiamo qualsiasi autovettura. Prima di decidere confrontate condizioni e prezzi. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595, anche mattinate festive. O494

AUTONOLEGGI Autoglacosa tariffa da lire 450 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Tel. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, tel. 773-985. O602

AUTOVETTURE SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE. GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE ANCHE SENZA ANTICIPO. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O671

BELLISSIMA nuova 500 D privato vende. Tel. 383-420. 1001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando subito contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli). Anche festivi.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovetture. Anche festivi. Isabella Auto, corso Dante 131. O720

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito, pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Soc. Lincerauto Automobili - Torino - Corso P.pe Oddone 68. Attenzione a 300 metri Stazione Dora, telef. 488-213 485-274. O731

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342

CORTINA 1500 familiare Fiat 1500 familiare, Simca 1000 ottimo stato. Via Vigone 44. O622

COTTINO, Fabro 10 vasto assortimento usato: Alfa Romeo tutti tipi, Giulia 1300, super, G. T., sprint, spider, Giulietta cloche, Fiat 2300 coupé, B.M.W. 1500, Innocenti i 4.

DIPENDENTE vende 124 verde scuro semestrale, garage proprio. Telefono 561-500. 1001

FIAT 1500 lungo, ottima occasione, vende Benedetto. Piazza Adriano 6, tel. 332-195. O488

FLAVIA berlina 1500-1800 ottime occasioni a partire da lire 200.000 vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195. O488

FLAVIA coupé pelle 1962-63, altra 1800/1964 vende Benedetto. Piazza Adriano 6, tel. 332-195. O488

FULVIA coupé 1200 bleu ed altra verde Ostende 12 mesi berlina normale e 2 C vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195.

FULVIA 2 C, Flavia coupé, spider, berline, Appia Zagato. Dante 131.

FURGONE 750 ottimo stato vendesi rateando Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O637

GRANDE ESPOSIZIONE USATO AUTOVETTURE NAZIONALI SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE. PREZZI DI BASSA STAGIONE. GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O671

GT Junior, 1600, Giulia, Giulietta sprint, spider. Corso Dante 131.

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile. Realizzerete il massimo contanti. Autodestefani - Corso Grosseto 55. O354

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT. DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888, 541-590.

MERCEDES 250 S.E. 2 mesi, Fiat 2300 S coupé fine 1966. Sale, corso G. Cesare 202. O770

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni e minimo anticipo. Visitateci. Centauro - Commissionaria Innocenti, via Carlo Alberto 38/38.

NSU PRINZ, NSU PRINZ, NSU PRINZ CONCESSIONARIA PIAZZA ADRIANO 12. TELEF. 774-490, 774-551. O622

OCCASIONE Lancia Beta usato vendesi. Telefonare 721-222 ore ufficio.

PRINZ 4 L revisionata a nuovo e garantita. Concessionaria NSU, piazza Adriano 12. Tel. 774-490, 774-551.

PRIVATI attenzione! Società Lincerauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68 a 300 metri Stazione Dora. O731

PRIVATO vende 850 berlina celeste semestrale tagliando B. Tel. 289-698.

PRIVATO vende 850 semestrale, bleu medio, km. 3000. Tel. 622-718.

PRIVATO vende 850 semestrale perfettissima, km. 5500, 610.000. Telefonare 665-690.

PRIVATO vende 2300 S 63 perfetto L. 650.000. Tel. 794-830 ore pasti. 1001

PULMINO Volkswagen motore nuovo con garanzia ottime condizioni carrozzeria vendiamo rateizzando. Cisal, corso Raffaello 3. O671

ROULOTTES Nardi. Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, telefono 240-539. O717

SACAUTO Commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzia sei mesi. Visitateci corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

SPIDER 750 Siata e 500 Bianchina, Fiat 850 coupé, Renault 4 L, garantita. Corso Ferrucci 80. O622

VENDO 124 azzurro interno nero, semestrale, secondo tagliando da fare. Tel. 080-327, 235-741 feriali.

VENDO 500 semestrale bleu medio, km. 3500 reali. Telefonare 285-937.

VERA occasione spider 1200 rosso anno 1962 stato d'uso perfetto. Telefonare 911-602 ore 20.

VOLETE vendere l'autovettura realizzando subito per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595. O494

124 grigia semestrale privato vende a privato. Telefonare 367-339.

500 semestrale colore sabbia vendesi. Telefonare ore pasti 675-430.

500 (1964) unico proprietario, bellissima, garantita, meccanico vende. Telefonare 761-536.

600 revisionata bollata 75.000 vendo. Ciciliste, S. Anselmo 8.

850 coupé '65, 124 '66, ottime occasioni, agevolando. Telef. 323-913.

1100 R semestrale, blu, perfetto ordine vendesi. Telefonare 677-067.

125.000 600 '57 bellissima pochi chilometri privatamente vendo. Facilitazioni. Telefonare 310-229.

22 CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

NOVITA' Piaggio ciclomotori Ciao, motocarri speciali con avviamento elettrico. Covolo, Giulio Cesare 157.

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

RAGIONIERA referenziata, esperienza ultradecennale contabile, fiscale, bilanci accetta lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4313 — Torino». A103632

24 ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. DIVISETTE, via Sagliti 25 (angolo corso Francia 21), porte pieghevoli di ogni tipo. Tel. 761-471, 745-121. O1032

A.A. SIPARIETTE, via Campana 15, tel. 650-571, porte pieghevoli, assortimento completo. O474

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camere complete poliestere 135.000, camere 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo, tel. 238-705. O425

BRACCO tedesco duenne, perfetto pianure acquatici, adatto riserva, cambierei con altra razza veloce per montagna. Telefonare 31-206 Rivarolo Canavese. 1001

CERCASI testimone incidente avvenuto primo agosto autostrada Torino Savona ore 10.45 sesto Km. casello Savona. Telefonare 890-428.

CHOW Chow cucciolo maschio bellissimo vendesi. Ceramiche Arte, Lagrange 1, tel. 510-572.

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente, vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONE seminuova macchina maglieria 12, via Napione 32 presso panetteria. 2001

OCCASIONI SALA DELLE ECCEZIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O652

PELLICCE assortimento cambi trasformazioni, facilitazioni. Costa, Mazzini 38. Telefono 816-692.

PELLICCERIA cerca abilissima foderatrice anche esterna, macchinista, tagliatore capace massima retribuzione urgente. Telefonare 389-425 ore pasti

PRIVATO vende a privato pianoforte Litt ottimo stato. Tel. 889-197.

VENDESI pianoforte verticale di marca corde incrociate, ottime condizioni L. 200.000, scaffali, libreria. Telefonare 540-867 ore pasti.

VENDITA totale mobili di ogni stile per abbattimento stabile inderogabile. Approfittatene subito, rateazioni. Casabella, via Garibaldi 4, tel. 531-107

100 salotti, tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 572-218. O397

---

antonietta destefanis palazzo — CORSO SICCARDI 11 — TELEFONI 540.405 - 542.808 — TORINO

PRECOLLINARI VALSALICE - **VILLETTE UNIFAMILIARI** superficie interna mq. 300 distribuita su due piani; oltre seminterrato per servizi e garage - giardino completamente recintato - 70.000.000 compreso mutuo - abitabili 1968.

VALSALICE - in signorilissime palazzine appartamenti mq. 190 e 260 con grandi terrazzi panoramici: mq. 220 e 300 con giardini privati - grandi aree a verde comune, campo sportivo - unica portineria e centrale termica - forte mutuo - abitabili autunno 1968.

VIALE THOVEZ - in lussuosa palazzina appartamento mq. 230 - oltre seminterrato collegato internamente di mq. 150 circa - giardino privato esposizione mezzogiorno - zona residenziale e tranquillissima - abitabile settembre 1968 - mutuo S. Paolo.

S. VITO APPARTAMENTI con giardino privato - complessivi mq. 250 - distribuiti su due piani: grande soggiorno, office, cucina, quattro camere, doppi bagni padronali, camera e bagno servizio - lavanderia - garage - mutuo S. Paolo.

LUNGO PO ANTONELLI - in signorilissima, nuova costruzione, alloggio saloncino con grande terrazzo - due camere con bagno e disimpegno notte; camera e grande bagno servizio, cucina - ingressi, box - cantina, soffitta - 24.000.000 compreso forte mutuo.

CORSO TASSONI - signorilissimo: saloncino, due camere, tinello, cucinino, bagno, grande ripostiglio - vuoto settembre 1968.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO - signorilissimo appartamento mq. 300 - grande zona di rappresentanza formata da salotto, salone, pranzo: quattro camere con due bagni; camera e bagno servizio, cucina, ingressi, ascensori - ampie vetrate - 1° piano - 50 milioni compreso mutuo.

EX PIAZZA D'ARMI - lussuoso appartamento grande salone, ampia sala pranzo, office, cucina, camera servizio con bagno - tre camere padronali con bagni, ampio terrazzo, giardino, box.

VIA BERTOLA - signorilissimo ampio salone, cinque grandi camere, cucina, doppi servizi, camera donna, ingressi, mq. 270 circa - 33.000.000.

VIA FILADELFIA 158 - signorili alloggi saloncino, due camere, tinello, cucinetta, grande ingresso, ripostiglio, bagno, terrazzini 12.700.000/13.200.000 - altri due grandi camere, tinello, cucinetta, servizi, 9.300.000 compreso forte mutuo - abitabili marzo 1968.

ZONA BORINGHIERI: su piazza - panoramico, signorile appartamento grande salone, tre ampie camere, con bagni, camera e bagno servizio, grande cucina, terrazzini - oltre piano mansardato formato da cinque camere con bagno - 47.000.000.



VILLETTE PREFABBRICATE IN MURATURA

IMPREVIL — STR. TORINO - PIANEZZA 50 - COLLEGNO - FRAZ. SAVONERA (TO)

APPARTAMENTI altamente signorili - incomparabile vista collina, ampio giardino condominiale, vende direttamente Gran Maggiore, particolarmente facilitando professionisti e dirigenti. Telefonare 538.151.

ULTIMI alloggi e negozi, via Petrarca 15, telefono 501.993, piano 6°, mq. 108, tre camere, servizi. Piano 1° mq. 135, quattro camere più cucina, doppi servizi, doppi ingressi. Negozi angolari con via Madama Cristina - via Belfiore, sei vetrine, mq. 118 con magazzino.

TORINO - ZONA GRAN MADRE

VENDONSI BLOCCO PALAZZO UFFICIO MAGAZZINI ET ADIACENTE PALAZZO ABITAZIONE COMPLESSIVI mc. 24.000

STUDIO TECNICO GEOM. ADRENA - TELEFONI 760.485 - 760.845

VENDESI terreno industriale mq. 3000 zona Cascine Vica - corso 4 Novembre, Rivoli. Telef. 519.210.

TERRENO industriale strada Orbassano - Piossasco vicinanze Fiat Rivalta mq. 6000 progetto approvato vendesi. Telef. 679.203.

Definizione frazionamento C.so Sebastopoli 272/274

VENDESI

1) Gruppo 7 negozi, ottimamente affittati, reddito 6%, base 9.500.000 caduno, mutuati - anche frazionatamente
2) Gruppo alloggi 2-3-4 camere più servizi, ambienti grandi, finiture signorili, buon reddito, alcuni liberi 1968, mutuati - anche frazionatamente
3) Blocco autorimessa 4.500 mq. più fabbricato industriale 3.000 mq. più 30 box auto, reddito 25.000.000 Lire 440.000.000 meno mutuo 80 milioni.

DILAZIONI DI PAGAMENTO

STUDIO IMMOBILIARE RAG. C. FURBATTO — PIAZZA LAGRANGE 1 - TEL. 544.590

CORSO Massimo d'Azeglio 76 privato vende alloggio signorile 250 mq. tripli servizi tre camere letto soggiorno ecc. Rivolgersi portineria.

LUSSUOSA villa in collina su 10.000 mq. di terreno, con circa 20 stanze e multipli servizi, vendesi o permutasi con terreno costruibile in Torino, esclusi intermediari. Telefonare ore pasti 550.815.

VIA PIO VII 156

ZONA MIRAFIORI

Vendesi alloggio di una camera, tinello, cucinino, ingresso, ripostiglio, bagno, cantina. Pronto subito - Mutuo. Rivolgersi portineria ore 9-12; 15-18

CORSO Matteotti vendesi 5 camere cucina bagno termo ascensore. Telefonare 597.556.

ALLOGGIO via Nizza 62 quattro camere servizi costruzione 1956 vendesi 11.500.000. Sufficienti 5.500.000. Telef. 679.203.

AFFITTASI SALONE CORSO SEBASTOPOLI 235

mq. 900-1800, nuova costruzione, piano strada. Altri locali uso uffici, magazzini, alloggi, box. Cantiere via Lima, 3

CORSO Siracusa 190 grandioso complesso consegna aprile '68 impresa vende ultimi alloggi 3.500.000 contanti, prenotazioni affitti. Telef. pomeriggio 364.414.

CORSO VERCELLI 248 - ECCEZIONALE 3 camere + tinello + cucinotto L. 9.000.000 - Sufficienti 2.500.000, rimanenza mutuo con concorso statale - 2 camere + tinello L. 7.200.000 - Sufficienti 2.200.000, rimanenza mutuo + dilazioni.

CORSO SIRACUSA 119 - Signorili, vista su parco - Salone 2 camere, tinello, cucinotto, biservizi L. 12.800.000 - Sufficienti 4.000.000, rimanenza mutuo + dilazioni.

VIA FILADELFIA 237/3 - Quattro camere, cucinotto L. 10.500.000, suff. 3.000.000 rimanenza mutuo + dilazioni - Due camere, tinello, cucinotto L. 7.600.000, sufficienti 2.400.000, rimanenza mutuo + dilazioni.

CORSO TORINO 125 - Rivoli (Corso Francia) Alloggi di 2-3-4 camere - 30% contanti, rimanenze mutuo + dilazioni.

Visite in cantiere o telefonare:

Geom.: CONTI - MUSSO - CASSINA 519.770 - 539.967

MAGAZZINI o laboratori silenziosi seminterrati accesso cortile ribassato affittasi circonvallazione S. Maria Mazzarello 8. Rivolgersi custode. Informazioni telef. 534.389.

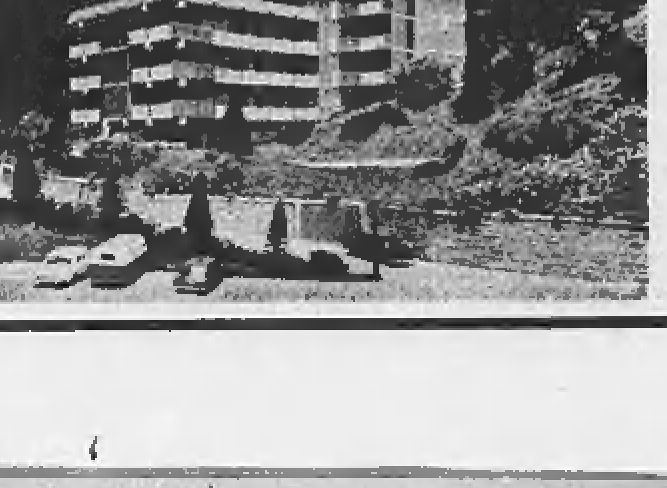
VENDESI terreno agricolo irriguo 4 giornate fra None e Castagnole. Telefonare 962.382.

VENDESI o affittasi magazzino seminterrato 310 mq. zona Porta Palazzo fronte Satti libero subito. Telefonare 599.294.

VIA PIO VII 156 ang. Via Pizzi (Mirafiori) vendonsi «boxs» altissimo reddito. Telefono 663.891.

RESIDENZA VALPIANA

CORSO KOSSUTH, 18 - TORINO

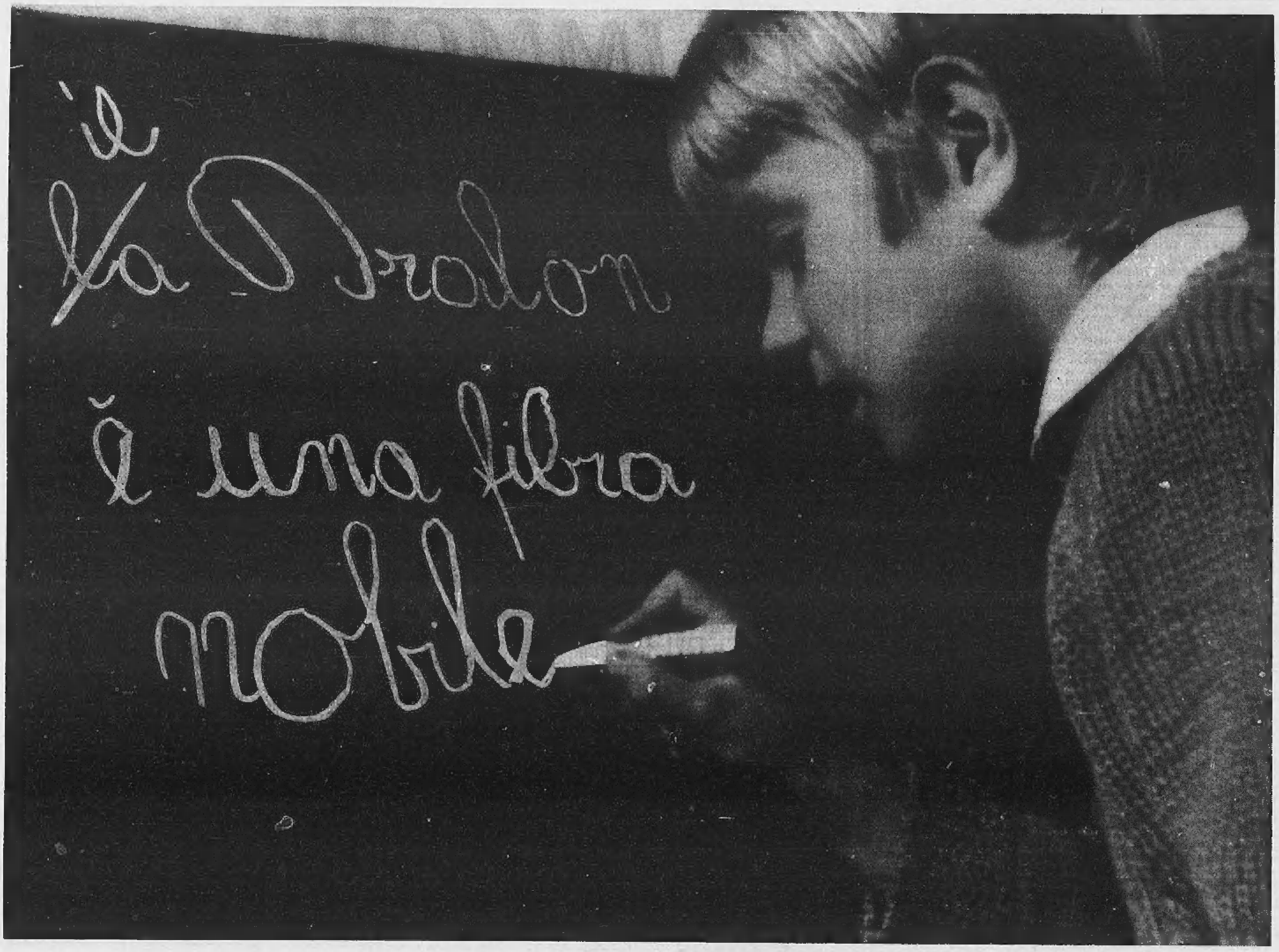


VENDITA ULTIMI ALLOGGI lussuosi, panoramici PARCO PROPRIO zona precollinare

Superficie alloggi mq. 200-220 più balconi e terrazzi, tripli servizi, due posti auto

MUTUI 60 % VISITE IN CANTIERE Tel. 876.033

IL MERCATO IMMOBILIARE



è la fibra del suo tempo

"Fibra nobile" vuol dire qualità costante, sempre controllata, superiore; vuol dire miglior rendimento; vuol dire sicurezza e fiducia per tutti gli operatori e per i consumatori. Dralon è una fibra nobile che ha la sua garanzia nel nome Bayer, una marca di fama mondiale. E' un prodotto del nostro tempo che lavora veramente per l'avvenire: favorisce in ogni settore di applicazione il progresso tecnico, apre nuove prospettive, offre nuove soluzioni e maggiore benessere all'uomo moderno nelle sue più diverse esigenze.

ABBIGLIAMENTO

I migliori maglifici e le principali industrie tessili italiane realizzano sempre nuove creazioni in Dralon per uomo, donna e bambino, in colori e disegni ispirati al più vivace gusto moderno. Per lavori a maglia, Dralon offre la qualità dei suoi filati, realizzati in una vasta gamma di splendidi colori.

ARREDAMENTO

I più importanti fabbricanti specializzati scelgono con fiducia il Dralon per le sue grandi qualità di eleganza, facilità di manutenzione, resistenza all'usura. Dralon è la fibra ideale per la produzione di tendaggi, moquettes, plaids, velluti e tessuti per rivestimento, tappeti, coperte da letto, sopracoperte, copertine per neonato, tende da giardino, tovaglie.

Per informazioni e indirizzi rivolgersi a
BAYER ITALIA S.p.A. - Reparto Fibre, via Fabio Filzi, 24 - 20124 MILANO - Tel. 654.961

dralon®

dralon®, dralon-ultrapan®, dorlastan®, dorvivan®
perlon® Bayer, cuprama®

BAYER
fibre di qualità